

## Gli attentati a Nordest

Unabomber, caso chiuso  
Nessuno pagherà il conto  
Finito l'incubo per Zornitta

Pattaro e Rigo a pagina 13



## Tarcento

Madre e figli scomparsi  
Proseguono le ricerche  
tra sentieri e grotte carsiche

Pigani alle pagine 14 e 15

## Banda della Uno bianca

Ad Arba perquisita la casa  
in cui si è ucciso Gugliotta  
Alberto Savi in semilibertà

Fioretto a pagina 12

## L'editoriale

**Condiviso  
moderno  
e agile  
Il giornale  
si rinnova**

PAOLO POSSAMAI

Caro Lettore, hai fra le mani un giornale nuovo, che sia di carta o che lo sfogli sui tablet. Il cambiamento d'aspetto non attiene solo a un dato estetico, insomma alle sensazioni. La riforma grafica del tuo giornale chiama in causa un progetto di rinnovamento tale da interagire con i contenuti. La riforma grafica - firmata dall'agenzia Tomo Tomo, attore di lunga esperienza in ambito editoriale - mira a rappresentare in modo più agile e moderno la visione del mondo che condividiamo con la comunità dei lettori. La parola "grafica", però ha quale radice non solo il campo del "disegnare", ma anche dello "scrivere". Tiene dentro il concetto ampio delle tecniche di comunicazione visiva, tramite segni. Abbiamo scelto caratteri e layout di pagina nuovi, un'immagine complessiva nuova a partire dal posizionamento della testata in prima pagina. Ma saremmo ancora nella cornice dell'estetica, se non fosse che il ridisegno del tuo quotidiano interagisce con la lunghezza dei testi, con la loro gerarchia in pagina, con la valorizzazione di foto e grafici lungo lo sfoglio. Insomma: un giornale nuovo.

# Un tavolo su Electrolux

Il governo reagisce ai 1.700 esuberi in Italia  
Il 25 maggio appuntamento a Roma  
Convocati azienda, sindacati e Regioni

L'amarezza fuori dai cancelli a Porcia  
«Quell'annuncio è stato come una carneficina»  
Preoccupazione per l'indotto sul territorio

Uno smottamento industriale di queste dimensioni chiama in causa direttamente il governo. E in effetti, dopo l'annuncio di Electrolux sui 1.700 esuberi nelle sue fabbriche italiane, il ministro delle Imprese e del made in Italy ha battuto un colpo: lunedì 25 maggio Adolfo Urso ha convocato un tavolo con azienda, sindacati e Regioni. «Il piano è inaccettabile», ha detto il ministro nel giorno in cui gran parte dei 4.542 dipendenti italiani ha partecipato a scioperi e presidi.

Caiaffa, Milia e Tomat  
alle pagine 2-5

## Il manager

**Castro: «Vogliono  
vendere ai cinesi  
Al nostro Paese  
serve una cordata»**

Cescon a pagina 3

## La storia

**Da Zoppas  
a Zanussi  
Il tramonto  
dei marchi storici**

Jori a pagina 3

## MALTEMPO IN FRIULI



## Case scoperciate, Sappada conta i danni Treni in ritardo, disagi per i pendolari

Temporal e grandine hanno flagellato numerosi comuni udinesi  
Narduzzi a pagina 31

## IN CRONACA

**Le nostre iniziative  
Il camper di MV80  
fra i lettori  
di Codroipo**

Michellut e Aviani pagine 32 e 33



## Tolmezzo

**Morta a 55 anni  
l'assessore  
Dalla Marta**

Ariis a pagina 34

## Sanità

**Accordo all'AsuFc  
sull'integrativo  
per 9 mila addetti**

Pertoldi a pagina 24

## Cultura

**I 50 anni del Premio Nonino  
Festa a Parigi con Maalouf**

Cinquant'anni di storia e di Storia. Basta guardare al mirabile arazzo di culture ed esistenze individuali riunitesi lunedì all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi per festeggiare il primo mezzo secolo del Premio Nonino, per cogliere in un attimo l'unicità del riconoscimento fondato da Benito e Giannola Nonino: un concentrato di Europa e Mediterra-

neo, di poesia, letteratura, teatro, architettura e scienza. Perché, come ha felicemente sintetizzato lo scrittore franco-libanese Amin Maalouf, «ci sono tanti premi culturali nel mondo, ma c'è soltanto un Premio Nonino». A dirigere le danze il direttore dell'IIC parigino, Antonio Calbi, e Giannola Nonino assieme alle figlie.

Tomasina a pagina 42

## L'analisi

**La mungitura  
selettiva  
dei contribuenti**

I numeri cambiano, come i parimenti e i governi; la sensazione di mungitura selettiva dei contribuenti italiani, no. Non è una questione di cifre, ma di tendenze consolidate e di disequilibri di sistema che, da soli, contribuiscono a spiegare perché una parte del Paese è più povera e un'altra più ricca e dinamica.

Zatterina a pagina 9

**STUDIO MAICO UDINE**

**OGGI MERCOLEDÌ 13 MAGGIO**

📍 Piazza XX Settembre, 24 | ☎ 0432 25463 | 🕒 8.30-12.30  
14.00-18.00

**TEST GRATUITI**

**UDITO** **EQUILIBRIO**  
(AUTO-TEST)

**MAICO**



## Primo Piano

## Le crisi industriali



# La risposta del governo: un tavolo per Electrolux

La reazione del ministro Urso ai 1.700 esuberi in Italia: il 25 maggio convocati azienda, sindacati e Regioni. Presidi e scioperi a Susegana e Porcia: «Una carneficina»

MAURIZIO CAIAFFA  
VENEZIA

## La mobilitazione

Uno smottamento industriale di queste dimensioni chiama in causa direttamente il governo. E in effetti, dopo l'annuncio di Electrolux sui 1.700 esuberi nelle sue fabbriche italiane, ieri il ministro delle Imprese e del made in Italy ha battuto un colpo: lunedì 25 maggio Adolfo Urso ha convocato al Mimit un tavolo con azienda, sindacati e Regioni. «Il piano presentato

dall'azienda è inaccettabile», ha detto il ministro nel giorno in cui gran parte dei 4.542 dipendenti italiani del colosso svedese dell'elettrodomestico ha partecipato a scioperi e presidi davanti agli stabilimenti del gruppo. Come a Susegana e a Porcia, che il piano presentato dall'azienda mette nel mirino perché la produzione, rispettivamente di frigoriferi e lavatrici, non è più considerata competitiva in particolare nella media gamma, mentre le produzioni premium almeno per il momento sembrano potersi salvare.

Una frana rovinosa della manifattura nazionale, anche se Urso fa sfoggio di fiducia e auspica una «risposta di sistema»: «Speriamo - afferma - che sia l'ennesima crisi che risolviamo, perché quando siamo giunti al governo c'erano oltre 50 tavoli di crisi con circa 80 mila lavoratori a rischio. Ne abbiamo risolti oltre 40 e oggi i tavoli di crisi sono fortemente ridotti». Con il ministro mostra sintonia Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est: «È fondamentale che al tavolo si apra un confronto serio e trasparente tra

azienda, istituzioni e parti sociali, per fare chiarezza sulle prospettive industriali e tutelare occupazione, competenze e capacità produttiva». Magari un tale ottimismo fosse così facilmente condivisibile. Purtroppo il declino dell'auto e quello della filiera dell'automotive raccontano un'altra storia, paragonabile a quanto sta accadendo ora nell'elettrodomestico. Anche nella sua dimensione

## IL MINISTRO

**«Il piano dell'azienda è inaccettabile speriamo sia l'ennesima crisi che risolviamo»**

internazionale. «Attraverso la mediazione del Mimit verosimilmente gli esuberi Electrolux saranno trasformati nell'uso di ammortizzatori sociali al 30% o 40%», prevede Augustin Breda, esponente storico della Rsu di Susegana. «La sensazione - continua il sindacalista Fiom - è che sia in atto un sostanziale cambio di strategia, cioè che Electrolux non veda più l'Europa come cuore del business, ma che questo si sia spostato in Asia e in Sudamerica, e che a pagare le conseguenze dovrà essere il Vecchio Continente. Già da qualche tempo il centro ricerca mondiale del frigorifero, che si trova a Susegana, lavora per commesse esterne di produttori in particolare in Cina, area in cui già si fabbricano frigoriferi da incasso di qualità medio-alta

i quali vengono poi venduti in Europa».

È vero che la sequenza degli eventi delle ultime settimane rimanda a una dinamica globale, non solo italiana. A parte le voci di vendita del gruppo ai cinesi di Midea, circolate nei mesi scorsi e che per ora non hanno trovato riscontro, colpisce il precipitare degli eventi: a fine aprile Electrolux ha annunciato la chiusura dello stabilimento di Jászberény, in Ungheria, entro la fine del 2026, e il taglio di circa 600 dipendenti. Poi la multinazionale svedese si è alleata negli Stati Uniti proprio con Midea. Con alleanze industriali volte ad aumentare la competitività in mercati ad alta crescita e in chiave di maggiore competitività proprio nei confronti dei produttori dell'Estremo Oriente, che poi rappresentano la causa ultima della ritirata industriale - ma l'azienda la definisce «ottimizzazione» - di Electrolux. Se questi sono i fatti, la partita ha una dimensione globale che

## BREDA (FIOM)

**«L'Europa non è più il cuore del business dell'elettrodomestico e di questo pagherà le conseguenze»**

# Le cucine a legna, poi il boom. Un secolo tra Zoppas e Zanussi

FRANCESCO JORI

Una storia lunga un secolo. È il 1923 quando Ferdinando Zoppas, venditore ambulante di San Vendemiano in provincia di Treviso, apre a Conegliano un piccolo negozio di ferramenta: l'insegna recita «Zoppas Ferdinando & Figli». L'anno dopo muore, e l'esercizio viene rilevato dai tre figli Fran-

cesco, Riccardo Augusto e Luigi, che con l'aiuto dello zio materno Luigi Buzzati lo trasformano in un'officina per la riparazione e commercializzazione di stufe e cucine a carbone e a legna. Già nel 1925 viene prodotta una cucina economica in parte in ghisa, ricoperta di piastrelle. Dalì prende avvio una mini produzione in serie, con tanto di marchio sfornato dallo zio Luigi: una lettera «Z» in carattere gotico, impressa su ogni

cucina uscita dallo stabilimento. Nel 1930 viene messa sul mercato una cucina a legna in lamiera, con le parti esposte al fuoco in ghisa, battezzata «Augusta»: un successo immediato, che fa decollare l'azienda, al punto che già nel 1935 conta su un centinaio di operai e ha in catalogo otto diversi modelli. Già l'anno seguente la produzione si allarga a grandi cucine per comunità. Ma poco dopo lo scoppiare della Seconda guerra mon-

diale l'azienda è costretta a produrre cucine da campo e cassette per munizioni a servizio dell'esercito tedesco. A fine conflitto i tre fratelli Zoppas tornano alle origini, facendo costruire fin dal 1946 una fonderia e una smalteria interne. E nel 1948 si presentano alla Fiera di Milano con la cucina «modello 48» a legna e carbone, che viene subito imitata dalla concorrenza. Gli anni Cinquanta vedono decollare un nuovo corso lega-

to all'introduzione sul mercato delle bombole Gpl: Zoppas produce i primi modelli di cucine a gas; poi nel 1954 si allinea all'entrata sul mercato dei primi frigoriferi, e l'anno successivo a quello delle lavatrici. È un autentico boom che porta a un ingrandimento dell'azienda: a metà anni Cinquanta i dipendenti sono già arrivati a 1.500, e si presenta la necessità di ingrandire lo stabilimento di Conegliano, con una superficie coperta di 50.000 metri quadri, e una produzione giornaliera di 2.000 pezzi. Ma non basta ancora: a inizio anni Sessanta l'area della fabbrica raddoppia; e nel 1967 i dipendenti sfiorano i 4.000. La produzione si estende a vasche da bagno e piani doccia; e viene

messa sul mercato la prima lavastoviglie di produzione italiana, la Stovella. È il vertice di una parabola che scende in modo rapido e traumatico: nel 1969 Zoppas acquista un'azienda milanese, la Triplex; passo troppo lungo, che la porta ad una crisi tale da venire ceduta nel 1970 alla Zanussi di Pordenone, all'epoca maggior produttore nazionale di elettrodomestici. A sua volta, quest'ultima è

## LE ORIGINI

**Dalla ferramenta aperta nel 1923 a Conegliano alla nascita dei marchi del bianco**



## Primo Piano

## Le crisi industriali

# Castro: «Una mossa shock per poi vendere ai cinesi Serve una cordata italiana»

MAURIZIO CESCONE

## L'intervista

«L'Italia si ricompra la filiera dell'elettrodomestico, è un asset strategico. Una public company sarebbe l'ideale. Se Electrolux dovesse vendere ai cinesi, non sarebbe una buona idea». Maurizio Castro è stato per decenni uno dei massimi dirigenti di Electrolux, «di quella che fu», puntualizza. Ma anche delle dinamiche attuali del colosso svedese comprende tutto, perché l'ha visto sbarcare, a metà degli anni Ottanta e ne ha seguito l'evoluzione.

**Dottor Castro, siamo davvero alla fine di un matrimonio industriale durato 40 anni?**

«L'obiettivo di Electrolux è vendere a Midea. Ci avevano già provato nel 2023, all'epoca non trovarono un accordo sul prezzo. Adesso molti sospettano che Stoccolma abbia fatto un annuncio choc, come quello dei 1.700 esuberi nelle fabbriche italiane, per legittimare l'arrivo di Midea, una specie di cavaliere che gli risolve il problema».

**Perché teme che sia proprio questa la strada che si vuole intraprendere?**

«Se tu dichiari che vuoi dimezzare la produzione in Italia, questi stabilimenti, per come sono costruiti, non reggono. Hanno bisogno di grandi volumi per funzionare al meglio. Già oggi Porcia, una fabbrica straordinaria per capacità ed efficienza industriale, per ricerca e sviluppo, è al minimo delle sue capacità. Eppure lo stabilimento di Porcia, per Electrolux, è stata la madre degli utili per più di 20 anni».

**Per evitare lo scenario della vendita ai cinesi, cosa si dovrebbe fare?**

«Finalmente un serio ragionamento di politica industriale. Per molti anni si è pensato all'elettrodomestico come un parente povero rispetto ad auto-

motive, difesa, cantieristica, farmaceutica e altro ancora. Invece l'Italia, per l'elettrodomestico è stata punto di riferimento nel mondo. La Germania è riuscita a difendere meglio di noi il suo ruolo in questo comparto. Da noi sono spariti tutti i marchi nazionali, l'unico è rimasto Smeg, ma ha una base industriale piccola».

**Il tavolo al Mise, convocato per il 25 maggio dal ministro Urso, può essere un punto di partenza?**

«Ma una piccola mediazione sindacale per salvaguardare la pace sociale in Veneto, in Friuli, in Lombardia non basta, nel lungo periodo. Fra tre anni ci ritroveremo daccapo, con un problema irrisolto».

**La soluzione, a suo avviso?**

«L'Italia oggi si ricompra la filiera dell'elettrodomestico, senza ripetere l'errore del 1984 con i veti tra grandi famiglie industriali italiane che impedirono a De Benedetti l'acquisizione di Zanussi, che stava attraversando difficoltà di tipo finanziario, ma era il più importante player europeo dell'elettrodomestico. Alla fine, lo abbiamo sperimentato in questi decenni, le multinazionali non sono asettiche o neutrali, sono sangue e carne e rispondono a logiche territoriali, del loro Paese di origine. E agiscono di conseguenza».

**Lei ipotizza una public company. Quali caratteristiche dovrebbe avere?**

«Sarebbe utile e opportuno mettere insieme tutte le competenze italiane del settore del bianco, o dei settori limitrofi.

## IDENTITÀ

**«Pordenone e Zanussi sono una cosa sola, la fabbrica è il cuore industriale dell'intera provincia»**



Maurizio Castro è stato dirigente di Electrolux e parlamentare

prima o poi dovrà vedere coinvolta la Ue. Perché il piano del colosso svedese è un segnale importante circa la declinante capacità di competere dell'industria europea in termini di efficienza, di vendite di costi energetici. Nel frattempo però la mannaia colpisce innanzitutto i territori, ricordando anche le reti di subfornitura che nel Pordenonese come nel Veneto e altrove, sono legate ai grandi stabilimenti Electrolux. Nelle Marche chiude Cerreto d'Esi (170 dipendenti che producono cappe da cucina). «Secondo l'azienda non è conveniente produrre cappe in Italia, ma questa è una bugia costruita nel tempo perché l'alta gamma è stata portata negli anni tutta in Polonia», dice Emanuele Chiarotti, responsabile Fim Cisl Marche. Mentre attendono la dura sentenza in termini di esuberi oltre che Porcia (1.500 addetti) e Susegana (mille), anche Forlì (forni, mille dipendenti) e la lombarda Solaro (lavastoviglie, 900 addetti). A Forlì il sindaco Gian Luca Zattini dice che siamo di fronte a «un'altra alluvione, dopo quella dell'acqua questa è l'alluvione del lavoro». A Porcia si discute di «carneficina sulle spalle di chi lavora». Parole ovunque drammatiche di fronte a quel che appare una spirale industriale e occupazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Lo sciopero con il presidio dei lavoratori davanti all'ingresso dello stabilimento Electrolux di Porcia (foto Petrussi) e, a sinistra, di fronte a quello di Susegana (foto Cavicchi)**

## 1984

**L'anno in cui Electrolux acquisì la Zanussi che si trovava in difficoltà finanziarie. Per quasi vent'anni il rapporto tra il gruppo e il territorio è stato positivo**

## 2023

**Fu la prima volta in cui gli svedesi testarono l'interesse dei cinesi di Midea**

midabile. Electrolux fu innovativa nell'approccio sindacale e negli anni Novanta il modello partecipativo, tra organizzazioni sindacali e management, fece scuola. Anche quando Stoccolma decise di eliminare la holding italiana, affidò comunque ogni linea di prodotto, dal frigorifero alle lavatrici, a manager italiani esperti e affidabili.

**Cosa è andato storto, dopo quegli anni d'oro?**

«È cambiato il Dna: da un approccio industriale Electrolux ha cominciato a ragionare con un approccio finanziario. Questo ha avuto conseguenze non banali. Decisero che non aveva più senso tenere in pancia la componentistica, ma così si rinunciò allo sviluppo tecnologico. Allora la componentistica Zanussi valeva il 30% del mercato mondiale. Già lì il gruppo cominciò a smembrarsi, il perimetro industriale si rattrappiva. Era cominciato il declino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una foto d'epoca dello stabilimento di Porcia della Zanussi, oggi al centro della vertenza

una realtà partita dal basso: è il 1916 quando a Pordenone apre i battenti l'Officina Fumisteria Antonio Zanussi, ditta artigiana specializzata nella fabbricazione e riparazione di cucine a legna; si tratta di un modesto locale di una trentina di metri quadri, in corso Garibaldi, in cui lavorano tre operai. Ma dieci anni dopo lo spazio è già quadruplicato, e inizia la produzione di un modello di cucina a legna con piastra in ghisa, la Azp, che incontra immediato successo sul mercato. L'azienda si allarga, i dipendenti crescono, e nel 1933 viene lanciato il marchio Rex: nome scelto da Zanussi in omaggio al transatlantico italiano comandato da Francesco Tarabotto, che proprio in quell'anno ha conquistato il

nastro azzurro per la traversata da Genova a New York. La novità paga, al punto che l'anno successivo arriva il trasferimento su un'area di 2.000 metri quadri in via Montereale, e la produzione si allarga al mercato delle grandi cucine per alberghi e comunità. Il grande salto di qualità e quantità arriva grazie a Lino Zanussi, classe 1920, figlio di Antonio, che dopo la morte di quest'ultimo assume la guida

## LA CRISI

**Gli anni del miracolo poi i mercati di tutto il mondo I tagli riaprono il tema del futuro**

dell'azienda assieme al fratello Guido, trasformandola in un colosso degli elettrodomestici. Lo fa a seguito di un viaggio effettuato nel 1950 negli Stati Uniti, per studiare le più moderne tecnologie di produzione: lì capisce che il mercato italiano ha grandi possibilità di crescita nel settore, e nel 1951 avvia una diversificazione produttiva che spazia dai fornelli a gas alle grandi cucine, ai frigoriferi, alle lavatrici, ai televisori. È una scelta che paga: già a metà anni Sessanta la Zanussi conquista la leadership italiana, associandola a una forte presenza all'estero, e dando lavoro a oltre 13.000 persone. Ma il 18 giugno 1968, Lino e cinque suoi collaboratori perdono la vita in un incidente aereo in Spagna, nei

pressi di San Sebastiano, durante un atterraggio di emergenza causa condizioni atmosferiche avverse. L'azienda passa sotto la guida di Lamberto Mazza, e conosce ancora una fase espansiva per tutti gli anni Settanta; ma poi entra in una pesante crisi finanziaria, che nel 1984 porta all'ingresso della multinazionale svedese Electrolux con una quota del 49%, salita dieci anni dopo al 100%, salvando il gruppo dal fallimento. A Nordest, Electrolux gestisce gli stabilimenti di Porcia (lavatrici e lavasciuga) e Susegana (frigoriferi e congelatori). Ora, il traumatico annuncio del taglio di 1.700 posti di lavoro, sui 4.500 esistenti nelle fabbriche italiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Primo Piano

## Le crisi industriali



LAVORATORI IN ANSIA



# Porcia rivive l'incubo del 2014

## Fronte comune delle istituzioni

Il presidente Fedriga: «L'Europa non diventi solo un mercato di consumo»

MARTINA MILIA  
PORCIA

La Provincia di Pordenone è nata nel 1968 sotto il segno della Zanussi, oggi Electrolux. Furono i capitani di industria, Lino Zanussi in testa, a trascinare la mobilitazione politica che portò alla creazione di un ente che significava rappresentanza istituzionale, crescita economica e sociale. Le lavatrici erano il simbolo di un mondo in cui il patto tra economia e politica avrebbe garantito sviluppo di comunità, emancipazione, futuro. Erano il simbolo di una crescita, quella della locomotiva del Friuli Venezia Giulia. Quella realtà non esiste più, l'economia si muove su scenari disegnati altrove e i territori rischiano di subire, così come la politica.

### La Regione

«Capiamo che è un settore in crisi, non c'è dubbio, però non pensiamo che questa crisi possa essere fatta pagare soltanto ai lavoratori. Dobbiamo trovare delle soluzioni». Le parole sono di Massimiliano Fedriga, il presidente della Regione che ha visto calare la scure di una nuova drammatica crisi industriale. «Non possiamo permettere, e per questo serve una strategia

nazionale, che sia indifferente dove produrre. Su questo saremo sempre perdenti. Anche in questo caso l'innovazione può essere un fattore importante. Il legame con il territorio è fondamentale, perché altrimenti da un giorno all'altro la produzione può essere spostata in Paesi dove il costo del lavoro è più basso, dove il costo dell'energia è più basso e dove ci sono regole molto più blande. Il rischio è trasformare l'Italia e l'Europa in semplici mercati di consumo» avverte Fedriga.

### La prova generale

Un rischio che il Friuli Venezia Giulia visse già una dozzina d'anni fa, quando il concorrente principale si chiamava Polonia. Lo ricorda bene Giuseppe Ragogna, già vicedirettore del Messaggero Veneto, che realizzò un reportage sulla nascente fabbrica polacca. «Erano i primi giorni di agosto del 2013. L'incubo era la delocalizzazione in Polonia delle produzioni degli elettrodomestici di Porcia. Presi uno sgabello e lo caricai nell'auto: destinazione Polonia. Individuai la fabbrica concorrente: a Olawa, una cittadina di 30 mila abitanti, nella Bassa Slesia. Mi misi seduto comodo per l'intera mattinata davanti allo stabilimento

tra la curiosità dei lavoratori, in prevalenza giovani. Pareva di rivivere i nostri anni '60 del boom industriale della Zanussi con le fabbriche che si mangiavano le campagne e i metalmezzadri che si occupavano di far funzionare le catene di montaggio». Il costo del lavoro «era molto più basso, 11/12 euro l'ora contro i nostri 30 euro, così come quello dell'energia». Come si salvarono gli stabilimenti italiani? «Grazie alla compattezza istituzionale con l'appoggio di tutte le comunità locali interessate. Il governo (prima Letta e poi Renzi) trovò il modo di convincere la multinazionale con bonus e agevolazioni» ricorda Ragogna. Oggi sarebbe possibile? «Oggi vedo la proprietà molto meno interessata all'azienda ed è legittimo per una multinazionale seguire logiche economiche. Anche perché oggi la concorrenza è quella cinese, che ha fattori competitivi, dal costo del lavoro all'energia, imbattibili. Parliamo di un settore maturo, di un mercato di sostituzione».

### Nel 2014

Anche le istituzioni locali, dalla Regione al Comune fecero la loro parte. Lo ricorda bene l'ex sindaco Claudio Pedrotti, che è stato un dirigente Electrolux e che

non mancò un presidio o con gli operai. «Allora ci fu una grandissima mobilitazione istituzionale e non solo politica. La manifestazione nazionale del primo maggio fu fatta qui, la battaglia fu serrata. Oggi è vero che lo scenario è più complesso: un management sbagliato e l'aggressività incontrastata della Cina hanno accelerato il processo. Però non bisogna arrendersi e basta. Ci devono essere punti fermi, uno su tutti la salvaguardia del centro di ricerca e sviluppo».

### La politica oggi

Il sindaco di Pordenone oggi è Alessandro Basso e non ha perso tempo. Ieri telefonata con il ministro Luca Ciriani, «per il tavolo nazionale», con l'assessore Alessia Rosolen «per attivare tutti gli strumenti che la Regione ha da mettere in campo», incontri con i sindacati, il collega di

### LA PRIMA CRISI

**Durante i governi Letta e Renzi il rischio delocalizzazione in Polonia Oggi minaccia cinese**



Primo maggio 2014 a Pordenone. Sopra foto Brisotto/Petrussi

Porcia Marco Sartini, il presidente di Confindustria Michelangelo Agrusti. «La situazione Electrolux richiede risposte immediate e coordinate. Continueremo a lavorare con determinazione, a tutti i livelli, perché nessun lavoratore venga lasciato solo» ha detto Basso. Confindustria ha incontrato anche una delegazione del Pd che chiede, con il segretario provinciale Fausto Tomasello e il consigliere Nicola Conficoni «un'azione congiunta dei livelli regionali, nazionale e dell'Unione europea, sui quali il Pd ha già dichiarato il suo im-

pegno». Impegno ribadito anche dalla senatrice dem Tatjana Rojc e dalla responsabile regionale Lavoro Valentina Francescon. Riflettori accesi anche della Lega, con il viceministro Vannina Gava («La priorità deve essere la tutela dei lavoratori, delle loro famiglie e della continuità industriale») e di Fdi con Walter Rizzetto, presidente della commissione lavoro della Camera: «Presenterò un'interrogazione al ministro del Lavoro, per chiedere quali altre iniziative l'esecutivo intenda intraprendere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Primo Piano

Le crisi industriali



Valerio Rossetti



Pietro Mancino



Stefania Zille



Marco Romano



Nadia Mastrangelo



Alessio Attolico



Diego Sandri



Rossana Comuzzi



Marco Bruno



Alberto De Anna



Marta Sclipa



Liana Bruno



Andrea Marchetti



Riccardo Tano



Simonetta Chiarotto

Solidarietà dai vescovi Battocchio e Pellegrini

Il messaggio



Il vescovo Giuseppe Pellegrini

FRANCESCO DAL MAS  
PORCIA

Sull'Electrolux scendono in campo anche i vescovi di Vittorio Veneto, Riccardo Battocchio, e Concordia Pordenone, Giuseppe Pellegrini. «L'auspicio è quello che si arrivi al più presto a un confronto costruttivo per fare chiarezza sul futuro delle realtà produttive di Porcia e di Susegana, nell'ottica della tutela dei posti di lavoro, in sintonia con le priorità già espresse delle Istituzioni e delle Organizzazioni sindacali». Battocchio e Pellegrini «esprimono solidarietà e vicinanza ai dipendenti dell'azienda, in un momento così grave in cui percepiscono incertezza per la propria stabilità lavorativa e per il futuro delle proprie famiglie». Allo stesso tempo, «assicurano che le Chiese diocesane, tramite gli organismi e le persone che le rappresentano, sono al loro fianco, ricordando che il lavoro è il fondamento della dignità umana e non può essere ridotto a una mera variante di bilancio». Anche i responsabili dei due Uffici di pastorale sociale - don Andrea Forest per la diocesi di Vittorio Veneto e don Davide Corba per quella di Concordia-Pordenone - esprimono la propria preoccupazione: «Mentre abbiamo da poco celebrato la festa dei lavoratori del 1° maggio, in cui anche i vescovi italiani con un loro Messaggio hanno ricordato che "l'essenza del lavoro umano è quella di un'azione collettiva generativa", non possiamo arrenderci al fatto che le decisioni di pochi possano continuare a creare ansia e precarietà per molti. Costruire la società civile e il bene comune, anche e soprattutto attraverso il lavoro, è un dovere per tutti: ma ciò deve essere garantito dalla tutela dei diritti fondamentali e, in primo luogo, dal riconoscimento della dignità della persona che lavora, che è ben più di un semplice numero. Conforta - ammettono, concludendo, don Forest e don Corba - l'interessamento del Governo, sia tramite il ministro Ciriani che ha espresso la sua solidarietà, sia tramite il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, che, come si apprende dalla stampa, si è impegnato a «mantenere un confronto costante e strutturato con l'azienda e le organizzazioni sindacali, al fine di gestire la situazione nel modo più efficace possibile».

I timori fuori dalla fabbrica «Non fate morire l'azienda»

Gli operai: «La situazione è tosta, ma siamo qui per dare battaglia»

MARTINA TOMAT  
PORCIA

All'Electrolux sta per iniziare il turno di lavoro delle 7. Gli operai entrano in azienda a passo lesto e sfuggente. La voglia di parlare è poca, di lavorare invece tanta, anche se lo sciopero è già nell'aria. «È stata una doccia fredda», accenna Valerio Rossetti, mentre sta varcando il cancello con la moglie. «Ho trascorso una notte terribile, non me la sento di parlare», sussurra qualcun altro scusandosi. Alla domanda su come sia l'ambiente di lavoro, i dipendenti invece si illuminano, loquaci, nonostante la pioggia scrosciante e i problemi che incombono: «Veniamo a lavorare sempre volentieri», è la risposta che sorge spontanea, accompagnata da un sorriso eloquente. In tanti sono assunti da oltre 20 anni. Grazie allo stabilimento di Porcia hanno costruito, mattonella dopo mattonella, il proprio futuro. Raccontano: c'è chi con la sicurezza economica ha pagato un mutuo, chi ha avuto la tranquillità di consolidare progetti con la famiglia con cui spesso condivide il posto di lavoro. Facile incappare, come detto, in marito e moglie o addirittura in madre, padre e fi-

glio. È il caso di Liana Bruno: «Mi sono trasferita da Napoli per lavorare qui nel 2002. In azienda ci sono anche uno dei miei figli e mio marito. Non voglio che il mio sacrificio sia stato vano. Per me Electrolux è tutto». La gratitudine prende il sopravvento persino sulla rabbia e sulla paura. «Mi sento davvero fortunata a lavorare qui», spiega Nadia Mastrangelo, rappresentante Fim degli impiegati. «Abbiamo un buono stipendio, tanti diritti, stiamo bene. È un peccato poi perché i tagli riguardano la lavasciuga che è il nostro top di gamma». Lo racconta fiera, ma aggiunge: «Ridurre così il personale vuol dire far morire l'azienda. A me questo impiego serve, in famiglia sono l'unica a lavorare». Mastrangelo cerca di mostrarsi fiduciosa, ricorda i presidi del 2014 e il loro esito positivo: «Ma in quel caso non era un problema di vendite. Credo in questa realtà: spero che la Regione ci aiuti così come le istituzioni e il ministero del Made in Italy. Per me questa azienda è come una famiglia, quello che è successo mi fa davvero male». Lo aggiunge con la voce rotta dall'emozione e gli occhi lucidi. Lavora nello stabilimento da 30 anni come Stefania Zil-

le, rsu della Fim Cisl: «Abbiamo bisogno di tutela, portare via le nostre tecnologie e creatività equivale a toglierci tutto. La qualità dei nostri prodotti è alta, l'ha confermato l'amministratore delegato». E pone l'attenzione su un fiore all'occhiello dell'azienda: «Sono orgogliosa di lavorare qui. La maggior parte delle operaie, circa il 70 per cento, è donna». Lo spiega, prima di varcare i cancelli e decidere insieme agli altri rappresentanti sindacali le tappe da intraprendere per contrastare l'annuncio tagliente di Electrolux. Ad analizzarne il contenuto è Marco Romano, rsu Uilm, che lavora in Electrolux da 26 anni. «Vogliono togliere due linee, impiegano come minimo 150 persone. Sarà dimezzata la produzione. È l'anticamera della chiusura, non vediamo prospettiva». A ribadire la direzione senza sbocchi che vuole intraprendere l'azienda è Pietro Mancino, delegato Fiom: «Nel 2014 avevano parlato di investimenti, questa volta solo di drastica riduzione di costi a tutti i livelli, la nostra collaborazione con l'azienda finisce qui. Puntiamo molto sull'alleanza strategica col territorio». Perché Electrolux, un'azienda che dà lavoro a circa 1.400 di-

pendenti a cui si aggiunge l'indotto, riveste un valore inestimabile per il territorio. Lo mette in risalto la segretaria Fiom Simonetta Chiarotto: «Questa è la fabbrica che ha permesso alla provincia di essere Provincia, ha creato l'industria del territorio ed è l'ultima a fare lavatrici e lavasciuga in Italia». Un'importanza sottolineata anche da Andrea Marchetti, rsu Uilm: «Dietro di noi ci sono intere famiglie, spesso genitori anziani, è indispensabile che questi stabilimenti rimangano aperti nella miglior condizione possibile». Verso le 8 a entrare in azienda sono soprattutto i lavoratori di Ricerca e sviluppo. Come Alessio Attolico, in Electrolux da quattro anni: «Sono scontento». «Sono rimasta sbalordita, non me l'aspettavo. L'azienda è fondamentale anche per la crescita dei giovani», è il com-

ACUORE APERTO  
«Non vorremmo che questa fosse l'anticamera della chiusura Qui ci sentiamo come in famiglia»

Le parole e i volti degli operai all'esterno dello stabilimento di Electrolux a Porcia

mento di Rossana Comuzzi, all'attivo 30 anni di Electrolux. Come Alberto De Anna: «La situazione è tosta, ma siamo qui per batterci». Assunto da un anno in più rispetto ai colleghi, Marco Bruno punta invece sulla calma: «L'ansia non serve a niente. Se c'è la volontà di salvare l'azienda, credo che i soldi si trovino». Sulla stessa linea Marta Sclipa: «La speranza è che la situazione migliori». C'è poi chi, come Diego Sandri, da sette anni in manutenzione, per esprimersi aspetta informazioni più precise. Arrivano presto. I sindacati, in corteo interno avvertono i lavoratori. C'è sciopero nazionale: sarà solo il primo dei tanti passi in programma per arginare la situazione. Le nubi si diradano, spunta un raggio di sole, fuori dalla fabbrica. Alle 11.20 escono tutti insieme dai cancelli, come in processione: «Questo non è un piano industriale, ma una carneficina sulle spalle di chi lavora, spiega al megafono Mancino. Intorno c'è preoccupazione e occhi con i punti interrogativi, ma anche totale fiducia e coesione: «Non sarebbe giusto se qualcuno dovesse andare a casa», afferma Riccardo Tano, lavora in azienda dal 2006. «Abbiamo fiducia nei sindacati», aggiunge. «Electrolux da oggi diventa un nostro avversario», punge Mancino. Un nemico che ha preso le sembianze di quella che per tutti è ormai una grande famiglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Attualità

## Medio Oriente in fiamme

# Teheran alza i toni della minaccia nucleare «Pronti ad arricchire l'uranio fino al 90%»

Trump replica con una foto creata con l'Ai: missili sulle navi iraniane «Non ho fretta, siamo in contatto con alcuni funzionari», ha aggiunto Intanto i costi della guerra schizzano alle stelle: repubblicani in ansia

CLAUDIOSALVALAGGIO  
ROMA

## La trattativa

Teheran avvisa che, se venisse nuovamente attaccata, potrebbe arricchire le sue scorte di uranio sino al 90%, un livello idoneo per l'arma nucleare. È l'ultima minaccia incrociata tra Iran e Usa che, insieme a preparativi militari e negoziati indiretti, accompagnano una tregua fragile e una situazione di stallo. «BYE, BYE, fast boats». «Ciao, ciao, navi veloci», ha provocato dal canto suo Donald Trump postando su Truth

una foto creata con l'Ia in cui si vede un jet americano sganciare missili contro due imbarcazioni con la bandiera della Repubblica islamica.

«Sull'Iran non ho fretta, siamo in contatto con dei funzionari», assicura il commander in chief, dopo la frustrazione per la risposta «spazzatura» di Teheran al piano di pace Usa. Dicendosi «sicuro al 100%» che si fermeranno e consegneranno l'uranio arricchito, per la cui rimozione solo Stati Uniti e Cina hanno «le tecnologie necessarie». Ma nello stesso tempo incontrando la sua squadra per la sicurezza nazionale e gli alti

vertici delle forze armate per discutere le future strategie per il conflitto con l'Iran, inclusa la possibilità di riprendere le azioni militari. Improbabile però che il tycoon muova prima o durante la sua visita in Cina di questa settimana, dal cui esito potrebbe dipendere la nuova traiettoria del braccio di ferro in Medio Oriente. Il presidente americano infatti è intenzionato a premere su Xi perché usi le sue leve con Teheran e contribuisca alla soluzione di un conflitto che penalizza anche la Cina, principale importatore del petrolio iraniano. Con questo obiettivo non ha esitato a im-



Un soldato delle Guardie Rivoluzionarie (Ansa)

porre nuove sanzioni contro 12 tra individui ed entità che hanno venduto o contribuito a vendere il greggio di Teheran al Dragone. Ma pure The Donald e gli Usa subiscono le conseguenze economiche ed energetiche dello scontro. L'ultimo dato sull'inflazione segna un rialzo ad aprile del 3,8% (a fronte del 3,7% atteso e del 3,3% di marzo), centrando il livello più alto da maggio 2023 e riaccendendo i timori di un'ondata simile a quella degli anni '70. A trainare l'aumento sono i crescenti prezzi della benzina. Un incubo per i repubblicani in vista delle elezioni di Midterm, mentre il consenso di Trump è ai minimi. Inoltre, i costi della guerra Usa in Iran sono saliti finora a 29 miliardi di dollari, con un aumento di 4 miliardi rispetto alla stima fornita alla fine del mese scorso, come ha riferito un dirigente del Pentagono in un'audizione alla Camera, dove i dem hanno torchiato Pete Hegseth. Il capo del Pentagono ha garantito che il cessate il fuoco con l'Iran rimane in vigore ma che gli Usa hanno un «piano B» nell'eventualità di un'escalation. In caso di nuovi attacchi, Teheran minaccia di arricchire il suo uranio sino al 90%, come ha avvisato Ebrahim Rezaei, portavoce della commissione parlamentare per la sicurezza nazionale e la politica estera.



## «Missione in Libano» L'Europa prepara il «dopo Unifil»

BRUXELLES

L'Unione Europea sta lavorando a una missione in Libano che possa in qualche modo riempire il vuoto di Unifil, quando a fine anno scadrà il mandato (e per ora non si vede all'orizzonte una sua estensione). 127 ministri della Difesa ne hanno parlato nel corso del Consiglio di Bruxelles. Non si tratterà però di un rimpiazzo. «Non c'è né la volontà né la capacità da parte degli Stati membri», precisa una fonte eu-

ropea all'ANSA. Semmai, si può immaginare un'operazione di addestramento, in particolare mirata alle forze di difesa interne così che l'esercito libanese possa essere sgravato da compiti di polizia e concentrarsi sulla protezione dello Stato. «Più rafforziamo l'esercito libanese, più indeboliamo Hezbollah», ha commentato l'alto rappresentante Ue Kaja Kallas al termine del Consiglio, prima di prendere parte ad una riunione dei viceri per Hormuz. Ovvero



La foto pubblicata da Donald Trump

# Il tycoon cerca il riscatto nel vertice con Xi Jinping

Nonostante l'ottimismo del presidente Usa, le aspettative sul bilaterale rimangono basse

PECHINO

Donald Trump, frustrato dall'andamento della guerra in Iran, cerca il riscatto dalla sua visita in Cina, da Xi Jinping. A poche ore dalla partenza per Pechino, il tycoon ha ribadito di essere convinto che l'incontro con il leader cinese andrà bene.

«Abbiamo un ottimo rapporto», ha spiegato in un'intervista radiofonica. «La Cina è forte, ma noi siamo più forti militarmente», ha aggiunto mostrando sicurezza anche sulla partita più complessa: «Non abbiamo bisogno dell'aiuto di Pechino con l'Iran. Sarà un viaggio straordinario», ha sottolineato tornando a prevedere «un buon accordo con Teheran». Prima di salire sull'Air Force One, si è detto anche certo che Xi ricambierà a breve la visita e sarà alla Casa Bianca «entro la fine dell'anno (a dicembre c'è il G20 dei leader a Miami). Speriamo che il salone delle feste sia fini-

to per quella data», ha detto. Alla sua seconda visita nel Dragone, dopo quella del 2017, Trump troverà un Paese più autosufficiente, militarmente più assertivo ed economicamente più immune dalla serie di strumenti che il tycoon, durante il suo primo mandato, cercò di usare per ostacolare la Cina e le sue ambizioni, brandendo lo spettro di una guerra commerciale. La missione appare in salita. Pechino è pronta ad accogliere il presidente Usa rivendicando un trattamento «alla pari», senza grandi concessioni. Trump cerca la sponda di Xi per uscire dall'impasse Iran ma

continua a sanzionare le aziende cinesi per gli aiuti dati ai pasdaran. Inoltre sul tavolo resta il nodo Taiwan, una linea rossa per Xi. Il tycoon alla vigilia della sua missione ha messo così sul piatto anche la vendita multimiliardaria di armi americane a Taipei. «Il presidente è alle soglie della partenza per il suo viaggio in Cina, al quale prenderò parte, e sarà lui a prendere tutte le decisioni del caso», ha affermato il capo del Pentagono Pete Hegseth, sul delicato caso. La presenza di Hegseth a Pechino, tuttavia, punta a rilanciare anche le relazioni militari bilaterali, sotto continua pres-



Donald Trump mentre sale a bordo dell'Air Force One (Ansa)

sione. Le aspettative per il vertice sono tuttavia modeste: l'incontro sarà con ogni probabilità caratterizzato da un clima di cordialità e, forse, da alcuni impegni da parte della Cina ad acquistare un maggior volume di prodotti americani, a partire da quelli alimentari, ma poco altro. È possibile che Xi stia sopravvalutando la sua forza, ma - anche leggendo i media statali mandarini - Pechino sente di avere più leve di pressione da usare sull'America. La Cina, tuttavia, ha faticato a colmare il divario in settori strategici di rilevanza, come quello dei semiconduttori.



# Israele crea il tribunale sulle stragi del 7 ottobre C'è la pena di morte

Il via libera arriva con ampia maggioranza bipartisan

SHARON NIZZA  
TEL AVIV

## La nuova legge

Il parlamento israeliano ha approvato con ampia maggioranza la legge che istituisce il tribunale militare speciale che affronterà i crimini dell'eccidio del 7 ottobre 2023 perpetrato da Hamas. Processerà i circa 300 presunti terroristi catturati dalle forze di sicurezza israeliane tra il 7 e 10 ottobre 2023, detenuti da allora, e valuterà i reati commessi a carico degli oltre 250 ostaggi israeliani durante la loro detenzione a Gaza. «Lo scopo di questa legge è regolamentare il perseguimento penale degli autori di atti di ostilità, omicidio, reati sessuali, rapimenti e saccheggi commessi dall'organizzazione terroristica Hamas e dai suoi alleati nell'ambito dell'attacco omicida, organizzato e deliberato, iniziato il 7 ottobre 2023, atti che costituiscono crimini contro il popolo ebraico, contro l'umanità e cri-

mini di guerra», si legge nell'incipit della legge, presentata da parlamentari della coalizione e dell'opposizione, trovando un consenso trasversale - compreso dei laburisti - nei giorni in cui la crisi politica potrebbe portare a elezioni anticipate nel Paese. I partiti arabi della Knesset hanno disertato il voto, che arriva mentre una commissione investigativa indipendente israeliana parla di violenze sessuali «sistematiche e diffuse» compiute da Hamas e dai suoi alleati, sia durante l'attacco sia nei confronti degli ostaggi portati a Gaza. La legge stabilisce la possibilità di comminare la pena capitale,

## IL PRECEDENTE

**L'unica condanna capitale nella storia è quella del gerarca nazista Eichmann**

ma riserva la discrezionalità al ministro della Difesa. «Una misura che è stata introdotta in un compromesso per distanziarsi dalla legge sulla pena di morte voluta dal ministro Ben Gvir recentemente approvata», spiega il professor Amichai Cohen, che per l'Israel Democracy Institute ha seguito l'iter. Secondo quanto stabilito dal provvedimento, gli imputati saranno difesi a carico dello Stato ebraico da avvocati israeliani o palestinesi - ma non dall'avvocatura di Stato che ha chiesto di essere esonerata dall'incarico. Il quadro giuridico definito dalla legge riporta alla mente il processo al gerarca nazista Adolf Eichmann, l'unico caso in cui in Israele sia mai stata applicata la pena di morte, nel 1962, per cui venne legiferata una legge ad hoc. Come nel caso Eichmann, i «processi ai Nukhba» - così vengono chiamati tra gli israeliani, in riferimento all'unità di elite di Hamas che ha guidato l'invasione del 7 ottobre - saranno trasmessi al grande pubblico, salvo eccezioni legate alla privacy delle vittime o per censura militare. Per ragioni di sicurezza e logistiche, non tutti gli imputati compariranno fisicamente in aula per tutta la durata delle udienze, ed è quindi previsto il collegamento in videoconferenza. Ragioni che indicano che ci vorranno ancora mesi prima dell'apertura dei processi - che si prevede dureranno diversi anni - i cui imputati verranno presumibilmente raggruppati a seconda delle diverse aree attaccate durante il massacro del 7 ottobre, in cui sono state uccise circa 1.200 persone. Secondo Cohen, l'elemento principale della legge è l'aver stabilito che, nonostante la cornice militare, il diritto applicato sarà quello penale ordinario e che la maggior parte dei giudici saranno civili, tra cui anche, per le istanze di appello, giudici in pensione della Corte Suprema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO

**Il segretario ai Trasporti sceglie il reality show**



Il segretario ai Trasporti americano, Sean Duffy, ha avuto nostalgia del suo passato da star dei reality e così si è imbarcato con la moglie, conosciuta anni fa proprio in uno di questi programmi, e i loro nove figli in un show on the road alla scoperta dell'America. Un'iniziativa concepita nell'ambito delle celebrazioni per i 250 anni degli Usa ma che avviene nel momento più sbagliato: con i prezzi della benzina alle stelle per via della guerra contro l'Iran nessun americano potrebbe permettersi un simile viaggio. E, infatti, il ministro di Donald Trump è stato travolto da una bufera di critiche con qualcuno che ha paragonato lui e la moglie all'imperatrice Maria Antonietta di Francia. «È più di un semplice viaggio on the road, è un'esperienza civica». Ma la benzina è arrivata a 4,50 dollari al gallone, un aumento di circa il 50% da quando gli Stati Uniti sono entrati in guerra con l'Iran. È per questo che qualcuno sui social ha paragonato l'iniziativa di Duffy ha un «tour gastronomico durante la Grande Depressione». Tra le voci critiche, quella dell'ex segretario ai Trasporti democratico, Pete Buttigieg, che era stato a sua volta attaccato da Duffy per aver preso un congedo di paternità. «Le famiglie normali - ha scritto su X - non possono più permettersi di viaggiare in auto perché Trump e la sua guerra hanno fatto schizzare alle stelle i prezzi della benzina».

l'altro grande tema discusso. «La missione Aspides - ha dichiarato - potrebbe essere il nostro contributo alla coalizione dei volenterosi a livello europeo». Aspides già opera nel Mar Rosso e potrebbe spingersi fino a Hormuz, purché si modifichi il mandato operativo. Naturalmente quando le condizioni lo renderanno possibile. «Abbiamo Stati membri di piccole dimensioni quindi se un Paese possiede una sola nave non è possibile destinarla a diverse iniziative», ha sottolineato Kallas. «Potrebbe essere il modo in cui rendere l'Europa davvero forte nella regione ma anche dal punto di vista geopolitico, perché il nostro contributo sarebbe molto più significativo se agissimo insieme», è il suo ragionamento. «Ma la missione ha bisogno di più navi e alcune capitali hanno dichiarato che contribuiranno con nuova capacità».



Il cimitero della memoria a Nova (Ansa)

## Comfort ed efficienza energetica...

Una **STRATEGIA IN 10 PUNTI** per fare della tua casa il miglior investimento per il futuro.

E con gli **INCENTIVI STATALI** ed i **CONTRIBUTI REGIONALI** hai un doppio vantaggio!

**NON ASPETTARE!**  
prenota una consulenza gratuita  
e scopri come ottenerli



[www.ecosmartbuilding.it](http://www.ecosmartbuilding.it)



eco  
smart  
building

COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI • INTERIOR DESIGN

Avant Costruzioni s.r.l.

UDINE - Via del Cotonificio 39 - Tel. 0432.295152 - [info@ecosmartbuilding.it](mailto:info@ecosmartbuilding.it)



## Attualità

# Legge elettorale Dalle opposizioni arriva uno stop

Non c'è l'accordo sulla riforma disegnata dal governo «Facciano prima tabula rasa delle proposte», afferma il Pd Tajani: «Ci dicano cosa vogliono o i no sono pretestuosi»

GIAMPAOLO GRASSI  
ALBANO LAZIALE (ROMA)

## Lo scontro

Un tavolo nato senza gambe. In meno di 24 ore, le opposizioni hanno risposto picche alla proposta della maggioranza di aprire un dialogo sulla legge elettorale. Il centrodestra ha anche provato un rilancio: «Parliamo, discutiamo - ha detto il vicepremier a segretario di Fi Antonio Tajani - fate i vostri correttivi. È compito della maggioranza fare delle proposte. Noi le abbiamo fatte e siamo pronti a discutere. Altrimenti il no diventa pretestuoso». Un appello riformulato nel pomeriggio nelle telefonate fatte dai capigruppo di maggioranza a quelli di opposizione. Ma senza grande successo. Nel centrosinistra c'è la convinzione che la mossa delle forze al governo abbia un unico obiettivo: uscire dallo stallo legato alle divisioni interne, ributtando la palla nel campo avversario. Che la proposta di un tavolo non avesse grandi prospettive lo ha

fatto subito capire il Pd: «Ci sediamo solo se si parla di stipendi e salari», ha chiarito il capogruppo al Senato, Francesco Boccia.

«Non ci sono le condizioni» «Prima facciamo tabula rasa del testo sulla legge elettorale e del premierato - ha messo in sovrappiù il responsabile Riforme del Pd, Alessandro Alfieri - e allora ha senso avviare un confronto sulle regole del gioco democratico con l'opposizione. Così non ci sono le condizioni». Che poi è un po' il refrain: lo pensano anche i leader di Avs Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni. Così come un refrain è l'altra considerazione: la legge elettorale non è la priorità, non è il caso di farsi imbrigliare in questa discussione,

**L'ULTIMO TENTATIVO**  
**Vane le telefonate dei capigruppo della maggioranza ai colleghi del centrosinistra**

distogliendo l'attenzione dal caro bollette e dai problemi sul lavoro. Lo pensa anche il presidente del M5S Giuseppe Conte. Il suo «no» al tavolo è arrivato nella sostanza di un post sui social: a Palazzo Chigi parlano di «faide interne a FdI e legge elettorale, e intanto ci sono rincari fuori controllo, 3 anni di crollo della produzione industriale, licenziamenti e chiusure, calo degli stipendi dell'8% in quattro anni».

«Niente di preconstituito» Il senso di un'apertura il centrodestra l'ha dato nei lavori parlamentari. «Niente è preconstituito - ha detto il responsabile organizzazione di FdI Giovanni Donzelli, intervenendo in commissione Affari Costituzionali - abbiamo detto più volte che siamo pronti a qualsiasi cambiamento, non c'è un pacchetto chiuso. Siamo pronti a riflettere su qualsiasi cosa, anche sui tetti» del premio di maggioranza, quelli che le opposizioni giudicano incostituzionali e mettono in cima alla lista degli aspetti irricevibili della legge elettorale. Anche



Il senatore del Partito Democratico Alessandro Alfieri (Ansa)

i centristi chiudono: «Ribadiremo - dichiara il capogruppo di Azione Matteo Richetti - la nostra impostazione per una legge elettorale che ricalchi l'impianto del sistema tedesco, cioè proporzionale». Tranchant il senatore Enrico Borghi, vicepresidente di Italia Viva: «Sorprende il tasso di furbizia, di tatticismo e di ambiguità sin qui seguita nel metodo, e sorprendono alcu-

**LA BATTUTA DI ELLY SCHLEIN**  
**«Porto al polso un braccialetto con scritto "testardamente unitaria"»**

ni contenuti palesemente incostituzionali nel merito». «Se la maggioranza avesse voluto un confronto - ha detto il segretario di +Europa, Riccardo Magi - l'avrebbe dovuto cercare prima di depositare una propria proposta in Parlamento». Il «no» corale alla proposta della maggioranza alimenta le speranze della segretaria Pd Elly Schlein di portare il fronte delle opposizioni unito alle urne nel 2027. «Porto sempre al polso un braccialetto con scritto 'testardamente unitaria' - ha detto in un comizio a Genova a sostegno del candidato sindaco Carlo Zoccolotti - Lo sono non perché ce lo chiede il medico, ma perché ce lo chiedete voi. Non facciamo più l'errore del 2022. Uniti battiamo le destre».

## IL MESSAGGIO

### Sanità pubblica per tutti Il monito di Mattarella

La Sanità pubblica non è negoziabile, è un principio scolpito nella Costituzione nonchè la spina dorsale del modello di welfare europeo. Bisognerebbe pensare a come rendere effettivo questo diritto «irrinunciabile» del cittadino piuttosto che perdere tempo a «derubricare il Covid a poco più di una leggera influenza». È stato senza sfumature l'intervento del presidente della Repubblica alla giornata internazionale dell'infermiere. Un palcoscenico ideale per ricordare il costante prezioso lavoro degli infermieri ma anche per affrontare un tema caldissimo come quello dello stato di salute del Sistema sanitario nazionale, fiaccato dalla mancanza di personale e alle prese con una Sanità sempre meno pubblica e sempre più privatizzata. Sergio Mattarella non tocca mai il tema delle cure private ma ci va giù duro nel ricordare a tutti che la Sanità pubblica deve funzionare, deve essere accessibile a tutti e che gli squilibri territoriali sono inaccettabili. «La sanità è un pilastro del welfare, del modello sociale europeo. Il diritto universale alla salute rappresenta - ha subito premesso il capo dello Stato - una pietra angolare della nostra democrazia e della nostra stessa libertà».

## «Non rinnoviamo il patto» Poi l'Albania fa dietrofront

Per il centrosinistra restano «il simbolo del fallimento» i centri per il rimpatrio dei migranti

ROMA

Il ministro degli Esteri albanese annuncia che Tirana non rinnoverà l'accordo con l'Italia sull'uso delle strutture di Gjadër e Shëngjin per il rimpatrio dei migranti. Scoppia il caso e dopo alcune ore il primo ministro albanese Edi Rama chiarisce: «Il protocollo è destinato a durare fintanto che l'Italia lo vorrà». L'incomprensione, almeno tale è per il premier albanese, scatena la critica dell'opposizione viene scatenata dalle parole di un'intervista di Ferit Hoxha, capo della diplomazia di Tirana: «L'accordo ha una durata di cinque anni e non sono sicuro che ci sarà un rinnovo», spiega ricordando l'entrata del suo Paese nell'Unione Europea nei prossimi anni, perché «una volta che l'Albania farà parte dell'Ue (non prima del 2030), non sarà più



Il Centro di detenzione per migranti di Gjadër in Albania (Ansa)

considerata extraterritoriale». Per il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che nelle stesse ore a Tirana incontra l'omologo albanese Besfort Lamallari, «sul Protocollo Italia-Albania la cooperazione prosegue». A vedere Hoxha, nell'ambito di un bilaterale sui Balcani, è il titolare degli Esteri, Antonio Tajani che, in merito a Gjadër e Shëngjin, precisa: «Non mi ha detto nulla. Il 2030 è lontano, pensiamo a quello che dobbiamo fare adesso». Ma per il M5S le parole di Hoxha

sono sufficienti per sancire «lo spreco di quasi un miliardo per un fallimento perenne». Per il Pd si tratta di «un progetto nato male e andato peggio». La replica arriva da Galeazzo Bignami, capo dei deputati di FdI: «Sono le solite pretestuose polemiche. È risaputo che nel 2030 l'Albania entrerà nell'Unione europea e quindi quel Protocollo che l'Italia aveva firmato con un Paese Terzo potrà divenire un accordo tra due Paesi ma stavolta appartenenti all'Unione europea».

## Ddl sul fine vita, c'è la data Il 3 giugno la discussione

Dopo mesi di stop è stato calendarizzato l'esame nell'Aula Senato. Ancora non è chiaro di quale testo

ROMA

Dopo mesi di paralisi, c'è una data nel calendario del Senato: mercoledì 3 giugno. Allora, e per la prima volta da due anni, il disegno di legge sul trattamento per il fine vita potrebbe essere discusso. In ogni caso, e cioè anche se le commissioni Giustizia e Sanità non avessero sbloccato l'iter (impantanato da mesi sul voto degli emendamenti, mai cominciato). Ma con quale testo, è il vero arcano. Le opposizioni esultano per aver preteso e ottenuto la data certa per l'esame in Aula. Una conquista strappata al tavolo dei capigruppo grazie alla mediazione del presidente La Russa («che l'ha imposta alla maggioranza» aggiungono i più maligni). Ma soprattutto la sinistra deduce, e rivendica, che in Aula andrà la proposta di Alfredo Bazoli del Pd, appoggiata da



L'Aula di Palazzo Madama (Ansa)

tutte le minoranze. Un atto del 2024 che consente l'accesso al trattamento per chi ha una malattia irreversibile, abbia espresso «una volontà attuale, libera e consapevole» e che avvenga «con il supporto e sotto il controllo e del Servizio sanitario nazionale». Non c'è invece il coinvolgimento del Ssn nella proposta della maggioranza (firmata dai relatori Zullo e Zanettin). Se entro il 3 giugno non si troverà un accordo su un testo unitario - così ragiona l'opposizione -, sa-

rà inevitabile ricorrere a quello di Bazoli. Ma Forza Italia, attraverso la capogruppo Stefania Craxi, apre una terza via: «FI ha un'idea di mediazione, vedremo se sarà accettata». Una svolta liberal, quella degli Azzurri, che si incrocia con l'impegno di Luca Zaia, da sempre attento ai diritti civili. Oggi l'ex governatore e ora presidente del Consiglio regionale del Veneto sarà alla proiezione del docufilm «Lasciatemi morire ridendo» sulla storia di Stefano Gheller.



# Un Fisco a doppia velocità

## Dipendenti e pensionati reggono il peso delle tasse

di Marco Zatterin

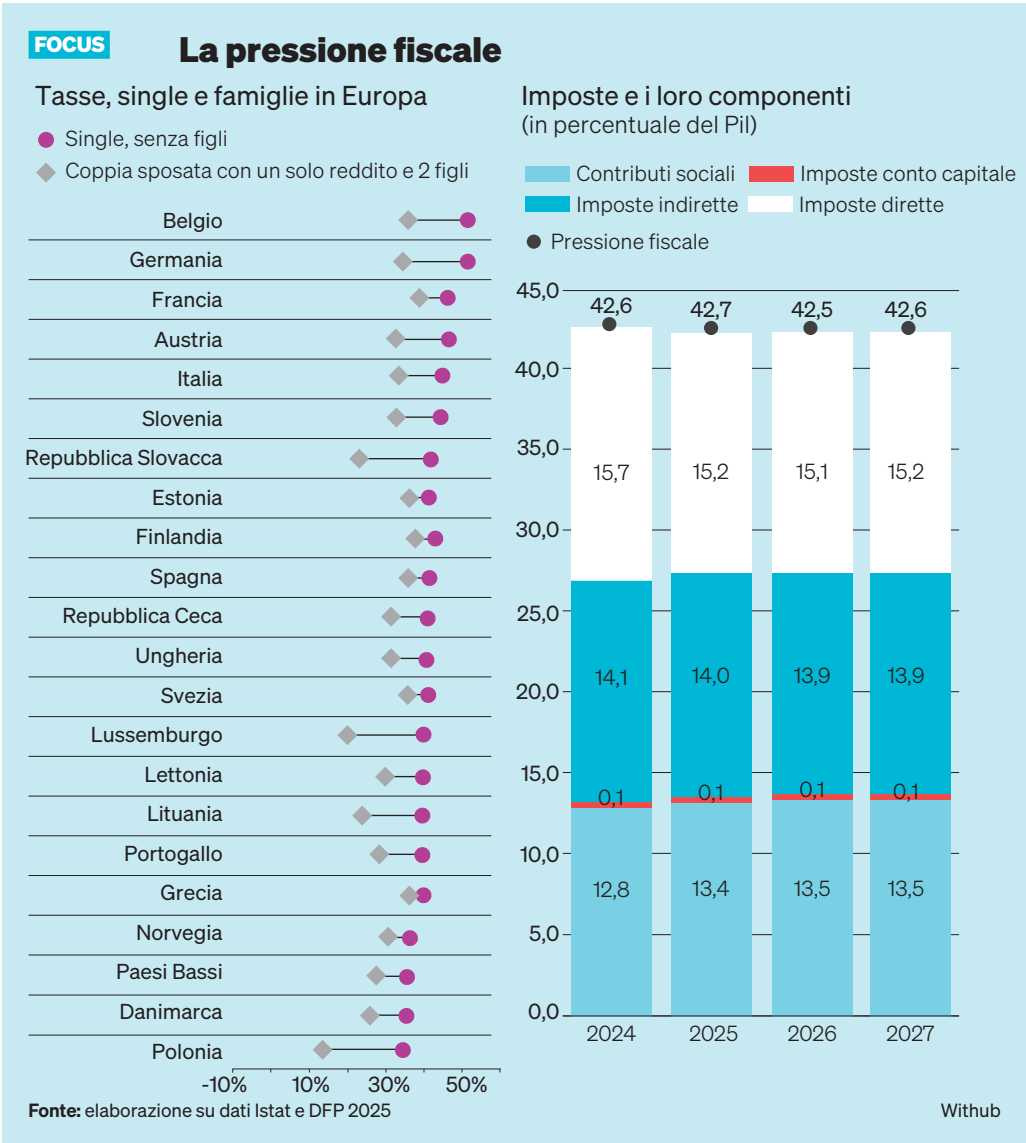
Con la ritenuta alla fonte, i non autonomi generano l'83% dell'imponibile Irpef

L'analisi

I numeri cambiano, come i parlamenti e i governi; la sensazione di mungitura selettiva dei contribuenti italiani, no. Non è una questione di cifre, ma di tendenze consolidate e di disequilibri di sistema che, da soli, contribuiscono a spiegare perché una parte del Paese è più povera e cresce sotto il potenziale, mentre un'altra è più ricca e dinamica. I lavoratori dipendenti e pensionati originano oltre l'83 per cento dell'imponibile Irpef nazionale (circa 200 miliardi). Sono entrate sicure. Il sistema, alla fine dei conti, tende a reggersi sul loro presente e sul loro passato. È lì che, per non sbagliare, l'Erario indirizza le sue gabelle, eque o meno che siano. Il fenomeno è presto spiegato. I non autonomi hanno una ritenuta alla fonte automatica, non godono di ottimizzazione né di scelta, versano l'aliquota piena sul reddito intero. Pagano e basta. Oltretutto, il cuneo fiscale sul lavoratore medio (la differenza tra il costo totale del lavoro lordo per il datore e lo stipendio netto del dipendente) è del 45,1 per cento contro la media Ocse, cioè i paesi maggiormente industrializzati, del 41,5 per cento.

La differenza

Sono tre punti e mezzo di differenza che potrebbero giustificare la speranza di servizi pubblici più proporzionati e generosi che si infrange con una spesa pubblica in sanità e istruzione, per dirne solo due, che non risulta adeguata alle aspettative. Provate ad esempio a prenotare una vista antalgica (con anestesista) per una iniezione peridurale di analgesico in un capoluogo del Nord Ovest e scoprirete che è necessario attendere sino alla prossima primavera.



Nel grafico di sinistra, come la pressione fiscale incide su single e famiglie in Italia e in Europa

La disparità non è frutto del caso. In Italia la strategia normativa ha creato una classica situazione da doppio binario, uno progressivo (l'Irpef) e uno no (gli autonomi e chi vive di rendita). Per questi ultimi, il beneficio finanziario è incatenato a una ritenuta secca del 26% che estingue l'obbligo senza confluire nell'Irpef, aliquota che scen-

de al 12,5% se legata all'emissione di titoli di Stato destinati a finanziare un debito pubblico più grande che produttivo. I ricavi da affitti e locazioni hanno pure la possibilità di una cedolare secca, mentre le partite Iva che producono meno di 85mila euro accedono ad un regime forfettario del 15%. Dov'è il problema? Se siete di-

pendenti dovete vedervela con un 35% marginale, se non lo siete potete cavarvela con forfait del 15 per cento (la flat tax). In altre parole, a capacità contributive analoghe corrisponde un prelievo differente. Ovvero, se su uno stesso pianerottolo abitano un insegnante e un libero professionista da 40 mila euro l'anno, il primo ne

I CONTROLLI

### Superbonus stop per frode a 4,1 miliardi di crediti

ROMA

Dai controlli effettuati dal Fisco negli ultimi giorni del Superbonus emergono un numero di frodi e illeciti altissimi che hanno portato a bloccare nei primi tre mesi del 2026 un totale di 4,1 miliardi di euro di crediti, un valore che è pari al 33% del totale dei crediti maturati per le spese nel 2025. È quanto riportato ieri dal Sole 24 Ore. Il quotidiano aggiorna anche il conto dell'operazione superbonus che sale a quota 174 miliardi, quattro volte quanto preventivato. "Numeri che fanno riflettere e fanno capire il lavoro che Mef e amministrazione finanziaria - spiega Il Sole 24 Ore - sono stati chiamati a portare avanti, aumentando l'attenzione proprio per intercettare i pericoli legati a chi ha sfruttato gli ultimi scampoli dell'agevolazione (al 2025 era al 65%) per poterla sfruttare pur non avendo alcuni o tutti i requisiti. Un problema che emerge anche dal confronto con gli anni precedenti in cui la quota di crediti scartati è stata del 3%".

sborsa almeno 13 mila in tasse, l'altro ha un saldo di circa la metà, senza contare le detrazioni. Un'altra prova? Le osservazioni del Centro Einaudi ricordano che in Italia la rendita genera solo l'1% del gettito Irpef progressivo, contro una media Ocse del 9%. Il sospetto che la violazione dell'equità orizzontale sia strutturale appare evidente.

Erosione invisibile

Le detrazioni, si diceva. Sono una erosione invisibile. La stessa fonte invita a riflettere sul fatto che le agevolazioni fiscali nel 2025 hanno sfiorato i 120 miliardi, cioè il 5,8% del Pil e l'11,4% del gettito totale. Messe tutte insieme formano un'armata di 575 misure stratificate senza stima preventiva, col risultato di restringere la base imponibile e costringere ad imporre aliquote nominali più alte. La conseguenza è che spesso a beneficiarne sono i redditi alti, abili nella pianificazione, circostanza che inverte la progressività dell'imposizione anziché sostenerla. È il frutto di un sistema articolato nel quale spuntano robuste le piante dell'evasione: lo dimostra l'indice della mancata contribuzione dell'Iva che sfiora l'11 per cento, più del doppio della media Ue. Giorno dopo giorno, lo Stato arretra in presenza della difficoltà di vigilare su un sistema fondato su regimi, soglie ed eccezioni. La complessità, viene stimato dagli economisti, è stata alimentata del tentativo di combattere il "nero". In pratica, ha finito per agevolarla (80-90 miliardi l'anno).

Il grande puzzle

Sono decenni che si annuncia la revisione del grande puzzle fiscale. E sono decenni che ogni cura crea i presupposti per peggiorare il malanno. «Riformare significa toccare elettorati e corporazioni, soprattutto dove il pubblico è ammortizzatore sociale, come in parte del Mezzogiorno», si nota. Si arriva a tassare di più quando si dovrebbe tassare meglio. Come? Allargando la base progressiva, coordinando i regimi sostitutivi, ripensando le agevolazioni, verificando dove la presenza pubblica crea valore e dove solo rendita (che andrebbe limata). L'Unione europea suggerisce da sempre di alzare le tasse indirette (Iva etc.) e ridurre le dirette che limitano consumi e investimenti. Non è successo e non sta succedendo. Alla prova dei fatti il Fisco si ritrova a penalizzare la crescita e a sostenere la rendita più dei profitti, e non sorprende che il Pil sia flaccido dall'inizio del secolo.

Così, nel dubbio, lo Stato si fa più ingordo. La pressione fiscale media nel 2025 (fonte Upb) è salita al 42,7 per cento, il livello più alto dal 2015 (42,9%). E se i cittadini smettono di avere fiducia nello Stato ogni volta che si ricordano di essere contribuenti alla fine diventa dura cercare di contraddirli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# DISTRETTI: LE 100 MIGLIORI AZIENDE DELLA BASSA FRIULANA

14 maggio, ore 17  
Teatro Gustavo Modena  
Via Dante Alighieri, 18/A, 33057 Palmanova (UD)

promosso da

nord/est multimedia

main partner

ilNordEst. **Messaggero Veneto**

partner

BCC CREDIFRIULI GRUPPO BCC ICCREA

co.sef

Inquadra e iscriviti



## Attualità

# Il test del 25enne allo Spallanzani Sale l'attenzione

Il marittimo chiuso in isolamento ma resterà dove si trova  
A Roma arriveranno i campioni per verificare la positività  
Intanto il ministero ha allertato le istituzioni territoriali

GIULIA MARRAZZO  
ROMA

## L'emergenza

Il caso del 25enne calabrese in quarantena approda allo Spallanzani, ma soltanto attraverso i campioni biologici che saranno analizzati dai laboratori dell'istituto romano. Per il marittimo, dopo che in un primo momento si era parlato di un possibile trasferimento del giovane nella Capitale, è arrivata la precisazione: il ragazzo resterà dove si trova. E a Roma arriveranno esclusivamente i materiali necessari per verificare l'eventuale positività all'hantavirus. «C'è stato un malinteso tra i medici nella comunicazione dell'ospedale. Arriveranno solo i campioni», ha

spiegato il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca. Il 25enne, marittimo di Villa San Giovanni, è uno dei passeggeri presenti sul volo partito da Johannesburg sul quale era salita per pochi minuti anche la 69enne poi morta dopo essere stata fatta scendere dall'aereo prima del decollo. Il giovane, in isolamento da giorni, viene monitorato costantemente dalle autorità sanitarie. «Federico sta bene», ha detto la sindaca di Villa San Giovanni Giusy Caminiti. Intanto il ministero della salute ha allertato tutte le istituzioni territoriali. Oltre alla quarantena, la circolare diffusa nelle ultime ore richiama il ruolo degli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera, invitati a prestare «particolare attenzione» a even-

ti sanitari sospetti su aerei e navi. Le indicazioni prevedono la segnalazione tempestiva di eventuali casi e l'attivazione delle procedure di valutazione del rischio. «Con la circolare abbiamo ricordato misure già esistenti e alzato il livello di allerta, proprio perché il ministero ha agito nel principio di massima cautela», ha detto Mara Campitello, direttore della prevenzione al ministero della Salute. «Abbiamo, di fatto, con la circolare, allertato gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera (Usmaf)», ha precisato. Per quanto riguarda il monitoraggio dei sospetti contagi, accanto al caso calabrese, l'attenzione si concentra anche sugli altri contatti considerati a rischio. In Veneto, però, arriva una noti-

## Hantavirus, i numeri



zia rassicurante: il paziente sudafricano tenuto in isolamento fiduciario è risultato negativo al test per l'hantavirus, fatto sempre dall'Istituto Spallanzani. Sotto osservazione resta invece il marittimo di Torre del Greco, anche lui in quarantena fiduciaria dopo il viaggio sullo stesso aereo. La Asl Napoli 3 Sud fa sapere che il giovane «sta bene e non presenta sintomi riconducibili all'hantavirus». Intanto il ministero della Salute mantiene alta la vigilanza. Rocca, in merito al piano territoriale, ha precisato: «Il ministero ha fatto una circolare. Noi i piani cieli abbiamo ma per ora non c'è una pandemia. I piani regionali sono verificati e in caso saremo pronti».



L'esterno dello Spallanzani. Nel riquadro, Federico Amaretti

## L'Oms: 9 casi e 2 sospetti Grave la paziente francese

La donna respira con un polmone artificiale  
Più lievi i sintomi per il positivo spagnolo in condizioni stabili

LAURENCE FIGÀ-TALAMANCA

«Il rischio per la salute globale è basso». Lo ripete ancora il capo dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus, alla Moncloa al fianco del premier spagnolo Pedro Sanchez, una volta conclusa l'evacuazione dalle Canarie di tutti i passeggeri e di parte dell'equipaggio della nave Hondius, focolaio galleggiante dell'hantavirus. Nella fotografia di quel momento, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, i casi confermati sono 9, comprese le tre vittime (una coppia di crocieristi olandesi e una turista tedesca), più 2 ritenuti «sospetti». «Sono cifre che non sono cambiate molto durante le ultime settimane, grazie agli sforzi di molti governi, e non si sono prodotti decessi dal 2 maggio», ha aggiunto Ghebreyesus. L'uomo che il mondo ricorda come il volto della pandemia di Covid vuole quindi mostrarsi rassicurante. «Non ci sono segnali che indichino l'inizio di un'epidemia di vaste proporzioni - ha affermato il biologo etiopico -. Ma ovviamente la situazione potreb-



Pedro Sanchez insieme a Ghebreyesus (Ansa)

be cambiare» e non si escludono «nelle prossime settimane» nuovi casi. L'ultimo riguarda un cittadino spagnolo, sceso domenica dalla nave ancora asintomatico e risultato positivo a un primo test lunedì sera. È in condizioni «apparentemente stabili» e lamenta «una febbre e sintomi respiratori», hanno riferito fonti del ministero della Sanità di Madrid. È invece molto grave la passeggera francese che ha presentato i primi sintomi sul volo che domenica pomeriggio l'ha portata da Tenerife a Parigi: colpita dalla forma cardiopolmonare «più severa» della malattia, è ricoverata in terapia intensiva e respira con «un polmone artificiale». «La situazione è sotto controllo», ha assicurato il presidente

Emmanuel Macron. «Sono stati consultati i migliori esperti e la Francia ha adottato un protocollo molto rigoroso», ha aggiunto. In Francia altre 22 persone sono state trasferite in ospedale per l'isolamento. Gli altri casi riguardano il medico olandese della nave, tre britannici, un cittadino svizzero e un americano, mentre un secondo statunitense si è poi rivelato essere negativo al virus.

### LE RASSICURAZIONI

**Macron parla di situazione «sotto controllo»**  
**L'Oms: «Decisivi gli sforzi dei governi»**

## Pochi i kit a disposizione Ancora dubbi sul contagio

La trasmissione anche da chi non manifesta i sintomi è possibile, spiega il microbiologo Francesco Broccolo

ENRICA BATTIFOGLIA

Per la diagnosi degli hantavirus esistono kit certificati per l'uso diagnostico, ma per il virus Andes la situazione è più complessa: i test disponibili sono pochi, provengono per lo più dalla Cina e hanno tutti lo status di RuO (Research Use Only), ovvero sono approvati esclusivamente per la ricerca e non per l'uso diagnostico clinico. Un quadro che rende tutt'altro che semplice orientarsi per i laboratori pubblici regionali, ora alle prese con l'organizzazione della risposta sulla base delle indicazioni della circolare del ministero della Salute. «Siamo in fase di screening attivo, vale a dire che stiamo intercettando le persone che sono state in contatto con i casi confermati e per questo è cruciale avere un test sensibile clinicamente», dice all'ANSA il microbiologo clinico Francesco Broccolo, dell'Università del Salento, responsabile UOSD Microbiologia e Virologia universitaria del P.O. V. Fazzi. «Non ha senso - prosegue - fare il tracciamento solo nei sintomatici perché anche chi non ha sinto-



Un passeggero della Hondius (Ansa)

mi potrebbe essere infettivo». Lo dimostra, per esempio, il fatto che in uno degli 11 casi finora accertati secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità i sintomi sono comparsi dopo che era stato eseguito il test. La trasmissione da asintomatici è considerata possibile anche dalla Società internazionale di ricerca sugli hantavirus (Ish). «Concentrarsi solo sui casi manifesti significa ignorare la parte sommersa della trasmissione: i pazienti asintomatici, quelli presintomatici e chi resta contagioso anche dopo la guarigione clinica», osserva Broccolo. Adesso, prosegue l'esperto, «è importante intercettare i casi positivi per evitare i focolai, e questo è, appunto, il compito della sorveglianza attiva». Il problema è che i test di-

sponibili per il virus Andes sono «molto pochi, non certificati e quasi tutti sono stati prodotti per gli hantavirus cosiddetti 'del vecchio mondo'», come vengono definiti gli hantavirus che si trasmettono solo dagli animali all'uomo e che hanno il loro serbatoio naturale nei topi. Ancora meno sono i test per rilevare più varianti dei virus del 'nuovo mondo', fra i quali Andes.

### IL TRACCIAMENTO

**L'obiettivo è intercettare tempestivamente i possibili casi positivi**



# NON È SOLO UN'APP, È AVERE UN UFFICIO POSTALE SEMPRE CON TE.

Usa l'App di Poste Italiane e hai tutto a portata di mano. Prelevi e paghi con le tue carte, controlli il tuo patrimonio, gli investimenti e i risparmi. Inoltre, puoi controllare gli abbonamenti e le domiciliazioni, monitorare le tue spedizioni, prenotare un appuntamento in Ufficio Postale e anche la richiesta di passaporto. Scopri tutte le funzioni in App o su [poste.it](https://poste.it). Scegli Poste Italiane. **Tutto quello di cui hai bisogno.**



Scaricala ora.



**Posteitaliane**

SPEDIZIONI  
E LOGISTICA

CONTI E  
PAGAMENTI

PREVIDENZA  
E ASSICURAZIONI

MUTUI E  
PRESTITI

INTERNET  
E TELEFONIA

RISPARMIO  
E INVESTIMENTI

SERVIZI  
DIGITALI

LUCE  
E GAS

**Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.** L'App Poste Italiane® (marchio registrato da Poste Italiane S.p.A.) è un'applicazione di Poste Italiane S.p.A. con sede in Roma Viale Europa 190, dedicata ai dispositivi di tipo mobile, quali smartphone o tablet, scaricabile gratuitamente da App Store o Play Store del sistema operativo di riferimento. L'utilizzo dell'App Poste Italiane con riferimento ai prodotti/servizi BancoPosta e PostePay è assoggettato ad una previa procedura di autenticazione e di attivazione, nonché di associazione del conto corrente BancoPosta e della relativa carta di debito o di autenticazione, accesso e di abilitazione della/e Carta/e Prepagata/e Postepay. Le condizioni di accesso ad Internet per l'utilizzo delle App sono regolate dal gestore telefonico del cliente. Per le condizioni economiche e contrattuali, per informazioni su caratteristiche, limitazioni dei singoli prodotti e servizi accessibili da App, anche con riferimento alle destinazioni servite, diritto di recesso e modalità di eventuali reclami, consulta i relativi documenti disponibili su [www.poste.it](https://www.poste.it).



# Alberto Savi è in semilibertà Lavora per una cooperativa

L'ex componente della formazione criminale si trova in carcere a Padova  
Sconta l'ergastolo per i delitti tra il 1987 e il 1994, ma può godere dei benefici  
Ha preso le distanze dalle dichiarazioni rilasciate in tv dal fratello Roberto

EDOARDO FIORETTO  
PADOVA

In tutti questi anni non ha fatto parlare di sé, non ha cercato attenzioni. I riflettori si sono accesi all'improvviso, senza possibilità di replica o di contraddittorio. Alberto Savi, 61 anni (di cui 32 in carcere a novembre) sta scontando in religiosa penitenza al Due Palazzi di Padova la sua condanna all'ergastolo per il coinvolgimento – seppur marginale – nei fatti di cronaca della Banda della Uno Bianca. I riflettori, per l'appunto, si sono riaccesi sulla sua vita dopo l'intervista del fratello Roberto – ergastolano al Bollate di Milano – rilasciata alla trasmissione *Belve* di Francesca Fagnani, e andata in onda sulla *Rai* la settimana scorsa. Dichiarazioni che hanno scosso la vita di Alberto, che fino a poche settimane fa era convinto che i fatti del passato fossero ormai relegati a un capitolo chiuso della sua vita. Non solo. Perché oltre ai ricordi riemersi, Roberto avrebbe fatto affermazioni che hanno profondamente scosso il detenuto 61enne. Tanto che avrebbe confidato di essersi «dissociato dalle sue affermazioni». A generare la sua indignazione, soprattutto alcune frasi pronunciate durante l'intervista in cui Roberto avrebbe detto di avere ucciso un ex carabiniere (più precisamente Pietro Capolungo) solo perché in passato aveva indossato l'uniforme.

## L'indignazione

Frasi che potrebbero non sorprendere se pronunciate da uno dei criminali più spietati degli anni '90, autore direttamente o indirettamente della morte di 24 persone. Ma che invece hanno suscitato l'indignazione di Alberto, detenuto al Due Palazzi e ben avviato in un percorso di riabilitazione. Al detenuto di 61 anni è stato infatti concesso il regi-



Alberto Savi durante il processo e in una foto più recente. In alto, i carabinieri ad Arba a casa Gugliotta

## LA CONDANNA

**Pur riconosciuto colpevole dai giudici fu considerato una figura marginale nell'organizzazione**

## L'ATTIVITÀ

**La società con cui collabora offre servizi di manodopera e call center, impiegando i detenuti**

me di semilibertà e, durante il giorno, svolge attività lavorativa alla cooperativa All'Opera. Fondata da due ex detenuti, All'Opera fornisce ai detenuti la possibilità di cimentarsi in attività lavorative negli orari diurni. Offre servizi di call-center e manodopera a soggetti terzi. È in questo contesto che Alberto, condannato per avere avuto

una posizione marginale nelle vicende della Uno Bianca, avrebbe confessato il suo disappunto per le parole del fratello. Alla cooperativa, comunque, è una figura rispettata: buon lavoratore, umile nel carattere, con un profondo senso di responsabilità. Nella cooperativa All'Opera svolge incarichi d'ufficio.

## Un passato oscuro

A Pesare, nella vicenda personale di Alberto Savi, è inevitabilmente il cognome che porta. Quello dei fratelli Roberto e Fabio, ritenuti dagli investigatori le menti della Banda della Uno Bianca, il gruppo criminale che tra il 1987 e il 1994 terrorizzò Emilia-Romagna e Marche lasciandosi alle spalle 24 morti, oltre cento feriti e più di cento episodi tra rapine, assalti armati e omicidi. Una scia di sangue che segnò profondamente gli anni '90 italiani e che culminò in episodi rimasti impressi nella memoria collettiva, come la strage del Pilastro, in cui vennero assassinate tre giovani carabinieri.

## L'arresto

Anche Alberto Savi, ex agente di polizia, venne arrestato e successivamente condannato all'ergastolo. La sua posizione, tuttavia, è sempre stata considerata diversa rispetto a quella dei fratelli maggiori. Pur riconosciuto colpevole nei processi celebrati negli anni Novanta, il suo coinvolgimento è stato descritto più volte come marginale all'interno dell'organizzazione criminale. Un aspetto che negli anni ha inciso anche sul suo percorso detentivo. Dopo oltre tre decenni trascorsi in carcere, Alberto Savi ha infatti ottenuto il regime di semilibertà. La misura gli consente di uscire dal carcere nelle ore stabilite per lavorare, e di rientrare poi al Due Palazzi. Una possibilità concessa dopo valutazioni. Ad Arba ieri intanto i carabinieri hanno effettuato un'attività investigativa nella casa in cui si è tolto la vita un altro componente della banda, Pietro Gugliotta, trovato morto l'8 gennaio scorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AD ARBA

**Sopralluogo a casa di Gugliotta morto suicida**

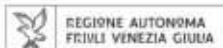


Un intero reparto dei carabinieri è stato impegnato ieri pomeriggio in un'attività investigativa nella casa di Colle di Arba in provincia di Pordenone in cui a gennaio si è tolto la vita Pietro Gugliotta (nella foto), componente della banda della Uno Bianca. Una ventina di militari dell'Arma, tra cui alcuni deputati alle investigazioni scientifiche, ha iniziato le verifiche attorno alle 13. Il procuratore di Pordenone, Pietro Montrone, ha escluso che l'attività investigativa sia stata commissionata dai suoi collaboratori: «Si tratta di un'attività delegata da altre Procure di cui non abbiamo notizia». Potrebbe trattarsi dell'inchiesta della Procura di Bologna che aveva annunciato approfondimenti. Il sopralluogo si è concluso nel primo pomeriggio: in una delle vetture è stato caricato del materiale proveniente dall'abitazione. Nessuno ha rilasciato dichiarazioni. Gugliotta si è impiccato a Colle d'Arba l'8 gennaio. È stato uno dei membri di secondo piano del gruppo armato guidato dai tre fratelli Savi e composto quasi solo da poliziotti. Anche Gugliotta era un agente della questura di Bologna, un operatore radio, entrato nelle grazie del leader, Roberto Savi, e poi finendo per non riuscire più a sganciarsi da lui, anche quando la stagione di sangue della banda, tra il 1987 e il 1991, era degenerata in una violenza senza precedenti, che causò 24 vittime e oltre 100 feriti.

promosso da



con il contributo di



si ringrazia



charity partner



main partner



**sport  
business  
forum**

a tu per tu  
con i campioni  
e i grandi brand  
dello sport

Trieste  
28-29 maggio 2026

maggiori informazioni su  
[sportbusinessforum.com](http://sportbusinessforum.com)





Attualità

# Unabomber, chiusa l'inchiesta bis

## Decine di attentati senza colpevole

Nessun esito utile dai nuovi accertamenti: a quattro anni dalla riapertura delle indagini la gip archivia il fascicolo

Riconosciuta una volta per tutte l'estraneità di Zornitta

MARIA ELENA PATTARO

La svolta

Pietra tombale sull'inchiesta Unabomber. A quattro anni dalla riapertura del caso, la giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Trieste ha archiviato il fascicolo. Senza declaratoria di prescrizione, a cui l'ingegnere Elvo Zornitta, principale indagato, aveva rinunciato 20 giorni fa. L'ordinanza, depositata ieri dalla gip Flavia Mangiante, mette la parola fine all'inchiesta bis. Esito tutt'altro che inaspettato, visti i risultati della superperizia genetica discussa a fine ottobre che scagionava Zornitta e gli altri dieci indagati. «I nuovi accertamenti disposti non hanno dato alcun esito utile» è in sostanza la motivazione della gip, che ha sciolto la riserva sul destino giudiziario del procedimento penale. La vittima dell'ultimo attentato si era opposta alla richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura, ma la giudice ha rigettato l'istanza ritenendo che riproponga «questioni già analiticamente vagliate dall'autorità giudiziaria». Il magistrato giudicante reputa che «le richieste indagini suppletive non siano utili a condurre a differenti conclusioni». Da qui il rigetto.

All'Unabomber del Nord Est sono attribuiti 32 ordigni fai da te piazzati tra il 1994 e il 2006 in Friuli Venezia Giulia e in Veneto. Le trappole esplosive avevano ferito diverse persone, tra cui bambini. Dalla superperizia genetica disposta dopo la riapertura del caso, nel 2022, non sono emerse corrispondenze tra il materiale genetico estratto da alcuni dei reperti e il Dna dei 63 soggetti coinvolti nel test, compresi appunto gli undici indagati. Le analisi si erano concentrate soprattutto su alcune formazioni pilifere risultate appartenere a due agenti di polizia giudiziaria, nessuno dei quali è sospettabile di essere l'attentatore. Si suppone che le loro tracce siano state lasciate inavvertitamente sui reperti, già all'epoca del loro ritrovamento. Così, sulla scorta della relazione tecnica, il sostituto procuratore Federico Frezza aveva chiesto nelle settimane scorse l'archiviazione del caso, come nel 2009, affermando che l'accusa a Zornitta e agli altri dieci indagati sarebbe insostenibile a giudizio. Ma l'ultima vittima, Massimiliano Bozzo, ferito a una mano nel 2006 raccogliendo una bottiglia con cartiglio a Caorle, si era opposto. Il suo legale, l'avvocato Francesco Schioppa, nella scorsa udienza del 24 aprile aveva

chiesto un supplemento di indagini su una serie di indizi a carico di Zornitta. Nel dettaglio suggeriva di: rilevare eventuali impronte sugli ovetti Kinder rinvenuti a casa dell'ingegnere; acquisire le sue dichiarazioni e altro materiale usato per la realizzazione di due documentari andati in onda sulla Rai e su Sky. E ancora: analizzare con le attuali tecniche informatiche i filmati delle telecamere del tribunale di Pordenone che potrebbero aver immortalato il presunto autore dell'attentato avvenuto il 24 marzo 2003. Gli occhi elettronici avrebbero inquadrato due soggetti somiglianti a Zornitta. Richieste «inconferenti» prima ancora che «inammissibili» secondo la giudice, rispetto alla prova che se ne intenderebbe trarre. A partire dal rinvenimento, a casa dell'ingegnere di Azzano Decimo, di 48 capsule contenute negli ovetti Kinder. Un «argomento suggestivo ma inidoneo a provare alcunché, trattan-

**L'ISTANZA RIGETTATA**  
**La superperizia genetica discussa a ottobre scagionava l'ingegnere e gli altri dieci indagati**

# I legali: «La fine di un incubo dopo 22 anni di sofferenza»

Dell'Agnolo e Paniz: «Abbiamo rinunciato alla prescrizione perché non volevamo convivere con sospetti»

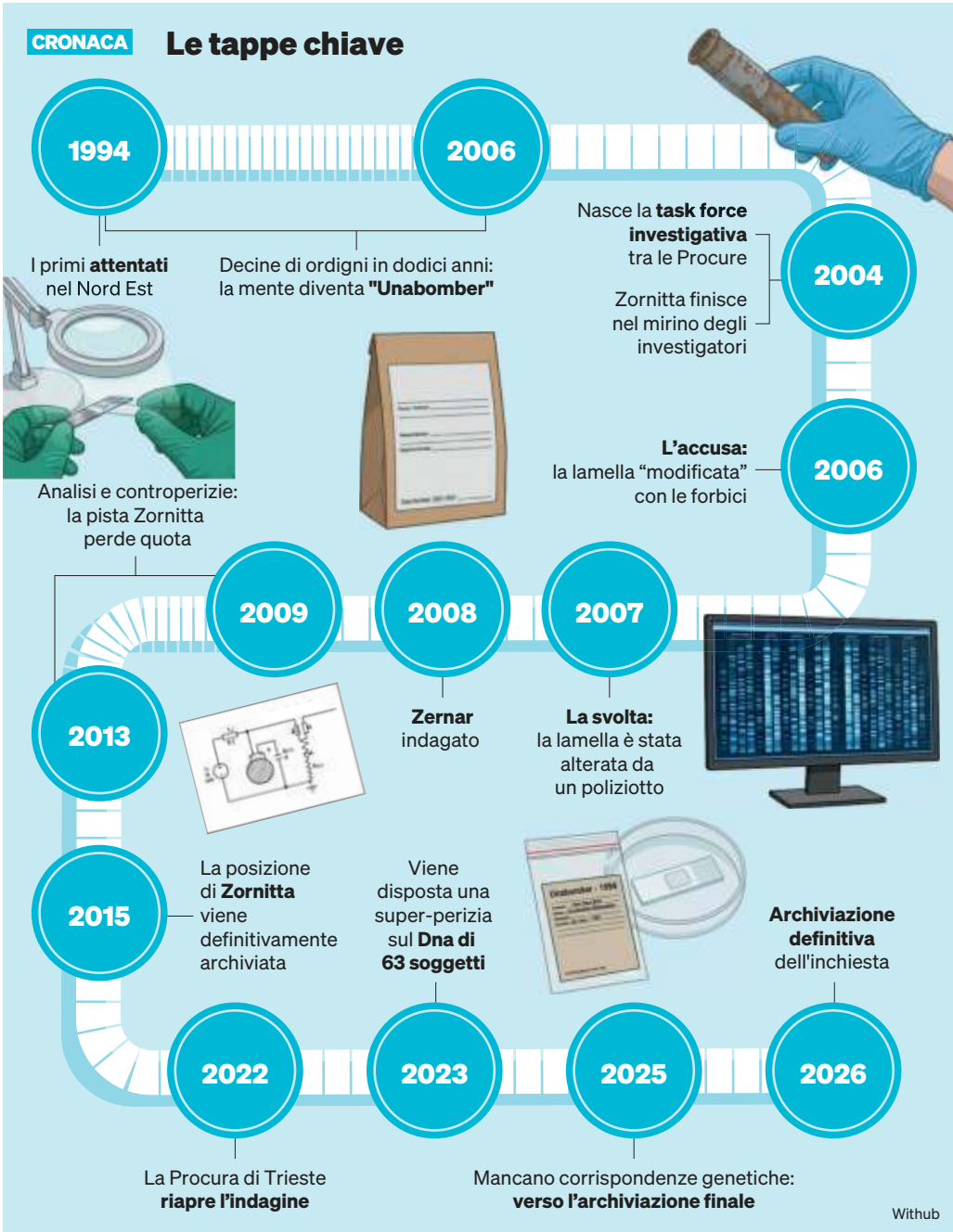
CRISTIAN RIGO

Adesso l'incubo è veramente finito. Ed Elvo Zornitta potrà cercare di riappropriarsi della sua vita. Dopo 22 anni di angoscia, tra accuse, indagini e, sottolinea l'avvocato Paolo Dell'Agnolo, «una gogna mediatica che non gli ha dato tregua, ma nonostante tutto ha tenuto duro grazie anche alla sua famiglia e stamattina, per la prima volta dopo tanto tempo, l'ho visto anche sorridere. Due settimane fa gli ave-

vo detto, tanto ero sicuro di quello che sarebbe stato l'esito di questa nuova indagine, di tornare a dormire». Adesso forse ci riuscirà. Anche se nell'ultima intervista con il nostro giornale l'ingegnere di Azzano Decimo aveva confessato di non avere più sogni. Ma forse anche un sonno senza sogni potrebbe essere un passo in avanti positivo dopo aver convissuto per 22 anni con l'accusa di essere Unabomber, l'attentatore del Nord Est a cui sono attribuiti 32 ordigni piazzati tra il 1994 e il 2006 ai quali si deve il ferimento di diverse persone, compresi alcuni bambini vittime delle trappole esplosive. L'ultimo attentato risale al 6 maggio 2006 quindi per la giustizia da pochi giorni è calata la scure della prescrizio-

ne. Se anche fosse stato individuato un responsabile con quest'ultima indagine non sarebbe più possibile fargli scontare la pena. «Ma Zornitta - precisa Dell'Agnolo - aveva deciso di rinunciare alla prescrizione proprio perché non voleva più convivere con questi sospetti essendo lui del tutto estraneo ai fatti. Quale altro indagato rinuncia alla prescrizione? Noi lo

**IL RAMMARICO**  
**«La cosa più grave è che un poliziotto dopo aver falsificato le prove ha sempre preso lo stipendio ed è stato promosso»**



Il caso Unabomber ha tenuto banco dal 1994: ora la chiusura definitiva

dosi di oggetti comunissimi, acquistabili da chiunque», scrive la gip. Per l'attentato del 26 gennaio 2005, attuato proprio con un ovetto Kinder, Zornitta ha un alibi di ferro, come emerge dalle risultanze investigative. Motivo per cui, secondo la giudice, va escluso che sia stato lui a posizionare l'ordigno. Quanto al termometro a sonda, necessario nella preparazione di bombe a base di nitroglicerina, lo strumento non è più in possesso di Zornitta, sicché ogni accertamento risulta impossibile. Sulle forbici conservate dall'ingegnere e poi limate, la gip osserva che «appa-

re inverosimile che una fonte di prova sia passata inosservata agli inquirenti dopo ben tre perquisizioni e conservata nella consapevolezza da parte dell'indagato di essere sottoposto a stretta sorveglianza». Quanto alle verifiche sulle telecamere del tribunale di Pordenone il giorno dell'attentato, i due soggetti che avrebbero caratteristiche fisiognomiche simili all'ingegnere si sono trattenuti nell'edificio per brevi frangenti: 50 secondi in un caso, 3 minuti e mezzo nell'altro. Troppo pochi, secondo la gip, per raggiungere il bagno al secondo piano, posi-

zionare l'ordigno e uscire senza destare sospetti. Zornitta aveva rinunciato alla prescrizione che, a conti fatti, avrebbe portato al proscioglimento di tutti gli indagati. Motivo? Veder riconosciuta una volta per tutte la propria estraneità alla accuse. Così è stato. Chi per vent'anni ha seminato il terrore a Nord Est resta dunque ignoto e impunito. Con buona pace delle vittime, che vedono scorrere per la seconda volta i titoli di coda di una vicenda che ha segnato la memoria collettiva del nostro territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

abbiamo fatto a ragione veduta perché sappiamo che è innocente». Per Dell'Agnolo però la cosa più grave, al di là della tragedia umana affrontata dalle vittime e poi dall'ingegner Zornitta con la sua famiglia, «è che un poliziotto, Ezio Zernar, riconosciuto colpevole per aver falsificato delle prove che avrebbero rovinato il mio assistito se non avessimo trovato magistrati, pubblici ministeri e tecnici onestissimi, non solo abbia continuato a ricevere lo stipendio pagato con soldi pubblici ma sia pure stato promosso. Questo - sostiene - è il vero scandalo». L'altro grande rammarico è che «l'accanimento nei confronti di Zornitta ha probabilmente fatto sì che la ricerca del vero colpevole non sia stata portata avanti con la necessaria convinzione così l'autore di quegli attentati resterà senza nome». «A chi ha tentato di costruire questo castello di fango fatto di accuse non sostenute da alcuna prova - continua il legale che, insieme a Maurizio Paniz, ha composto il collegio



Paolo Dell'Agnolo



Maurizio Paniz

difensivo di Zornitta - auguro di subire la stessa gogna con la quale ha dovuto fare i conti, suo malgrado, l'ingegnere. Ricordo ancora con precisione il primo interrogatorio nel 2004, sua figlia era piccola. Da quella volta, pur essendo solo indagato e mai imputato, ha dovuto convivere con un'accusa infamante che ha inevitabilmente cambiato la vita sua e della sua famiglia». Cosa farà adesso Zornitta, Dell'Agnolo non lo sa, «so solo - dice - che una sera mi ha

invitato a cena». Soddisfazione è stata espressa anche dall'avvocato Paniz: «Si è chiuso in maniera perfetta senza declaratoria di prescrizione, come io avevo chiesto, anche questo ennesimo capitolo. Finalmente! Dopo tanta ingiustificata sofferenza dell'ingegner Zornitta e della sua famiglia. E tutto anche e soprattutto - ha concluso al termine dell'archiviazione - per colpa di un ispettore delinquente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Attualità



**Il presidente Fedriga: «Abbiamo fornito la massima collaborazione»**

«Tutto il nostro sistema ha dato la massima collaborazione e devo dire anche i cittadini, per dare le più ampie segnalazioni possibili». Il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga è intervenuto così sul caso della donna e dei due figli scomparsi.



**L'associazione Penelope: «Continuiamo a pensare positivo»**

«Siamo preoccupati, però confidiamo in una risoluzione positiva come preannunciato dalla procuratrice di Piacenza, Grazia Pradella». Così l'avvocata Federica Obizzi, presidente dell'associazione Penelope Fvg, che assiste il padre dei ragazzi.



# Famiglia scomparsa «Stiamo cercando tre persone vive»

Continuano le ricerche di Sonia Bottacchiari e dei due figli di 14 e 16 anni  
La strategia degli investigatori non è cambiata, nonostante le lettere ritrovate  
Nuovi sorvoli in Friuli, anche con personale specializzato in aree impervie

LAURA PIGANI  
TARCENTO

## Le indagini

Si cercano persone vive. Le lettere ritrovate nella casa del padre di Sonia Bottacchiari – dalle quali emergerebbe una profonda sofferenza della donna – non hanno indotto gli investigatori a cambiare strategia di ricerca. Lo ha ribadito ieri il comandante dei carabinieri della Compagnia di Cividale, il capitano Valter Francesco Crugliano, incontrando la stampa nel campo base allestito in via Sottocolle Verzan, a Tarcento, per fare il punto sulle indagini. La 49enne è scomparsa da Piacenza il 20 aprile scorso insieme con i due figli di 14 e 16 anni e i quattro cani. L'auto sulla quale viaggiavano, una Chevrolet Captiva grigia, è stata ritrovata il 6 maggio in un parcheggio di via Monte Grappa, a Tarcento.

### Otto squadre al lavoro

I soccorritori hanno ripreso le verifiche, che erano state intralciate dal maltempo, nella zona di Tarcento dove è stata ritrovata l'auto su cui viaggiava la famiglia, ma da ieri il raggio d'azione è stato sensibilmente esteso. Otto le squadre al lavoro – una cinquantina di persone tra carabinieri (che coordinano le indagini), vigili del fuoco, protezione civile, guardia forestale e guardia di finanza con il soccorso alpino speleologico – impegnate nelle ricerche di Sonia Bottacchiari e dei due figli adolescenti, ora estese nel raggio di 20 chilometri dal punto in cui è stata scoperta la vettura, quindi fino alla val Resia, al confine di stato con la Slovenia. Al setaccio sentieri, ma anche grotte carsiche e casolari dove la famiglia potrebbe aver trovato rifugio. Dal pomeriggio di ieri, con il progressivo miglioramento del meteo, ci sono stati nuovi sorvoli con personale specializzato per operazioni in aree impervie, gli elicotteri e del reparto droni, con telecamere termiche, che consentono di rilevare tracce di calore umano o animale anche in aree boschive molto fitte: in caso di ano-



### CINQUANTA UOMINI IN AZIONE

**I soccorritori hanno ripreso a setacciare sentieri e dirupi  
In campo anche i cani molecolari**

malie vengono inviate squadre di ricerca sul posto. In campo, oltre ai cani molecolari, anche i reparti specializzati dei vigili del fuoco e del soccorso alpino per verificare dirupi, cavità carsiche e zone difficilmente accessibili. Sorvegliati anche corsi d'acqua e aree fluviali considerate potenzialmente critiche.

### Le fasi delle ricerche

«Le ricerche che dal 6 di maggio continuano senza soluzione di continuità – ha spiegato il capitano Crugliano –, si sviluppano su diverse fasi. La prima, che è quella che ricade nella fase due del Piano provinciale di ricerca, che è disposta dalla Prefettura ed è coordinata dai vigili del fuoco, prevede la ricerca proprio sul territorio». Verifiche che si sono estese in questi giorni e che si stanno spingendo «fino al confine con la Slovenia». In questa fase «sono impegnati sul ter-

reno diversi enti, e tutti quanti, con le loro competenze, sono impegnati nella ricerca fisica delle persone». La seconda fase, riprende il comandante della Compagnia di Cividale, è quella investigativa tradizionale pura, che si sviluppa a 360 gradi e non tralascia nulla. Sono stati raccolti anche gli ultimi elementi raccolti, riportati dai colleghi di Piacenza. Altra fase importante, che comunque richiede tanto lavoro, è il vaglio di tutte le segnalazioni, tante, che pervengono ogni giorno. «Ogni segnalazione viene vagliata, si va sul luogo si contattano i colleghi del posto – ha indicato – e si cerca di censire su quel territorio, con elementi di fatto concreti, le persone che stiamo cercando». Attivati infine anche i canali di cooperazione internazionale con Austria, Slovenia e Croazia, le cui polizie sono in costante contatto con le autorità italiane.

### La Procura di Piacenza

Il ritrovamento delle lettere attribuite a Sonia Bottacchiari, che avevano inizialmente fatto ipotizzare una volontà suicidaria, non modifica l'impostazione delle indagini. A sottolinearlo è pure la procuratrice capo di

**Alcuni momenti delle ricerche dei tre scomparsi con l'impiego di uno dei cani molecolari. Sotto, il campo base allestito a Tarcento in via Sottocolle Verzan (foto Petrusi)**

Piacenza, Grazia Pradella: «Le missive non hanno cambiato nulla in quanto avevamo già a disposizione abbastanza elementi che inquadrassero la situazione». Pradella, invitando ancora una volta al massimo riserbo, ha definito questo «un momento delicato per le indagini», aggiungendo che «la situazione è costantemente monitorata dai carabinieri di Piacenza e di Udine» e invitando a cercare «di pensare positivo».

### Tre settimane di silenzio

Sonia Bottacchiari era partita il 20 aprile da Castell'Arquato, nel Piacentino, in direzione Friuli. L'idea, comunicata all'ex marito Yuri Groppi, era di trascorrere alcuni giorni di vacanza con i figli e quattro cani. Il rientro era previsto per venerdì 24 aprile. La donna aveva indicato anche un campeggio di Gemona come possibile destinazione, lì non risultavano prenotazioni. Il 6 maggio, come detto, la sua auto è stata ritrovata a Tarcento, punto da cui da giorni si concentrano tutte le attività investigative e di ricerca. È lì che è stata agganciata l'ultima cella telefonica riconducibile ai cellulari della donna e dei ragazzi. I tre scomparsi avevano a disposizione almeno quattro smartphone. Oltre ai dispositivi personali, Sonia aveva con sé anche un telefono utilizzato per la propria collaborazione lavorativa con un caseificio. Tutti i dispositivi sarebbero stati «neutralizzati» nello stesso momento, circostanza che fa ritenere agli investigatori che possa essersi trattato di un gesto deliberato. Gli investigatori confermano che al momento non risultano movimenti bancari né segnali dai cellulari della donna e dei figli: i dispositivi sono inattivi dal 21 aprile. Sono però in corso verifiche tecniche sulle attività telefoniche e sui sistemi collegati ai 4 smartphone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il giallo di Tarcento



Uno dei cani molecolari impiegati nelle ricerche (foto Petrusi)



Attualità



**La procuratrice  
Grazia Pradella:  
«Momento delicato  
per le indagini»**

«Le lettere trovate non hanno cambiato nulla nelle ricerche in quanto avevamo già elementi che inquadrassero la situazione». A dirlo è la procuratrice di Piacenza Grazia Pradella, che ha aggiunto: «Questo è un momento delicato per le indagini».



**L'appello del padre  
dei ragazzi, Yuri  
Groppi: «Tornate a  
casa, tutto si sistema»**

Il padre dei ragazzi scomparsi ed ex marito di Sonia Bottacchiari ha più volte rivolto un appello, invitando la donna a tornare a casa. «Le cose si possono mettere a posto. L'importante è che si faccia sentire, tranquillizzando tutti».



SIMONE NARDUZZI  
TARCENTO

Le piste

Quello stato di profonda sofferenza emerso dalle due lettere trovate a casa del padre di Sonia Bottacchiari, presunta autrice delle missive (non datate). E poi il buddismo, percorso abbracciato dalla donna, slegato, in sé, dalla sparizione, sua e dei figli di 16 e 14 anni coi quattro cani, ma invero rivelatore, anche alla luce di quanto sopra, di una spiritualità potenzialmente connessa ai fatti che, in queste ore, stanno portando al setaccio estensivo dell'area in cui è stata ritrovata l'auto di famiglia il 6 maggio scorso in via Monte Grappa, a Tarcento. Depressione, disillusione, ricerca: da qui una possibile spiegazione che trae le sue fondamenta sull'ipotesi del survivalismo, della fuga dalla società. Magari attraverso le aree montane della regione (o magari anche all'estero). «Gli orientamenti della signora di tipo religioso o anche le filosofie di vita da lei abbracciate», ha spiegato ieri, a tal proposito, il capitano Valter Francesco Crugliano della Compagnia di Civile del Friuli, tra le forze impie-

# L'ipotesi spirituale come possibile traccia «Non la escludiamo»

Fede e credenze della donna al setaccio degli inquirenti

gate nella ricerca, «sono uno degli elementi che ci servono per orientare le nostre attività di ricerca». Si scava, dunque, nelle pieghe più spirituali dell'esistenza vissuta fino a qualche settimana fa dalla donna. L'atteggiamento dei soccorritori, durante le operazioni, resta positivo: la speranza è quella di trovare Bottacchiari, i suoi figli e i quattro cani ancora vivi. La mente, però, guardando la vicenda da questa particolare angolazione non può non andare al caso di Viviana Parisi, la donna che nell'estate dello scorso anno, in Sicilia, si dileguò da un tratto di autostrada, dopo un in-



Valter Francesco Crugliano

cidente, lasciando l'automobile insieme al figlio. Dopo giorni e giorni di ricerche nei boschi della zona, la donna venne ritrova-

ta priva di vita; in seguito, si riuscì a rinvenire il figlio, morto anche lui. Non è chiaro come sia andata, ma i media, all'epoca, avevano rivelato come Parisi avesse tentato in precedenza il suicidio. Ulteriori informazioni diffuse in quel periodo parlarono di un fervente attaccamento a un luogo mistico, poco distante al luogo dell'incidente. Ogni parallelismo resta ancorato alle ipotesi. Ecco, le ipotesi: non è da escludere, a questo proposito, che, una volta giunta a Tarcento, la famiglia, semplicemente, sia salita su un'altra auto per lasciare il Paese e dileguarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# FIAT PROFESSIONAL DOBLÒ NATURAL BORN WORKER



## SCOPRI L'OFFERTA DEDICATA ALL'AMPIA GAMMA DI VEICOLI FIAT PROFESSIONAL, IN PRONTA CONSEGNA.

AD ESEMPIO, DOBLÒ DA **16.700€** OLTRE IVA CON PERMUTA  
O ROTTAMAZIONE. ANCHE IN VERSIONE 100% ELETTRICA.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO 2026

WWW.FIATPROFESSIONAL.IT

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su DOBLÒ VAN Easy Pro M 12 Benzina 110cv Manuale: Prezzo di Listino 21.100€ (Messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), Prezzo Promo 16.700€. Valore fornitura 16.700€. Primo canone anticipato 5.603€, durata 80 mesi, 59 canoni mensili da 129€ (incluse spese di gestione di 10,38€ /canone ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7€ /canone, Messa su strada e contributo PFU esclusi). Valore di riscatto 7.089,6€. Importo Totale del Credito 11.528,64€ Spese istruttoria 0€. Bollo 16€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. Interessi Totali 2.341,24€. Importo Totale Dovuto 19.041,24€ (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,05€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km. TAN (fisso) 4,99%, TAEG 7,03%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA sui veicoli in pronta consegna, in caso di permuta o rottamazione usata, per contratti stipulati entro il 31 maggio 2026, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante ciclo misto DOBLÒ VAN Easy Pro M 12 Benzina 110cv Manuale (l/100 km): 7; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 186. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati all'1/12/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO<sub>2</sub> possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni dei pneumatici, della strada e climatiche, ecc.





## Official Partners Comitato Locale Tappa



CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE



CONFINDUSTRIA UDINE



COMUNITÀ DI  
MONTAGNA  
DEL GEMONESE



COMUNITÀ  
COLLINARE  
DEL FRIULI

  
**Confartigianato**  
UDINE SERVIZI SRL

  
**Confartigianato**  
Imprese  
UDINE



**BCC BANCA DI UDINE**  
GRUPPO BCC ICCREA



**BCC CREDIFRIULI**  
GRUPPO BCC ICCREA



**BCC PORDENONESE  
E MONSILE**  
GRUPPO BCC ICCREA



**BCC VENEZIA GIULIA**  
GRUPPO BCC ICCREA

**130 ANNI**  
1896-2026



**fantoni**







Città di  
Gemona del Friuli



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

Comune di  
Aviano

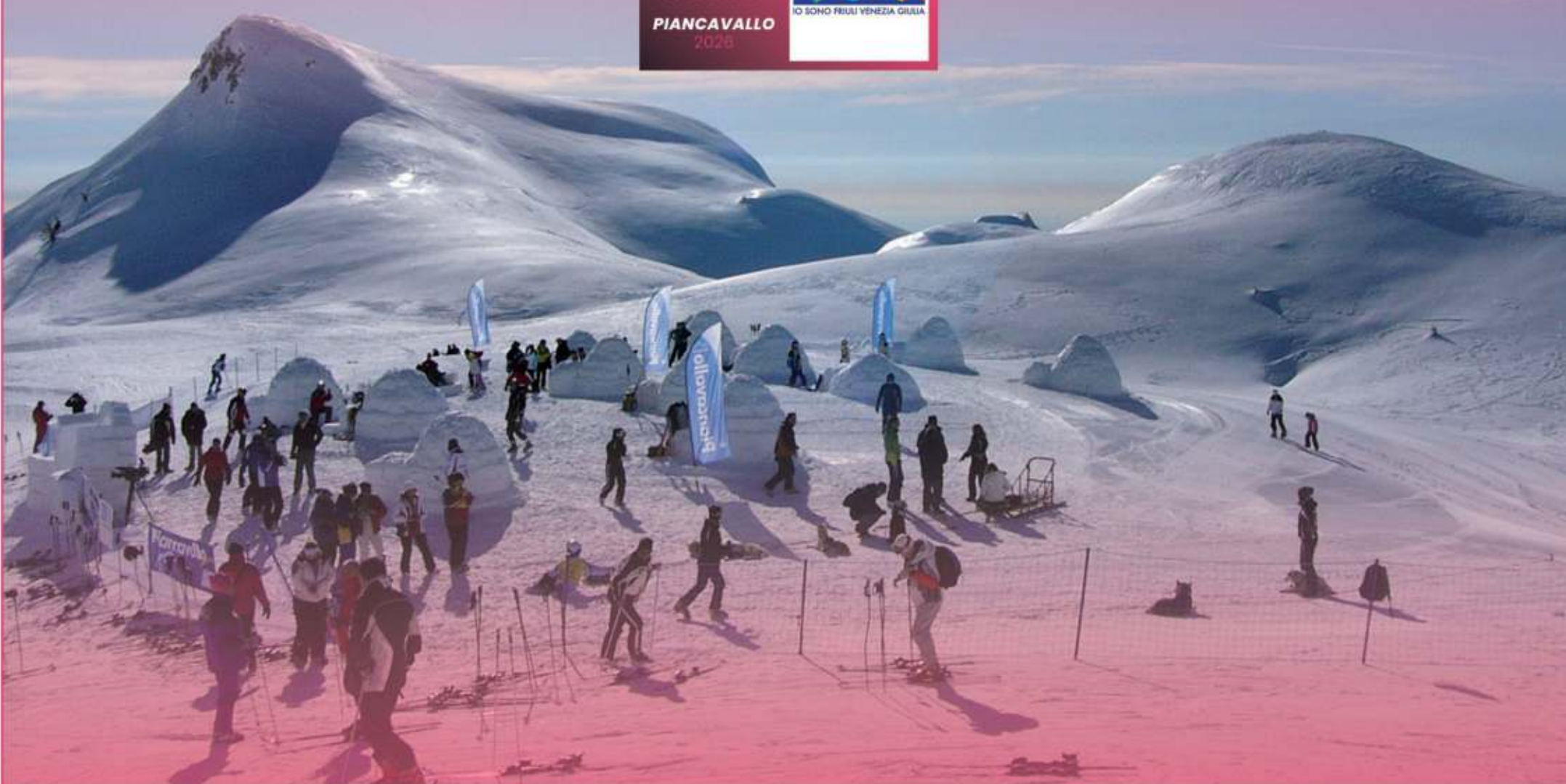


# 109° GIRO D'ITALIA

20ª Tappa Gemona del Friuli - Piancavallo (Aviano)

## SABATO 30 MAGGIO 2026

### SAVE THE DATE





## Regione

## 50 anni dal terremoto del Friuli



## A Gorizia il ricordo dei cantieri di lavoro

In occasione del cinquantesimo anniversario del sisma che sconvolse il Friuli, le Penne nere delle otto sezioni dell'Associazione nazionale Alpini (Ana Fvg) si ritroveranno sabato a Gorizia per la giornata dedicata alla solidarietà e al ricordo di chi prestò il primo soccorso. Una ricorrenza che guarda al passato, ma soprattutto al valore umano nato in quei giorni drammatici. A sottolinearlo è stata la vicesindaco Chiara Gatta, insieme al presidente della sezione Ana goriziana Paolo Verdoliva, al consigliere nazionale Andrea Sgobbi, e al consigliere e cerimoniere nazionale Stefano Boemo. Verdoliva ha richiamato anche le origini della macchina dei soccorsi: «Il 20 maggio '76 - ha raccontato - si tenne a Gorizia la prima riunione organizzativa che diede avvio ai cantieri di lavoro, ponendo di fatto le basi della moderna Protezione civile». La giornata prenderà il via alle 9.30 al parco della Rimembranza. Alle 10 farà il suo ingresso il labaro dell'Ana accompagnato dal vessillo della sezione cittadina. Alle 10.10 è prevista la cerimonia dell'alzabandiera, alle 10.30 sfilerà il corteo commemorativo fino a piazza Vittoria. Alle 11.45 con la celebrazione della messa nella chiesa di Sant'Ignazio.

# Il sisma, secondi infiniti «Ognuno aiuti come può»

Emma ha raccolto le parole del nonno, che visse l'Orcolat e la ricostruzione

### Il racconto

*Pubblichiamo il testo di Emma, quindicenne studentessa di Castions di Strada. Assieme alla sorella Chiara, di due anni più grande, ha intervistato il nonno, che ha vissuto il dramma del terremoto.*

---

Oggi voglio mettere nero su bianco il racconto di mio nonno di quel tragico 1976.

In quell'anno sono successe due cose, una favolosa e una angosciante, la prima è la nascita di mia madre, la sua secondogenita, e la seconda è il terremoto dell'Orcolat.

Lui non parla spesso del 6 maggio 1976, ma quando lo fa, i suoi occhi tornano immediatamente a quella sera di primavera, appena dopo le 21.

#### «Fuori! Fuori! Fuori!»

Ricorda che appena ha sentito la terra tremare sotto i suoi piedi, per circa 20 secondi ed il rombo, di cui ancora ricorda il rumore preciso che ha emesso, era a casa di sua sorella a Morsano con la famiglia e ha gridato «...Fuori! Fuori! Fuori!...». Successivamente è andato a controllare assieme alla moglie e al primo figlio lo stato dell'allevamento di polli nel capannone, preoccupato per-

ché aveva già vissuto il terremoto all'Aquila nel 1966, quando era la per fare il militare. All'epoca non sapeva cosa fosse, stava vedendo alla televisione una partita nel bar locale con gli altri miliari e inizialmente hanno visto il monitor muoversi a scossoni, ma non si sono mossi dal loro tavolo perché non sapevano cosa stesse succedendo, mentre gli altri militari sono subito usciti dal locale. Loro invece sono stati mandati fuori dal proprietario, avvertendoli che c'era il terremoto.

#### Aiutare come si può

Appena avvenuto il terremoto, è stata una scelta dettata dall'emergenza andare a fare volontariato per aiutare le persone bisognose. Mi ha riferito che ha saputo da muratori e da alpini che ognuno andava ad aiutare come poteva, così come ha fatto anche lui nel suo piccolo.

Infatti è andato nell'immediato a donare il sangue che poteva servire ai feriti, ed a seguire, con dei suoi amici agricoltori del paese è andato con il trattore a "fare fieno" nei campi tra Avasinis e Trasaghis per 10 giorni per dar da mangiare agli animali locali. Alla fine, gli era rimasta la contentezza

e l'orgoglio nell'aver dato una mano, tant'è che hanno organizzato una festa locale a ringraziamento degli intervenuti con un grande pranzo-tavolata. Il nonno mi ha raccontato che la loro vita in paese è andata avanti come prima, con le proprie attività lavorative, perché nella loro famiglia c'era tanto lavoro tra stalla, allevamento, campi e non ci si poteva permettere di fermarsi.

Ci si dispiaceva comunque per le notizie dei morti e dei feriti degli altri paesi, di cui si apprendeva il loro stato e le loro condizioni dai telegiornali e dai quotidiani locali. Si pregava per loro, ed anche in chiesa si faceva il triduo di preghiera sia per ringraziare il Signore di non essere stati coinvolti e colpiti dalle disgrazie, sia per scongiurare che non si ripetessero.

#### La caserma crollata

Di quei tempi gli è rimasta impressa in modo particolare un'immagine dei luoghi di Avasinis e Trasaghis che aveva frequentato durante il servizio militare, dove ha trovato tutti gli ambienti distrutti. Infatti, mi ha detto: «E jere une desolazion, un dolôr immens. A mi ha fat displasê savê ca jere colade le caserme dulà che o

ai fat il militâr par un an, e al è stât un dolôr ancje savê che al ere muart il mul che o vevi in dotazion in chei timps». (È stata una desolazione, un dolore immenso. Mi ha messo dispiacere sapere che era crollata la caserma dove ho prestato servizio per un anno da militare, ed è stato un dolore anche sapere che era morto il mulo che avevo in dotazione in quei tempi).

#### La scossa di settembre

Nella scossa di settembre invece, ricorda che era un sabato (11 settembre) ed era al matrimonio di un amico del paese, mentre sua moglie Mirella era nel reparto maternità dell'ospedale di Udine, avendo partorito da pochi giorni mia madre. Lei ha dovuto correre per le scale con la figlia in braccio per poter scappare dal reparto.

#### ILUOGHI DEL CUORE

**Di quei tempi è rimasta impressa anche l'immagine dei luoghi della naja: «Une desolazion, un dolôr imens»**



**Al lavoro subito dopo il sisma tra le macerie, pochi giorni dopo le scosse di maggio (archivio Messaggero Veneto)**

Anche in quell'occasione la situazione è stata grave, ma sempre nella stessa zona, mentre nelle zone di Castions di Strada non ha recato danni ed il terremoto si è sentito in maniera affievolita rispetto al primo. In quest'anno in cui si ricorda il 50° anniversario del tragico evento, mi dice che il nome di "orcolat", qui non si utilizzava, perché originato in aree pedemontane, ma poi è diventato sinonimo del terremoto, corrispondente al grugnire della terra, come di un orco terrificante.

#### Arrangiarsi

Il terremoto del 1976 è "famoso" non solo per la distruzione che ha creato, ma ancor di più per la straordinaria ricostruzione che ne è seguita. Mio nonno mi ha detto che quello che è stato fatto qui da noi è stato fatto nel migliore dei modi, ed ha consigliato di "copiare" quanto effettuato in Friuli, perché è stata una realtà dove la gente si è rimboccata le maniche ed ha ricostruito, aiutandosi a vicenda, "rangiansi".

#### Un popolo, una regione

In particolare ricorda che si è formata una comunità che si è costituita in un simbolo denominato Friuli, non solo come nome di regione, ma come popolo, unito nel fare. Ringrazio quindi mio nonno per avermi raccontato quanto da lui ricordato su questo episodio, così da poterlo ricordare anch'io ora e nel mio futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Alla Camera si presenta il volume di Messetti

Su iniziativa del presidente della Commissione XI Lavoro pubblico e privato della Camera, Walter Rizzetto, oggi alle 11.30, nella sala Stampa della Camera dei deputati (in via della Missione 4), si terrà la presentazione del libro "Quando tornano le rondini - Friuli 1976: memorie di un terremoto" di Giada Messetti.

L'opera, firmata dalla sinologa e autrice friulana, originaria di Gemona, racconta il terremoto che colpì il Friuli il 6 maggio 1976 attraverso le voci dei protagonisti di quei giorni drammatici. Le testimonianze si intrecciano con la storia familiare della scrittrice, componendo un racconto sulla ferita del sisma, sulla solidarietà arrivata da tutta Italia e sulla forza con cui il territorio seppe rialzarsi. Il libro restituisce il valore umano, sociale e civile di una tragedia che segnò profondamente le province di Udine e Pordenone, ma anche di una rinascita capace di diventare un riferimento per il Paese: il modello Friuli.

Alla presentazione, promossa in occasione del 50esimo anniversario del terremoto del Friuli, intervorranno, oltre a Messetti e Rizzetto, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga; Mila Brollo e Claudio Sandruvi, sindaco di Montebelluna, che porteranno le loro testimonianze. L'incontro sarà moderato dal giornalista e critico letterario, Marino Sinibaldi.



# Le mostre del Messaggero accessibili a tutti i lettori

A Udine e Gemona i pannelli con la comunicazione aumentativa e alternativa

DANIELA LARocca  
UDINE

C'è un modo diverso di custodire la memoria, uno che non lascia indietro nessuno. Lo hanno capito gli organizzatori delle due grandi mostre a Udine e a Gemona, dedicate rispettivamente agli ottant'anni del Messaggero Veneto e al cinquantesimo anniversario del terremoto del 1976. Un anniversario doppio, una scelta sola: rendere la storia accessibile a tutti, anche a chi fatica con le parole scritte. Il progetto nasce dalla collaborazione tra lo Studio Storia in Mostra, guidato dagli storici Roberto Chiarini ed Elena Pala, e Mariangela Pezzotti, ricercatrice del Laboratorio di Didattica generale della facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia. È lei a coordinare la traduzione dei contenuti nel linguaggio della Comunicazione Aumentativa Alternativa, la Caa: un sistema di simboli grafici affiancati alle parole, pensato per chi presenta bisogni comuni-



Una delle grafiche presenti alle mostre di Udine e Gemona in Caa

cativi complessi ma utile, in realtà, a chiunque si trovi davanti a un testo difficile.

**Cosa vuol dire Caa**  
«Questo tipo di comunicazione si definisce "Aumentativa" perché accresce le modalità naturali di espressione», spiega Pezzotti, «e "Alternativa" perché utilizza codici sostitutivi. Non è una lingua straniera, è una risorsa per l'inclusione». Il risultato pratico è che accanto a ogni pannello, ogni didascalia, ogni percorso narrativo, il visitatore troverà simboli capaci di restituire il senso di ciò che è scritto: il terremoto del sisma, la redazione e la comunità che ricostruisce. L'idea è nata perché il rischio dei musei, spesso, è proprio quello

**DA SEGNALARE**  
**Le due esposizioni sono gratuite**  
**Possibile prenotare le visite guidate per le scolaresche**

di parlare solo ad alcuni. I bambini piccoli, le persone con disabilità cognitive o disturbi del linguaggio, i cittadini stranieri: categorie diverse, ma accomunate dall'esclusione silenziosa che un certo modo di comunicare la cultura può produrre. Le due mostre, appunto, vogliono rompere questa consuetudine. Il sisma del 1976 è infatti un evento identitario per il Friuli, una ferita collettiva diventata nel tempo simbolo di resilienza e ricostruzione. La storia del Messaggero Veneto è la storia di una voce che ha accompagnato quella terra per ottant'anni. Racconti che appartengono a tutta la comunità, nessuno escluso. «Attraverso l'uso dei simboli, il racconto diventa un patrimonio visivo», sottolinea Pezzotti. «Ogni visitatore può così "leggere" la storia e comprendere il valore della resilienza». Una parola scelta anche da Sergio Mattarella nel suo discorso a Gemona il 6 maggio scorso.

**Gli orari**  
La mostra di Udine è visitabile fino al 21 giugno, con ingresso gratuito con i seguenti orari: il venerdì (dalle 16 alle 19.30), sabato e domenica (dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30). L'esposizione dedicata al terremoto, a palazzo Elti a Gemona, è visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30; per le scuole sono previste visite guidate (prenotazioni a [gaga.scuola@email.it](mailto:gaga.scuola@email.it)). Entrambe le esposizioni sono realizzate in collaborazione con Bluenergy e Banca 360 Fvg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL COMPLEANNO DEL MV**  
**Un evento al Teatrone per gli 80 anni del quotidiano**



Il 24 maggio il nostro giornale compirà 80 anni. E per festeggiare questo importante traguardo abbiamo deciso di fare le cose in grande. Sabato 23 maggio, alle 11, ci sarà una grande festa aperta ai nostri lettori al Teatrone Giovanni da Udine. Con la regia di Roberto Valerio, la partecipazione di Beppe Severgnini, Ruggero de I Timidi e gli allievi del Conservatorio di Udine, ripercorreremo la storia del nostro quotidiano. L'evento è aperto ai lettori: tutte le informazioni saranno rese note nei prossimi giorni sul nostro sito. Tramite il portale, inoltre, sarà possibile prenotare il proprio posto a Teatro. Restate connessi!

Ecco la tua casa

su **telefriuli** ogni giovedì alle 21.00

**LUCA E LUCA**  
Case da Sogno FVG



Regione

# Sapori Pro Loco Le eccellenze Fvg a Villa Manin

Due fine settimana di festa con 50 realtà del territorio

UDINE

La rassegna

Ci sarà anche la “salsiccia da bere” (da intendersi presentata nel bicchiere) della Val d’Arzino tra le novità di Sapori Pro Loco, la cui ventitreesima edizione è stata presentata ieri a Udine, nella sede della Regione. La grande festa delle tipicità enogastronomiche del Friuli Venezia Giulia si terrà come sempre a Villa Manin di Passariano di Codroipo, nelle date del 16 e 17 maggio (a pranzo e cena) per poi riprendere il 22 (a cena), 23 e 24 maggio (a pranzo e cena). Aumenta il numero di Pro Loco coinvolte a vario titolo (saranno 50 in tutto, tra quelle negli stand e altre che daranno vita a incontri enogastronomici e culturali) mentre tra i 66 piatti proposti la metà sarà rappresentata da novità o rivisitazioni, sempre e rigorosamente legate alla tradizione.

Eccellenze regionali

Anche quest’anno fulcro del programma sarà l’area Io sono Friuli Venezia Giulia, uno spazio dedicato alla valorizzazione delle eccellenze regionali e

all’interazione con il pubblico. La manifestazione è organizzata dal Comitato regionale Unpli, con il contributo della Regione e Fondazione Friuli, il supporto di PromoTurismoFvg e il patrocinio del Consiglio Regionale, della Città di Codroipo e della Camera di Commercio Pordenone-Udine. Main sponsor banca 360 Fvg. «Sapori Pro Loco unisce gusto, tradizione e il grande valore del volontariato nella splendida Villa Manin», ha detto durante la presentazione Pietro De Marchi, presidente del Comitato regionale Unpli. «Grazie a tutti coloro che ci sostengono, a partire dalla Regione. Abbiamo pensato a numerose proposte per tutte le età, comprese le famiglie». Per il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin «è n evento attraverso il quale il Friuli Venezia

LE SPECIALITÀ

**Ci saranno i Cjastelani, biscotti secchi al vino, gli gnocchi di polenta e i muffin con castagne**

Giulia parla di sé. Centinaia di persone, uomini e donne, giovani e anziani, si mettono al servizio della comunità: grazie a questa energia la nostra regione continua a crescere». «Le Pro Loco svolgono un ruolo essenziale nella promozione dei territori: enogastronomia, luoghi e identità locali diventano così parte di un’esperienza turistica compiuta, capace di unire attrattività, partecipazione e conoscenza del territorio», ha evidenziato l’assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini.

Manifestazione diffusa

Dal canto suo Luca Occhialini, presidente di Banca 360 FVG ha sottolineato l’importanza delle Pro Loco per il tessuto sociale regionale, ricordando anche le recenti commemorazioni per il sisma e la successiva rinascita, mentre il vicesindaco di Codroipo Giacomo Trevisan ha spiegato come iniziative collaterali di Sapori Pro Loco coinvolgeranno anche il resto del territorio comunale. Feliciano Medeot direttore della Società Filologica Friulana ha sottolineato la collaborazione nell’ambito della Settemane de culture furlane. Pre-



Una recente edizione di Sapori Pro Loco a Villa Manin

senti anche i consiglieri del Direttivo regionale Unpli a nome dei quali Antonio Tesolin nel suo intervento ha spiegato quali eventi impreziosiranno il programma degli incontri, coinvolgendo sempre più Pro Loco.

Leccornie da tutto il Friuli

Guardando le specialità tipiche accompagnate da vini e birre artigianali del territorio, tra le altre novità da segnalare - tra i tanti esempi - i Cjastelani (biscotti secchi al vino Forgiarin) della

Val Cosa, gli gnocchi di polenta con crema di formaggi ed erbe spontanee da Gemona, la focaccia al San Daniele e la Sladcina (muffin con castagne del Sofumbergo e crema di vaniglia). Ci sono come detto anche delle proposte extra stand, come la Pro Loco Ragogna che per i suoi 60 anni ha ideato il Ragovega, piatto vegano inclusivo e sostenibile che sarà presentato nell’area Io sono Friuli Venezia Giulia. Il programma completo è disponibile sul sito [www.saporiproloco.it](http://www.saporiproloco.it). L’inaugurazione ufficiale, con il taglio del nastro, sabato alle 18. Nella giornata finale del 24 maggio alle 18.30 sarà presentato “Ricette della Terza Terra. Per un convivio post-anthropocentrico” ispirato a Michelangelo Pistoletto con 43 ricette raccontate dalle Pro Loco e riviste in chiave vegetariana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

## Eureka in tour oggi a Milano aspettando Pordenone

Si apre oggi alle 17, nella sede della Fondazione Opendot di Milano, il roadshow nazionale di Eureka, la Fiera nazionale delle Imprese Culturali e Creative in programma il 5 e 6 novembre a Pordenone, ideale trait d’union verso Pordenone 2027 Capitale Italiana della Cultura. Promosso dall’assessorato regionale alla Cultura in collaborazione con Pordenone Fiere, il tour di Eureka sarà un viaggio in 6 tappe attraverso l’Italia, realizzato a cura di Guido Guerzoni dell’Università Bocconi: l’occasione per raccontare la Fiera alle lcc di tutta Italia e ai loro stakeholders, così come alle istituzioni di un vasto territorio. Oggi a Milano si analizzeranno i nuovi format che utilizzano il digitale come valore aggiunto negli eventi espositivi. Il Tour proseguirà a Firenze, Torino, Bari, Treviso, Roma e Udine. «Al livello Friuli Venezia Giulia - spiega il vicepresidente della Regione Mario Anzil - il sistema produttivo culturale e creativo (Spcc) vale quasi il 6% del Pil, ed è frutto dell’impegno di ben 5.246 realtà che rappresentano il 5,3% delle imprese regionali. E sono oggi oltre 32.000 i cittadini professionalmente impegnati nel settore: pari al 5,9% degli occupati regionali».

# Viaggio virtuale in Friuli per scoprire i siti Unesco

Il sistema utilizzato anche negli infopoint Coinvolte Palmanova, Cividale, Palù, Aquileia e le Dolomiti friulane

UDINE

«Il virtual tour dei siti Unesco del Friuli Venezia Giulia è uno strumento innovativo che mette a disposizione del sistema turistico regionale una nuova modalità di promozione, capace di far conoscere il territorio attraverso immagini a 360 gradi, riprese dall’alto e contenuti immersivi. Sarà utilizzato nelle fiere internazionali, negli stand della Regione e negli incontri con i tour operator, per offrire una preview dei luoghi e incuriosire i visitatori senza sostituire l’esperienza diretta». Sono le parole dell’assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, intervenuto ieri nella sede della Regione a Udine alla presentazione del virtual tour immersivo dedicato ai cinque siti Unesco del Friuli Venezia Giulia. Il



Palmanova vista dall’alto nel virtual tour di Promoturismo Fvg

progetto, realizzato da PromoTurismoFVG con l’azienda Interiors 3D, simula un viaggio in mongolfiera sui cieli della regione, combinando immagini e video a 360 gradi da terra e dall’alto. Lo strumento coinvolge Aquileia, Cividale del Friuli, Palmanova, Palù di Livensa e le Dolomiti Friulane, con l’obiettivo di valorizzare il Sistema Unesco del Friuli Venezia Giulia attraverso un racconto integrato, accessibile e coordinato. Il virtual tour sarà utilizzato anche

negli infopoint e nelle attività di promozione turistica organizzate in Italia e all’estero. «Il Friuli Venezia Giulia vanta cinque siti Unesco. È un patrimonio che stiamo valorizzando con convinzione», ha sottolineato Bini, «anche perché stanno cambiando le abitudini dei turisti, soprattutto stranieri. Lo dimostra la crescita delle presenze registrata nel 2025 nei comuni Unesco e nelle Dolomiti friulane: +10,6% rispetto al 2024, con oltre 370 mila pernottamenti in numeri interi».

# Callari: «Sulla Giga Factory vanno coinvolti i privati»

L’assessore regionale ha parlato al forum sull’innovazione che si è aperto ieri all’Ex Gam di Bologna

UDINE

«Il progetto della Giga Factory rappresenta una sfida decisiva per rendere l’Europa realmente competitiva, ma non basta mettere insieme i grandi player nazionali: servono infrastrutture intermedie adeguate, connessioni diffuse e investimenti all’altezza della sfida. Oggi, per un progetto di questo tipo, occorrono circa 5 miliardi di euro. È quindi indispensabile coinvolgere il privato e le aziende che vogliono collaborare con la Pa per creare valore pubblico». Lo ha affermato l’assessore regionale ai Sistemi informativi, Sebastiano Callari, intervenuto al “Research to Innovate Italy” a Bologna. Ad aprire i lavori era stato il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, in veste di presidente della Conferenza delle Regioni.



L’assessore Callari (al centro con il microfono) al forum di Bologna

## Grida per la ricerca di eredi

In merito alla successione di Alberto Candotti-Klopfenstein, nato l’11 agosto 1949, di Basilea, deceduto il 24 dicembre 2025, con domicilio in Dornacherstrasse 71, 4053 Basilea, l’ufficio di successione Basilea Città è alla ricerca degli eredi della stirpe dei genitori, ossia Candotti Vittorio e Clelia. Le persone che si ritengono eredi del defunto sono invitate ad annunciarsi allo scrivente ufficio entro il 30 aprile 2027 producendo la documentazione attestante il rapporto di parentela (certificati di famiglia, di eredità e simili). Basilea, 30 aprile 2026  
**Erbschaftsamt Basel-Stadt**  
Rittergasse 10  
Postfach - 4001 Basel



# Economia



banca360fvg.it

**Totalmente FVG.**  
*Già dalla nascita.*



**INQUADRA IL QR CODE  
CON IL TUO SMARTPHONE**  
Ti collegherai alla pagina  
del nostro giornale dove troverai  
tutti gli indici di borsa aggiornati

## Elicotteri, Leonardo con Irca asse per la filiera del Nordest

Accordo firmato  
allo Space Meetings  
il gruppo trevigiano  
realizzerà sistemi  
antighiaccio per le pale

GIORGIO BARBIERI  
VENEZIA

### L'annuncio

Leonardo rafforza la filiera industriale nel Nordest e sceglie il Veneto per sviluppare nuove competenze strategiche nel settore elicotteristico civile. A Venezia, nel contesto di Space Meetings Veneto, è stato infatti firmato l'accordo di collaborazione tra Irca-Zoppas Industries, gruppo di Vittorio Veneto specializzato nelle soluzioni di riscaldamento elettrico, e il colosso dell'aerospazio, difesa e sicurezza, presente nel Triveneto con cinque stabilimenti e oltre 1.960 dipendenti.

L'intesa è stata sottoscritta da Piero Rancilio, responsabile del programma «Crescere Insieme» della Divisione Elicotteri di Leonardo, e da Federico Zoppas, managing director di Zoppas Industries e presidente della Rete Innovativa Regionale AIR - Aerospace, Innovation & Research, alla presenza dell'assessore regionale allo Sviluppo economico Massimo Bitonci.

L'accordo rientra proprio nel programma con cui Leonardo punta a sviluppare una filiera nazionale del volo verticale, riducendo la dipendenza dall'estero e valorizzando le competenze tecnologiche delle imprese italiane coinvolte nella progettazione e realizzazione di componenti chiave per gli elicotteri civili del gruppo.

Per il Veneto si tratta di un ulteriore tassello nel consolidamen-



**250**  
SPACE MEETINGS

**Le aziende che  
hanno partecipato  
alla giornata  
inaugurale  
dell'evento**

to di un ecosistema aerospaziale che negli ultimi anni ha accelerato sul fronte dell'innovazione e della capacità industriale. Irca-Zoppas Industries è infatti la seconda azienda veneta a sottoscrivere un accordo con Leonardo nell'ambito del progetto, dopo l'intesa firmata nel 2025 con Isoclima per i sistemi trasparenti.

Nel concreto, Irca-Zoppas Industries realizzerà riscaldatori termici per le pale di elicotteri in configurazione antighiaccio. Un'attività che consentirà al gruppo trevigiano di entrare nel mercato elicotteristico civile trasferendo nella nuova filiera com-

**In alto un elicottero  
di Leonardo. Sopra a sinistra  
il taglio del nastro, a destra  
la firma tra Rancilio e Zoppas**

petenze già sviluppate in ambiti ad altissima affidabilità, comprese le applicazioni spaziali. «L'accordo con Leonardo rappresenta per il nostro gruppo un passaggio strategico nel percorso di crescita all'interno della filiera aerospaziale italiana», ha detto Federico Zoppas, «l'accordo non è solo una partnership commerciale: è il riconoscimento che le nostre tecnologie sono pronte per affrontare le sfide più esigenti del settore aeronau-

tico, come quelle sui sistemi critici ad alta affidabilità per il settore velivoli, grazie a capacità di sviluppo e industrializzazione maturate negli anni in applicazioni complesse, incluse quelle aerospaziali e spaziali».

Dal lato Leonardo, il gruppo ha evidenziato la crescita del programma e l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la catena di fornitura nazionale. «In poco più di due anni, abbiamo coinvolto oltre 800 imprese in undici regioni, giungendo alla firma di sedici accordi di collaborazione», ha spiegato Piero Rancilio, «l'intesa con Irca-Zoppas Industries rappresenta un passaggio chiave, che ci consentirà di integrare nella nostra filiera competenze tecnologiche avanzate, già validate anche in ambito spaziale, contribuendo alla competitività dei nostri prodotti e al rafforzamento della supply chain».

La firma dell'accordo è stata uno dei momenti centrali della giornata inaugurale di Space Meetings Veneto, manifestazione internazionale dedicata alla space economy che ha portato a Venezia oltre 250 aziende provenienti da 26 Paesi, 150 buyer internazionali, 190 speaker e più di 500 studenti.

A chiudere la cerimonia inaugurale al Venice Terminal Passeggeri è stato il presidente della Regione Veneto, Alberto Stefani, con un discorso in lingua inglese, in omaggio all'internazionalità dell'evento: «Space Meetings Veneto», ha detto, «rappresenta oggi una delle piattaforme internazionali più autorevoli per mettere in connessione imprese, istituzioni, ricerca e giovani talenti attorno alle grandi sfide della new space economy. Il Veneto si presenta a questo appuntamento forte di un ecosistema industriale tra i più dinamici e competitivi d'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IN BREVE

**Asiago Dop  
in crescita  
la produzione  
e i consumi**

Il 2025 si è chiuso con risultati importanti per l'Asiago Dop: crescita della produzione al +8.3% rispetto al 2024, rafforzamento delle quotazioni all'ingrosso e migliore performance di incremento dei consumi tra i formaggi Dop duri e semiduri sul mercato domestico, con un +4% a volume e +11,3% a valore. I risultati sono stati presentati nel corso dell'annuale assemblea dei soci nei giorni scorsi nella Basilica Palladiana di Vicenza, durante la quale il Consorzio tutela formaggio Asiago ha annunciato la proposta di avviare la prima azione sistemica di sviluppo condiviso del territorio.

**Schüco Italia  
Marco Toppan  
alla guida  
del marketing**

Schüco Italia, azienda leader nello sviluppo di sistemi in alluminio per finestre, porte e facciate di alta qualità, annuncia l'ingresso di Marco Toppan nel ruolo di Responsabile Marketing. Toppan entra in azienda dopo un percorso professionale maturato nell'ambito del marketing e della comunicazione, con esperienze sviluppate anche nel comparto dei serramenti e dei complementi. «Entrare in un'azienda innovativa e riconosciuta come Schüco Italia», ha detto, «rappresenta una grande responsabilità ma anche una straordinaria opportunità. Schüco è oggi un punto di riferimento per il settore grazie alla forza del suo marchio, alla visione strategica e al forte legame con la sua rete di partner e professionisti. Punteremo su innovazione e unicità di servizi per far vivere ai clienti finali esperienze di acquisto sempre più soddisfacenti».



**infostar**  
TECNOLOGIE DIGITALI



Infrastrutture  
e servizi IT



Digital workplace  
e AI



Cybersecurity e  
Data Protection



Formazione IT

0432 783940  
infostargroup.com  
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)



## De' Longhi, nel trimestre utile a 61,7 milioni (+7,5%)

TREVISO

Nel primo trimestre dell'anno De' Longhi ha registrato ricavi per 777,7 milioni, in aumento del 3% rispetto allo stesso periodo del 2025, con un utile netto di competenza del gruppo a 61,7 milioni, pari al 7,9% dei ricavi e in crescita del 7,5% rispetto all'anno precedente. Il margine operativo lordo adjusted è di 125,9 milioni, pari al 16,2% dei ricavi (15,4% nel 2025), con una posizione finanziaria netta a fine marzo 2026 positiva per 720,5 milioni.

«L'avvio del 2026 è stato caratte-

rizzato da una solida crescita del fatturato a cambi costanti in continuità con le eccellenti performance realizzate nel recente passato», commenta l'ad Fabio de' Longhi, «prosegue il forte trend di espansione della divisione professionale, il cui fatturato cresce di oltre il 40%, arrivando a rappresentare nel trimestre circa il 18% sul totale del volume d'affari complessivo». Per il 2026 l'ad conferma «la previsione di una crescita del fatturato ad un tasso mid-single-digit e un margine operativo lordo adjusted tra i 640 e i 660 milioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CONFAPI**  
FVG

**DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE**

Associazione Piccole e Medie  
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it  
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della  
 CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE



Economia

# Legno per pianoforti e mobili di alta gamma

## I 60 anni di Luvisoni

L'azienda di Martignacco celebra venerdì l'anniversario. Conta 10 milioni di euro di ricavi e dà lavoro a 20 persone. Il titolare: «Tra gli obiettivi c'è l'apertura di nuovi mercati»

MAURA DELLE CASE  
UDINE

La storia

Un'avventura imprenditoriale iniziata come tante. Grazie all'iniziativa del fondatore che, dopo aver lavorato da dipendente e imparato il me-

stiere, decide di mettersi in proprio. Nel caso della Luvisoni & Co di Martignacco, l'iniziativa prende le mosse dall'iniziativa di Giuliano Luvisoni nel 1966. Sessant'anni fa. Un anniversario che l'impresa friulana, specializzata nella selezione e prima lavorazione di latifoglie pregiate

– dal rovere dei Balcani al noce americano passando per le essenze africane – si prepara a festeggiare venerdì con i suoi 20 dipendenti, ma anche con i clienti e i rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni datoriali. «Mio padre iniziò lavorando per i mobilifici e per qualche



Il quartier generale di Luvisoni & Co a Martignacco

impresa di serramenti, oggi – spiega il figlio Piero Luvisoni, che oggi guida l'impresa insieme alla sorella Anna Teresa, e alla terza generazione, con il figlio Giacomo e il nipote Amedeo – ci siamo specializzati e forniamo clienti di diversi settori, anche di nicchia, come quello degli strumenti

musicali». Pianoforti e organi in particolare. L'azienda ha chiuso il 2025 a 10 milioni di euro, realizzati per metà oltre confine. Un'apertura verso l'estero che nel caso di Luvisoni è andata e ritorno. La materia prima viene infatti in gran parte reperita fuori dall'Italia. Nei primi anni dall'Austria, poi da Indonesia, Africa e Stati Uniti. «Attualmente – continua l'imprenditore – lavoriamo soprattutto con i Balcani e il Nord America». Dall'inizio come semplice commerciale, l'azienda udinese si è evoluta negli anni grazie a importanti investimenti che hanno interessato in particolare impianti di essiccazione, cogenerazione per alimentare i forni e fotovoltaico. «Puntiamo – fa sapere ancora Luvisoni – a raggiungere il 90 per cento di autosufficienza energetica». Tra i settori serviti dalla società di Martignacco c'è anche quello esigentissimo degli strumenti musicali. Pianoforti in particolare, che necessitano fino a cinque tipi di legno diverso, lavorato in tavo-

le lunghe e stabili, senza giunti. «Viene fatto riposare ed essiccato lentamente e può restare in magazzino anche per anni» svela l'imprenditore. Obiettivo: la perfezione. Che è poi quella richiesta per i mobili di alta gamma, settore che pesa ancora oggi in modo importante sulla composizione dei ricavi dell'impresa di Martignacco. La quota di legname che viene venduta all'estero è destinata in particolare agli importatori, mentre in Italia i rapporti sono per lo più diretti con gli utilizzatori, dai produttori di mobili agli strumenti musicali, passando per pavimenti e per le sedie. Ai formati standard, Luvisoni affianca un'alta capacità di personalizzazione, fornendo grazie agli impianti di taglio le dimensioni richieste dalla singola commessa. Tra gli obiettivi futuri c'è anzitutto l'apertura di nuovi mercati. «Oggi a farla da padrona è l'Europa del Nord, ma ci sono Paesi e aree molto promettenti. Se ne devo scegliere una dico Estremo Oriente, una zona dove abbiamo già delle presenze spot che vorremmo consolidare» annuncia l'imprenditore, forte della vicinanza del porto di Trieste, essenziale per attutire l'impatto logistico delle spedizioni. Un'infrastruttura strategica, a sentire l'azienda, tanto per le importazioni di legname che per l'invio ai clienti dei semilavorati. «Il porto ci consente di essere competitivi anche su destinazioni lontane. Un container che parte da Trieste per gli Stati Uniti costa decisamente meno di un Tir diretto in Nord Europa. E questo – conclude Luvisoni – ci permette di spedire merci anche molto lontano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR

EUROSPAR

# Sotto costo

Dal 14 al 23 maggio 2026

Sconto 30%

1,90 €

**1,39 €** c/pz

55000 pezzi disponibili

Sconto 44%

3,30 €

**1,89 €** c/pz

40000 pezzi disponibili

Surgelati

Sconto 52%

3,90 €

**1,89 €** c/pz

28000 pezzi disponibili

Sconto 50%

1,20 €

**0,69 €** c/pz

250000 pezzi disponibili

Sconto 36%

7,40 €

**4,79 €** c/pz

50000 pezzi disponibili

Sconto 26%

16,90 €

**12,49 €** c/pz

15000 pezzi disponibili

Sconto 47%

1,80 €

**0,99 €** c/pz

37000 pezzi disponibili

Sconto 37%

3,40 €

**2,19 €** c/pz

16000 pezzi disponibili

Prodotto presente solo da Eurospar

Sconto 52%

209,00 €

**99,00 €** c/pz

700 pezzi disponibili

\*ARTICOLO PRESENTI SOLO NEI PUNTI VENDITA PROVISTI DI REPARTO

## Bassa Friulana, l'evento con le migliori imprese

Appuntamento domani al Teatro Gustavo Modena di Palmanova alle 17 con manager e imprenditori

PALMANOVA

La classifica

Un fatturato aggregato che vale 2,1 miliardi sui 5,1 miliardi totali delle 1.084 imprese insediate nella Bassa Friulana. È il valore generato dalle prime cento aziende dell'area, che si estende su 29 comuni, capaci di chiudere in utile e migliorare la redditività. Saranno protagonisti del prossimo evento dedicato ai distretti territoriali, in programma domani alle 17 al teatro Gustavo Modena di Palmanova, dedicato appunto all'area della Bassa Friulana, un territorio economicamente eterogeneo, che tiene insieme attività manifatturiere, commerciali, agricole e di servizi, grandi e piccole. Società che si racconteranno durante l'evento dalla viva voce dei propri manager e imprenditori. Ad aprire l'appuntamento – organizzato dal gruppo Nord Est

Multimedia che pubblica il *Messaggero Veneto*, sarà Gilberto Noacco, direttore di CrediFriuli. Seguirà la presentazione della ricerca dedicata alle prime 100 migliori imprese dell'area, quindi da tre panel che vedranno prendere la parola chi ogni giorno guida e fa camminare queste realtà. Al primo, "Le sfide delle imprese", prenderanno parte Lucio Asquini, amministratore di Archest, Andrea Chinese, dg di Composite Technical Systems, Fabio Gallici, ad di Gallici, e Daniele Vignotto, amministratore di B.M. Infissi. Al secondo, "Continuare a crescere", si confronteranno Mario Bruseschi, presidente di Cosesf, Giovanni Filippo, consigliere di Bcf Italia, e Marco Odorico, amministratore unico di Steelform. Protagonisti del terzo e ultimo panel, "Competere nei mercati dell'incertezza", saranno infine Massimiliano Cecotto, responsabile dell'area commerciale di CrediFriuli, Federico Gambini (in foto), vicepresidente di Solaris Yacht, Mario Signorini, vicepresidente di Modine Cis Italy, e Gianluca Zanutta, amministratore delegato di Zanutta.

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Mps sopra alle attese

## «Protagonisti del risiko»

Lovaglio rivendica il ruolo centrale del Monte nella nuova stagione bancaria  
«Concentrati sull'integrazione di Mediobanca dopo un trimestre forte»  
Su Generali: «È qualcosa di bello da avere, non abbiamo pensato a vendere»

ROBERTA PAOLINI  
SIENA

Irisultati

«Ci saranno altre fasi di consolidamento ed è bello trovarsi nella nostra posizione perché siamo gli attori principali in questo momento grazie alla nostra posizione patrimoniale e alla capacità di generare valore». Luigi Lovaglio sceglie il linguaggio del risiko per presentare il nuovo corso di Banca Monte dei Paschi di Siena. Ma subito dopo mette un confine preciso alla nuova stagione del gruppo senese: «Nella fase attuale vogliamo concentrarci sul completamento del processo di integrazione» con Mediobanca «garantendo che le sinergie previste si realizzino e che magari superino anche gli obiettivi che ci eravamo posti». È dentro questa cornice che il Monte archivia il primo trimestre 2026, il primo con Mediobanca consolidata, chiuso con un utile netto di 521 milioni di euro, superiore alle attese degli analisti e in crescita rispetto ai 413 milioni contabilizzati nello stesso periodo del 2025. L'utile ante imposte sale a 911 milioni di euro (+6,7% anno su anno e



Rocca Salimbeni, sede del Monte dei Paschi di Siena

+15,6% sul trimestre precedente). Il gruppo conferma infine «confidenza la guidance di un utile ante imposte 2026 superiore ai 3,5 miliardi di euro», sostenuto

da «forte slancio, esecuzione disciplinata e chiara visibilità sul conseguimento dei risultati». «Il messaggio è semplice, l'incertezza è alle spalle, ora l'attenzione è sull'esecuzione strategica» ha spiegato Lovaglio. Dopo «un trimestre forte», secondo l'ad, Mps entra «nella fase successiva con una governance pienamente consolidata, priorità allineate e una forte orientamento al raggiungimento degli obiettivi». L'operazione Mediobanca resta il cuore del progetto industriale. «L'integrazione di Mediobanca rimane centrale e procede secondo i piani, sostenuta da un modello operativo chiaro, progettato per preservare i punti di forza del marchio, valorizzando la nostra base di talenti altamente qualificati e sbloccando sinergie e economie di scala». Per Lovaglio si tratta di «una trasformazione guidata dall'esecuzione, con

obiettivi chiari, responsabilità definite e risultati misurabili trimestralmente in tutte e cinque le nostre linee di business». Le sinergie attese vengono confermate a 700 milioni di euro «con una crescita più chiara tra il 2026 e il 2028», mentre «circa il 30% delle sinergie previste» sarebbe già stato «messo al sicuro nel 2026». Nel nuovo assetto del gruppo, una delle operazioni centrali riguarderà il wealth management. L'integrazione prevede infatti «l'incorporazione delle reti di consulenti finanziari di Mediobanca Premier in Banca Widiba, che adotterà una nuova denominazione sociale che includerà anche il marchio Mediobanca», mentre «la partecipazione azionaria detenuta in Assicurazioni Generali sarà in capo alla nuova Mediobanca S.p.A.». Sul Leone Lovaglio è chiaro: «Generali è qualcosa di bello da avere, una fonte di ricavi su cui contiamo e ci offre altre opportunità dal punto di vista delle partnership operative». E ancora: «È ovvio che consideriamo tutte le opportunità che si possono presentare sul mercato in termini di offerta di prodotto e partnership, quello che è importante è la creazione di valore, l'offerta ai nostri clienti del miglior mix di prodotti e la generazione di risultati sostenibili». L'ad del Monte allontana invece qualsiasi ipotesi di dismissione della partecipazione assicurativa. «Ci stiamo concen-



Luigi Lovaglio  
Amministratore Delegato Mps

**LA PREVISIONE**  
**Nel trimestre utile netto a 521 milioni**  
**Oltre 3,5 miliardi la stima per il 2026**

trando così tanto sul processo di integrazione con Mediobanca che non ho neppure pensato a quale scenario sarebbe plausibile o logico per vendere la partecipazione in Generali». E aggiunge: «È meglio che rimandiamo questo tipo di considerazione, per il momento vogliamo concentrarci sull'attività commerciale e sull'integrazione». Anche perché, sottolinea, «è bello avere questa partecipazione e questo contributo di 130 milioni che arriva da Generali nel trimestre ed è bello pensare anche a una forma di collaborazione operativa con loro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

**BCC BANCA DI UDINE**  
GRUPPO BCC ICCREA

**FIAB**  
Unione  
ciclisti Udine

Con il patrocinio del Comune di Udine

**UDINE**  
Sentirsi a casa

**PROGETTO AUTISMO**

In collaborazione con

**UDIN  
BIKE**  
FESTIVAL 2026  
**24 MAGGIO**  
UDINE PIAZZA PRIMO MAGGIO

GIORNALE DEL FRIULI

**Messaggero** **Veneto**  
80  
1946  
2026

gruppo  
n/e m

**ilNordEst.**

CON L'ISCRIZIONE  
**MAGLIETTA  
COMMEMORATIVA**  
+  
**BUONO PASTA  
PARTY**

**la POPOLARISSIMA**  
**40KM** **25KM**  
PERCORSO PER TUTTI,  
ADATTO A FAMIGLIE E BAMBINI

**ISCRIZIONI**  
ONLINE

**www.eilo.it**

**SEDI DI ISCRIZIONE:**  
**Cussigh Bike srl** Via del Lavoro, Tavagnacco (UD) - Tel. 0432 688268  
**Edicola Cesarano** Viale Trieste 110, Udine  
**Mantra Viaggi** Via Cussignacco 39, Udine  
**Bar L'angolo dei Poeti** Via G. Carducci 42, Udine  
**Bar Al Posto Giusto**, Via G. Carducci 8, Nimis

**Per informazioni:**  
udinbikefestival@gmail.com  
www.udinbike.it



# Udine

Il Sole Sorge alle 5.40  
e tramonta alle 20.29  
La Luna Sorge alle 3.50  
e tramonta alle 17.10  
Il Santo Beata Vergine Maria di Fatima  
Il Proverbio  
Dongje il stram no stà a fà fùc.



www.cassaruralefvg.it



E-mail: cronaca@messaggeroveneto.it | Redazione Locale | Viale Palmanova 290 - Udine | Telefono 0432/5271 | Pubblicità Viale Palmanova 290 - Udine | Telefono 0432/246611

## Contratto integrativo dell'Azienda sanitaria Accordo da 28 milioni per 9 mila dipendenti

### Indennità maggiorate nel 2026 anche per gli amministrativi

MATTIA PERTOLDI

Ventotto milioni di euro destinati a poco meno di 9.000 dipendenti. Indennità in crescita per quasi tutto il personale, con nuove figure inserite all'interno dei beneficiari – come ad esempio le ostetriche e i tecnici di radiologia che ottengono un “bonus” da 150 euro al mese – ma pure le conferme delle maggiorazioni per chi opera in Pronto soccorso. La firma sul contratto integrativo all'interno dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale (AsuFc) è talmente ricca di risorse da soddisfare sia i sindacati – e in particolar modo Nursind, Uil Fp e Cisl Pf che assieme raggruppano oltre 4.000 iscritti – sia i vertici della salute friulana. Gli oltre 28 milioni, vale la pena di ricordarlo, rappresentano la quota parte dell'accordo regionale che spetta all'Azienda sanitaria friulana e vale per l'anno in corso.

#### Principali indennità

Il contratto, in primo luogo, contiene un aumento delle principali indennità di servizio. Quelle per la pronta disponibilità diventano di 4,33 euro all'ora per i professionisti della salute e di 3,83 per gli altri profili con una cifra che sale, rispettivamente, fino a 12,50 e 9,50 per il lavoro notturno. Come accennato, tra l'altro, una quota pari a 150 euro al mese,

parametrati su 21 giorni di presenza mensile effettiva, viene inserita per la prima volta in favore di tecnici di radiologia, quelli di laboratorio, infermieri e operatori sociosanitari coinvolti nelle procedure urgenti e di Pronto soccorso. A proposito di quest'ultimo reparto, chi vi lavora, assieme a coloro che sono impegnati nell'emergenza territoriale e del 118, ottengono un riconoscimento mensile da 150 a 450 euro a seconda della figura professionale interessata.

#### Aree periferiche e Medicina

Con l'obiettivo di trattenere il personale nelle sedi dell'Azienda sanitaria considerate meno attrattive, come Latisana e Tolmezzo, è stato aumentato il budget a disposizione di questi poli che consentirà, in media, di riconoscere attorno ai 500 euro annui aggiuntivi a singolo dipendente. Attenzione, inoltre, ai fondi iscritti a bilancio in favore di infermieri e Oss operanti nei reparti di Medicina interna. Grazie a uno stanziamento da 450 mila euro, nel dettaglio, queste figure otterranno in media 800 euro in più all'anno in considerazione dei carichi di lavoro sempre più elevati cui hanno dovuto far fronte nell'ultimo periodo. Una novità non da poco, proseguendo, riguarda pure il personale amministrativo che per la prima volta potrà conta-

**450**

**Sono gli euro massimi al mese che verranno garantiti al personale impegnato nei reparti di emergenza**

**800**

**Pari agli euro all'anno stanziati a favore di Oss e infermieri che operano in Medicina**

re su un'integrazione attorno ai 150 euro mensili, cioè a un ammontare di più o meno 2 mila euro all'anno. Quanto al welfare, questo verrà applicato a tutti i dipendenti che abbiano maturato almeno sei mesi di servizio nel corso del 2026. I sindacati, inoltre, hanno anche ottenuto l'impegno a destinare ulteriori risorse ai differenziali economici di professionalità e alle progressioni verticali tra le diverse aree.

#### Plauso dei sindacati

Pollice alto per Uil Fp, Nursind e Cisl Fp secondo cui «questo accordo rappresenta un risultato significativo per il personale dell'Azienda sanitaria» consolidando «importanti risorse economiche e introducendo nuove misure concrete di valorizzazione professionale, salariale e organizzativa». L'intesa, proseguono le tre sigle sindacali «rafforza il riconoscimento economico delle attività più gravose, valorizza il personale nei servizi di emergenza-urgenza, nelle aree periferiche e nelle strutture ad alta intensità assistenziale». Ancora più chiaro, in materia, Stefano Bressan, segretario generale della Uil Fp per il quale «questo è l'accordo migliore possibile e chi dice il contrario non sa di quello che parla». Più fredda, invece, la Cgil che rappresenta alcune centinaia di iscritti in sanità,



che ha firmato l'accordo, ma lo descrive come un contratto fatto di luci e ombre. «La dignità di chi lavora nella sanità pubblica – ha detto il segretario generale della Fp Udine Andrea Traunero – è un diritto che va garantito con criteri di ripartizione trasparenti».

#### Il giudizio di Caporale

È soddisfatto per la firma anche Denis Caporale. «Sono molto felice dell'accordo integrativo per il personale dipendente – ha detto il direttore generale dell'Azienda sanitaria – raggiunto in tempi brevissimi e d'intesa con tutte le sigle sindacali e le Rsu. Le risorse aggiuntive messe in campo dall'assessorato regionale alla Salute ci hanno permesso, e ci permetteranno, di incentivare il personale del comparto di AsuFc in maniera significativa, seguendo le principali linee di intervento. In particolare abbiamo potuto destinare

1.132.000 euro al riconoscimento dell'impegno del personale sanitario e sociosanitario che opera a supporto dei Pronto soccorso e di quello assegnato alle strutture ospedaliere periferiche e territoriali che si trovano in difficoltà operative e 3.559.000 alla valorizzazione del personale dei ruoli amministrativo, tecnico e professionale». Caporale, infine, ha ricordato «l'impegno dell'Azienda nell'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali anche per l'anno 2026» mentre «per quanto riguarda il welfare, sono state più che raddoppiate le risorse che assicureranno il riconoscimento di un buono spesa digitale superiore ai 100 euro a dipendente: si tratta di un doveroso riconoscimento per il personale che si impegna da sempre per raggiungere gli obiettivi di salute di questa Azienda sanitaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I dipendenti che nel 2026 avranno maturato almeno sei mesi di anzianità otterranno come welfare un buono spesa digitale del valore superiore ai 100 euro**



## Personale del Comune La Cisl: ok alla pre-intesa

«Anche la Cisl Fp ha partecipato attivamente agli otto incontri necessari per poi sottoscrivere unitariamente il testo della pre-intesa sul contratto integrativo del personale dipendente del Comune di Udine». Così Massimo Bevilacqua, referente confederale della Cisl per il Comparto unico commenta l'accordo trovato a palazzo D'Aronco e propedeutico all'assemblea unitaria dei dipendenti che si è tenuta ieri nonché della firma vera e propria. «Le progressioni orizzontali potranno contare su uno stan-

ziamento da 96 mila euro – spiega Bevilacqua – e a beneficiarne saranno circa 300 dipendenti. Le indennità per le condizioni di lavoro sono state incrementate dal 30% al 50% e confermato i fondi stanziati nel biennio precedente per il welfare aziendale. Inoltre, i dipendenti del Comune percepiranno, sempre come welfare, sotto forma di buoni spesa 1000 euro pro-capite non appena sarà definitivamente sottoscritto il contratto regionale». Comune e sindacati, conclude Bevilacqua, si sono accor-



Massimo Bevilacqua della Cisl

dati «per un ulteriore incontro sui temi dei buoni pasti per i turnisti e sulla quantificazione del fondo alla luce del nuovo futuro contratto regionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Caporale (AsuFc)  
«Soddisfazione»

È «molto soddisfatto» per la firma dell'accordo siglato con i sindacati, Denis Caporale, dg dell'Azienda sanitaria Friuli centrale che sottolinea soprattutto i tempi veloci con cui si è raggiunta l'intesa



Bressan (Uil Fp)  
«Ottimo risultato»

Secondo Stefano Bressan, segretario generale della Uil Fp l'accordo rappresenta «un ottimo risultato» e soprattutto «il migliore possibile: chi sostiene il contrario non sa davvero di cosa si sta parlando».



Traunero (Fp Cigl)  
«Luci e ombre»

Meno entusiasta sull'accordo la Cigl che, per bocca di Andrea Traunero della Fp, parla di un accordo sul contratto integrativo per i dipendenti della sanità friulana che alla fine ha prodotto «luci e ombre»



Missione solidale a Maracaibo  
«Farmaci e fondi dalla regione»

Intervento da 50 mila euro: riaperto al pubblico l'ambulatorio "El Pilar"

GIUSEPPE BELTRAME

Solidarietà d'oltreoceano. I 9.000 chilometri che separano il Friuli da Maracaibo, estremo Nord Est del Venezuela, non hanno fermato i volontari del Centro Raccolta Farmaci - Udine Odv Ets che ieri, durante la conferenza stampa che si è tenuta nel palazzo regionale, hanno presentato il progetto di cooperazione internazionale "Una goccia d'acqua in un mare di necessità - Una gota de agua en un mare de necesidades". Oltre all'invio di farmaci e presidi è stato riaperto al pubblico l'ambulatorio "El Pilar", abbandonato per mancanza di fondi e di personale a Maracaibo. L'iniziativa, che ha richiesto 50 mila euro, è stata attuata anche gra-

zie al finanziamento di 30 mila euro della Regione Fvg. Gli altri partner del nostro territorio sono stati l'Università di Udine e la Caritas Udine (Centro missionario diocesano) - Missiòn Odv Ets. Sul territorio venezuelano a livello operativo si è impegnata l'Asociación Civil Escuelas Arquidiocesanas di Maracaibo (Aceam). A questi si aggiungono i partner associati: la Fondazione Banco Farmaceutico Ets di Milano e Ali Onlus - Associazione latinoamericana in Italia di Sulmona (Aq). Ha aperto la conferenza stampa Francesca Stocovaz che ha portato il saluto dell'Ufficio di gabinetto della presidenza della Regione. Poi la grande emozione del presidente del Centro Federico Armani nell'annun-

ciare la riuscita del progetto che «valorizza ancor di più la nostra attività». A seguire Luis Leopoldo Gonzales Gomez, medico venezuelano in esilio a Udine, ha raccontato la drammatica situazione sanitaria in cui versa il Paese dopo le elezioni del 2017. «Mancano servizi di base, personale e medicinali», ha detto. Donatella Rizzi, consigliera del Centro, ha proseguito spiegando l'iter di riapertura dell'ambulatorio: «Ci siamo occupati insieme ad Aceam del restauro edilizio, dell'acquisto di materiali e delle apparecchiature elettromedicali, della fornitura di farmaci, della ricerca del personale sanitario e di progetti di formazione del personale e della popolazione anche con lo

strumento della telemedicina». L'inaugurazione avverrà già il 28 maggio 2026. «Saranno offerte prestazioni sanitarie gratuite di medicina generale, pediatria e ginecologia». Poi Massimo Robiony, direttore di Cattedra della Clinica di Chirurgia Maxillo Facciale di Asufc ha sottolineato «il pieno supporto del Dipartimento di medicina al progetto». A chiusura l'intervento di Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale Fvg. «Sostenere questo progetto - ha detto - è una soddisfazione per il vostro lavoro e per la grande progettualità che avete portato avanti. Sono a disposizione per aiutarvi anche in futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La conferenza stampa e, sotto, una delle strutture realizzate

VILLA INDIPENDENTE  
NEL CUORE DEL COLLIO FRIULANO



In una delle zone più belle del Friuli, importante **villa indipendente** immersa nel verde privato ... ampi spazi interni, doppio accesso principale con la possibilità di utilizzo dell'immobile per abitazione e lavoro di professionista, privacy, contesto molto tranquillo. Prezzo centrato!

NUOVO PALAZZO - UDINE CENTRALE



Nuovi appartamenti in costruzione in classe "A4", varie metrature con ampie terrazze abitabili, in zona molto tranquilla. Fotovoltaico, pavimenti in legno, clima, molta luce. Tutti con cantina e garage. Info previa tel.

BILOCALE A TARVISIO



In piccolo residence, recente appartamento **bilocale** di mq. 50 con zona giorno open, bagno con doccia finestrato, ampia camera con letto matrimoniale e due letti singoli, due terrazze. Cantina e posto auto coperto. Si vende comprensivo di arredo di qualità! Posizione TOP!! € 210.000

VILLA, VICINANZE PALMANOVA



In posizione strategica tra Udine, Palmanova e Grado, meravigliosa **villa indipendente** di recente costruzione con disposizione su due livelli, generosa zona giorno, triservizi, comodo giardino privato su 4 lati. Privacy, silenzio, tecnologia moderna, arredo completo ... occasione unica!

IMMOBILIARE  
**IN**  
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5  
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

CASALE ALLE PORTE DI UDINE  
SUD, 2 UNITA' ABITATIVE



A pochi passi dalla piazza, affascinante **casale** sapientemente ristrutturato nel 2007 creando due unità distinte, con relative pertinenze e giardino recintato e curato! Un tricamere al piano terra di mq. 130 e un super appartamento di mq. 300 che regala grandi emozioni. Un immobile dagli ampi spazi, tanto calore e luce naturale! Chiamateci per ulteriori info!

BAITA/CHALET,  
COLLOREDO DI MONTE ALBANO



"Baita moderna in collina": linee pulite, estetica ricercata, classe "B", luminosa, accogliente e tecnologicamente avanzata, con comfort garantito in ogni stagione. Oltre mq. 2.000 di terreno privato per godersi la massima privacy e dedicarsi ai propri hobby. Spazi interni che offrono un ambiente dinamico, funzionale e pensato per il relax. € 198.000

VILLA, 10 KM. A NORD DI UDINE



**Villa da sogno**, posizionata in zona Tricesimo, ricca di fascino, atmosfera e qualità. Dimensioni ampie ma razionali, grande zona giorno, quattro camere, palestra, lavanderia, parco alberato. Prezzo inferiore alle aspettative, contattateci per ulteriori info.

CASA TERRA/CIELO, UDINE CENTRO



In una delle vie più suggestive della città, **casa d'epoca** unica nel suo genere, tre livelli oltre alla mansarda, zona giorno caratterizzata da travi a vista decorate e pavimenti in legno originali, due camere più studio/camera, due bagni, angolo lavanderia ed un introvabile comodo garage. € 410.000



## Udine



# Convegni e maxi arena da 7.500 spettatori Partiti i lavori in Fiera

Entro il 2028 sarà pronta la struttura che potrà ospitare eventi e concerti

MATTIA PERTOLDI

Le ruspe sono arrivate in Fiera e, come previsto, hanno già cominciato ad abbattere il vecchio PalaAste – voluto dalla Camera di commercio alla fine degli anni Ottanta durante la presidenza di Gianni Bravo e allora destinato alla vendita dei bovini – propedeutico alla realizzazione di una struttura in grado di ospitare eventi e concerti con una capienza massima fino a 7.500 spettatori.

«L'immobile era inutilizzato da oltre 20 anni – spiega il presidente di Udine Esposizioni, Antonio Di Piazza – perché privo di agibilità. Nel corso del tempo si era trasformato in un deposito di materiali inutilizzati della Fiera. I lavori avran-

no una durata congrua e permetteranno di eliminare una serie di cubature che verrà riutilizzata per l'ampliamento del padiglione 6».

Di Piazza, che ricorda come «per primo l'assessore regionale Sergio Bini ha creduto in questo progetto», sostiene come i lavori rappresentino «un passo importante per la Fiera perché così si dimostra in modo tangibile che le volontà dei soci vengono messe a terra e che l'ente aumenterà i suoi spazi espositivi e congressuali».

La parte della demolizione, stando al cronoprogramma presentato qualche settimana fa, dovrebbe terminare entro fine maggio, al massimo a inizio giugno. Nel giro di un altro mese, quindi, le ditte incarica-

te dovranno sgomberare il materiale per rendere la zona pronta per la costruzione della nuova struttura.

Nello schema immaginato dai vertici della Fiera, l'iter di realizzazione del nuovo centro congressi dovrebbe concludersi tra la fine del 2027 e l'inizio del 2028. Il progetto, nel dettaglio, è pensato per consentire lo sviluppo del padiglione 6 anche nella zona nord-orientale evitando, proprio attraverso

L'INVESTIMENTO REGIONALE

**La giunta Fedriga ha stanziato fondi pari a 8 milioni**  
**Di Piazza: «Ringrazio l'assessore Bini»**

l'abbattimento del PalaAste, cominciato ufficialmente ieri mattina, problematiche legate alla modifica del piano regolatore comunale. Il nuovo spazio occuperà un'area di oltre 1.100 metri quadrati che verrà compensata anche intervenendo sulla superficie a ovest dello stesso e destinata a ospitare una sorta di piazza aperta. Stando alle intenzioni di Udine Esposizioni, alla chiusura del cantiere dovrà nascere una struttura polifunzionale dotata di quattro spazi da adibire a centro congressi con una capienza, rispettivamente, pari a 480 persone, 640 invitati e due uguali da 1.440 ospiti l'uno. Detto che è stata immaginata anche un'area da adibire a centro ristoro, dotata di cucine, il progetto prevede

pure la costruzione di una torre scenica, zone di produzione, camerini e servizi.

La congressistica, d'altronde, non sarà l'unica destinazione d'uso per il «nuovo» padiglione 6 della Fiera. Grazie a una scalinata removibile posizionata nella parte posteriore, l'intera piattaforma potrà essere trasformata in un'arena destinata ai concerti e show con una capienza ipotizzata fino a 7 mila 500 spettatori. Se tutto andrà come previsto, pertanto, entro un paio di anni al massimo Udine – anche se il terreno si trova in Comune di Martignacco – avrà un secondo polo di attrattività a disposizione per ospitare eventi da migliaia di persone a poche centinaia di metri di distanza, tra l'altro, dal vicino stadio Friuli. Un impianto, quello dei Rizzi, che, dal 2025, ha ricominciato a ospitare i grandi concerti e che quest'anno vedrà esibirsi, tra fine primavera e inizio estate, Eros Ramazzotti e Vasco Rossi.

Quanto ai costi, questi si aggirano attorno ai 10 milioni di euro. «Siamo riusciti ad abbattere parte degli stessi – spiega Di Piazza – attivandoci direttamente nello smaltimento di quanto abbiamo trovato nel capannone, ovvero residui di anni e anni di accumulo». La cifra, vale la pena di ricordarlo, è quasi completamente a disposizione dell'ente fieristico se consideriamo come nelle pieghe dell'ultima legge di Bi-



**La ristrutturazione del padiglione 6 fa seguito allo spostamento dell'Arpa alla fine del 2025 (foto Petrussi)**

lancio regionale votata a dicembre, la giunta di Massimiliano Fedriga ha staccato un assegno da 3.500.000 euro che è andato a sommarsi ai 4.500.000 già a disposizione di Di Piazza da tempo.

L'abbattimento del PalaAste rappresenta il nuovo step di trasformazione della Fiera di Udine ed è successivo a quello completato a dicembre ai padiglioni 1 e 2, con l'Arpa che, così, ha potuto trasferirvi la trentina di dipendenti che già lavorava a Torreano di Martignacco al padiglione 9. Una struttura, quest'ultima, che Di Piazza vorrebbe «riempire» trasferendovi la sede – operativa e legale – di Agrifood Fvg. Il problema, in questo senso, è soprattutto politico, perché l'ex assessore regionale Cristiano Shaurli e il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi puntano, invece, a spostarla a Udine Mercati, nell'area che ospitava l'ex dogana, in modo da rafforzare il concetto e il ruolo del Distretto del cibo. Si vedrà, anche perché una parola determinante, in questo senso, spetta alla Regione e soprattutto all'assessore (leghista) alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sede della Protezione civile Aggiudicazione annullata

Il Comune di Udine informa che, a seguito di verifiche tecniche sui punteggi attribuiti nell'ambito della procedura di gara per la realizzazione della nuova sede della Protezione civile in via del Partidor, è stata annullata in autotutela la precedente determinazione di aggiudicazione. La Commissione di gara è stata riconvocata già ieri e si è provveduto alla nuova proposta di aggiudicazione, per la quale sono in corso le verifiche di regolarità amministrativa. La procedura, fanno sapere sempre dal Comune,

non subirà ritardi. Soltanto lo scorso 4 maggio, il Comune aveva consegnato ufficialmente il cantiere alle ditte vincitrici del bando per la costruzione della sede che, una volta terminata, verrà dedicata alla memoria di Giuseppe Zamberletti, l'architetto della ricostruzione post-terremoto.

L'opera, lo ricordiamo, prevede la realizzazione di un edificio a pianta unica destinato a ospitare gli uffici e la sala riunioni per le attività organizzative e formative, la cucina e la mensa a servizio dei volonta-

ri con parallela foresteria. Compreso nel progetto anche uno spazio per i magazzini adibiti allo stoccaggio di materiali e attrezzature, al parcheggio dei mezzi, nonché agli spogliatoi e ai servizi igienici.

L'investimento complessivo è da 3 milioni 700 mila euro per un'operazione che mira non soltanto alla realizzazione di una struttura moderna ed efficiente, ma anche a salvaguardare il verde pubblico e la vicina roggia di Palma. Non è scontato, secondo quanto traspare dalla comunicazione di palazzo D'Aronco, che le nuove imprese aggiudicatrici siano le stesse risultate vincitrici prima delle ultimissime verifiche tecniche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bravo entra nel Famedio Domani la cerimonia

Domani il Comune iscriverà il nome di Gianni Bravo, scomparso nel 2024, nel famedio dei benemeriti della città di Udine, accanto ai nomi di grandi friulani amati e ricordati con affetto e ammirazione da tutta la comunità. Alla cerimonia, che si terrà dalle ore 11 nel cimitero monumentale di San Vito, parteciperà la famiglia, il sindaco Alberto Felice De Toni, insieme a una ampia rappresentanza da parte di tutte le istituzioni. Durante la celebrazione, sarà il consigliere Alessandro Colautti a ricordare la figura di Gianni Bravo, già presidente della Camera di com-

mercio di Udine dal 1983 al 1992. È stato anche imprenditore, segretario regionale del Psi e promotore di iniziative per il rafforzamento economico del territorio. Si distinse anche per l'ideazione e la valorizzazione del marchio «Made in Friuli», attraverso cui portare le eccellenze produttive, culturali e identitarie friulane nel resto d'Italia e in 83 Paesi nel mondo.

Ricordato da tutti come generoso e visionario, contribuì a raccontare un Friuli moderno ma profondamente legato alle proprie radici. La sua iscrizione al Famedio rappresenta il ricono-



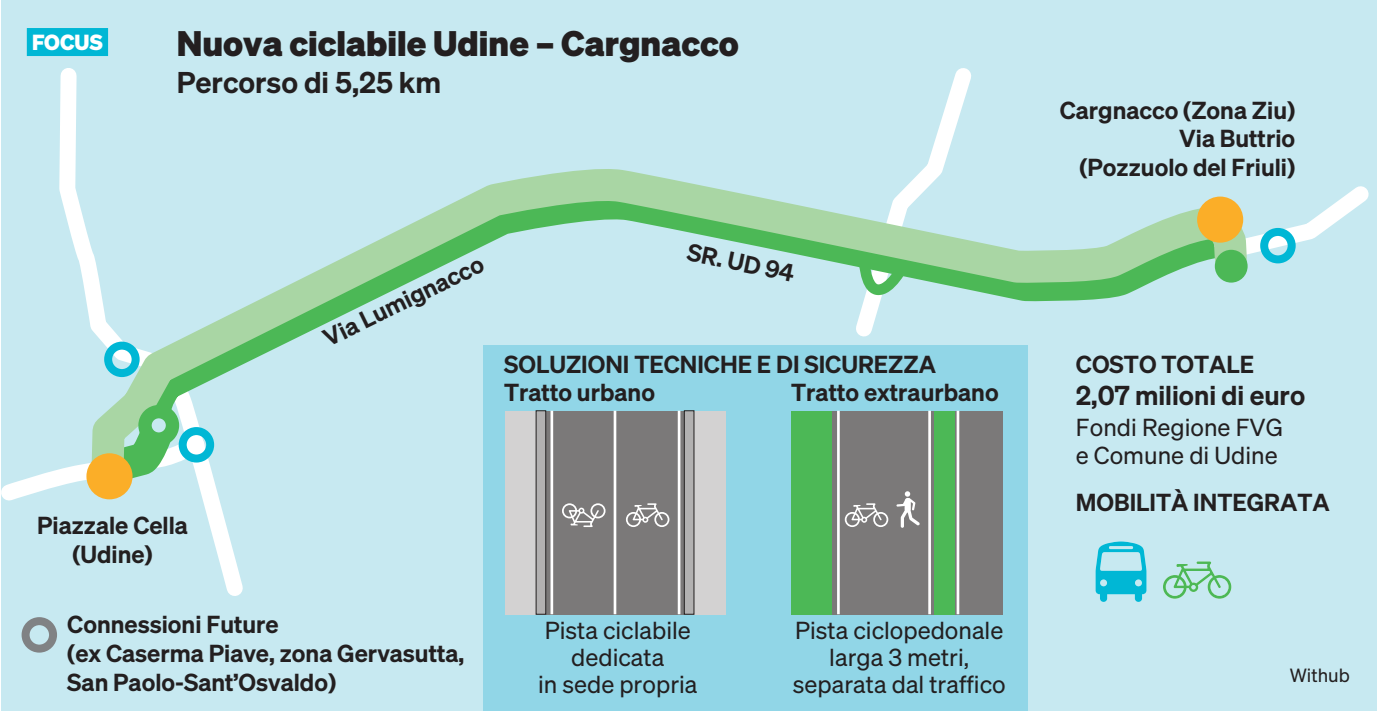
**Gianni Bravo, morto nel 2024**

scimento della città a un uomo che ha saputo coniugare impresa, istituzioni e amore per il territorio, lasciando un segno profondo nella comunità udinese e friulana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Udine





Udine

# Via libera al bilancio di Net Quasi un milione di utile Siciliotti: «La società è sana»

Unanimità dall'assemblea dei sindaci per l'esercizio 2025  
Lo scorso anno prodotti ricavi per oltre 42 milioni di euro  
e gestite 157.802 tonnellate di rifiuti urbani in 57 comuni

Via libera al bilancio di esercizio 2025 di Net, approvato all'unanimità dall'assemblea dei sindaci soci. All'incontro ha preso parte il 93% del capitale sociale, che ha anche avuto modo di prendere visione del nuovo report di sostenibilità 2025. Il bilancio economico di Net chiude con un utile di esercizio pari a 832 mila euro, un Ebitda di quasi 3 milioni di euro e una capacità di generazione di cassa della gestione operativa pari a circa 2,9 milioni di euro. Indicatori che evidenziano una società pubblica strutturata, stabile e con adeguata capacità industriale e finanziaria per affrontare le sfide future del settore dei servizi pubblici locali e percorsi di aggregazione previsti a livello regionale. Il documento economico approvato dall'assemblea confer-

ma inoltre la capacità di Net di sostenere importanti investimenti strategici senza compromettere i propri equilibri finanziari, mantenendo elevati livelli di liquidità e una situazione patrimoniale considerata pienamente solida. L'assemblea dei soci ha inoltre deliberato all'unanimità di destinare il risultato di esercizio per il 5%, pari a 41.620 euro, alla riserva legale; per 790.780 euro alla riserva straordinaria. «Il bilancio 2025 descrive una società pubblica sana, solida e con una chiara visione industriale - ha detto il presidente Claudio Siciliotti, commentando i risultati economici dell'esercizio -. L'assemblea ha approvato all'unanimità un documento economico che conferma la capacità di Net di investire, innovare e programmare il futuro mante-

nendo equilibrio finanziario, capacità di generazione di cassa e qualità dei servizi». Siciliotti ha voluto evidenziare come Net generi oltre 42 milioni di euro di ricavi annui e un utile pari a circa 830 mila euro, con un patrimonio netto superiore ai 25 milioni di euro. «È una società - ha sottolineato il presidente - che produce utili equilibrati, applicando un sistema tariffario finalizzato a coprire integralmente i costi operativi correnti e il fisiologico logorio degli impianti, senza gravare sui cittadini con

**GLI INDICATORI**  
**I dati diffusi**  
**sono indice**  
**di una realtà**  
**stabile e capacità**  
**di investimento**

tariffe inutilmente gonfiate per generare profitto. Non solo, è una società che ha una capacità di autofinanziamento di quasi 3 milioni di euro, destinati al rinnovamento e al potenziamento delle infrastrutture pubbliche, e che finanzia oltre il 60% dei propri impieghi con mezzi propri, mantenendo un livello di indebitamento bancario estremamente contenuto», ha rimarcato Siciliotti, che ha poi volto lo sguardo al futuro, «Net ha oggi spalle molto larghe per affrontare futuri piani di investimento in nuovi impianti, rinnovo del parco mezzi, transizione ecologica e digitalizzazione, senza rischiare squilibri finanziari o richiedere ulteriori iniezioni di capitale pubblico». Per quanto riguarda il report di sostenibilità, il documento conferma il ruolo di Net quale gestore pubblico orientato all'innovazione, alla sostenibilità e alla creazione di valore condiviso per il territorio, attraverso un modello industriale fondato su qualità del servizio, investimenti infrastrutturali, economia circolare, educazione ambientale e sviluppo tecnologico. Nel 2025 ha gestito 157.802 tonnellate di rifiuti urbani nei 57 comuni serviti, garantendo continuità ed efficienza al servizio pubblico di igiene ambientale per un bacino di quasi 300.000 cittadini e consolidando un sistema di raccolta differenziata ormai strutturato e maturo su scala territoriale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Presero un rapinatore Encomio per tre agenti della polizia locale



L'assessore regionale Roberti premia uno degli agenti

Tre agenti della polizia locale di Udine sono stati premiati per il tempestivo intervento che, lo scorso agosto, ha permesso di individuare e arrestare l'autore di una rapina ai danni di un esercente commerciale. A ricevere l'encomio regionale sono stati l'assistente scelto Elisabetta Buiat e gli agenti Mattia Iuri e Demetrio Rotondo, protagonisti di un'operazione condotta nel corso dei consueti controlli sul territorio. Informati della rapina appena avvenuta, gli operatori si sono attivati immediatamente, riuscendo in breve tempo a rintracciare il responsabile. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine e in evidente stato di

alterazione, è stato arrestato. La cerimonia di consegna si è svolta a Sesto al Reghena, nell'ambito della Giornata regionale della polizia locale, appuntamento dedicato al lavoro quotidiano degli operatori impegnati nei Comuni del Friuli Venezia Giulia. «Questo riconoscimento premia la prontezza, la professionalità e il senso del dovere dei nostri agenti», dichiara l'assessora alla polizia locale Rosi Toffano, «L'intervento di Buiat e degli altri agenti Iuri e Rotondo dimostra quanto sia preziosa la presenza della polizia locale sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

arredamenti

desimon

since 1895

DAL **SALONE DEL MOBILE**

ALLA **TUA CASA**

Le nuove tendenze 2026 per cucina, living e arredo contemporaneo ti aspettano da **Desimon Arredamenti**.

Da **Desimon Arredamenti**  
trovi **consulenza, esperienza**  
e **progetti su misura**  
per dare forma alla tua casa.

TI ASPETTIAMO NEI NOSTRI

SHOWROOM DI **GEMONA E OSOPPO**.

Gemona Via Taboga, 132 | Osoppo Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050 | [osoppo@desimonarredamenti.com](mailto:osoppo@desimonarredamenti.com)

[www.desimonarredamenti.com](http://www.desimonarredamenti.com)



Udine

# Sport e scuola: sfida educativa

## «L'uno non esclude l'altro»

Gli atleti Navarria, Della Mea, Vozza e Restivo raccontano la loro esperienza  
Il Friuli Venezia Giulia è la prima Regione ad approvare una norma in materia  
«Operatori sportivi all'asilo e alle elementari e più ore di attività motoria»

ANNA ROSSO

«Lo sport non insegna solo valori: insegna competenze che nella vita fanno la differenza». Quando Matteo Restivo prende la parola nell'auditorium Comelli del palazzo della Regione, il silenzio dei ragazzi presenti racconta più di qualsiasi applauso. Il nuotatore olimpico parla senza retorica, alternando ironia e sincerità, e centra il cuore del convegno «La Regione per lo sport nelle scuole»: costruire un sistema educativo nel quale attività motoria, studio, inclusione e benessere diventino finalmente parte dello stesso percorso. È questa la direzione scelta dal Friuli Venezia Giulia, prima Regione italiana ad avere approvato una norma organica per il potenziamento dello sport scolastico in tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alle superiori. Un progetto strutturato, sostenuto da una convenzione che coinvolge Regione, Ufficio scolastico regionale, Coni, Cip, Università di Udine, Università di Trieste e Fondazione italiana fegato, con una dotazione da 1 milione e 360 mila euro. Nel primo anno di applicazione della legge hanno aderito il 90 per cento degli istituti comprensivi regionali, coinvolgendo quasi 2.500 classi e oltre 1.600 classi nelle attività di orientamento sportivo olimpico e paralimpico. Sono stati inoltre contrattualizzati 75 giovani laureati in scienze motorie. «Siamo la prima e unica Regione - ha spiegato il governatore Massimiliano Fedriga - che lo scorso anno ha approvato una norma che disciplina gli interventi per la promozione sport nelle scuole. Abbiamo riconosciuto il valore dello sport come parte fon-



Mara Navarria e il pubblico al convegno (foto Petrussi)

LA SCHERMITRICE

«Ai tempi del liceo conciliare gare e compiti pareva quasi impossibile»



Lara Della Mea



Matteo Restivo



Martina Vozza

te dell'attività scolastica. Il sistema regionale è intervenuto integrando le risorse statali e aumentando le ore di educazione fisica e motoria con l'obiettivo di garantire a tutti i bambini e ragazzi la possibilità di fare

sport sin dalla scuola dell'infanzia, assicurando la presenza di docenti qualificati e riservando particolare attenzione agli alunni con disabilità o bisogni educativi specifici». «Il Friuli Venezia Giulia è l'unica

Regione in Italia che con un intervento normativo strutturato ha rafforzato l'attività sportiva nel sistema scolastico - ha ribadito l'assessore regionale Alessia Rosolen -; lo sport non è un elemento accessorio, ma

parte integrante del percorso educativo. E ciò significa soprattutto inclusione reale».

### Più sport e più inclusione

Il progetto regionale nasce dall'idea che lo sport non deve essere privilegio di pochi, ma strumento educativo accessibile a tutti. Un tema richiamato dalla direttrice del Servizio istruzione della Regione, Patrizia Pavatti: «Nei primi anni della primaria e nella scuola dell'infanzia spesso non c'è il docente di scienze motorie. Per questo abbiamo inserito operatori sportivi qualificati dove mancavano figure specializzate e dato alle scuole secondarie la possibilità di potenziare le ore di attività motoria». Inclusione significa anche sport integrato, attenzione alla disabilità, attività nelle scuole ospedaliere e sostegno ai ragazzi con bisogni educativi speciali. Una dimensione raccontata con forza dalla campionessa paralimpica Martina Vozza: «Fare sport già nelle scuole aiuta tanto anche dal punto di vista dell'inclusione. Lo sport mi ha aiutato a superare la disabilità e a trovare un obiettivo nella vita». La sciatrice ha insistito sul rapporto tra studio e attività agonistica: «Scuola e sport possono e devono essere un connubio. Noi atleti impariamo presto a organizzarci, a dare priorità, a lavorare in squadra. Sono competenze fondamentali nello studio e nel lavoro».

### Medaglie, fatica e sacrifici

Mara Navarria, oro olimpico nella scherma, ha ricordato gli anni difficili del liceo, quando conciliare allenamenti e studio sembrava quasi impossibile: «Non trovavo supporto nei professori. Oggi invece ai docenti dico di ascoltare questi ragazzi e sostenerli, perché altrimenti rischiano di lasciare lo sport o la scuola». Per Navarria, il valore della nuova legge regionale sta nell'idea di uno sport educativo e inclusivo:

«Nei primi anni lo sport deve essere benessere, accessibilità, formazione. Deve essere aperto anche a chi ha difficoltà economiche o bisogni specifici». Lara Della Mea ha sottolineato il ruolo educativo delle sconfitte. «Lo sport ti insegna a non mollare e a non vivere una sconfitta come un fallimento, ma come un'occasione per crescere. Lo sport ti insegna a rialzarti. Inoltre, quando gli insegnanti vedono impegno, ti aiutano. È questo il messaggio importante: con l'impegno si possono portare avanti entrambe le cose».

### Competenze utili nella vita

Restivo ha parlato del valore umano e professionale dell'esperienza sportiva. «Lo sport insegna soft skills che spesso la scuola non riesce a dare: organizzare il tempo, gestire le sconfitte, lavorare in team. Un atleta a vent'anni ha già esperienza in questo». Ha poi lanciato un messaggio agli insegnanti: «Gli studenti atleti non chiedono voti regalati. Chiedono solo di non essere discriminati». Parole che si legano allo spirito del progetto regionale: creare un ambiente capace di accompagnare i ragazzi, non di costringerli a scegliere tra studio e passioni.

### L'educazione alimentare

Dentro questa strategia trova spazio anche il progetto Mia - Movimento, inclusione, alimentazione - sviluppato insieme alle Università di Udine e Trieste e alla Fondazione italiana fegato. Non solo attività motoria, ma anche educazione alimentare, sviluppo psicosociale e promozione di corretti stili di vita. «Questa è una svolta epocale» ha sintetizzato il presidente del Coni Fvg Andrea Marcon. «Abbiamo sempre creduto che aumentare l'attività motoria a scuola fosse essenziale per la crescita dei ragazzi, prima che degli atleti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fiamma della speranza in città

### Da martedì arderà a Lignano

Il maltempo non ha fermato il viaggio Fiamma della Speranza dei 41esimi Giochi nazionali estivi-Special Olympics che, nella mattinata di ieri, è approdata a Udine. Ultima tappa prima dell'arrivo a Lignano Sabbiadoro dove, dal 19 al 24 maggio, arderà sul tripode. La Flame of Hope ha già fatto un lungo viaggio: partita il 28 aprile da L'Aquila, ha progressivamente toccato Portogruaro, San Michele al Tagliamento e Bibione, per arrivare in Fvg facendo prima tappa a Por-



Un momento della tappa udinese della Fiamma della speranza

denone, il 7 maggio, quindi a Trieste (l'8 maggio, contestualmente all'affollata conferenza stampa di presentazione ufficiale dell'evento nella sala Adriano Biasutti del palazzo della regione autonoma Friuli Venezia Giulia) per approdare infine al capoluogo friulano. Ad accogliere i tedorori sotto la Loggia di San Giovanni c'era l'assessore allo sport del Comune di Udine, Chiara Dazzan. Anche se la cerimonia è stata rimodulata all'ultimo secondo a causa del meteo avverso, non è mancata l'emozione che sempre accompagna la Fiamma della Speranza: al suo arrivo è di fatto stata accolta dal cielo azzurro e un sole splendente, che si sono fatti spazio tra le nuvole e la pioggia delle ore precedenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ad accogliere i tedorori l'assessore allo sport Chiara Dazzan



Udine

# Dai laboratori al burraco Torna l'appuntamento con il gioco per tutte le età

Il 30 maggio il centro ospiterà più di sessanta proposte  
Più di sessanta le proposte nelle piazze e nelle aree verdi  
L'assessore Pirone: «Così si crea una comunità sana»

SIMONE NARDUZZI

Il gioco quale tramite e fine per rendere la città più coesa, almeno per un giorno più allegra. Un pizzico più giocosa, per l'appunto, immersa come sarà, il prossimo 30 maggio, fra dadi e videogiochi, carte e altri materiali ludici. Nell'ultimo sabato di queste mese, come da tradizione, torna in centro la Giornata mondiale del gioco, un evento per tutti, «più che una semplice manifestazione, ma una visione di città come realtà fatta di reti, di relazioni, di spazi e di umanità». Così l'assessore comunale alla Cultura e all'Istruzione, Federico Pirone, alla presentazione dell'appuntamento, avvenuta ieri nella sala Maniaco della biblioteca civica Joppi. «Più si gioca», ha detto l'esponente della giunta De Toni, «più si sta bene. Per questo cerchiamo di promuovere



L'assessore Pirone alla presentazione dell'evento (Foto Petrucci)

ilgioco ovunque». Dalle 11 alle 19 del 30 maggio, così, il centro storico diventerà un grande spazio condiviso pronto ad accogliere persone di tutte le età grazie a un'ampia proposta che unisce, sotto la

bandiera del Comune di Udine, numerosi progetti e istituzioni fra cui la biblioteca, la Ludoteca con il Ludobus, i nidi d'infanzia e il Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Friuli Centrale", con il

progetto DesTeenAzione. Oltre cinquanta fra enti, associazioni, cooperative, realtà private e cittadini porteranno il loro contributo con più di sessanta proposte pensate per ogni fascia d'età.

Dai giochi sensoriali al burraco, dai tornei per la Switch a quelli con le carte collezionabili, passando per un gioco investigativo, La notte dei quattro destini, ambientato nella Gori- zia della Prima guerra mondiale: la Giornata mondiale del gioco si propone di interagire con grandi - anziani compresi - e piccini. Numerose le location del centro coinvolte, tra cui piazza Libertà, la loggia del Lionello, via Mercatovecchio, piazza San Giacomo, piazza Duomo e il giardino del Torso.

Per la fascia 0-6 anni, in particolare, sono previsti laboratori e aree gioco progettati e curati dai servizi comunali e da operatori specializzati nella prima infanzia, nel contesto del progetto "Udine a piccoli passi", il contenitore istituzionale dove convergono tutte le attività pubbliche dedicate a questo range d'età, dalle mostre alle iniziative didattiche e culturali.

L'evento sarà, come sempre, gratuito e si svolgerà, nel suo complesso, anche in caso di maltempo. «Questa Giornata», la chiosa di Pirone, «serve anche a superare le tante solitudini che abbiamo. Con esperienze come questa, Udine si pone sulla strada giusta per diventare un punto di riferimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pentiti e stragi mafiose Incontro con Tescaroli

Pentitismo, stragi mafiose e nuove strategie della criminalità organizzata: saranno i temi al centro dell'incontro pubblico promosso dall'associazione Casa Giovani Del Sole, in programma sabato 16 maggio, alle 18.30, al Centro culturale delle Grazie, in sala Diamante. Ospite della serata Luca Tescaroli, procuratore capo di Prato, da anni impegnato nei processi legati alla criminalità organizzata e al terrorismo mafioso, che presenterà i suoi due ultimi libri: "Il biennio di sangue 1993-94. Le menti e gli esecutori materiali degli attentati di Cosa nostra nel continente" e "Pentiti. Storia, importanza e insidie del fenomeno dei collaboratori di giustizia".

L'incontro offrirà una riflessione sul ruolo dei collaboratori di giustizia nella lotta alla mafia, sulla complessità del fenomeno del pentitismo, sulle sue contraddizioni, i rischi e l'importanza storica all'interno delle principali indagini antimafia italiane. Verranno affrontate anche le stragi mafiose degli anni '90 e le numerose domande ancora aperte che continuano ad attraversare la storia italiana contemporanea. A oltre trent'anni dagli attentati di Capaci, via d'Amelio, Firenze, Roma e Milano. Infatti restano ancora aspetti irrisolti, vuoti investigativi e interrogativi sulle responsabilità e sulle dinamiche che hanno segnato una delle stagioni più drammatiche della Repubblica. La serata vedrà la partecipazione di Luana de Francisco, giornalista del Messaggero Veneto e scrittrice, che offrirà uno sguardo giornalistico e umano fonda-



Il procuratore Luca Tescaroli

mentale per comprendere il tema della legalità, e di Luca Grossi, giornalista di AntimafiaDue- mila, che dialogherà con gli ospiti e modererà l'incontro. Uno spazio sarà dedicato ai giovani protagonisti di "No Cap - Legalità senza filtri", il primo appuntamento del nuovo format ideato da Casa Giovani Del Sole, un ciclo di incontri dedicato ai grandi temi sociali, civili e culturali contemporanei. Nei giorni precedenti all'evento ci saranno anche laboratori e momenti di dialogo dedicati ai temi della legalità, della mafia e della responsabilità civile. La serata finale accoglierà quindi la restituzione pubblica del percorso svolto. Elemento centrale del format sarà anche l'arte, attraverso cui Casa Giovani Del Sole trasforma temi complessi in esperienze emotive e partecipate, capaci di coinvolgere le nuove generazioni in modo consapevole. Il pubblico sarà inoltre accompagnato in un'esperienza che unisce informazione, coscienza civile ed espressione artistica attraverso interventi performativi.

## Leadership e capitale umano Si presenta il libro di Tonizzo

Confindustria Udine, in collaborazione con la Commissione risorse umane dell'Associazione e il Gruppo telecomunicazione e informatica dell'Associazione, presenterà oggi, alle 17, nella Torre di Santa Maria, il libro "Leadership e capitale umano - Il valore invisibile di un'impresa" di Guido Tonizzo, pubblicato da Tecniche Nuove. Nel dibattito contemporaneo su impresa e management, il volume di Tonizzo, mental coach, business & executive coach, formatore e trainer certificato, propone una riflessione che supera il perimetro della gestione aziendale per toccare il tema del valore culturale delle persone nelle organizzazioni. Ad aprire l'even-

to, che offrirà anche un'occasione di confronto con imprenditori del territorio, interverranno, per Confindustria Udine, il vicepresidente e coordinatore della Commissione risorse umane, Mario Toniutti, e il capogruppo Telecomunicazione e informatica, Cristian Feregotto. Seguiranno la presentazione del libro, a cura di Tonizzo, l'intervento sul tema dell'innovazione digitale al servizio dei team di lavoro, da parte di Roberto Mascali, external relations di Umana spa, e una tavola rotonda, cui prenderanno parte, oltre a Toniutti, Feregotto e Tonizzo, anche Marta Muraro, ceo di Muraro Lorenzo spa, e Paolo Schneider, ceo di Mepsa.

## L'ex ministro Bianchi e l'Ue tra Trump e Cina

Patrizio Bianchi, già ministro dell'Istruzione nel governo Draghi (dal febbraio 2021 all'ottobre 2022), sarà ospite dell'Università di Udine giovedì 14 maggio. Dalle 16, nella sala Tomadini del polo economico-giuridico, in via Tomadini 30, presenterà il suo più recente libro "L'Europa fra Trump e la Cina. Tendenze e conflitti del mondo globale" (Il Mulino). Porteranno i saluti iniziali il rettore Angelo Montanari e il direttore del dipartimento di Scienze economiche e statisti-

che dell'Ateneo, Paolo Vidoni. Dialogheranno con Bianchi il direttore di Informest, Graziano Lorenzon, il presidente dell'Accademia europeista del Friuli Venezia Giulia, Claudio Cressati, e Mario Robiony, docente di Storia economica dell'Università di Udine. Modererà il condirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. L'incontro è organizzato dal dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Ateneo con l'Accademia europeista del Friuli Venezia Giulia e Informest.

La parola ai lettori

80  
1946  
2026

## Il Messaggero Veneto nella vita di Natalina «Non sa farne a meno»



Natalina Boccalon, 88 anni, mentre legge il quotidiano

SARA PALLUELLO

La prima cosa che fa sul Messaggero Veneto è guardare il meteo. Non dal cellulare, né dalla televisione: dal prurito della cicatrice che le attraversa lo stomaco da più di sessant'anni. «Se tira qui - dice toccandosi il fianco - arriva la pioggia». Poi apre il giornale per controllare se è d'accordo con lei. È uno dei rituali quotidiani di Natalina Boccalon, nata il giorno di Natale di 88 anni fa.

«Il 25 dicembre facciamo tre feste insieme - racconta divertita la figlia Antonella -: compleanno, onomastico e Natale. Gli auguri iniziano ad arrivare alle cinque del mattino e per lei, a Cussignacco, quel giorno è quasi una ricorrenza di paese». Casalinga per tutta la vita, Natalina è cresciuta in una famiglia di Aquileia. Il padre lavorava alle fonderie Fontanini, la madre badava alla casa. Lei invece ha imparato presto l'abitudine della lettura quotidiana. A portarle il giornale, da anni, e cioè da quando cominciò a lavorare alla Spi, per il Messaggero Veneto, appunto, è proprio Antonella. Da allora non ha più smesso. «Se per caso un giorno non riesco a portarglielo mia mamma me lo chiedo subito. E allora bisogna inven-

tarsi qualcosa, raccontarle le notizie a voce, perché senza il suo quotidiano la giornata sembra incompleta», dice la figlia. Natalina legge in modo tutto suo: comincia dalla prima pagina, per vedere i titoli più importanti, poi gira il giornale e parte dal fondo. Necrologie, cronaca locale, le notizie di Udine, le attività dell'Afd, di cui la figlia Manuela è presidente. L'economia invece la salta. «Ma il resto lo legge tutto - spiegano le figlie - e poi fa domande, vuole capire, commenta».

A Cussignacco la conoscono in tanti. Per vent'anni è stata volontaria instancabile nella parrocchia: in cucina durante la sagra del Perdono di Sant'Antonio, agli incontri con gli anziani, tra tombole e partite a carte. Aveva la patente anche in tarda età e il giovedì passava a prendere i "vecchietti" direttamente a casa per accompagnarli in parrocchia. Caffè, giochi, compagnia. Poi li riportava tutti indietro. Adesso Natalina passa molto tempo in giardino, tra televisione, chiacchiere con i vicini e il suo giornale. La domenica, però, c'è un problema. «A Cussignacco - spiegano - l'edicola non c'è più». E allora il lunedì arrivano due copie insieme, quella della domenica e quella del giorno.

</





**Il progetto**  
**D@arts è teatro  
musica e danza  
per inclusione  
e coesione sociale**

**VIOLA TOFFOLON**  
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Per alcuni mesi il territorio della Carnia è stata al centro di uno studio internazionale che mira a valutare come le arti performative, in particolare la musica, ma anche il teatro e la danza, possano sviluppare l'alfabetizzazione culturale, promuovendo conoscenza, inclusione e coesione sociale. Il progetto si chiama d@rts – dialoguing arts (cultural literacy for social inclusion) – finanziato dal programma Horizon dell'Unione europea nel periodo tra il 2021 e il 2027 – e coinvolge comunità in Italia, Serbia, Germania e Norvegia. Nel nostro Paese è attivo un percorso di musica d'insieme per i cittadini della Val Degano, Val Pesarina e Carnia, dove sono state realizzate attività di ricerca condotte da operatori locali volte ad analizzare come la musica d'insieme possa favorire l'acquisizione e il potenziamento delle competenze della Cultural Literacy, come per esempio l'ascolto, l'empatia, la collaborazione, riconoscere i pregiudizi, gestire i conflitti. In particolare il Centro di Aggregazione Giovanile di Ovaro (che si trova in località Spin) è stato punto di incontro per cantanti e musicisti di ogni livello e di ogni fascia d'età ed ha offerto in questa occasione attività performative aperte a tutta la comunità, per favorire il dialogo e la partecipazione culturale. Per ciascun tappa alcuni membri dei gruppi che hanno partecipato alla ricerca, sia adulti sia giovani che bambini e bambine, hanno avuto l'occasione di esibirsi e raccontare cosa ha significato per loro il progetto. Nella giornata del primo marzo, in un grande evento itinerante e aperto gratuitamente a tutti, sono stati esposti gli esiti di quanto è emerso dal progetto sul territorio carnico promosso dalla Cooperativa Puntotzero in collaborazione con il Centro Studi Interculturali del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Verona con Cristina Balloi, Licia Lombardo e Martina Guerinoni. In un mondo in cui le disuguaglianze e le divisioni tendono ad emergere nel quotidiano creando spaccature nella società, d@rts dialoguing arts (cultural literacy for social inclusion), che come si diceva è finanziato dal programma Horizon dell'Unione europea, con i suoi operatori avvalorando un importante senso di unità civile, di comprensione e di uguaglianza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Tra le città modello per il verde urbano

**Buttrio entra nella rete Fao delle Tree Cities of the World  
Sabato 16 maggio alle 9.30 l'evento a Villa Toppo Florio  
Poi il TreeArt Festival, in programma dal 9 al 12 luglio**

**NIKOLINA KOJCINOVIC**  
UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Il Comune di Buttrio segna un importante traguardo nel panorama internazionale della sostenibilità urbana, ottenendo il riconoscimento Tree Cities of the World, che valorizza le città impegnate nella gestione virtuosa del verde urbano. Un riconoscimento di particolare rilievo, condiviso in Italia da nove città, per lo più realtà di maggiori dimensioni, che certifica l'impegno dell'amministrazione nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio arboreo. Il percorso nasce nell'ambito della rete internazionale della Food and Agriculture Organization (FAO) Tree Cities of the World ed è promosso a livello nazionale dalla Fondazione AlberItalia. Per essere identificati all'interno di questo sistema, le città devono rispettare standard precisi: dal-

la definizione delle responsabilità nella gestione del verde alla presenza di normative dedicate, dalla conoscenza puntuale del patrimonio arboreo fino allo stanziamento di risorse economiche e al coinvolgimento attivo della comunità. Entrare in questa rete significa diventare a tutti gli effetti una "città degli alberi", con regole più strutturate rispetto ad altri enti locali e con responsabilità che coinvolgono anche i cittadini e i soggetti privati. Sarà proprio questo riconoscimento il cuore dell'incontro in programma il 16 maggio alle ore 9.30 presso la Villa Toppo Florio a Buttrio. Coordinata da Patrizia Minen, curatrice dell'associazione TreeArt, la mattinata avrà inizio con "Un percorso condiviso: Buttrio nella rete delle Tree Cities", un momento di confronto tra il sindaco Eliano Bassi e Fabio Salbitano, presidente di TreeArt, cui se-

gue Solaria Anzilotti della Fondazione AlberItalia con "Tree Cities of the World: una rete globale che cresce da radici locali". Il filo conduttore proseguirà con "Il cammino di Tree Cities of the World: il piccolo seme diventa un Grande Albero", affidato a Simone Borelli dell'European Forest Institute, e con l'intervento di Ana Macias, referente del programma Tree Cities in Spagna, dal titolo "Tree Cities of the World in Europe: the Tree is growing!". A seguire, Ciro Degli Innocenti, capo del Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana del Comune di Padova, porterà l'esperienza della città con "Il verde a Padova: le sfide, le soluzioni e il programma Tree Cities of the World". Successivamente, Sergio Gallo, direttore della Fondazione AlberItalia, approfondirà il ruolo dell'ente nell' "Accompagnare le città nella cura della foresta urbana". A concludere, Marco Marchetti, presidente della Fondazione AlberItalia e professore ordinario presso l'Università La Sapienza di Roma, con una riflessione su "Le foreste urbane e le sfide future delle città". L'appuntamento del 16 maggio si inserisce in un calendario più ampio che troverà una sua espressione culturale nel TreeArt Festival, in programma dal 9 al 12 luglio 2026. Il nuovo ciclo, sostenuto dalla Regione come progetto triennale (2026-2028) e intitolato "Treelogy", si articola attorno a tre grandi temi, quali Tempo, Spazio ed Etica e prende avvio da una condizione ormai quasi strutturale della contemporaneità: un'accelerazione costante che attraversa ogni ambito

**IL RICONOSCIMENTO**  
**Buttrio diventa a tutti gli effetti "città degli alberi"**  
**Nell'edizione 2026 del TreeArt Festival sarà in scena "Il ritmo della terra"**

ti, capo del Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana del Comune di Padova, porterà l'esperienza della città con "Il verde a Padova: le sfide, le soluzioni e il programma Tree Cities of the World". Successivamente, Sergio Gallo, direttore della Fondazione AlberItalia, approfondirà il ruolo dell'ente nell' "Accompagnare le città nella cura della foresta urbana". A concludere, Marco Marchetti, presidente della Fondazione AlberItalia e professore ordinario presso l'Università La Sapienza di Roma, con una riflessione su "Le foreste urbane e le sfide future delle città". L'appuntamento del 16 maggio si inserisce in un calendario più ampio che troverà una sua espressione culturale nel TreeArt Festival, in programma dal 9 al 12 luglio 2026. Il nuovo ciclo, sostenuto dalla Regione come progetto triennale (2026-2028) e intitolato "Treelogy", si articola attorno a tre grandi temi, quali Tempo, Spazio ed Etica e prende avvio da una condizione ormai quasi strutturale della contemporaneità: un'accelerazione costante che attraversa ogni ambito



**Un'immagine di un evento nel parco di Villa Toppo Florio a Buttrio durante la scorsa edizione del festival**

della vita quotidiana, tra comunicazioni immediate, decisioni rapide e un flusso informativo continuo. In questo scenario, il tempo umano appare sempre più distaccato dai temi della natura. La biosfera, infatti, segue ritmi profondamente diversi: cicli lenti e regolari, processi di crescita graduale, rigenerazione che si misurano in anni o in decenni. Questo "scarto" tra le due temporalità non è solo una differenza percettiva, ma produce effetti concreti sul nostro modo di abitare l'ambiente. E' su questa distanza che si innesta l'edizione 2026, dedicata a "Tempo: il ritmo della Terra", che utilizza il tempo come chiave di lettura nel rapporto tra alberi, territorio e comunità, intrecciando approcci scientifici e linguaggi artistici in un format che coinvolge attivamente il pubblico.



# Quando l'arbitro è anche donna tra psicologia e presenza fisica

Sondouse Hamdi, 17 anni, racconta la sfida che deve affrontare contro gli stereotipi di genere



## LA REDAZIONE

“Tanto è donna”. Una frase che ancora troppo spesso rimbalza tra le tribune e le panchine dei campi di periferia, come un riflesso incondizionato di una cultura sportiva che fatica a evolversi. In un mondo dove l'errore di un uomo è etichettato come “incapacità” e quello di una donna viene invece ricondotto a una presunta “natura” meno portata per il comando, Sondouse risponde con il carattere di chi ha capito che il rispetto non si chiede: si impone con la competenza.

A soli 17 anni, Sondouse Hamdi ha scelto una strada che molti considerano impervia e solitaria: quella dell'arbitro. Tesserata presso l'Associazione

Italiana Arbitri (Aia), fa parte della storica Sezione di Pordenone “G. Guarini”, un ambiente che da anni si impegna per abbattere le barriere di genere e promuovere i valori del fair play. La sua avventura è iniziata quasi per caso, tra i banchi di scuola dell'istituto Mattiussi, dove un corso di reclutamento ha acceso una scintilla inaspettata. Ha deciso così di appendere il costume da nuoto al chiodo per impugnare il fischietto, una scelta di carattere sostenuta con fermezza dai genitori. «Mio padre mi disse chiaramente: dovrai impegnarti e fare molti sacrifici». Oggi, guardando il percorso fatto, sono orgogliosa di ciò che ho raggiunto” racconta con una determinazione che non lascia spazio a dubbi.

Il passaggio dalle corsie della piscina al rettangolo verde non è stato solo un cambio di disciplina, ma una vera metamorfosi mentale. L'arbitraggio richiede infatti una preparazione che va ben oltre la conoscenza del regolamento: serve atletismo per essere sempre vicini all'azione e una lucidità glaciale per decidere in una frazione di secondo, spesso sotto pressione. Il percorso, però, non è privo di ostacoli legati agli stereotipi di genere che ancora inquinano il calcio dilettantistico. «Inutile negarlo: le differenze nel trattamento ci sono – spiega Sondouse – Esiste una sorta di “galanteria” ironica che nasconde una profonda mancanza di fiducia. Se un collega maschio sbaglia viene giudicato per la sin-



**Sondouse Hamdi (a sinistra) tesserata come arbitro fa parte della storica Sezione di Pordenone “G. Guarini”**

gola prestazione; se sbagliamo noi, il commento scivola immediatamente sul genere, come se l'essere donna fosse il limite invalicabile». La sua ricetta per farsi rispettare in un ambiente così complesso è fatta di psicologia e presenza fisica: «Basta un fischio energico, uno sguardo deciso e una postura sicura. Non serve urlare per farsi sentire; serve essere autorevoli, non autoritari. La leadership sul campo si costruisce con precisione tecnica e calma».

Questa consapevolezza è frutto di una formazione continua all'interno della sezione pordenonese, dove il confronto con i colleghi più esperti permette di affinare non solo la tecnica, ma anche la gestione dello stress emotivo. L'aspetto più critico emerge però quando lo sguardo si sposta dal rettangolo verde alle tribune. Secondo la giovane arbitra, la pressione maggiore e la mancanza di educazione non arrivano dai coetanei in campo, ma dagli adulti. «I giocatori sono spesso lo specchio del clima che si crea all'esterno – analizza con lucidità. – Se dalle tribune piove nervosismo e ostilità, i ragazzi in campo si incattiviscono, perdendo di vista il valore ludico del match. È qui che il ruolo dell'arbitro

diventa anche pedagogico, in un contesto dove troppo spesso i genitori dimenticano la propria funzione educativa per trasformarsi in “tifosi scatenati”, riversando sui figli aspettative tossiche o frustrazioni personali».

Nonostante la giovane età e un carattere che lei stessa definisce “impulsivo”, Sondouse ha imparato l'arte dell'isolamento acustico, una dote fondamentale per sopravvivere in questo ruolo: «Fingo di non sentire i commenti che arrivano dagli spalti, anche se a volte, davanti a certe offese, è difficile trattenersi. Ma so che la mia forza sta nel restare concentrata sulla gara».

Il suo è un appello accorato alla responsabilità civile: lo sport dovrebbe essere un luogo di crescita collettiva, un laboratorio di civiltà dove l'arbitro non è il “nemico”, ma il garante della giustizia sportiva. La presenza di altre ragazze al corso di reclutamento è stata la spinta decisiva per non sentirsi un'eccezione, ma parte di un movimento in crescita. In tutta Italia, il numero di direttrici di gara sta aumentando, portando una ventata di freschezza e una diversa sensibilità nella gestione dei conflitti.

«Non si fa l'arbitro, si è arbitri», conclude Sondouse, citando un mantra caro all'Aia che riflette una maturità spiazzante. Questo concetto implica che i valori di integrità, onestà e coraggio appresi sul campo debbano essere applicati anche nella vita quotidiana, fuori dagli stadi.

Il suo messaggio alle coetanee è un manifesto di resilienza pura: «Non permettete a nessuno di dirvi cosa potete o non potete fare, o che certi ambienti non sono adatti a voi. La vita è fatta di alti e bassi, ma una volta toccato il fondo si può solo che risalire». Per Sondouse Hamdi, quel fischietto non è solo uno strumento di gioco, ma il simbolo di una generazione che sta riscrivendo le regole del gioco sociale, dimostrando che la competenza non ha sesso e che il coraggio di stare soli contro tutti, a volte, è il modo più alto per sentirsi parte di una comunità civile.

Con la sua schiena dritta e il suo sguardo rivolto al futuro, Sondouse rappresenta il volto migliore dello sport di domani: un luogo dove conta il merito, la passione e, soprattutto, l'umanità dietro la divisa.

## Regole, sacrifici, rispetto e lealtà cancellati dalle compromissioni

**ALESSANDRO SCRUIZZI**  
LICEO COPERNICO UDINE

Sin da giovani si impara che lo sport è sacrificio, rispetto, lealtà verso i compagni e verso le regole del gioco. Eppure, aprendo un qualsiasi giornale o accendendo la televisione, lo sport che appare è spesso un altro: lontano, iriconoscibile, a tratti scomodo da guardare.

Il panorama dello sport negli ultimi anni lascia un po' perplessi. Non si tratta di episodi

isolati, si tratta di un sistema che appare compromesso. Le cronache restituiscono storie di club gestiti con fondi opachi, di dirigenti indagati per frode, di agenti che trattano i giovani calciatori come merci da comprare e rivendere prima ancora che abbiano disputato una partita ufficiale. Nel calcio, nello sport invernale, nel ciclismo. Discipline diverse, stessa storia.

Il denaro ha assunto un peso sproporzionato. Si osserva come le decisioni che riguarda-

no lo sport vengano prese sempre più in funzione degli interessi economici e sempre meno in nome del merito o dei valori che ogni società sportiva dichiara di promuovere. I giovani talenti vengono scoperti, catalogati e inseriti in circuiti commerciali prima ancora di capire cosa significhi davvero competere. I diritti televisivi valgono più delle persone. Gli sponsor decidono più dei tecnici. Lo sport ha sempre avuto la funzione sociale di proporre figure di riferimento, atleti

che incarnassero virtù riconoscibili: la tenacia, la correttezza, la capacità di rialzarsi dopo una sconfitta. Oggi questa funzione appare indebolita. Troppo spesso le figure più visibili sono al centro di polemiche che nulla hanno a che fare con le prestazioni sportive: evasioni fiscali, comportamenti violenti, dichiarazioni irresponsabili. Non tutti, è chiaro, ma abbastanza da rendere difficile indicare un nome senza riserve. A farne le spese sono anche i ragazzi che praticano sport a livello giovanile. Si trovano in una posizione contraddittoria: da un lato, i loro allenatori insegnano disciplina, rispetto dell'avversario, onestà competitiva; dall'altro, i modelli che il sistema propone, quelli che dovrebbero rappresentare il mas-

simo dello sport, mostrano tutt'altro. Appare evidente la difficoltà di orientarsi in questo spazio, dove il messaggio educativo e quello mediatico si contraddicono apertamente. Il rischio concreto è che una generazione di giovani sportivi perda fiducia nell'intero sistema, non solo nel professionismo. Se chi è arrivato in cima lo ha fatto anche attraverso scorciatoie, complicità e silenzi opportuni, che senso ha continuare a credere che il merito paghi? È una domanda che circola, anche se non sempre viene fatta ad alta voce. Sarebbe però sbagliato concludere con rassegnazione. Esistono ancora atleti e tecnici che rappresentano lo sport in modo integro, che rifiutano le logiche corruttive e scelgono

la coerenza anche quando costa. Sono figure meno visibili, spesso meno celebrate, ma esistono. E sono quelle a cui vale la pena guardare. L'invito che emerge, rivolto a chi gestisce lo sport a tutti i livelli: istituzioni, federazioni, media, dirigenti, è di considerare seriamente quale immagine si trasmette. Lo sport giovanile non ha bisogno di eroi perfetti, ma ha bisogno di esempi credibili. Ha bisogno che chi detiene il potere nel mondo sportivo si assuma la responsabilità del messaggio che manda, ogni giorno, a chi sta imparando cosa significa competere. Perché quello che si semina in un campo di allenamento può crescere o appassire, a seconda di ciò che si mostra fuori da quel campo.



# Memoria e passato del “Palazzetto” ve li raccontiamo a ritmo di rock

Palazzo Antonini Stringher protagonista del libro /dén•tro/ Palazzo Antonini Stringher realizzato da Elena Commessatti e Liliana Cargnelutti

MAGDA GEMENTI  
LICEO STELLINI UDINE

Nelle città, grandi o piccole, le associazioni che rendono accessibile la cultura rivestono un ruolo fondamentale. A Udine questo avviene anche grazie alla Fondazione Friuli e al luogo dove oggi ha sede: Palazzo Antonini Stringher. Un palazzo che è protagonista del libro /dén•tro/ Palazzo Antonini Stringher (2025), di Elena Commessatti, scrittrice e giornalista, e Liliana Cargnelutti, storica e archivista. Abbiamo avuto il piacere di parlare con le due autrici, che ci hanno raccontato lo sviluppo di questo progetto e di questo libro. Come specifica Elena Commessatti, il libro è nato grazie al percorso delle passeggiate in città che la scrittrice cura assieme a PromoTurismoFVG, oltre ad altri suoi lavori come Udine. Una guida. (Odós), Udine “Genius Loci” (Forum Edizioni), e gli articoli domenicali sul Messaggero Veneto. Nella prima parte Elena Commessatti fa una de-

scrizione narrativa del palazzo, con un approccio moderno e vivace che associa ai vari spazi e opere dei brani di musica rock, “raccontando la memoria e il passato con un gioco contemporaneo fatto di eclettico”. Ha scelto il rock in quanto è “una musica di rottura, rappresenta molto il mio modo di scrivere, cambiando un po’ le carte in tavola e il punto di vista”. Il libro prosegue con la sezione storica e archivistica, in cui Liliana Cargnelutti racconta che in origine il palazzo era dei nobili Antonini, che lo vendettero alla Banca d’Italia; venne poi acquisito dall’Università e infine dalla Fondazione Friuli. La storica spiega che l’edificio è un prolungamento settecentesco del palazzo palladiano Antonini Maseri (attualmente sede del rettorato universitario), un “unicum” nella produzione palladiana, in quanto l’unica opera dell’artista costruita fuori dal Veneto. Ma dall’intervista con le due autrici emerge come l’obiettivo da lo-

ro condiviso fosse quello di fare la storia non tanto del palazzo di Palladio, già oggetto di numerosi studi, quanto di Palazzo Antonini Stringher, soprannominato il “Palazzetto” (legato anche all’istituzione finanziaria del Monte di Pietà), sempre rimasto un po’ nell’ombra. Attraversandolo si possono osservare opere meravigliose, come la Deposizione di Amalteo o, nella collezione del ‘900, l’arazzo La forcola di Afro Basaldella. In particolar modo Liliana Cargnelutti ricorda l’ultimo restauro, da lei definito “ottimo e delicatissimo”, durante

**IL PALAZZO STORICO**  
**È un luogo nel centro di Udine in cui dialogano l’architettura antica e le iniziative contemporanee dedicate alla cultura**



L’immagine sulla copertina del libro dé•tro/ Palazzo Antonini Stringher

il quale nella sala di accoglienza si è riscoperto un affresco che “è chiaramente la gloria della famiglia Antonini”. La storica definisce il dialogo tra l’architettura antica, le iniziative contemporanee ospitate (come il Far East Film Festival) e la collezione di opere moderne un “bellissimo percorso nella storia”, percorso che Elena Commessatti spiega essere “ricco di secoli di beneficenza, con tanta storia di comunità”; una storia che dunque non dev’essere dimenticata. L’aspetto della memoria è stato fortemen-

te evidenziato da Liliana Cargnelutti; lei stessa ha cominciato ad occuparsi di storia e archivistica dopo il terremoto del ’76, quando “era necessario non perdere la memoria; dar voce, schedare, pulire, ridare alla comunità le carte che raccontavano tante storie, in quei momenti sembrava proprio un dovere”. Per questo, continua la storica, per la conservazione dei beni culturali è essenziale aprire le porte degli edifici e mostrarli ai cittadini; “è importantissimo, non solo a Udine ma anche nei piccoli paesi,

che così si impossessano della loro storia, e desiderano che le cose siano conservate”. Inoltre, per aiutare la divulgazione e il ricordo dei beni culturali, la scrittrice Elena Commessatti ha rimarcato l’importanza della narrazione e di come sia cruciale saper raccontare in maniera compiuta una storia. In merito a questo, Liliana Cargnelutti ha sottolineato il progetto con cui nelle giornate FAI gli studenti diventano ciceroni negli edifici, mantenendone vivo il ricordo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Congelare lo sguardo con una foto per rivivere un momento per sempre

Parla Gianni Pignat, autore della mostra “Il giro del mondo in 80 fotografie”

MARGHERITA FORESTO  
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

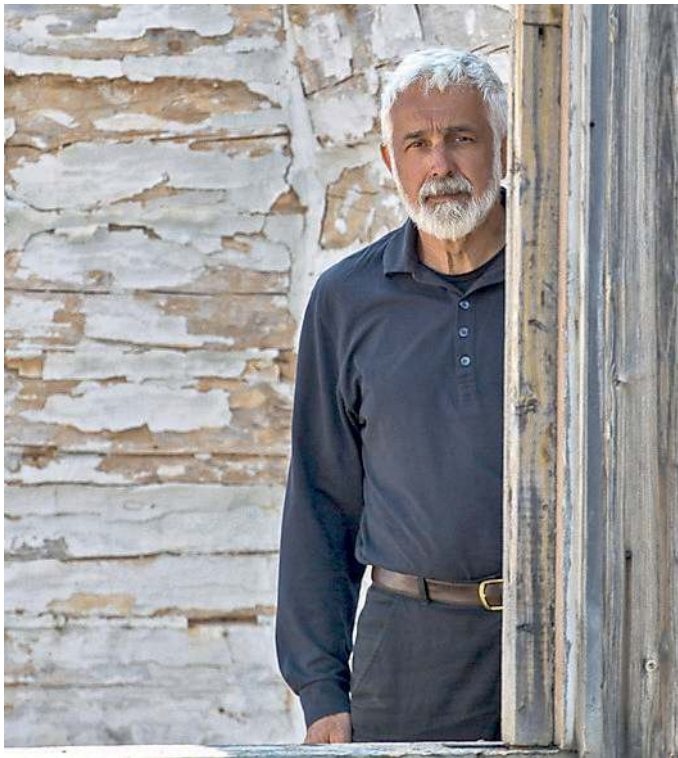
Se oggi giorno può sembrare complicato o persino impossibile poter viaggiare senza telefono e connessione internet, dovremmo ricordarci più spesso di storie ed avventure di viaggio come quelle di Gianni Pignat, architetto, artista e fotografo di viaggio che abbiamo avuto il piacere di intervistare in redazione, in quanto autore della mostra “Il giro del mondo in ottanta fotografie”, allestita alla Galleria Sagittaria del Centro Iniziative Culturali Pordenone, e conclusasi lo scorso 9 maggio. «Ora come ora ho un archivio di 275 mila immagini da 91 nazioni diverse», così ha esordito all’inizio dell’incontro con i redattori di MV Scuola. Ma facciamo un passo alla volta. Classe 1952, dopo aver frequentato il liceo

scientifico, Pignat continua il suo percorso di studi presso la facoltà di Architettura, e proprio in questi anni universitari ottiene il suo primo servizio fotografico all’estero: grazie ad una borsa di studi parte per San Pietroburgo, per raccontare attraverso gli scatti di una macchina fotografica l’architettura sovietica. «In realtà il mio primo servizio fotografico è stato per il Messaggero Veneto, a diciannove anni, durante la sagra

**IL PERCORSO**  
**Dal liceo fino all’università l’amore per l’arte e per i viaggi Il racconto appassionato di una vita**

di Cordenons del ’71: era stato organizzato un circuito ciclistico che aveva coinvolto i più grandi nomi di quegli anni, come Bartali. Siccome però qualcuno era riuscito a rubare la bicicletta in premio, Bartali decise di regalarne una lui stesso al vincitore. Ricordo che fui io a immortalare l’evento e quelle mie foto riempirono la metà di una facciata di giornale!». Dopo essere stato una seconda volta in Russia e laureatosi, Pignat ottiene il diploma all’Istituto d’Arte, dove successivamente finisce per insegnare proprio fotografia; tuttavia, passati alcuni anni, sceglie di licenciarsi per coltivare una delle sue più grandi passioni: il viaggio. «Avevo detto ai miei genitori che sarei partito per studiare inglese negli Stati Uniti, ma in realtà stavo andando in Brasile». Nel 1992 l’agenzia per cui lavo-

rava in qualità di freelance, gli assegna come incarico un servizio sulla fioritura dei rododendri in Nepal: «Qui ho vissuto con la tribù Sherpa, famosa per essere una popolazione il cui fisico, col tempo, ha saputo adattarsi meglio alle condizioni climatiche – spiega – siccome è una zona con altitudini molto elevate, l’ossigeno nell’aria è minore e per questo il loro corpo si è adattato: sono dotati di una gabbia toracica più spaziosa ed un cuore leggermente più grande del normale». Nelle foreste pluviali del Camerun, invece, Pignat ha vissuto integrato con la popolazione dei Pigmei: «Sono più bassi di statura, ma una caratteristica incredibile che hanno sviluppato è l’immunità alla puntura dell’ape africana, una specie davvero pericolosa perché può causare la morte». Nella mostra, circondato da fotografie in



Il fotografo Gianni Pignat

bianco e nero, lo spettatore si immerge nelle differenti culture con cui il fotografo è venuto a contatto, e nel contempo in quegli scatti riesce a intravedere e conoscere anche l’autore. «Adoro la fotografia perché è un modo per congelare lo sguardo e rivivere per sempre un momento». Il fotografo porta nel cuore un ricordo in particolare: «Nel

1982 mi trovavo in Perù quando, poco prima di partire, mi venne chiesto di portare via con me una bambina rimasta orfana. Decisi allora di andare in Brasile, per affidarla ad un convento di suore italiane: due anni dopo venne adottata in Italia e ancora oggi ci telefoniamo per gli auguri di Natale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Coltivare la sicurezza sulle strade ogni giorno

Il progetto della Commissione comunale dei giovani per le scuole primarie

LE CLASSI 5A E 5B  
PRIMARIE MANZANO

Nell'atrio delle scuole primarie di via Rossini e via Libertà di Manzano, tutte le classi hanno recentemente preso parte a un incontro di educazione alla sicurezza stradale, inserito in un percorso formativo già avviato sul territorio e volto alla promozione di comportamenti consapevoli e responsabili nell'ambito della mobilità quotidiana. L'attività, svoltasi dalle 8.30 alle 11.30, ha visto la partecipazione della Commissione Comunale dei Giovani di Manzano, rappresentata da Laura Lazzarin, membro della stessa, Andrea Bernardis, vicepresidente, e Nikolina Kojcinovic, presidente, presentati dall'assessore alle politiche giovanili Cristina Zamparo. L'incontro si è svolto con la collaborazione dell'associazione Be a B!ke Fr!end, di cui presente il presidente Gior-

gio Cervasato. L'iniziativa è stata condotta da Carlo Piraneo, formatore dell'Automobile Club di Udine ed ex Sostituto Commissario della Polizia Stradale. Il progetto, avviato lo scorso anno con un primo incontro presso l'aula magna del Comune di Manzano, prosegue con continuità e progressivo ampliamento, coinvolgendo le diverse realtà scolastiche del territorio. Gli studenti delle classi quinte di via Libertà e via Rossini hanno rielaborato i contenuti emersi e condividono le loro riflessioni: «Ogni giorno, in tutto il mondo, succedono molti incidenti stradali causati da comportamenti scorretti. Il relatore ci ha spiegato le regole da rispettare in strada e ha sottolineato come la causa principale degli incidenti sia la distrazione». «L'uso del cellulare durante la guida - ha aggiunto il relatore - è da evitare assolutamente, ma anche in bicicletta o

quando si attraversa la strada. L'uso della cintura di sicurezza è fondamentale per tutti in ogni tragitto, che sia lungo o corto. I pedoni e i ciclisti devono prestare massima attenzione e assicurarsi di essere visti dai mezzi più grandi. Il relatore, per far capire come muoversi in strada, ha usato come esempio dei video filmati da videocamere di sorveglianza. È stata un'esperienza molto istruttiva». Anche i componenti della Commissione Comunale dei Giovani di Manzano esprimono alcune impressioni: Laura Lazzarin scrive: «Secondo me la giornata dedicata alla sicurezza stradale si è sviluppata nel migliore dei modi, perché è stata di facile comprensione per tutte le classi, attraverso video e attività di coinvolgimento dei bambini, che si sono mostrati collaborativi». Andrea Bernardis aggiunge: «Le attività legate alla sicurezza stradale sono fundamenta-

↑  
**Un momento dell'incontro di educazione alla sicurezza stradale organizzato per gli studenti di Manzano**

li, in quanto consentono di migliorare la percezione dei rischi e pericoli che la strada comporta e trasmettono quei piccoli accorgimenti che fanno la differenza. Risulta fondamentale offrire questo tipo di attività a tutte le fasce di età, anche a quelle più piccole, che vengono viste spesso come partecipanti "passivi" nel contesto stradale, ma sono anche quelle più "deboli" da questo punto di vista». Nikolina Kojcinovic conclude: «Il 12 marzo è stato un momento di cura collettiva in cui la prudenza si è affermata come valore condiviso: abbiamo concluso l'incontro con la consapevolezza che la sicurezza in strada si coltiva e si protegge con l'attenzione di ogni giorno».

# La magica atmosfera d'Irlanda in occasione del St. Patrick's Day

THOMAS ANDREUTTI  
ISTITUTO D'ARONCO GEMONA

In occasione del St. Patrick's Day, la festa del santo patrono d'Irlanda celebrata il 17 marzo in molti Paesi del mondo, l'ISIS D'Aronco di Gemona ha organizzato l'evento conclusivo del progetto di stage linguistico "Off the Beaten Track", cofinanziato dalla Fondazione Friuli. Grazie alla collaborazione delle professoresse Eleonora Diamante e Sandra Lu-

suardi con gli studenti partecipanti agli stage in Irlanda, il laboratorio di lingue e l'atrio dell'Istituto si sono trasformati in un suggestivo angolo "green", ricreando l'atmosfera delle celebrazioni irlandesi. I venti studenti selezionati in base al merito scolastico, che hanno partecipato al soggiorno linguistico a Bray, sulla baia di Dublino, si sono ritrovati per condividere ricordi, emozioni e riflessioni. Per l'occasione sono stati allestiti

simboli della tradizione celtica, come l'arcobaleno con il pentolone d'oro, l'arpa celtica, i trifogli e i folletti, accompagnati da musica tradizionale irlandese, fotografie, video e testi realizzati dagli studenti. Sebastian Sich e Mattia Comini, studenti di Grafica e Comunicazione, hanno raccontato: «Abbiamo aiutato nell'organizzazione della festa di St. Patrick e l'atmosfera era ancora più speciale grazie alle decorazioni curate da noi. Mentre mettevamo la



Gli studenti hanno visitato il castello di Malahide

musica tradizionale e sistemavamo gli ultimi festoni, ci sembrava di essere tornati a Bray». Yara Vattolo ha aggiunto: «La parte migliore dell'evento è

L'EVENTO PER GLI STUDENTI

## La cerimonia del Concorso Scuole al Teatro Nuovo per vicino/lontano

In occasione dell'edizione di vicino/lontano (dedicata quest'anno al tema del respiro), che per cinque giorni ha portato a Udine decine di appuntamenti e centinaia di ospiti a riflettere sui problemi del nostro tempo, al Teatro Nuovo si è svolta come da tradizione la premiazione del Concorso Scuole Tiziano Terzani, animata dalle

performance del gruppo New Fabulous Circus Copernicus, del Rapsodia Saxophone Quartet del Conservatorio J. Tomadini e dallo spettacolo "Il respiro nelle cose" con gli allievi della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe, che è andata in scena anche alle 18.30 all'Oratorio del Cristo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



stata creare e allestire l'ambiente scolastico e rivedere i compagni e le fotografie scattate durante il viaggio, ripensando con nostalgia all'esperienza vissuta». Oksana Daiko ha ricordato: «Fin da subito mi sono sentita a mio agio nella famiglia ospitante, un posto tranquillo vicino all'oceano. Un momento indimenticabile è stata una passeggiata sul lungomare in un pomeriggio molto ventoso». Maria Teresa Giordano ha raccontato la visita al castello di Malahide: «Le stanze, arredate con mobili antichi, creavano un'atmosfera unica. Questa esperienza intensa, divertente e arricchente mi ha insegnato a essere più indipendente e ad apprezzare una cultura diversa dalla mia».

Eleonora Simeoni ha ricordato la famiglia ospitante: «Ogni mattina uscivamo di casa per andare a scuola e Rosemary, la nostra host mum, ci salutava con "Have a nice day girls", una delle frasi più indimenticabili dell'esperienza». Agata Labate ha sottolineato: «L'Irlanda è una terra accogliente. Immersi in un ambiente caloroso e amichevole, abbiamo socializzato con le nostre famiglie sviluppato le competenze nella lingua inglese». L'evento si è concluso in un clima di condivisione e partecipazione, lasciando negli studenti il ricordo di un'esperienza linguistica e umana capace di unire crescita personale, scoperta culturale e amicizie destinate a rimanere nel tempo.





| origina<br>train | destination<br>destination | orario<br>time  | orario<br>delay | binario<br>platform |
|------------------|----------------------------|-----------------|-----------------|---------------------|
| REG              | 16754                      | GORIZIA>TRIESTE | 07:32           | 75' 4               |
| REG              | 17321                      | GORIZIA>TRIESTE | 08:08           | 50' 8               |
| RGV              | 3858                       | VENEZIA S.L.    | 08:09           | 65' 6               |
| ICN              | 774                        | TRIESTE C.LE    | 08:44           | 20' 5               |
| RGV              | 3872                       | VIA GORIZIA>TRI | 08:54           |                     |



# Vento forte e pioggia Tetti scoperchiati e tanti ritardi per i treni

Rami caduti nel comune di Lusevera e in montagna è tornata la neve

SIMONE NARDUZZI

## Sappada

Freddo anomalo, ma non troppo. Giorni ventosi e pungenti, laboratori di grandinate e disagi al Friuli intero, tra alberi caduti, tetti scoperchiati e treni in ritardo. Niente di inaspettato: dietro alla coda invernale giunta a imporre la propria morsa in extremis sul territorio vi è infatti il tradizionale zampino dei cosiddetti Santi di ghiaccio, figure che, secondo un'antica credenza popolare, fra l'11 e il 15 maggio, riporterebbero spesso e volentieri in auge la stagione più fredda dell'anno. Da San Mamerto, dunque, a Santa Sofia di Roma: nel mezzo, fra gli altri, anche San Pancrazio, ieri autore dell'intenso sistema temporale-

scio da cui sono derivate piogge diffuse sui settori orientali e meridionali della regione, con tanto di nubifragi, grandine, raffiche intense e danni connessi. Dalla montagna fino alla pianura per poi raggiungere il mare: molte le zone colpite, seppur con intensità diverse. Le forti raffiche di vento che hanno colpito Sappada nel primo pomeriggio di ieri, per esempio, hanno provocato lo scoperchiamento di un tetto in località Mühlbach. In loco si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Santo Stefano e di Tolmezzo, che hanno rimosso la lamiera dal tetto provvedendo a mettere in sicurezza l'area. In mattinata, nella località montana, era sceso anche qualche fiocco di neve. Leggermente imbiancato, per l'occasione, pure il Tarvisiano.

Cime dei monti imbiancate, poi, nell'Alta Val Torre. Qui, le copiose grandinate hanno trasformato per qualche ora le strade in piste da sci. I venti impetuosi e le trombe d'aria hanno spezzato grossi rami di tigli e aceri, essenze che, per la loro densità o per il notevole fogliame, risultano tra le più fragili. Il sindaco di Lusevera, Mauro Pinoso, ha spiegato come il paese si trovi «già con la strada che dalla Sr 646 conduce a Villanova delle Grotte chiusa

## NUOVA ONDATA

**Il meteo dei prossimi giorni prevede ulteriori piogge da domani per tutto il finesettimana**

ormai da mesi a causa di frane incombenti. I lavori di taglio dei frassini malati, quelli più pericolosi, è terminata», ha però aggiunto, «e questa è stata una prima vera e propria "prova del nove" per le nostre strade. Con il terribile maltempo che ha colpito la valle, se la Regione non avesse eseguito i lavori di taglio frassini sarebbe stata una ecatombe, invece, finalmente, neanche una strada comunale è rimasta chiusa, neanche un frassino è caduto. Questo è un esempio reale e concreto dei risultati che si possono ottenere con la fattiva collaborazione tra enti per poter vivere in montagna». Tra le zone maggiormente colpite, anche il Collio e il settore collinare nord-orientale. Sul fronte delle precipitazioni, a San Volfango, frazione del

Comune di Drenchia, le stazioni meteorologiche regionali hanno registrato un picco di 114,4 millimetri di pioggia caduta.

## Fino al mare

Di alberi ne sono invece caduti in tutta la Bassa Friulana a causa del forte vento combinato alle bombe d'acqua piovute in zona, i rovesci contraddistinti anche dalla caduta di chicchi di grandine. Diverse le piante che hanno ceduto alla forza delle sferzate a Cervignano così come a Palmanova. A Lignano e Latisana non si sono registrate particolari criticità. Sulle spiagge, in particolare, il ripascimento ha retto a dovere: gli operatori delle località coinvolte, lunedì, avevano preventivamente tolto alcuni ombrelloni al fine di prevenire eventuali smarrimenti. Destino più infausto quello toccato alla vicina Bibione Pineda: alberi caduti, tetti scoperchiati e recinzioni sventrate hanno costretto la località balneare a correre ai ripari in vista dell'imminente stagione estiva.

## Itreni

Disagi per chi ieri ha dovuto prendere un treno fin dalle prime ore del mattino. Pendolari e utenti, in attesa alla stazione di Udine, hanno dovuto fare i conti con ritardi e cancellazioni di convogli, in particolare per quanto riguarda la linea Udine-Trieste, proprio a causa del maltempo. Complessivamente sono stati nove i convogli che hanno subito forti rallentamen-

**↑ In alto, a sinistra, la neve caduta sul monte Lussari; in basso, i ritardi registrati alla stazione di Udine; a destra, il tetto scoperchiato a Sappada**

ti (fino a 90 minuti): otto regionali e un intercity. Inoltre, la corsa di un treno regionale è stata limitata e un'altra cancellata. In molti casi è stato messo a disposizione un bus sostitutivo per ridurre al minimo l'inconveniente.

Rete ferroviaria italiana ha fatto sapere che si è verificato un guasto alla linea tra Udine e San Giovanni al Natisone: è stato danneggiato il sistema di distanziamento dei treni a causa di scariche atmosferiche. In seguito all'intervento dei tecnici, dopo alcune ore, è ripresa la normale circolazione dei treni.

## Le previsioni

Dal pomeriggio di ieri, la situazione è migliorata in tutta la regione, con un cielo che si è presentato poco nuvoloso, il territorio sferzato da venti deboli. Da domani, però, un nuovo fronte dovrebbe far ricadere il Friuli nella morsa dei Santi di ghiaccio. Come riportato dal sito dell'Arpa Fvg, il cielo sarà in prevalenza nuvoloso. Dal pomeriggio, ecco tornare rovesci e temporali con piogge da moderate ad abbondanti, anche localmente intense. La coda di questo inverno ritardatario dovrebbe poi proseguire per tutto il weekend.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# 80 ANNI DI STORIE CON IL TUO GIORNALE

Gratis ogni Martedì e Venerdì. Una collezione speciale per te

**Martedì 21 aprile in omaggio** con il giornale la cartellina celebrativa "Immagini di Memorie" e la prima foto.

Ogni martedì e il venerdì, fino al **22 maggio** per te, una nuova foto in regalo per ripercorrere insieme momenti, volti e storie che hanno accompagnato questi 80 anni. Un racconto fatto di memoria condivisa. Da collezionare, settimana dopo settimana.

Ti aspettiamo in edicola.

## MV80

1946-2026

Messaggero Veneto

con il contributo di

**BLUENERGY**

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

**140 Civi Bank**  
GRUPPO SPARKASSE



## Friuli

## Le nostre iniziative



Luisa Pontisso



Pierangelo Defend



Majda Bergamo



Fiorella Infanti



Iris Morassi



Giacomo Trevisan



Gianfranco Ruggiero



Stefano Polano



Caio Ricchieri



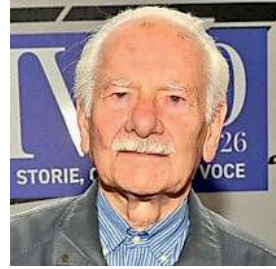
Girolamo Paroni



Fabiola Tilatti Ferrin



Antonio Cioffo



Italo Peloso



Renata Clocchiatti



Fabio Roiatti



Alessandra Scodellaro



Giovanni Bernardi



Adriana Spano



Giacomo Verweij



Piergiorgio Iacuzzo



Adriano Smets

# L'abbraccio di Codroipo al Messaggero Veneto

Malgrado la pioggia battente erano in molti ad attenderci  
Tanti preferiscono leggere il giornale nella versione online  
Il sindaco: «Mi piace l'attenzione riservata al territorio»

ELISA MICHELLUT  
PIERINA GALLINA

La redazione mobile del nostro quotidiano, ieri mattina, ha fatto tappa anche a Codroipo, dove siamo stati accolti con particolare affetto dai cittadini. Nonostante la pioggia battente, sotto i portici del municipio, erano in tanti ad attendere il nostro camper. Il primo cittadino, Guido Nardini, ha spiegato di essere abbonato al Messaggero Veneto da almeno un decennio. La prima cosa che fa il primo cittadino, alle

7.30 del mattino, è leggere il quotidiano online mentre si gode la colazione. «Ribadisco - le sue parole - il mio apprezzamento, perché il Messaggero dimostra grande attenzione alla cronaca di Codroipo e dintorni». Anche il vicesindaco Giacomo Trevisan legge tutti i giorni il giornale. Lo acquista presto, in edicola, da Giorgio. Alle sette lo sfoglia, ma con metodo, dall'inizio alla fine. Poi si sofferma sugli articoli di fondo, i regionali, la cronaca locale e lo sport. «Ritengo il Messaggero Veneto fondamentale per la comunicazio-

ne locale, dato che i giornali nazionali non possono arrivare alle nostre realtà». L'assessore alla Salute e ai servizi sociali, Paola Bortolotti, ogni mattina sfoglia il giornale online e poi lo legge con più calma all'ora di pranzo, spaziando dagli articoli di fondo, alla cronaca locale, alle lettere al direttore e ai necrologi. «Il Messaggero è importantissimo per le informazioni, sia nazionali che locali». Piergiorgio Iacuzzo, presidente dell'associazione «Codroipo C'è» e dell'Atletica 2000, plaude lo storico quotidiano, ritenendolo un vei-



Il sindaco Guido Nardini

**L'ABITUDINE**  
«Leggo il giornale tutte le mattine già alle 7.30 nella versione online»

colo importante per l'informazione. «Sono grato al giornale, perché contribuisce a far conoscere i due sodalizi che presiedo e le loro attività». Tra i molti lettori che hanno aperto l'ombrello per essere presenti c'è Renata Clocchiatti, custode entusiasta del Parco delle Risorgive. «Leggo ogni giorno il messaggero, sia sul cellulare che nei bar di Codroipo». Fabiola Tilatti Ferrin, di Bugnins di Camino al Tagliamento, presidente dell'Associazione culturale «Ermes di Colloredo 1692», parte dalla prima pagina e poi scorre le notizie fino alla cronaca del Medio Friuli. «Ringrazio la redazione per l'attenzione che dimostra nei confronti delle iniziative e degli eventi di cultura, arte, libri dell'associazione». Adriano

Smets e Giacomo Verweij, olandesi di Camino al Tagliamento, ringraziano il quotidiano friulano per l'attenzione che dedica ai loro eventi a Villa Valetudine. «Ci facciamo portare il giornale o lo compriamo. Amiamo il Friuli e ci piace leggere quello che succede». Adriana Spano elogia il giornale e augura lunga strada di cronaca friulana. Iris Morassi, sindacalista Cisl, il Messaggero Veneto «non lo sfoglia, lo attraversa». Legge le pagine una dopo l'altra con la stessa concentrazione di quando, giovanissima, entrava in fabbrica e poi in assemblea. Preferisce la carta al giornale online. «Non è la stessa cosa», dice. Antonio Cioffi, da 36 anni vive a Codroipo, proveniente da Napoli. Ha sempre lavorato come muratore e, ora che è in pensione, legge il quotidiano in bar. Gli piace perché dà spazio ai cittadini. Fiorella Infanti, originaria del Belgio, legge il giornale dal 1977, quando si è trasferita a Codroipo per amore. «Mi piace - le sue parole - perché sono notizie che parlano dell'Italia, sì, ma anche del Friuli. Io mi sento friulana», dichiara. Italo Peloso, di Muscletto, e ci tiene a sottolinearlo, legge sempre volentieri il Messaggero Veneto. Girolamo Paroni di Bertiole e Giovanni Bernardi di Mereto di Tomba, entrambi amministratori di sostegno per lo Sportello

**TRACCE**

LE VOCI CHE RESTANO  
DEL TERREMOTO IN FRIULI

## TRACCE. LE VOCI CHE RESTANO DEL TERREMOTO IN FRIULI

Sono passati cinquant'anni, ma i suoni di quel 6 maggio del 1976 vivono ancora: la paura, lo stupore, e poi la rinascita. È attraverso queste voci che raccontiamo il terremoto che ha lasciato una traccia in Friuli

Podcast prodotto grazie al supporto di Credifriuli

**MV80**  
1946-2026

Messaggero Veneto

con il supporto di

nord/est multimedia

BCC CREDIFRIULI  
GRUPPO BCC ICCREA

Ascoltalo ora inquadrando il codice Qr con la fotocamera del tuo smartphone, o collegandoti al link <https://bit.ly/tracce-terremoto-friuli-podcast>





# «Leggo il quotidiano da oltre sessant'anni» L'affetto dei lettori

## Codroipo

Maria Rosa Mauro, volto conosciuto del centro di Codroipo, da anni dietro al banco del Forno Toso, assieme al marito Cesarino, appartiene alla rara categoria di persone che custodiscono il senso autentico di una comunità. Per tanti clienti è semplicemente il sorriso gentile che accoglie ogni mattina tra profumo di pane caldo, dolci appena sfornati e parole scambiate al volo. Ma dietro quella discrezione elegante si nasconde una donna dalla grande curiosità culturale, lettrice instancabile, memoria viva del territorio.

«Leggo da quando avevo sei anni, praticamente da quando ho imparato a farlo», racconta. Una passione nata molto presto, tra i tavoli del ristorante dei genitori, a Madrisio di Varmo. Sul bancone, ogni mattina, c'era il Messaggero Veneto. Era lì, davanti ai suoi occhi di bambina curiosa, come una finestra spalancata sul mondo.

«All'inizio lo sfogliavo soltanto - racconta -. Poi ho iniziato a leggere qualche titolo, qualche articolo. E da allora non ho più smesso». Da almeno sessant'anni il quotidiano accompagna le sue giornate, diventando una presenza familiare, come un rito. Ancora oggi Maria Rosa acquista il giornale ogni mattina all'edicola in piazza dall'amico Giorgio. Lo porta in negozio e, appena trova un momento libero, si concede il piacere di leggerlo dall'inizio alla fine. Cronaca, cultura, attualità, storie di paese, nulla sfugge al suo sguardo attento. «Il Messaggero mi ha ac-

## IL GESTO

**Maria Rosa**  
**acquista il giornale**  
**ogni mattina**  
**all'edicola in piazza**



Maria Rosa Mauro legge ogni giorno il Messaggero Veneto /FOTO PETRUSSI

dell'Ambito di Codroipo, leggo volentieri il giornale online. Con particolare attenzione ai necrologi, anche se piace tutto. A Pierangelo Defend, presidente del Mosaico, interessa capire «cosa succede dalle nostre parti e in regione e per questo leggo i necrologi». Fabio Roiatti di Rivolto, appassionato di alberi, con cui «parla», è abbonato da molti anni e legge il giornale con tanto interesse, anche lui nella versione online. Luisa Pontisso assicura che, lei, il giornale lo legge al bar Pablo. Necrologi e sport per primi, poi le previsioni del tempo. Con emozione, Stefano Polano racconta di quando era bambino e leggeva il Messaggero Veneto nell'ufficio del nonno Antonio, anche gestore del cinema Vittoria e Verdi di Codroipo. «Ma ora lo leggo online» dice, sorridendo. Alessandra Scodellaro, dietro il bancone del bar Pablo, in Piazza Garibaldi, l'occhiata al Messaggero la dà di primo mattino. Il lavoro la impegna molto ma, appena può, ritorna ai titoli che hanno attirato la sua attenzione. «Ce l'ho qui, come potrei non leggerlo? Anche perché mi piace», assicura. Majda Bergamo, infermiera, è in Friuli da 38 anni e a Codroipo da 17. Del Messaggero ama leggere prima di altre le pagine di cultura, politica e sport. Gianfranco Ruggiero, autore del libro «Libertà, Evolu-



**Alcuni lettori del quotidiano, ieri mattina, mentre sfogliano il giornale davanti alla redazione mobile del quotidiano assieme al primo cittadino Guido Nardini**

zione, Spiritualità», organizza varie conferenze in Friuli. Collabora con radio e televisioni, legge volentieri il Messaggero, ritenendolo «un valido strumento di comunicazione». Caio Ricchieri, dal Brasile a Codroipo per amore delle sue origini friulane, legge il giornale sul bancone del suo bar Jack Café e lo ritiene un buon veicolo informativo. A sostenere il progetto Mv80 sono partner che rappresentano eccellenze concrete del tessuto economico e istituzionale della regione. Banca 360 Fvg, da anni al fianco delle comunità locali con una vocazione autentica al territorio, Oro Caffè e Chiurlo, realtà radicata nel Friuli che con questa partecipazione conferma la propria vicinanza alla cultura e all'informazione locale. La loro presenza non è solo un sostegno logistico: è il segnale che fare sistema tra giornalismo, impresa e finanza locale è ancora possibile, e ancora necessario. E a rendere ogni tappa ancora più festosa c'è anche Despar con tanti gadget e sorprese per i lettori che verranno a trovarci nelle prossime tappe. Questa mattina, a partire dalle 10, saremo nel comune di Latisana, nel piazzale del Duomo, giovedì raggiungeremo il centro di Palmanova e venerdì ad ospitarci sarà Cervignano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

compagnata praticamente per tutta la vita e continua a farlo. Con piacere», dice sorridendo. E in effetti la sua vita è sempre stata intrecciata alle persone. Prima nel locale dei genitori, poi dietro al banco del forno. Luoghi che, molto più di semplici attività commerciali, diventano punti d'incontro, piccoli osservatori privilegiati dell'animo umano.

«Ogni giorno provo gioia nello scambiare quattro chiacchiere con chi entra. Ci sono clienti di Codroipo ma anche dei dintorni. Ognuno porta con sé una notizia, un ricordo, una battuta, a volte anche una confidenza». Con il suo carattere garbato e quella capacità sempre più rara di ascoltare davvero, Maria Rosa negli anni ha raccolto un patrimonio fatto di racconti, episodi curiosi, aneddoti divertenti e memorie popolari che rischierebbero altrimenti di andare perduti. Ed è proprio qui che nasce un piccolo sogno custodito nel cassetto da tempo, trasformare

20

**le tappe del camper del Messaggero Veneto Questa mattina la redazione mobile, per festeggiare gli 80 anni dalla fondazione del quotidiano farà tappa nel comune di latisana, in piazza duomo, dove incontreremo i residenti per raccogliere le loro testimonianze**

quelle storie in un libro. Un progetto che avrebbe il sapore genuino delle cose autentiche e che potrebbe diventare uno spaccato prezioso della storia quotidiana codroipese. Perché dentro quelle pagine troverebbero spazio personaggi comuni ma straordinari, modi di dire, scene di vita, abitudini scomparse, ironie di paese, vicende magari minuscole, ma capaci di raccontare un'epoca meglio di tanti libri ufficiali. E la cosa sorprendente è che Maria Rosa, con pazienza e metodo, ha annotato molti episodi su vari quaderni. Una documentazione minuziosa che rivela non solo sensibilità umana, ma anche un vero talento nel conservare la memoria collettiva. Va da sé che dietro il banco del Forno Toso non passino soltanto clienti, ma spezzoni di vite. Come in certe pagine di giornale che, lette per una vita intera, finiscono per diventare parte della propria storia. —P.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# A COSA SERVE UN GIORNALE?

Teatro Nuovo Giovanni da Udine  
Sabato 23 maggio, ore 10.30

## Un evento speciale per celebrare gli 80 anni del MESSAGGERO VENETO

Uno spettacolo dedicato al ruolo del giornale e al suo legame con la comunità friulana. Tra storie, immagini, testimonianze e musica.

### Con la regia di Roberto Valerio e la partecipazione di Beppe Severgnini, Ruggero de I Timidi e gli allievi del Conservatorio di Udine.

Seguirà aperitivo  
A breve indicazioni per iscriversi. Non mancare!

# MV80

1946-2026

partner

Messaggero Veneto

nord/est multimedia

Banca 360

OSPAR

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



Tolmezzo - Carnia - Sappada

# Addio alla psicologa Dalla Marta

## Il sindaco: «Un esempio di umanità»

Cordoglio dell'amministrazione comunale per l'assessora alla famiglia

TANJA ARIIS

Tolmezzo

La comunità di Tolmezzo piange l'assessora a famiglia, disabilità, inclusione e giovani, Cristina Dalla Marta, che una grave malattia ha strappato ieri troppo presto alla sua amatissima famiglia, agli amici e ai tanti che le volevano bene. Di professione psicologa, aveva 55 anni. La notizia ha destato unanime cordoglio perché Cristina era conosciuta e stimata da tutti. Nipote di Tiziano Dalla Marta, che fu sindaco di Tolmezzo, ricordava molto il nonno nei modi pacati, nell'equilibrio che sapeva portare in ogni contesto. Lascia il marito Massimo, i figli Martina e Marco, la mamma Rosalia e la sorella Elisa, ai quali la giunta, tutto il Consiglio comunale e tanti cittadini si stringono con affetto. L'ultimo saluto le sarà tributato venerdì alle 10 in Duomo.

Dalla Marta sapeva rapportarsi agli altri con delicatezza, la capacità di dialogo guidava il suo impegno. Sempre. Psicologa laureata all'università di Padova, «ha dedicato tutta la sua vita professionale alla cura e al sostegno delle persone più fragili» ricorda la vicesindaco Laura D'Orlando, sua grande amica fin dall'infanzia. Dal 1° gennaio 2026 lavorava al servizio Inserimento lavorativo di Asufc, occupandosi dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità o in situazione di difficoltà. Prima aveva prestato servizio nella Casa famiglia per minori delle

suore Gianelline e poi al Consorzio per l'assistenza medico psico-pedagogica, maturando una lunga esperienza nell'inclusione e nel supporto sociale. «Cristina ha sempre scelto di stare accanto agli altri con competenza, dedizione e profonda umanità» ricorda ancora D'Orlando. «Una donna dall'ascolto autentico, costruttiva, capace di accogliere senza giudizio, con uno sguardo limpido e sincero. La sua bontà non era solo una qualità, ma un modo naturale di essere: non conosceva rancore né durezza, sapeva vedere il bene anche nelle situazioni più difficili. Il suo esempio, il suo sorriso e la sua sensibilità resteranno vivi nel cuore di chi l'ha conosciuta e amata. Perché lei era fatta così: stava vicino proprio a tutti, anche i più fragili». Anche il sindaco Roberto Vicentini si unisce al cordoglio: «Perdiamo una gran persona e un valente assessore. In que-

sti mesi di malattia si raccomandava che andassero avanti i tanti progetti. Lei è stata per me una scoperta di umanità, preparazione, intelligenza». Uno dei progetti che Dalla Marta aveva creato e a cui teneva molto ha coinvolto per mesi e con successo genitori e insegnanti e col convegno "Scuola & Famiglia: un'alleanza in cammino" aveva riempito il teatro. Riattivò la Consulta giovani e lavorò con D'Orlando sui progetti "Attiva scuole" e "Attiva giovani" e sull'implementazione dell'InformaGiovani. Anche il presidente della Pro loco Renzo De Prato assicura: «Era sempre a disposizione: con noi ha lavorato tantissimo. Persona splendida, molto a modo. Oltre al rapporto istituzionale, c'è un affetto personale immenso proprio per questo modo di fare che aveva lei. È una grande perdita». «Ho avuto il piacere e la fortuna di conoscere Cristina», afferma il consigliere Mauro Mi-



Cristina Dalla Marta è scomparsa a causa di una malattia

gotti, «quando ero assessore. Entrambi alla prima esperienza politica, ci supportavamo a vicenda, una donna solare e di grande intelligenza, sempre sorridente, trasparente e sincera». Anche l'opposizione, nelle figure dei consiglieri Francesco Brollo, Fabiola De Martino, Roberto Busolini e Francesco Martini, la ricorda con stima: «Perdiamo una persona di valore, una donna che abbiamo

visto interpretare la carica di assessore con estrema sensibilità e attenzione». «Ci dispiace tantissimo», concordano Marco Craighero, Gabriele Moser e Pierpaolo Lupieri, «abbiamo sempre lavorato benissimo con lei. Una persona di grande gentilezza, bontà d'animo, appassionata, sempre presente e attenta ai giovani, cercava il confronto e la collaborazione tra tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Interventi all'ufficio postale

### Utenti indirizzati a Cercivento

Ravascletto

Poste Italiane comunica che l'ufficio postale di Ravascletto, da sabato 16 maggio sarà interessato da interventi di ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza. La sede di viale Edelweiss è inserita nell'ambito di "Polis", il progetto di Poste Italiane per rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione nei comuni con meno di 15 mila abitanti con l'obiettivo di favorire la coesione economica, sociale e territoriale del nostro Paese e il superamento del digital divide.

L'ufficio di Ravascletto sarà completamente rinnovato, cambierà il suo tradizionale aspetto: l'intera sala che accoglie i clienti verrà rinnovata, dotata di nuovi arredi e colori ed una corsia per non vedenti. Gli ambienti saranno impreziositi con arredi di alta qualità e soluzioni a basso impatto ambientale e una nuova illuminazione a led a basso consumo energetico. Sarà inoltre realizzato uno sportello ribassato utile per richiedere in tutta comodità i servizi della pubblica amministrazione oltre ai prodotti ed ai tradizionali servizi postali, finanziari ed assicurativi di Poste Italiane.

Durante il periodo degli interventi, per tutte le operazioni postali e finanziarie, compreso il ritiro delle raccomandate, la clientela potrà rivolgersi all'ufficio postale di Cercivento, sito in Via Tavie, aperto martedì giovedì dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato dalle 8.20 alle 12.45. Si ricorda che all'ufficio postale di Cercivento è possibile prenotare il proprio turno indicando l'operazione che si desidera svolgere sul sito di Poste Italiane [www.poste.it](http://www.poste.it) o in mobilità tramite le APP di Poste Italiane. L'ufficio postale di Ravascletto riaprirà al termine dei lavori con i consueti orari. — **T.A.**

## Cittadini di Sauris eccellenti

### Torna il Premio "De Zahre lebet"

Sauris

Torna domenica a Sauris il Premio "De Zahre lebet" ai cittadini sauranici eccellenti. L'evento, che è organizzato dall'Unione Cooperativa di Consumo di Sauris, si concluderà con il conferimento della certificazione di sostenibilità alla destinazione, rilasciata in conformità ai criteri internazionali Gstc (Global Sustainable Tourism Council). E prima ancora della consegna del premio si inaugura la sede della Rete d'Imprese Sauris-Zahre. Si terrà proprio questa settimana, per la precisione domenica a Sauris di Sotto l'e-

vento annuale di comunità per la consegna dei riconoscimenti "De Zahre lebet" ("Sauris vive" nella locale lingua saurana), organizzato e voluto dall'Unione Cooperativa di Consumo di Sauris, che premia alcuni dei sauranici che nel corso dell'anno si sono distinti nei rispettivi settori di pertinenza, operando con tenacia e impegno per e nella comunità. L'importante manifestazione avrà inizio alle 18 presso la Sala Gradoni del Kursaal a Sauris di Sotto. Nel corso della serata, si terrà la cerimonia ufficiale di consegna della certificazione di sostenibilità della destinazione, ottenuta secondo i

prestigiosi criteri internazionali Gstc (Global Sustainable Tourism Council). Questo importante traguardo è il risultato del lavoro svolto dalla Rete d'Imprese Sauris-Zahre, che riunisce 15 realtà locali, la quale, da tre anni e in stretta sinergia con l'Amministrazione Comunale, promuove lo sviluppo turistico del territorio. L'appuntamento di domenica sarà anticipato dall'inaugurazione, alle 16, della sede della Rete d'Imprese Sauris-Zahre, a Sauris di Sotto. L'evento è aperto al pubblico: la cittadinanza e tutti gli interessati sono invitati a partecipare. — **T.A.**

## Il bacio delle Croci a Zuglio

### I pellegrini all'antica pieve

Domenica alle 9.30 con la cerimonia delle croci astili al Santuario della Beata Vergine

Zuglio

Nello spirito della fratellanza e comunione questa domenica si celebra, sul colle di San Pietro a Zuglio, il rituale del "Bacio delle Croci". Per la festività

dell'Ascensione, i pellegrini raggiungeranno l'antica Pieve lungo i sentieri percorsi ormai da secoli dai loro antenati. Croci astili decorate con nastri donati dalle spose dell'anno, gioielli votivi e motivi floreali vestiranno il colle di colore per rinsaldare con un bacio simbolico il legame con la chiesa madre di San Pietro. Una cerimonia religiosa tra le più importanti in Fvg, nata con buona probabilità intorno al 1300, e che riporta alla memoria il ruolo strategico rivestito dal cen-

tro romano di Iulium Carnicum fondato in epoca cesariana e divenuto sede vescovile tra il IV e il V secolo d.C. Poiché sono ancora in corso i lavori di manutenzione straordinaria per rifare il tetto e mettere in sicurezza il campanile della Pieve, il programma subirà delle modifiche. Si inizia alle 9.30 col raduno delle croci astili al Santuario della Beata Vergine delle Grazie. Poi alle 10.30 parte la processione con il canto delle litanie verso il pianoro Belvedere scout, alla Polse di

Cougnès, di fronte alla Pieve, ove alle 11 avverrà il rito del "Bacio delle Croci" e la successiva Santa Messa presieduta dal Prevosto Monsignor Giordano Cracina. In caso di maltempo la celebrazione si svolgerà al Santuario della Beata Vergine delle Grazie. Per l'occasione sarà possibile visitare il Civico Museo Archeologico (di recente riallestito con un progetto sull'accessibilità), tappa fondamentale per scoprire la storia della città romana più settentrionale d'Italia sorta in prossimità di un abitato indigeno preesistente. Alle 15 è proposta al pubblico una visita guidata alle sale espositive. Si consiglia di arrivare a Zuglio nella prima mattinata per raggiungere il colle in tempo utile. La strada che collega Zuglio con il colle di San Pietro e la frazione di Fie-



Le croci astili, simbolo della cerimonia a Zuglio

lis sarà chiusa al traffico. Sarà possibile raggiungere il colle di San Pietro e Fielis a piedi o con i bus navetta che saranno disponibili dalle 8.30 (punti di partenza parcheggio a nord del

Foro e piazza del capoluogo antistante il Museo; sosta dalle 12.30 alle 14). A San Pietro e a Zuglio si potranno degustare i piatti tipici della tradizione carnica. — **T.A.**



Gemona - Collinare

Rapina da 10.000 euro: condannati a 11 anni di carcere

ALESSANDRO CESARE

Tricesimo

Lo schema è quello ormai colaudato. Si pubblica un annuncio ingolosendo l'acquirente con un'offerta economica molto vantaggiosa. Si accoglie il malcapitato in casa, lo si mette a proprio agio con un caffè e poi ci si dilegua con i soldi. A volte però il piano non riesce alla perfezione e quelle che solitamente sono perseguibili come truffe diventano rapine. È quanto successo a Tricesimo il

16 febbraio 2023, quando Alan Braidic, 30 anni di Tavagnacco, e Orietta Hudorovich, 47 anni di Tricesimo, insieme a un'altra persona non identificata, sono riusciti a sfilare a un cittadino moldavo 10.000 euro. Ieri nei confronti dei due protagonisti della vicenda il tribunale di Udine in composizione collegiale ha emesso una sentenza di condanna per complessivi 11 anni di reclusione. A Braidic, difeso dall'avvocato Federico Plaino, è stata inflitta una pena di 6 anni di carcere

(con annullamento della sospensione condizionale) più una multa da 1.500 euro, a Hudorovich, assistita dal legale Fabio Crea, una pena di 5 anni di reclusione più una multa da mille euro. Il pubblico ministero, Andrea Gondolo, aveva chiesto condanne rispettivamente di 7 e 6 anni. Gli avvocati difensori attendono di leggere le motivazioni ma hanno dato già per probabile un ricorso in appello. A loro dire il reato andrebbe derubricato in furto con destrezza, in quanto la violenza non sarebbe

stata dimostrata. Stando alla ricostruzione della vicenda fatta dalla Procura, Braidic e Hudorovich, insieme a un altro soggetto, si erano messi d'accordo con il cittadino moldavo per la vendita di ventitré pneumatici. Avevano invitato l'uomo nella loro casa di Tricesimo, e quest'ultimo aveva appoggiato sul tavolo della cucina una busta con all'interno 10.000 euro. La situazione era diventata tesa dopo che l'acquirente aveva chiesto ai venditori di firmare un foglio per mettere nero su bianco

COMPRAVENDITA FASULLA  
Il malcapitato si era fatto tentare dall'offerta vantaggiosa per la vendita di ventitré pneumatici

l'accordo. Ottenuto un diniego cercava di recuperare il denaro per andarsene ma, in quel momento, come sostenuto dalla Procura, «Braidic gli si poneva di fronte e con fare minaccioso lo bloccava impedendogli di recuperare i soldi, dicendogli di stare tranquillo che l'accordo si sarebbe fatto». In seguito la parte offesa veniva invitato a seguire Braidic e Hudorovich in auto per recuperare gli pneumatici. In realtà i due imputati si dileguavano lasciando il cittadino moldavo con un pugno di mosche in mano.

Lingue straniere e sport  
I centri estivi a Gemona differenziano le offerte

L'assessora Zilli: «Lavoriamo per offrire spazi educativi»  
Previsti contributi settimanali da 15 a 30 euro  
Tra le tante proposte spicca l'English Summer Camp

SARA PALLUELLO

Gemona

Centri estivi protagonisti a Gemona con un'offerta sempre più articolata, che unisce attenzione educativa, inclusione e nuove opportunità. A sottolinearne il valore sono le assessore comunali Valentina Contessi e Raffaella Zilli. «Non sono solo un servizio, ma un luogo di crescita, incontro e cura, dove bambini e ragazzi possono sentirsi accolti e valorizzati – evidenzia Zilli –. Come assessorato alle Politiche sociali lavoriamo per sostenere le famiglie e offrire spazi educativi at-

tenti ai bisogni di ciascuno, con particolare sensibilità verso le fragilità». Sul fronte del sostegno economico interviene Contessi (Bilancio), ricordando le opportunità legate alla «Carta famiglia»: contributi settimanali da 15 a 30 euro, fino a 240 euro a seconda della composizione del nucleo. «Invitiamo le famiglie – precisa – a verificare che il centro scelto sia accreditato dal Comune per usufruire delle agevolazioni». Resta inoltre attiva la possibilità di rimborso tramite «Dote Famiglia» regionale, fino a 500 euro per figlio, con domanda entro il 31 dicembre 2026. Accanto al sistema di sostegni pubblici, si

amplia l'offerta concreta sul territorio. Tra le proposte educative spicca l'English Summer Camp organizzato a Campolesi, rivolto a bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni. Il programma si svolge dal 15 al 26 giugno e propone attività ludico-didattiche in lingua inglese, con docente madrelingua. Le settimane sono costruite attorno a temi sempre diversi e prevedono momenti di gioco, laboratori e socializzazione, oltre a pause al parco e visione di contenuti in lingua dopo il pranzo. L'obiettivo è un'immersione linguistica reale, capace di produrre risultati già in tempi brevi. Per i più piccoli (3-6 anni) è attivo anche un Junior



I bambini durante un'escursione in una precedente edizione del centro estivo

Summer Camp, dal 3 luglio al 7 agosto, con orari flessibili e possibilità di pre e post accoglienza. Poi il servizio di dopocamp dedicato ai compiti, con supporto an-

che per la lingua tedesca, e una «Grammar Week» a fine estate per gli studenti della secondaria. L'organizzazione è curata da Erika Geretti, che punta su un «ambiente accogliente e su un approccio educativo dinamico. I bambini vengono immersi in un contesto anglo-americano svolgendo attività adatte alle loro età allo scopo di migliorare la conoscenza della lingua». Novità dell'estate 2026 è il Poli-Sport Summer Camp promosso dal Rugby Gemona, alla sua

prima edizione. Rivolto a bambini dai 5 ai 12 anni, il camp propone un'esperienza multisportiva che affianca al rugby, calcio e pallavolo. «L'obiettivo è sviluppare abilità motorie e relazionali, promuovendo rispetto e spirito di squadra. L'iniziativa – come spiega Giacomo Dorotea –, punta a diventare un punto di riferimento per le attività sportive giovanili sul territorio, con formule settimanali accessibili e sconti per più settimane o più figli iscritti».

LA NOVITÀ  
È disponibile l'esperienza multisportiva che affianca al rugby, calcio e pallavolo

Monitoraggio sul gallo cedrone  
La specie rischia di estinguersi

Tarvisio

Un anno di monitoraggio e di appostamenti, un risultato lampante: il gallo cedrone, il tetraonide di più grandi dimensioni tra le 20 specie esistenti al mondo, si trova in difficoltà. La specie, classificata come «vulnerabile» tra le categorie di rischio di estinzione della lista rossa degli uccelli nidificanti in Italia, è sempre più rara sulle montagne friulane, questo a causa della perdita, degradazione e frammentazione dei suoi habitat, in seguito soprattutto all'evoluzione dei popolamenti forestali verso forme sempre meno adatte alla sua biologia. È quanto emerge dai risultati dell'attività coordinata dal Servizio Biodiversità della Direzione risorse agroalimentari, forestali e ittiche della

Regione Fvg e realizzata dal Corpo forestale regionale, dai Carabinieri forestali di Tarvisio, dal Progetto Lince Italia e dai Parchi regionali. Il monitoraggio primaverile della specie, iniziato nel 2025 su scala regionale, proseguirà anche nel 2026 con l'obiettivo di affinare le modalità di svolgimento e di aumentare il numero di aree censite, per migliorare la conoscenza e quindi la conservazione della specie. L'attività svolta dai forestali si

IL MONITORAGGIO  
È quanto emerge dai risultati dell'attività coordinata dal Servizio Biodiversità della Regione

basa sulla perlustrazione del territorio frequentato dalla specie durante tutto l'anno alla ricerca di segni di presenza. Il momento clou dell'osservazione però è in primavera, quando i maschi di gallo cedrone, già prima dell'alba, si incontrano in specifiche aree, denominata arene di canto, sfidandosi in parate di corteggiamento per attrarre le femmine. Durante questa delicata fase del ciclo biologico della specie, il monitoraggio viene condotto con le tempistiche, le modalità e gli strumenti idonei a non arrecare disturbo agli animali. Nel 2025 – secondo quanto emerso nel corso della giornata formativa dedicata alla presentazione dei risultati dell'attività, organizzata nell'auditorium della Regione di Udine poche setti-



Il gallo cedrone, una specie che rischia di estinguersi in Friuli

mane fa – sono state effettuate sul territorio montano regionale 31 uscite di monitoraggio notturno in 16 arene di canto, con un totale di 22 maschi di gallo cedrone osservati. In alcune arene non è stato rilevato alcun individuo, mentre la maggior parte di quelle in cui è stata riscontrata la presenza della specie il numero di maschi era in media 1 o 2, in controtendenza rispetto alla biologia riproduttiva della specie che in primavera prevede la formazione di gruppi numerosi. Il gallo cedrone è un «indicatore di qualità ambientale» che può essere utilizzato efficacemente per tutelare ecosistemi fragili e delicati, come quelli di montagna, dove vivono parecchie altre specie altrettanto rare e minacciate. Diventa necessario trovare misure gestionali capaci di ridurre i fattori di disturbo di origine naturale ed antropica che affliggono la specie, perché la sua scomparsa rappresenterebbe un impoverimento per l'ecosistema alpino e una perdita di una specie profondamente radicata nella cultura e nelle tradizioni della gente di montagna.



## Cividale - Tarcento - Remanzacco

# Ultimo Consiglio a Cividale prima delle amministrative Nuovi attriti in Forza Italia

Botta e risposta tra Brinis e Novelli. Bernardi: «Grazie alla mia squadra»

LUCIA AVIANI

### Cividale

Si è chiusa con l'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2025 – e con le ennesime, probabilmente inevitabili, frizioni politiche in casa centro-destra – l'esperienza amministrativa del consiglio comunale in carica, riunitosi ieri pomeriggio per l'ultima volta prima del voto del 24-25 maggio: all'ordine del giorno figurava un unico punto, ma la seduta – che ha assunto i contorni di un momento di complessivo bilancio sul mandato – si è comunque protratta a lungo, stimolando numerose prese di posizione e infuocandosi sul finale, con un botta e risposta tra l'assessore Catia Brinis e il consigliere di Forza Italia Roberto Novelli, che ha poi innescato la miccia di ulteriori interventi all'insegna della provocazione o della rivendicazione. «Manterrò la tessera di FI – ha



L'ultimo consiglio comunale a Cividale prima del voto

annunciato Brinis, chesi è ricandidata alle elezioni ma nella civica a supporto del sindaco uscente Daniela Bernardi –, perché è nel partito che voglio trovare giustizia per il venir meno del confronto interno, circostanza sfociata in azioni irrispettose e irrituali. Chiedo chiarezza, perché se queste sono le premesse gli effetti possono essere devastanti», ha commentato, riferendosi alla frattura consumatasi nel centrodestra. Immediata la replica di Novelli: «Nessuno ha detto a Brinis di abbandonare il gruppo. È stata una sua scelta, dopo che, peraltro, era stata invitata a partici-

### IN AULA

**Il mandato si è chiuso con l'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2025**

re alle nostre prime riunioni in vista delle amministrative. Mi fermo qui per amor di patria, per non rivangare periodi in cui Cividale è diventata lo zimbello d'Italia», ha commentato, con riferimento al noto caso dell'infelice volantino finalizzato a prevenire la violenza di genere. L'assessore Flavio Pesante (uno dei fedelissimi della prima cittadina) non ha perso l'occasione per controbattere: «Spiace – ha dichiarato – sentir dire che Cividale è diventata lo zimbello d'Italia da chi, al tempo, era vicesindaco». Avanti poi a catena, in un'escalation: Novelli ha chiesto la replica (concessagli) «per fatto personale», Angela Zappulla (in quota Fratelli d'Italia) ha provato a fare lo stesso, ricevendo tuttavia un secco stop dal sindaco (non essendo stata chiamata in causa nel corso del battibecco), e Bernardi, in chiusura, ha ribadito come il principio di lealtà sia sempre stato la sua linea guida. «Lasciamo – ha rimarcato – un avanzo disponibile in linea con quello degli anni precedenti, che offre molte possibilità a chi assumerà la guida di Cividale e che consentirà di compiere varie valutazioni e scelte. Ringrazio la squadra che mi ha sostenuto in questo percorso amministrativo, apertosi nel 2020: ho sempre cercato di trovare soluzioni, di tenere unita la compagine, di lavorare in modo concreto e, soprattutto, leale. Auguro a tutti una buona campagna elettorale, spero nel segno della lealtà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Domani si presenta il romanzo su Zanussi

### Tarcento

La Collaborazione pastorale di Tarcento, assieme all'associazione culturale La Siele, hanno promosso, per domani sera, alle 20.30, la presentazione del libro "Toni Zanussi. Storia di un'avventurosa gioventù", un romanzo di Manuela Fabbro tratto dalla biografia del celebre artista friulano con la premessa di Guido Rumici e la prefazione di Angelo Floramo. Dialogherà con l'autrice Martina Delpiccolo.

L'appuntamento si terrà nella sala La Siele in piazza Don Giuseppe Treppo, sotto la chiesa di Sedilis. L'evento è stato realizzato con il supporto dell'Opera Pia Coianiz. Toni Zanussi è un «pittore della cosmogonia e della concimazione tra materia e realtà sociale, artista del recupero degli sprechi e poet» come lo ha definito Grillo Dorfles, noto critico d'arte.

Le sue opere veicolano un messaggio di pace e speranza, diventando un mezzo per combattere le chiusure ideologiche e le ingiustizie sociali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nuove telecamere a Manzano: «Contrastiamo gli atti vandalici»

L'assessore Bassi: «La sicurezza dei nostri bambini e ragazzi viene prima di tutto»

### Manzano

È operativo il nuovo sistema di videosorveglianza installato nelle vicinanze dei plessi scolastici di Manzano, realizzato dall'amministrazione comunale con un investimento complessivo di 26.000 euro per rafforzare sicurezza, prevenzione e controllo nelle aree esterne e negli accessi frequentati quotidianamente da bambini e ragazzi. L'intervento, avviato dopo gli episodi vandalici verificatisi nei mesi scorsi, ha riguardato sia la scuola secondaria di primo grado, sia la materna sia le scuole elementari, con l'installazione di telecamere di ultima generazione ad alta definizione e collegamenti in fibra ottica così da garantire immagini nitide, continuità di monitoraggio e maggiore efficacia operativa. Nel dettaglio, sono stati attivati nuovi impianti nell'area di accesso da via Zorutti, nella zona palestra e in prossimità del cancello su via della Roga. Alle scuole elementari il nuovo sistema è stato installato all'ingresso posteriore di via Rossini. «Avevamo preso un impegno



Una delle telecamere installate e, a destra, l'assessore Bassi

preciso con la cittadinanza e lo abbiamo mantenuto in tempi rapidi – dichiara l'assessore alla Sicurezza Matteo Bassi –. Oggi gli impianti sono installati, funzionanti e già collegati ai sistemi di controllo. La sicurezza dei nostri bambini e ragazzi viene prima di tutto». L'assessore sottolinea inoltre come il progetto sia stato sviluppato attraverso un costante coordinamento tra amministrazione comunale, dirigenza scolastica, Polizia locale e l'assessore all'Istruzione Cristina Zamparo. «Non vogliamo limitarci a intervenire dopo i problemi – prosegue Bassi – ma costruire un sistema di prevenzione concreto e moderno. La presenza delle telecamere rappresenta un deterrente importante contro atti vandalici e comportamenti incivili, oltre a co-

stituire un supporto fondamentale per le forze dell'ordine, in particolare per i carabinieri di Manzano, che ringraziano per l'impegno quotidiano a favore del territorio e della comunità». Da oltre un anno e mezzo, infatti, tutti i nuovi impianti installati sul territorio comunale vengono realizzati con tecnologie di ultima generazione, nell'ambito di un più ampio piano di rafforzamento della sicurezza urbana promosso dall'amministrazione Furlani. «Proteggere gli spazi scolastici significa proteggere il futuro della nostra comunità – conclude Bassi –. Continueremo a investire in sicurezza, controllo del territorio e tutela dei luoghi pubblici più sensibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Festival della canzone nelle Valli del Natisone

### Grimacco

Fra il 15 e il 17 maggio Liessa di Grimacco tornerà scenario del Senjam beneške piesmi, il Festival della canzone delle Valli del Natisone, che da oltre 50 anni – la prima edizione risale al 1971 – contribuisce in modo significativo allo sviluppo della musica nel territorio udinese, alla nascita di band e alla conservazione dei dialetti sloveni. Promosso dall'associazione culturale Rečan Aldo Klodič, l'evento prevede che i testi siano scritti nella parlata locale, mentre lo stile musicale rimane libero.

L'ideatore del festival, Aldo

Klodič (1945–2015), è stato figura cardine del Senjam, mentre per la parte sonora un ruolo fondamentale è stato giocato da Francesco Bergnach – Kekko. Oggi la rassegna, cui nel tempo hanno partecipato più di 450 canzoni, di circa 90 autori, è diretta da Margherita Trusgnach e Davide Tomasetig: «Il Senjam – sottolinea – non è solo uno spazio per presentare nuove composizioni, ma anche un importante momento di incontro tra generazioni provenienti da tutte le Valli del Natisone e da una più ampia area transfrontaliera». La serata di venerdì 15 maggio, che inizierà alle 18, sarà ri-

servata ai bambini e ai giovani: si esibirà, su un repertorio di canzoni delle edizioni passate, il gruppo vocale della scuola bilingue Paolo Petricig di San Pietro al Natisone, accompagnato dagli allievi della Glasbena matica. All'indomani, dalle 20.30, e domenica 17 maggio, dalle 17, il festival entrerà nel vivo, permettendo di ascoltare 18 nuove canzoni d'autore (il cd con tutti i brani si potrà acquistare in loco).

Al pubblico il compito di votare le tre composizioni ritenute più belle; una giuria di esperti assegnerà invece i premi per il miglior testo e la miglior musica.

Un premio speciale, intitolato ad Aldo Klodič, sarà infine attribuito alla canzone che esprimerà nel modo più convincente l'anima della popolazione slovena del territorio. —L.A.

## Candusso entra in giunta Gli assessori salgono a sei

### Povoletto

Sale a sei il numero degli assessori in Comune di Povoletto, con l'ingresso in giunta di Corinna Candusso, delegata alla comunicazione, a innovazione digitale, bandi, associazionismo ed eventi: la nomina è stata annunciata dal sindaco Giuliano Castenetto in Consiglio. La nuova esponente dell'esecutivo – 31 anni, originaria di Salt – è laureata in relazioni pubbliche e ha affrontato un percorso lavorativo che l'ha portata a vivere la politica europea, nazionale e regionale da dietro le quinte, come social ma-

nager e grafica. Attiva da anni nel volontariato, dalla Pro loco alla parrocchia, Candusso era stata eletta consigliera nel 2024. «Con questo rafforzamento della giunta – ha sottolineato il primo cittadino – prosegue lo sforzo per inserire nella vita amministrativa persone giovani e preparate, disponibili a impegnarsi nelle istituzioni per rendere ancora più efficiente l'amministrazione». Al vicesindaco Paolo Marchina è stata attribuita la delega alle politiche sociali, mentre l'assessore Cristina Galbiati si occuperà di tributi, personale, pari opportunità e pure di sani-



Corinna Candusso

tà, sicurezza, sportello digitale e benessere animale. Invariati, invece, i referati degli altri assessori, Rudi Macor, Alessandro Sara e Mara Tarnold, e del consigliere Giovanni Antares, capogruppo di maggioranza. —L.A.



Tavagnacco - Pasian di Prato - Campofornido

«Mi vuoi sposare?»  
Proposta di nozze  
alla fine della partita

La storia di Davide e Nicole a Villanova del Judrio

VIVIANA ZAMARIAN

San Giovanni al Natisone

Il finale di una domenica sportiva che non ti aspetti. O meglio, che i più romantici, possono solo sognare. Con un “sì” a una proposta di matrimonio. E la felicità che racconta di una bellissima storia d’amore nata ad una festa. Campionato di calcio di Seconda Categoria. Il Villanova ha conquistato sul campo la salvezza vincendo 3 a 1 contro il Torre. Tra i marcatori c’è Davide Musulin, 30 anni, che segna su pu-

LA SORPRESA

A sorreggere lo striscione i compagni di squadra dopo la vittoria salvezza

nizione. Sugli spalti, ad applaudire, c’è la sua fidanzata Nicole Turolo, 27, e i loro migliori amici. Al triplice fischio finale, scoppia la festa per il traguardo raggiunto. Passa poi soltanto una manciata di minuti. I compagni di squadra si radunano in mezzo al campo sorreggendo lo striscione “Non so dirti dove e quando ma... mi vuoi sposare?”. Davide, con in braccio la loro bimba, che indossa la maglietta “Mamma vuoi sposare papà?”, si inginocchia per la proposta dandole l’anello. L’emozione la si coglie negli occhi di tutti. La gioia si tocca con mano. Nicole si avvicina al suo compagno di vita e subito risponde “Sì” tra gli applausi e la commozione di giocatori e amici. «Ci stavo pensando da tempo a come farle la proposta – racconta Davide – e così ho chiesto aiuto ai miei compagni di

squadra per riuscire a organizzare una sorpresa che stupisse Nicole con cui sono fidanzato da quasi 9 anni. Lei viene spesso a vedermi condividendo la mia passione per il calcio e così ho pensato che potesse essere una bella idea farlo in questo contesto. Avevo invitato anche i nostri migliori amici per renderli partecipi di questo momento unico». «Dopo la fine della partita – prosegue –, le ho chiesto di avvicinarsi perché volevo fare una foto assieme alla nostra bimba. Le ho detto che avevamo realizzato per nostra figlia una maglietta del Villanova Calcio. In realtà le ho fatto indossare una con scritto “Mamma mi vuoi sposare?” e poi i miei compagni hanno mostrato lo striscione. È stata pura emozione». E poi per la coppia di Corno di Rosazzo è stato un grande momento di festa al campo di calcio di Villanova del Judrio, a



La proposta di Davide a Nicole e il bacio tra i due; sotto lo striscione mostrato dai compagni di squadra

San Giovanni al Natisone, «per tutti – commenta Davide – direi che sono stati festeggiamenti collettivi che hanno celebrato il nostro amore». «Ho anche segnato – afferma sorridendo – quindi direi che è stata proprio la domenica perfetta e non potevo scegliere giornata migliore» «Sono contento – aggiunge – perché finalmente sono riuscito a organizzare una sor-

presa a Nicole senza essere scoperto prima. E per questo devo ringraziare di cuore i miei compagni di squadra, i dirigenti e tutta la società che mi hanno aiutato e hanno permesso di rendere questo momento così speciale e indimenticabile». Doppia festa in campo, dunque, per il Villanova Calcio. Per la salvezza in Seconda Categoria e per le future nozze

di Davide e Nicole. «È ancora tutto da organizzare – ammette – ma Nicole è entusiasta e sta già pensando ai preparativi». Insomma emozioni in campo e fuori quelle vissute con il Villanova in una domenica sportiva speciale, che resterà nei cuori di tutti. Ha collaborato Giorgio Mainardis © RIPRODUZIONE RISERVATA

Torneo di calcio internazionale  
Union Martignacco protagonista

Alla competizione hanno partecipato 269 squadre giovanili da tutto il mondo con 618 sfide disputate

RAFFAELLA SIALINO

Martignacco

Un’esperienza all’insegna dello sport, della condivisione e dell’incontro tra culture diverse. È quella vissuta dalla squadra Under 13 dell’Union Martignacco che nei giorni scorsi ha preso parte alla “Yes Cup-Youth Easter Soccer Cup”, uno dei più importanti tornei internazionali giovanili organizzati in Italia. Tema centrale della manifestazione è stato “Bring your flag”, un invito rivolto a tutte le squadre partecipanti a portare con sé la propria bandiera, simbolo di identità e delle proprie radici. I quindici giovani atleti friulani, allenati dal mister Lorenzo Bortolossi, hanno risposto con grande entusiasmo sventolando con orgoglio, durante la cerimonia inaugurale allo stadio San Siro di Milano, le bandiere dell’Italia, del Friuli e della loro società sportiva, insieme a quelle provenienti da ben 24 nazioni diverse. La squadra dell’Union Martignacco è stata accompagnata da Luca Bon, Massimiliano Braidotti, Lorenzo Caldini e



La squadra Under 13 dell’Union Martignacco

Francesco Ruggero in qualità di dirigenti sportivi, nonché da Antonino Polizzotto consigliere delegato alle attività sportive del Comune di Martignacco. La competizione ha visto 269 squadre partecipanti e 618 partite disputate. Un contesto che ha offerto ai ragazzi non solo la possibilità di confrontarsi sul campo, ma anche di stringere nuove amicizie e vivere un’esperienza di crescita non solo sportiva ma personale. In particolare, i giovani dell’Union Martignacco hanno avuto modo di conoscere e condividere momenti significativi con i componenti di una squadra giapponese, oltre a instaurare un rapporto di amicizia con una formazione serba, culminato nel tradizionale scambio di tagliaretti, sim-

bolo di rispetto e sportività tra le squadre che erano in grado. Dal punto di vista sportivo per i giovanissimi calciatori dell’Union è stato un vero successo, essendosi classificati al 25° posto su 269 squadre. Non solo calcio, però. Il torneo ha avuto anche una forte valenza sociale: ogni gol segnato ha contribuito a sostenere progetti educativi e sportivi gratuiti destinati a bambini e giovani che vivono in contesti difficili. In campo e sugli spalti, giocatori, staff e famiglie hanno dato vita a quattro giorni intensi, ricchi di emozioni, entusiasmo e divertimento. Una esperienza che resterà impressa nei ricordi dei giovani protagonisti e che rappresenta un importante tassello. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La cultura friulana raccontata in tre eventi

Pagnacco

Nell’ambito della XIII edizione della Settimana della cultura friulana – Setemane de Culture Furlane, domani, alle 18, nella biblioteca di Plaino, è in programma la conferenza “Il blason popolâr furlan. I furlans par di dentri e par di fûr, ma cence malicie”. L’incontro, curato da Roberto Dacovissi, offrirà una riflessione sulla cultura friulana attraverso modi di dire, proverbi e rappresentazioni della tradizione popolare, con uno sguardo anche alle minoranze linguistiche. Il ciclo si conclude venerdì 15, alle 18.30, sempre alla bibliote-

ca di Plaino, con la presentazione del volume “La perduta chiesa di San Mauro”, a cura della studiosa Franca Bulligano. Il libro ricostruisce, attraverso un’approfondita analisi storico-documentaria, le vicende dell’antica chiesetta di San Mauro a Pagnacco, le cui prime testimonianze risalgono al XIII secolo, fino alla sua scomparsa nell’Ottocento. Il Comune di Pagnacco, in collaborazione con l’Associazione Arte Pagnacco, studiosi e appassionati del territorio, ha quindi proposto un calendario di iniziative che mette al centro la storia, la lingua e le tradizioni

locali, offrendo occasioni di approfondimento culturale aperte a tutta la cittadinanza. Si era partiti lo scorso sabato a villa Colombatti, con l’inaugurazione della mostra “Castellerio. Storia e leggenda di un castello del Friuli”. L’esposizione, curata da Sandro Comuzzo e promossa dall’associazione Arte Pagnacco, propone un percorso storico-documentario dedicato al castello di Castellerio, con l’obiettivo di far emergere le vicende dei nobili che lo abitarono e i molteplici aspetti storici, paesaggistici e urbanistici del territorio tra XIII e XV secolo. Tre appuntamenti che testimoniano l’impegno dell’amministrazione comunale nel promuovere e valorizzare il patrimonio culturale locale, rafforzando il legame tra comunità e identità friulana. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Finiti i lavori alle Poste  
Riapre l’ufficio a Mereto

Mereto di Tomba

L’ufficio postale di Mereto di Tomba ha riaperto al pubblico dopo i lavori di ristrutturazione secondo la tipologia Polis. Sono terminati, infatti, gli interventi di ammodernamento e ristrutturazione dell’ufficio postale di via Divisione Julia, finalizzati ad accogliere anche tutti i principali servizi della Pubblica amministrazione grazie a Polis, l’iniziativa di Poste Italiane per promuovere la coesione economica, sociale e territoriale nei 7 mila comuni con meno di 15 mila abitanti contribuendo al loro rilancio.

L’ufficio postale di Mereto di Tomba è stato completamente rinnovato. La sala che accoglie i clienti è stata dotata di nuovi arredi e colori oltre a una corsia per ipovedenti e gli ambienti sono stati migliorati con soluzioni a basso impatto ambientale e una nuova illuminazione a basso consumo energetico. È stato inoltre realizzato uno sportello ribassato per richiedere in comodità i servizi della pubblica amministrazione oltre ai tradizionali prodotti e servizi. Disponibili in sede i certificati anagrafici oltre ai servizi Inps e la possibilità di richiedere o rinnovare il passaporto presentan-



Le Poste di Mereto di Tomba

do la documentazione allo sportello, senza doversi recare in questura, con la possibilità di riceverlo a domicilio. L’ufficio è a disposizione dei cittadini dal lunedì al venerdì, dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato dalle 8.20 alle 12.45. —M.C.



## Cervignano - Latisana - Bassa

# Da Bertossi a Palmanova Un lascito di 4.400 libri

Il giornalista e scrittore, 87 anni, ha donato la sua biblioteca al Comune

FRANCESCA ARTICO

## Palmanova

Un bagaglio di memoria, cultura e identità cittadina entrerà a far parte del patrimonio pubblico di Palmanova. Il giornalista e scrittore o Silvano Bertossi ha infatti deciso di lasciare al Comune la propria biblioteca personale, composta da oltre quattromila volumi raccolti nel corso di una vita dedicata al giornalismo, alla ricerca e alla valorizzazione del territorio. Tra i volumi donati ci sono molti libri che raccontano la storia del Friuli con una ricca sezione dedicata alla sua amatissima città, molte pubblicazioni in lingua friulana, una consistente sezione legata alla cucina e alla tradizione culinaria locale oltre a molti romanzi di autori regionali e pubblicazioni edite in occasione di particolari eventi storici. La raccolta custodisce numerosi testi dedicati alla storia di Palmanova e del Friuli, accanto a pubblicazioni sulla cucina



In alto, Silvano Bertossi e, sotto, l'ampia raccolta di volumi donati

e sulla lingua friulana, passioni che hanno accompagnato Bertossi per decenni e che hanno trovato spazio anche nella sua attività di giornalista e scrittore. Un patrimonio librario che racconta non solo interessi e studi personali, ma anche del profondo legame del giornalista con la sua comunità. Per meriti culturali Bertossi, palmarino per nascita di 87 anni d'età, il 2 giugno 1998 è stato insignito del titolo di commendatore della Repubblica ed è Gran priore della Confraternita della polenta friulana nonché senatore del Ducato dei Vini friulani. È stato per vent'anni segretario della Commissione culturale dell'Ordine nazio-

## IL PATRIMONIO

**La raccolta custodisce testi sulla storia, sulla cucina, sulla lingua e sulla tradizioni del Friuli**

nale dei giornalisti. La biblioteca è conservata nella sua abitazione di piazza Venezia, nel cuore di Palmanova: un luogo che custodisce tracce della lunga carriera professionale di Bertossi e, insieme, frammenti della memoria storica della città. Tra scaffali, documenti e volumi si respira infatti il rapporto intenso e continuo che il giornalista ha mantenuto con Palmanova, città di cui ancora oggi dirige il periodico parrocchiale "Il Palma", punto di riferimento per la vita comunitaria locale. «Esprimiamo profonda gratitudine a Silvano Bertossi per questo gesto di straordinaria generosità e amore verso Palmanova – rimarcando congiuntamente il vicesindaco Luca Piani e l'assessore alla Cultura Silvia Savi –. La sua biblioteca rappresenta un patrimonio prezioso non solo per il valore dei volumi custoditi, ma anche per ciò che racconta della storia, dell'identità e della memoria della nostra comunità. È il lascito di una vita spesa nel raccontare Palmanova e il Friuli con passione e dedizione». L'amministrazione comunale avvierà nelle prossime settimane le attività necessarie per la catalogazione e la valorizzazione del fondo librario, con l'obiettivo di renderlo fruibile alla comunità e agli studiosi, affinché il patrimonio raccolto da Bertossi possa continuare a vivere come strumento di conoscenza e testimonianza per le future generazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Studentessa di San Giorgio vince i Giochi delle scienze

Ana Dumbrava, studentessa della scuola secondaria Nazario Sauro di San Giorgio di Nogaro, ha conquistato il primo posto alle finali nazionali dei Giochi delle scienze sperimentali 2026 che si sono tenuti all'università di Modena dall'8 al 10 maggio 2026. Un enorme successo che conferma il talento di Ana dopo il medesimo posto a livello regionale che, come spiega il dirigente Pasquale Senneca, «non nasce dal caso». Infatti, due anni fa un altro studente dello stesso istituto comprensivo era arrivato quarto a livello nazionale. «Questo a dimostrazione dell'ottimo lavoro degli insegnanti e della qualità dell'offerta formativa della nostra scuola». Assieme ad Ana erano presenti 140 giovani: 100 studenti delle scuole secondarie di secondo grado impegnati nei campionati e 40 studenti delle scuole secondarie di primo grado per i giochi. Con loro, docenti e accompagnatori. A ospitare l'evento nazionale dei campionati di Scienze naturali e dei Giochi delle scienze sperimentali, l'università di Modena e Reggio Emilia che ha riunito i migliori studenti selezionati da tutta Italia. —F.A.

## SAN GIORGIO DI NOGARO L'autoscuola compie 50 anni «Iniziammo con la Fiat 128»



Cinquant'anni e non sentirli: a festeggiarli è l'Autoscuola Alampi di San Giorgio di Nogaro, dove si possono conseguire tutti i tipi di patenti per ogni tipo di macchina, compresa quella nautica. Fondata il 7 maggio 1976 da Antonio in collaborazione con la moglie Giuliana, delle partite è oggi anche il figlio Giulio, noto ed esperto velista, che segue il conseguimento del titolo di comandante di nave da diporto di 24 metri. Come racconta Antonio, «abbiamo iniziato con una Fiat 128, per poi evolverci in tecnologia e meccanica dei mezzi: oggi prepariamo i nostri "studenti" con una Giulietta e una Mito». Ma la Alampi non è solo un'autoscuola, è anche un punto di ritrovo per tanti giovani che vogliono accostarsi al mondo dei motori, trovando in Giulio e Antonio un valido supporto.

## Sparite le vongole a Marano Quarant'anni fa le prime semine

Le principali minacce sono il granchio blu e il clima che cambia  
Il biologo Zentilin:  
«Costi troppo elevati»

## Marano Lagunare

Arrivarono il 29 aprile 1986 a Marano Lagunare i primi due milioni di avannotti di vongole filippine destinati alla laguna. Un avvio sperimentale che, nel giro di pochi anni, avrebbe cambiato profondamente l'economia della cittadina. Oggi il futuro per questo settore è in forte sofferenza: tra le principali minacce, oltre alle condizioni ambientali, anche la diffusione del granchio blu e la più recente legata alla noce di mare, ma anche le mucillagini e l'arrivo delle meduse. A raccontare quell'evento lungimirante di quarant'anni fa è il biologo Aurelio Zentilin, che nell'aprile del 1986 si recò all'aeroporto di Venezia per ritirare il carico proveniente dalla Spagna. Il progetto fu promosso dall'Azienda speciale della Camera di commercio di Udine (Asalm), per volontà di Gianni Bravo, con l'obiettivo di rilanciare un comparto in difficoltà. Le prime semine riguardarono mezzo ettaro di laguna, ma negli anni si arrivò a circa 700 ettari di aree coltivate, con una produzione fino a 1.600 tonnellate annue. Da quell'esperien-



Una foto d'epoca della semina delle vongole a Marano

za nacque il conosciuto "modello Marano", basato su semine a bassa densità (150-200 esemplari per metro quadrato), lunghi tempi di accrescimento e utilizzo di sistemi meccanizzati compatibili con l'ambiente lagunare. «Questa attività – spiega Zentilin – ha dato lavoro a molte persone e sostenuto numerose famiglie. L'obiettivo era permettere a tutti di allevare vongole partendo da seme locale. Inoltre, la specie si è riprodotta naturalmente, contribuendo a popolare la laguna. Negli anni si è lavorato anche sulla qualità e sulla tracciabilità del prodotto, ottenendo diverse certificazioni, tra cui il marchio "Aqua" dell'Ersa Fvg, riconosciuto come primo prodotto di acquacoltura in acqua salata». Oggi però il settore attraversa una fase critica: «I cambiamenti climatici

hanno reso la produzione quasi nulla. Se un tempo servivano tre anni, oggi ne occorrono almeno cinque, con costi molto più elevati» afferma Zentilin. Un comparto in forte crisi, basti pensare che sono solo una ventina le persone che effettuano questo tipo di pesca: dieci anni fa erano un centinaio. Come denunciato da Achille Ghenda, responsabile del settore pesca di FedAgriPesca Fvg, nonostante i tentativi di introduzione che dal 2013 si stanno portando avanti, già da qualche anno la raccolta è drasticamente calata: «Oggi – sottolinea Ghenda – in laguna non c'è quasi più nulla: quelle seminate non si sono riprodotte. Per quanto riguarda le vongole di mare, nel litorale friulano la specie Chamelea gallina non si pesca più». —F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Donatori di sangue Trivignano in festa per 55 anni di attività

Weekend di eventi per l'associazione fondata nel 1971 e oggi presieduta da Daniele Pallavicini

## Trivignano Udinese

Sono stati celebrati lo scorso fine settimana dalla sezione Afd di Trivignano Udinese 55 anni di attività, rinnovando i valori fondanti del dono e della solidarietà, condivisi con le realtà associative della Bassa Friulana. Oltre trenta labari hanno preso parte alla manifestazione iniziata con la messa e proseguita con la processione per le vie del paese, culminata nella sosta commemorativa davanti

al monumento ai donatori. Ad accompagnare i momenti istituzionali sono stati il coro di Manzinello e la banda di Castions di Strada: la giornata si è quindi conclusa con una cena conviviale a Villa Elodia, alla quale hanno partecipato circa 110 tra donatori e simpatizzanti. Fondata nel 1971 dal medico Armando Zimolo, la sezione ebbe come primo presidente Giovanni Gallina, al quale si sono poi succeduti Donato Del Mestre e Luciano Lugano, entrambi per tre mandati, seguiti da Giorgia Del Frate. Dal settembre 2021 la presidenza è affidata a Daniele Pallavicini, riconfermato nel 2025, che quest'anno ha ricevuto anche la benemerenza della "Goccia d'oro" per il raggiungimento delle cento donazioni. —F.A.



I donatori e le istituzioni civili e religiose durante la festa



## Cervignano - Latisana - Bassa

# Farmacia comunale la guida a Luisa De Marco Il sindaco Laura Giorgi: «Presidio per la comunità»

Gli altri due componenti del Cda sono Lisa Rosati e Massimiliano Berardo

SARA DEL SAL

## Lignano

Sono Luisa De Marco, Lisa Rosati e Massimiliano Berardo i nuovi componenti del consiglio di amministrazione della farmacia comunale. La notizia è stata diramata ieri dal Comune di Lignano Sabbiadoro dopo la revoca del mandato all'ex presidente Tommaso Ponti. Arriva quindi una nuova squadra. L'atto di incarico è stato firmato ieri dal sindaco Laura Giorgi e in questo modo l'azienda speciale farmaceutica, ente strumentale interamente partecipato dal Comune, ha un nuovo vertice che è stato scelto sulla base dell'esperienza amministrativa e politica maturate nei percorsi professionali e

personali.

La nuova presidente del consiglio d'amministrazione si chiama Luisa De Marco, ha conseguito una laurea in scienze sociali, ha ricoperto ruoli di consulente aziendale, manager e amministratore unico di diverse società operanti nel settore immobiliare ed energetico, ed è già stata presidente del consiglio d'amministrazione e amministratore delegato di Health Care e del-

## L'INCIGNITA

**Nulla emerge  
rispetto alla sede e  
non è certa  
l'apertura per  
l'estate 2026**

la Net spa. Attualmente riveste il ruolo di consigliera d'amministrazione della Banca di Udine e di Friulia spa, ed è stata sindaco del Comune di Muzzana del Turgnano per ben quattordici anni. Il titolo di vice presidente è stato affidato a Lisa Rosati, laureata in economia e management delle amministrazioni pubbliche e istituzioni internazionali. Si tratta di un'esperta di pianificazione economico finanziaria e di strategia di comunicazione, già componente del consiglio d'amministrazione della società Mtf. Come terzo componente del Consiglio di amministrazione è stato nominato Massimiliano Berardo, laureato in scienze politiche con indirizzo politico-economico e funzionario della direzione regionale di Crédit

Agricole spa per cui detiene l'incarico di sviluppatore del portafoglio clienti dell'istituto. Berardo è stato presidente del Lions club, consigliere comunale e capogruppo in Comune a Latisana. Berardo era inoltre in lista con Forza Lignano, la civica che in comune è rappresentata da Massimo Brini e da Marina Bidin nelle ultime elezioni. «Con questa nomina affidiamo l'azienda speciale farmaceutica a un consiglio d'amministrazione composto da figure di comprovata esperienza professionale, amministrativa e gestionale», commenta il sindaco Laura Giorgi in una nota. «La farmacia comunale – ricorda il primo cittadino – rappresenta un presidio fondamentale per la comunità e per la realtà turistica di Li-



**Luisa De Marco  
nuova presidente del  
consiglio di amministrazione  
all'azienda farmaceutica**

gnano Sabbiadoro, per questo abbiamo scelto persone con competenze specifiche e diversificate, capaci di rafforzare ulteriormente i servizi, l'efficienza gestionale e il rapporto con il territorio. «Ringrazio i nuovi componenti del Cda per la disponibilità e l'impegno assunto verso la comunità – conclude il Sindaco – che saprà mantenere al centro la qualità del servizio reso a residenti e ospiti». Quello che saranno chiamati a fare, i neo eletti componenti del consiglio d'amministrazione, sarà comunque una corsa contro il tempo, perché, come è prassi, il consiglio

stesso rimane in carica come la legislatura che lo ha formato e quindi teoricamente per circa un anno e un mese, fino alla prossima tornata elettorale che dovrebbe essere fissata per giugno 2027. Nulla invece emerge dal comunicato in merito alla sede della farmacia di Sabbiadoro: rimane quindi l'incognita sull'apertura nell'estate 2026, come segnalato dal consigliere di minoranza Luca Fanotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ponte ciclopedonale a Grado Lavori conclusi a fine anno

Nei prossimi giorni sarà piazzata in mare una struttura modulare per costruire i pali. Alto l'afflusso di turisti

ANTONIO BOEMO

## Grado

Un pontone modulare, da assemblare sul posto, di dimensioni notevoli, probabilmente il più grande di tutto l'Alto Adriatico, verrà installato direttamente in acqua accanto al Matteotti, il ponte girevole che collega Grado alla terraferma in direzione Belvedere. Sarà utilizzato per i lavori del costruendo tratto ciclabile dello stesso Matteotti, attraverso una sorta di nuovo ponte parallelo che, dall'isola, si collegherà con la ciclovia Alpe Adria in Testata Mosconi. Il pontone servirà anzitutto per poter fissare, proprio a fianco dell'attuale ponte, una decina di pali, che verranno costruiti dal 3 giugno e che dovranno poi sostenere il nuovo ponte ciclabile. La circolazione stradale dovrà essere regolata sul ponte, a senso unico alternato, soltanto durante il periodo di costruzione dei dieci pali: è calcolato che ci vorrà circa una decina di mezze giornate di lavoro. L'impalcato del nuovo ponte sarà identico a quello esistente: sarà semplicemente affian-



**Operai al lavoro per la costruzione del futuro ponte ciclabile**

cato. Oltre al collegamento con la translagunare, ovvero con la parte terminale della ciclovia Alpe Adria che parte da Salisburgo, l'intervento continua intanto con il completamento delle due rampe: una lato Belvedere, l'altra lato Grado. Attualmente è in corso la rimozione della penisola che era stata creata in mare per poter lavorare senza dover interrompere il traffico veicolare. La terra rimossa viene utilizzata per portare in quota le due rampe che, alla base, anche per la portata, sono già state collaudate e rinforzate a propria volta con diversi pali.

Il programma sta procedendo come previsto, tanto che l'opera potrebbe essere terminata entro fine anno. Poi ci vorranno verifiche, controlli, collaudi. Quindi l'inaugurazione vera e propria, che potrebbe arri-

vare come "strenna" natalizia. Sarebbe davvero un bel regalo per tutti, considerata la pericolosità attuale dell'attraversamento del ponte e, ancor di più, della strada carrabile in Testata Mosconi.

Intanto anche in questo periodo, lungo il tratto ciclabile che da Grado porta ad Aquileia, si registra un afflusso notevole e in particolar modo di stranieri, che si muovono con le loro biciclette. Ci sono poi svariate gite in pullman, con il carrello porta-bici al seguito, quasi sempre piuttosto grande. E c'è anche chi parte da Salisburgo in bicicletta imboccando la ciclovia Alpe Adria, che arriva appunto sino a Grado, lungo la quale, per ora, l'unico punto di una certa pericolosità è proprio l'attraversamento dell'attuale ponte carrabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Autista trova un coltello su una corriera di linea

## Lignano

Un coltello da tasca, il manico in legno e la lama lunga circa dieci centimetri, adagiato sul sedile di una corriera di linea. Il proprietario? Assente al momento del ritrovamento.

A rinvenire così l'oggetto, qualche giorno fa, è stato un autista del trasporto pubblico locale, il quale, durante una semplice operazione di controllo del mezzo, ha fatto la singolare scoperta.

Messi al corrente così dei fatti, i carabinieri della stazione di Lignano Sabbiadoro hanno proceduto al sequestro del coltello: l'arma, forse, era sta-

ta in precedenza abbandonata da un utente, presumibilmente intimorito dalla vista di una pattuglia che si stava accingendo a effettuare il controllo degli occupanti del veicolo.

Sul posto, quindi, la pattuglia dell'Arma ha proceduto al sequestro del coltello da tasca, mentre sono ora in corso accertamenti finalizzati a giungere all'identificazione del proprietario.

Questa attività si collega con gli intensificati controlli che i carabinieri in quest'ultimo periodo stanno attuando nei confronti dei frequentatori delle autostazioni e delle zone limitrofe, anche in previ-



**Il coltello trovato sulla corriera**

sione dell'avvicinarsi della stagione estiva. La collaborazione con il personale del trasporto pubblico locale, in questa circostanza, ha permesso di rinvenire l'arma da taglio e di avviare le opportune procedure legate alla sicurezza pubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cigno morto sullo Stella La Procura apre fascicolo

## Precenico

I titolari del ristorante "Al Fiume Stella" di Precenico intervengono sul caso della morte del cigno per fare chiarezza. Lo fanno per respingere ogni dubbio rispetto al loro comportamento dopo essersi accorti di quanto accaduto all'animale. «Tutto quello che potevamo fare a livello legale lo abbiamo tempestivamente fatto e stiamo ancora collaborando con forze dell'ordine per far sì che le indagini facciano il loro corso», hanno assicurato i titolari del locale.

La Procura ha aperto un'indagine su quanto accaduto domenica 3 maggio a Precenico, per l'ipotesi di reato di uccisione di animale.

«Chi ci conosce e frequenta il nostro locale», hanno aggiunto i titolari, «sa quanto abbiamo a cuore l'oasi unica in cui viviamo; per noi non è solo un posto di lavoro, è casa, un luogo da proteggere e conservare il suo valore faunistico e ambientale». Quello che è accaduto è stato «un orribile episodio che ci ha sconvolti e che se avesse potuto essere previsto lo avremmo sicu-



**I cigni sulle rive del fiume Stella**

mente evitato».

Ieri, intanto, il Partito animalista italiano ha presentato un esposto formale alla Procura di Udine, chiedendo indagini celeri per ricostruire la verità dei fatti — **A.C.**



necrologie

Ci ha lasciati



ADRIANO PLAI  
di 79 anni

Lo annuncia la famiglia ad esequie avvenute come da sua volontà.

Udine, 13 maggio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE  
Via Calvario 101  
tel. 0432481481  
www.onoranzemansutti.it

Gli amici della Europaint Srl si uniscono al dolore di Lorenzo e dei familiari per la perdita del caro

ADRIANO

Udine, 13 maggio 2026

Ci ha lasciato



CRISTINA DALLA MARTA in ROSEANO  
di anni 55

Lo annunciano il marito Massimo con i figli Marco e Martina, mamma, sorella, suoceri, cognati e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo venerdì 15 maggio alle ore 10.00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla locale casa funeraria.  
Il santo rosario sarà recitato giovedì alle ore 20.00 nello stesso Duomo.  
Si ringrazia l'Oncologia di Tolmezzo e l'Hospice di Gemona.

Tolmezzo, 13 maggio 2026

of PIAZZA

Il Sindaco di Tolmezzo, unitamente alla Giunta, al Consiglio Comunale, al Segretario generale e a tutti i dipendenti della Gestione associata esprimono profondo cordoglio e partecipano commossi al dolore dei familiari per la perdita di

CRISTINA DALLA MARTA

persona profondamente dedita alla crescita della nostra Comunità, alla quale rivolgiamo sentimenti di sincera gratitudine e riconoscenza.

Tolmezzo, 13 maggio 2026

Ci ha lasciati



GIOVANNI CLAUDIO DI BETTA  
di 77 anni

Lo annunciano la mamma Alma, il figlio Nicola, Esther, i parenti e gli amici tutti.  
I funerali saranno celebrati giovedì 14 maggio, alle ore 16, in duomo a Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.  
Seguirà la cremazione.  
Il santo rosario sarà recitato mercoledì sera, alle ore 20.30, in borgo Centa.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
Un grazie di cuore a tutti coloro che ci sono stati vicino in questo periodo.

Nimis, 13 maggio 2026

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385  
www.benedetto.com

Mandi

CLAUDIO

Toni, Giulia, Francesco, Betty, Giorgio, Laura, Stefano, Teresa, Livio, Bruna, Luciano, Renato, Tiziana, Alan, Donatella.

Nimis, 13 maggio 2026

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385  
www.benedetto.com

È mancata all'affetto dei suoi cari



PAOLA MARIA DE REGGI in COCCIANTE  
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Nico, i figli Laura con Mauro e Aurora e Marco con Serena e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo venerdì 15 maggio alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea (Paderno), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine in via Tavagnacco, 150 ove la salma sarà esposta da venerdì 15 maggio dalle ore 8.30.  
Seguirà sepoltura presso il cimitero di Flagogna.  
Un particolare ringraziamento a tutto il personale sanitario dell'ospedale civile di Udine che l'ha assistita in questi anni.

Udine-Flagogna, 13 maggio 2026

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150)  
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312  
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Serenamente è mancato



PAOLO RIGONAT  
di 68 anni

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie e gli amici più cari.  
La cara salma riposa nella tomba di famiglia, presso il cimitero di Scodovacca.

Cervignano del Friuli, 13 maggio 2026

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

Ci ha lasciati



ITALO SCLIP  
di 87 anni

Lo annunciano la moglie Maria, i figli e famigliari tutti.  
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 15.30 nella Chiesa parrocchiale di Muzzana del Turgnano, giungendo dall'ospedale di Latisana.  
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Muzzana del Turgnano, 13 maggio 2026

www.dilucaeserra.it 0431/50064  
Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

ANNIVERSARIO

12 maggio 2008

12 maggio 2026



GIOVANNI CONTI

Lo ricordano la moglie e tutti quanti gli hanno voluto bene.

Feletto Umberto, 13 maggio 2026

O.F. CARUSO Feletto Umberto via Mameli 30  
0432-570530  
Meesaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com

ADRIANO PLAI

Marcella, Michela ed Elisabetta partecipano commosse al dolore della famiglia.

Udine, 13 maggio 2026

È mancato



MARIO BERNARDI  
di 82 anni

Lo annuncia il fratello Aldo con le sorelle Irma e Lorena, i nipoti e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati giovedì 14 maggio alle ore 10.30 in Chiesa a Fiumicello, partendo dall'Ospedale di Palmanova.

Palmanova - Fiumicello,  
13 maggio 2026

I.O.F. Sartori Odilo srl  
Fiumicello Villa Vicentina,  
via Gramsci, 28  
tel. 0431/970512  
www.onoranzefunebrisartori.it

LE LETTERE

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è: **posta.lettori@messaggeroveneto.it**

NAZIONI E TEOCRAZIE

Trump, il dio della guerra

Gentile direttore, da alcuni anni ti svegli, tiri su le persiane e scopri nuove catastrofi. Covid, Ucraina, Gaza, Iran, e, naturalmente, Donald Trump. Durante il primo mandato, fino all'assalto al Congress Hill, non era sembrato meno peggio di tutti gli altri Presidenti Usa, dal Dopoguerra a oggi. Se non altro non gli era passato in mente di muovere nuove crociate in Medio Oriente. Col secondo mandato ci ha fatto ricredere. Ma lasciando da parte questioni di geopolitica, è l'uomo con il suo clan che danno da pensare. In Italia non si sono avvertiti quei giudizi implacabili di "gangsterismo" e "schizofrenia", indirizzati alla sua amministrazione e alla sua persona, provenienti da casa sua. Da studiosi della Columbia, come Jeffrey Sachs, all'intera Hollywood, da Robert De Niro in poi, Trump è continuamente oggetto di aperte contumelie sui media, con l'accusa di aver instaurato uno stato di Polizia in Usa e spaccato in due il Paese. Gli sono rivolti giudizi sprezzanti per gli squadristi dell'Ice, con licenza di uccidere civili inermi per le strade. Persino una sua cugina psichiatra parla di lui come di un pericoloso schizofrenico, cui anche l'età avanzata turba la coscienza. In Italia e in Europa nessuno si azzarda a tal punto, a toccare Trump, temendo ritorsioni commerciali, con ricatti sui dazi, e perfino militari, visto che l'intera Europa è sotto controllo delle basi americane Usa. Diciamo che dall'uomo ci si può aspettare di tutto. La prudenza di Giorgio Meloni e delle lobby filogovernative è dunque d'obbligo, ma è anche la "prova del Nove" che non ci sia nulla da scherzare, che Trump mette paura, ed è bene non metterlo contro. A

Numero Verde  
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

maggior ragione con la recente aggressione all'Iran. Sui segnali di instabilità dell'uomo depongono tre episodi, fra altri che i lettori sapranno individuare. Il primo riguarda la digressione sul "tendaggio da rifare" alla Casa Bianca, durante un intervento in piena campagna di aggressione all'Iran. Ci immaginiamo Roosevelt che divaghi su Pearl Harbour, 1941, pensando a qualche incontro di baseball. Un altro episodio è l'intermezzo musicale con la Macarena, come spot in un contesto "serio" come il precedente. Ma come? Fai esplodere una scuola elementare con un centinaio di bambine in Iran, e balli la Macarena? Almeno in Vietnam, la cavalleria di elicotteristi del maggiore Robert Duvall, in Apocalypse now, si lanciava sui villaggi difesi dai Vietcong con l'arma psicologica della Cavalcata delle Valchirie di Wagner, a tutto volume: stile musicale almeno più conforme a un contesto eroico di guerra. Il terzo e ultimo episodio ha come scenografia lo Studio Ovale della Casa Bianca (o un ufficio attiguo) che ospita una cerimonia sacra. Si svolge un rito di tradizione medievale, simile alla impositio crucis cristiana al cavaliere in partenza per le crociate. C'è la benedizione del Presidente Trump, con l'eroe guerriero seduto in meditazione al centro, davanti alla scrivania, mentre braccia benedicianti (di pastori evangelici?) in giacca e cravatta convergono su di lui, come fanno i raggi. con il sole nella pittura barocca. Se non fosse realtà, penseremmo a un cartone dei Simpson o a un meme. Purtroppo è realtà. Così che apprendiamo che, per togliere di mezzo una teocrazia, questo sì, veramente odiosa, come in Iran, anche gli Usa devono consacrarsi a un dio della guerra, e fare del loro Presidente a sua volta una guida religiosa suprema, alla pari di quella che combattono. LIVIO BRAIDAUDINE



Lettere

LE LETTERE

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è: [posta.lettori@messaggeroveneto.it](mailto:posta.lettori@messaggeroveneto.it)

TERREMOTO 1976-2026

Il mio ricordo di quella sera

Gentile direttore, Il 6 maggio 1976 avevo 22 anni, ero studente presso l'Università di Padova, Scienze Forestali la mia scelta dopo un primo approccio ad Ingegneria. A Forni Avoltri c'era carenza di insegnanti, all'epoca c'erano ancora scuole in ogni paese e le segreterie scolastiche facevano fatica a trovare "supplenti" disposti a salire fino in alta Carnia. Mio fratello Paolo era docente di Italiano e Storia alla scuola media di Forni Avoltri, mia cognata Marina insegnava invece matematica ed osservazioni scientifiche presso lo stesso plesso. Paolo e Marina avevano preso in affitto un piccolo appartamento nei pressi dell'Albergo Sottocorona, dove Paolo aveva trovato alloggio nel suo primo periodo di insegnamento in Carnia. Mio fratello mi aveva segnalato le difficoltà che c'erano nel reperire insegnanti e mi aveva chiesto se fossi stato interessato a fare qualche giorno di supplenza lì da loro. Qualche soldino in tasca ad uno studente universitario fa sempre comodo, feci domanda e qualche tempo dopo venni chiamato per una supplenza di matematica ed osservazioni scientifiche presso le scuole di Forni Avoltri e Rigolato. La docenza sarebbe dovuta durare 15 giorni, avrei passato quel periodo da loro, nel piccolo salotto c'era un divano letto a mia disposizione. Il 6 maggio 1976 ero da solo a Forni, avevo fatto le mie ore di insegnamento, mio fratello era partito di buon mattino per una gita scolastica con i suoi allievi, mia cognata era a Milano per un corso di aggiornamento. Alle nove di sera ero solo in casa, seduto sul divano a guardare la televisione, mio fratello sarebbe dovuto rientrare a momenti dalla gita scolastica. D'improvviso la terra tremò sotto i miei piedi, le pareti dell'appartamento ballavano, un boato accompagnò la mia fuga fuori dall'appartamento, situato a livello strada. Per le vie del pae-

se ci trovammo in tanti, ci chiedevamo cosa fosse stato, le case erano in piedi, ma le vie erano piene di tegole rotte e di camini crollati. C'era fermento, le linee telefoniche erano saltate e gli unici contatti con l'esterno erano garantiti dai radioamatori, in tanti erano preoccupati per il mancato arrivo della corriere dalla gita scolastica. Giunsero poi notizie da Villa Santina, la corriera era rimasta bloccata fra due frane e, comunque, tutti stavano bene. Ricordo di aver familiarizzato con una ragazza di Forni, della quale non ricordo il nome, che lavorava a Torino ed era rientrata a casa per qualche giorno di ferie da passare con i suoi genitori. Giungevano notizie di case crollate e di alcuni morti nella zona del gemonese. Ci dicevano peraltro di non muoverci da Forni ed allora rientrai fuggacemente in casa, presi qualcosa per ripararmi dal "fresco" (di giorno faceva piuttosto caldo, ma di notte la temperatura scendeva bruscamente) e le chiavi della macchina, una 600 con porte controvento pagata 100.000 lire, frutto del facchinaggio estivo in un market del litorale del Cavallino. Quella notte la passai in macchina, con la ragazza di Torino seduta di fianco ed i suoi genitori sul sedile posteriore, parcheggiato davanti all'ingresso della Caserma di Forni Avoltri. Anche alcuni militari passarono la notte con noi, seduti davanti al cancello, mi ricordo che ci offrivano più volte del caffè caldo, utile per scaldarci e per tenere alto il morale. Come detto, le linee telefoniche erano interrotte, dovevo dare notizie ai miei genitori, a Codroipo e, in qualche maniera, alla mia "morosa" (che, in seguito, sarebbe diventata la mia prima moglie), qualcuno mi disse che Sappada era raggiungibile e che lì i telefoni funzionavano. Di primo mattino misi in moto la mia 600 ed andai a Sappada. La strada era cosparsa un po' ovunque di sassi caduti dalle pareti rocciose, ma comunque si riusciva a passare e, giunto a Cima Sappada, trovai una cabina telefonica per avvisare i miei di quello che era successo, che, comunque, stavo bene,

che anche Paolo stava bene e, a breve, passata a piedi la frana di Villa Santina, sarebbe giunto sano e salvo a Forni. Nel primo pomeriggio, salutato mio fratello, decisi di scendere a valle, Marina stava rientrando da Milano ed era chiaro che le scuole non avrebbero riaperto i battenti in tempi brevi. La viabilità principale, nei pressi di Villa Santina, era interrotta per le frane, si poteva però transitare per la Val Calda, e così feci. Attraversai Ravascletto, Arta, Tolmezzo e, passato il Fella, giunsi all'altezza di Stazione della Carnia. Lì mi fermai sulla statale, guardai dall'alto edifici crollati, condomini fumanti per la polvere, desolazione, capii veramente cos'era stato il terremoto in quei luoghi. Proseguii poi lentamente per Codroipo, attraversando alcune delle località più disastrose. Son passati 50 anni, ma la memoria di quel giorno resterà sempre viva nella mia mente.

ANDREA CITRAN

TERREMOTO 1976-2026  
Grazie anche ai ragazzi di leva

Gentile direttore, sono trascorsi già 50 anni dal tragico 6 maggio 1976 senza che una parola di ringraziamento sia stata pubblicamente spesa per ringraziare tutti quei ragazzi che hanno assolto il proprio servizio di leva presso le pubbliche strutture (Questure, Uffici Giudiziari, Uffici Finanziari, SGS, Comuni, ecc.) 50 anni di triste e colpevole silenzio. Ragazzi (i famosi "pompieri della protezione civile") che hanno contribuito a smaltire i paurosi arretrati accumulati negli anni presso le pubbliche strutture, sostituendosi a coloro che avrebbero dovuto farlo, mettendosi al servizio dei cittadini. Per 50 anni si è parlato solamente di ricostruzione e non di ricostruttori. Oggi, a distanza di 50 anni mi sembrerebbe doveroso ricordare pure questi ragazzi, la cui preziosa opera ha contribuito alla rinascita di queste terre martoriate.

LUCIO LEITA

La posta dei lettori

LE FOTO DEI LETTORI



La poesia che scrisse mia mamma per mio nonno

«Par gno pari e nono Varisto. E cussì ancie gno Pari puar hom, quant ça l'ere giovin, iâ taciad di là pal mont e cumò cal veve di polsà me gnot al siut a taramotà... Maa!! Coragio me pore a l'è Zamberletti cal svuele parsore». Queste parole furono scritte, a Rive d'Arcano, il 17 ottobre 1978 da Elena, madre della lettrice Livana Nicli, che le dedicò a suo padre Evaristo, ricordando gli eventi tragici del 1976.



Padre e figlio a Londra più veloci del vento

In questa foto padre e figlio medagliati reduci dalla maratona di Londra. A destra Giorgio Coccolo, di San Giorgio di Nogaro, che ci ha scritto: «Mancava al nostro palmares la maratona di Londra e il 26 aprile vi ho partecipato, con mio figlio Filippo (a sinistra) e altri 58 mila maratoneti. Io sono arrivato in 4 ore e 20 minuti, Filippo in 2 ore e 50. Un'esperienza splendida: ora pensiamo alla prossima avventura».

L'angolo della previdenza di Michelino De Carlo

Un aiuto per le prestazioni previdenziali e assistenziali

L'Inps ha reso disponibile per i beneficiari di prestazioni previdenziali e assistenziali il modello Obis/M che presenta informazioni utili per il pensionato. Questa certificazione generalmente fornisce le informazioni analitiche relative all'importo mensile lordo della rata di pensione di gennaio e della tredicesima mensilità, la percentuale di aumento calcolato all'inizio di ogni anno (perequazione automatica), le ritenute erariali e le eventuali addizionali regionali e comunali, le detrazioni di imposta applicate e le even-

tuali quote associative. Queste informazioni risultano aggiornate alla data della richiesta da parte dell'interessato e riportano direttamente i dati anche delle prestazioni liquidate in corso d'anno. Ciò significa che a seguito di eventuali modifiche che dovessero intervenire per applicazione di nuove norme o per ricostituzione della pensione richiesta da parte dell'interessato, l'Obis/M verrà nuovamente rilasciato con gli importi aggiornati. Ma l'Obis/M è anche una forma di "memorandum" in quanto ri-

porta una serie di utili informazioni su obblighi di comunicazione a carico del pensionato qualora dovesse trovarsi in determinate situazioni. Il certificato riporta, infatti, l'importo della trattenuta giornaliera che il titolare della prestazione, nei casi previsti dalla legge, è tenuto a comunicare al datore di lavoro e, anche, il regime di incumulabilità per i titolari di pensioni anticipate, che sono obbligati a comunicare tempestivamente l'eventuale percezione di redditi da lavoro. Ancora, i soggetti che risultano ir-

reperibili, vengono invitati a dichiarare la variazione di indirizzo o il trasferimento di residenza al comune italiano di riferimento o all'estero e per i titolari di assegno ordinario di invalidità (Aoi), viene evidenziata la data della scadenza triennale di validità. Infine, l'istituto ha messo a disposizione la possibilità di consultazione dei certificati Obis/M emessi negli ultimi cinque anni. Il certificato, tuttavia, non viene pubblicato per tutte le categorie di pensione. Sono, infatti, escluse le prestazioni previden-

IL MODELLO OBIS/M

È stato messo a disposizione dall'Inps a beneficio dei pensionati che ne hanno diritto: ecco cosa c'è da sapere

ziali e assistenziali che non hanno natura di trattamento pensionistico e, quindi, non rivalutate annualmente. Escluse, poi, le prestazioni di accompagnamento a pensione (Ape sociale, assegni straordinari, c.d. "isopensioni") in quanto continuano a essere corrisposte nella stessa misura per tutta la loro durata. Unica eccezione l'indennizzo per la cessazione definitiva dell'attività commerciale, corrisposto annualmente in misura pari al trattamento minimo e oggetto di rivalutazione.



# Cultura e Società

## Grappa e storia A Parigi 50 anni di Premio Nonino

L'evento all'Istituto Italiano di Cultura nella capitale francese per il mezzo secolo del riconoscimento ideato da Benito e Giannola Tra i presenti nomi come Adonis, Amin Maalouf e Suad Amiry

GIOVANNI TOMASIN  
INVIATO A PARIGI

### Svolta internazionale

Cinquant'anni di storia e di Storia. Basta guardare al mirabile arazzo di culture ed esistenze individuali riunitesi lunedì all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi per festeggiare il primo mezzo secolo del Premio Nonino, per cogliere in un attimo l'unicità del riconoscimento fondato da Benito e Giannola Nonino: un concentrato di Europa e Mediterraneo, di poesia, letteratura, teatro, architettura e scienza. Perché, come ha felicemente sintetizzato lo scrittore franco-libanese Amin Maalouf, «ci sono tanti premi culturali nel mondo, ma c'è soltanto un Premio Nonino». Il direttore dell'IIC parigino, Antonio Calbi, dirige le danze mo-

### GIANNOLA NONINO

**«Al centro sempre la civiltà contadina, con il suo messaggio di rispetto per uomo e per la terra»**

derando il dibattito nell'agusta sala di Rue Varenne, cedendo il ruolo dell'anfitrione all'inarrestabile carisma di Giannola Nonino, presente assieme alle figlie Antonella, Cristina ed Elisabetta, anime con lei dell'evento. Dal palco Giannola ricorda quel tempo di oltre cinquant'anni fa, quando assieme al marito Benito s'imbarcarono in una battaglia per salvare gli antichi vitigni tradizionali del Friuli, impresa che portò alla fondazione del Premio Nonino Rist d'Aur - Barbatella d'Oro: «Per sottolineare l'importanza di quella cosa meravigliosa che è la civiltà contadina, nel rispetto dell'uomo e della terra». Anche quando, da premio "tecnico", il Nonino è diventato letterario, i valori fondanti sono rimasti tali e - prosegue Giannola - risaltano «leggendo la lista dei nomi dei premiati»: nomi che per ben sei volte in questi decenni hanno anticipato quelli poi del Nobel.

Edgar Morin, a 104 anni forse l'ultimo grande rappresentante della filosofia francese di seconda metà Novecento, non può esser presente a causa di un recente ricovero. Al suo pensiero, in particolare al suo rifiuto dei riduzionismi in favore della com-

### Libro

**Nel volume curato da Antonella Nonino questi primi cinquant'anni di premi, da Ermanno Olmi a Leonardo Sciascia, Mario Soldati, Claude Lévi-Strauss, Peter Brook, Jorge Amado, Altan, Claudio Abbado, V.S. Naipaul e tanti altri**

plexità del reale, si ispirano però le riflessioni della serata. La parola passa quindi ad Adonis, poeta siriano e forse il più influente intellettuale arabo del presente, il quale dichiara la sua «ammirazione» per la famiglia Nonino, e declama in loro onore i suoi versi, sillabando nella lingua madre, atta a rendere ogni sfumatura dell'anima.

Il microfono passa a Suad Amiry. Scrittrice e architetta palestinese, è stata protagonista della catalogazione del patrimonio architettonico della Palestina, estesa a oltre 50 mila edifici. Un bene messo a rischio dalla guerra, e non da oggi, avverte: «Israele ha colpito il patrimonio architettonico palestinese dal 1948. Tra il '48 e il '53 ha distrutto 420 villaggi. Perché il patrimonio culturale è identità. La buona cosa è che noi palestinesi non molliamo mai».

Amin Maalouf, scrittore, giornalista e segretario perpetuo della Académie française, colloca l'unicità il premio nel suo contesto: «Ricevere il Nonino è come entrare a far parte di questa meravigliosa famiglia. E così, si ha l'impressione d'appartenere un po' all'Italia, ovvero alla civilizzazione. Io sono innamorato della storia di questa bella nazione.



**Da sinistra sul palco Ariane Mnouchkine, Suad Amiry, Amin Maalouf, Adonis, Giannola Nonino. A destra del palco Antonio Calbi**

È una storia incredibile, perché sono pochi i paesi al mondo che hanno contribuito in modo costante alla civiltà per oltre duemila anni. E quando parliamo di apertura, tolleranza e fraternità, c'è un passaggio fondamentale, oggi un po' dimenticato, ma per me essenziale. È accaduto diciotto secoli fa. Quando un imperatore romano, nato in quella che oggi è la Francia, annunciò nel 212 che tutti i sudditi dell'Impero Romano sarebbero diventati cittadini romani. Credo che, per diciotto secoli, nessun impero abbia preso una decisione così radicale, umanistica e fondamentale per il futuro».

Ariane Mnouchkine, fondatrice del Théâtre du Soleil, ripercorre la sua esperienza al premio: «Questo è il coraggio della cultu-

ra. Il coraggio della bellezza. L'arte di vivere». Intervengono poi anche i premiati "tecnici" del Nonino, come l'"emissario del vitigno Pignolo", l'irlandese trapiantato in Friuli Ben Little, la economista Silvia Pérez-Vitoria. Vengono dal Venezuela Naybet Garcia e Johnny Gomez, esponenti del coro Manos Blancas che proprio la famiglia Nonino ha fondato in Fvg nel 2010. A chiudere gli interventi è il diplomatico, politico e scrittore Dominique de Villepin, che definisce il premio un Unicum nel suo genere e «una piccola meraviglia». E il compendio di questa meraviglia è accessibile ora nella forma di un volume, curato da Antonella Nonino, che ripercorre passo questi cinquant'anni, le nozze d'oro fra grappa e cultura.

## Il Caterina Percoto di Manzano approda al Salone di Torino

Il Premio letterario "Caterina Percoto" varca per la prima volta i confini regionali e approda al Salone Internazionale del Libro di Torino. L'appuntamento è fissato per venerdì 15, alle 10.30, nella cornice della kermesse torinese, nell'ambito del cartellone di eventi promossi dalla Regione Friuli Venezia Giulia al Lingotto, negli spazi dello stand al Padiglione Oval, dove l'Amministrazione comunale di Manzano presenterà ufficialmente al pubblico il bando dell'edizione 2026, che vedrà

poi la proclamazione dei vincitori il prossimo 25 novembre e le premiazioni a febbraio 2027. A illustrare i dettagli del concorso sarà una delegazione guidata dalla vicesindaca e assessora alla Cultura di Manzano, Silvia Parmiani, insieme alla presidente della giuria Elisabetta Pozzetto e a Valentina Gasparet, componente della commissione tecnica.

Figura centrale del Risorgimento e rara voce femminile dell'Ottocento letterario, Caterina Percoto - la "contessa contadina"

nata a San Lorenzo di Soleschiano nei pressi di Manzano - resta una figura centrale della cultura friulana e nazionale. Il premio biennale promosso dall'Assessorato alla Cultura ddi manzano nasce proprio per onorare la memoria attraverso la forma del racconto, valorizzando nuove sensibilità narrative e promuovendo il dialogo tra generazioni. «Per la nostra amministrazione è un onore e un orgoglio presentare il premio per la prima volta a Torino - dichiara la vicesindaca Silvia Parmiani -. È un'occa-



**L'APPUNTAMENTO**  
**La presentazione venerdì 15 nello stand allestito dalla Regione Fvg**

sione per valorizzare autrici e autori di ogni età nel nome di Caterina Percoto. Un concorso che si è aperto anche alla sperimentazione: dallo scorso anno abbiamo introdotto una categoria innovativa dedicata ai racconti creati con l'aiuto dell'intelligenza artificiale, per esplorare le nuove frontiere e le sfide del pensiero creativo».

Il concorso manterrà le sue radici ben piantate nella narrativa tradizionale, ma con uno sguardo rivolto ai nuovi linguaggi. Il tema dell'edizione, che sarà svelato proprio venerdì a Torino, guiderà i concorrenti nelle tre sezioni previste: Adulti, Ragazzi e, appunto, la conferma della sezione sull'Intelligenza Artificiale.

«Portare il Premio Caterina Percoto al Salone Internazionale del Libro significa inserire que-

sta esperienza culturale in un dialogo più ampio e nazionale - sottolinea la presidente della giuria, Elisabetta Pozzetto (nella foto) -. È un'opportunità preziosa per far conoscere il valore del premio, la figura di Caterina Percoto e il lavoro culturale che negli anni è cresciuto attorno a questa iniziativa. Come giuria, auspichiamo che questa esperienza possa attirare nuovi autori e nuove sensibilità narrative, mantenendo vivo il dialogo tra tradizione letteraria e contemporaneità attraverso la forma del racconto».

L'incontro segnerà così l'avvio ufficiale dell'11ª edizione del Premio, con l'obiettivo di portare la voce del Friuli e l'eredità culturale della scrittrice all'attenzione del Salone Internazionale del Libro di Torino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Voci dal lavoro:  
Rachele Focardi  
a Casa Zanussi

Seconda tappa a Pordenone per la rassegna di cultura economica Voci dal lavoro nuovo, curata e promossa da Irse. Oggi, mercoledì 13, alle 10 nell'Auditorium di Casa Zanussi, protagonista sarà Rachele Focardi, autrice del best seller iGenerazioni a confronto (Hoepli), LinkedIn Top Voice fra le 6 donne più influenti nel nuovo mondo del lavoro.



Triennale di Milano:  
il libro sulla mostra  
alla Spazzapan

Domani giovedì 14 alla Triennale di Milano si terrà la presentazione del catalogo AAA Animal Among Animals. Towards the World to Come pubblicato in occasione della mostra nel 2022 alla Galleria Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo a cura di Gabi Scardi e Rave East Village Artist Residency in dialogo con Lorenzo Michelli, assistente di progetto Martina Macchia.



# Talk Radio a Pordenone

## Le parole diventano musica con Iurato, Carletti e Buffa

Parte il format ideato dall'Accademia Musicale Naonis: tre appuntamenti al Concordia

CRISTINA SAVI

Dal vivo

«Le storie, quando trovano il tono giusto, diventano musica anche senza essere cantate». È attorno a questa idea che Marco Caronna costruisce il nuovo «Festival Talk Radio», il format ideato dall'Accademia Musicale Naonis che da oggi a sabato porterà all'Auditorium Concordia di Pordenone tre serate costruite fra musica, narrazione e improvvisazione. Un esperimento che mescola concerto, teatro-canzone e atmosfera radiofonica, con ospiti come Deborah Iurato, Beppe Carletti e Yuri Cilloni dei Nomadi, fino a Federico Buffa. «Abbiamo una scaletta – spiega Caronna – ma l'idea è quella del vecchio speaker radiofonico che si trova per l'ultima volta in onda, di notte, con i suoi ospiti e le loro storie. Se nasce uno spunto in quel momento, non ci sono copioni che tengano». È questo il cuore del progetto: trasformare il palco in uno spazio vivo, dove il racconto conta quanto la musica. «Li definirei tre spettacoli teatrali che contengono musica», dice Caronna, che nella sua lunga carriera ha attraversato mondi molto diversi, dalla radio ai grandi concerti italiani, lavorando con artisti come Lucio Dalla, Antonello Venditti, Ron, Luca Barbarossa, Mogol e gli stessi Nomadi.

Il festival si aprirà domani alle 20.30 con «Non sarà un'avventura», omaggio a Lucio Battisti con Deborah Iurato, la Naonis Women Orchestra al suo debutto e la Women Orchestra siciliana, dirette da Alessandra Pipitone. Giovedì toccherà a Musicanti, viaggio nella storia dei Nomadi insieme a Beppe Carletti e Yuri Cilloni (attuale cantante del gruppo). Chiusura il 16 con Federico Buffa e «Ribelli», spettacolo dedicato alle storie di chi ha saputo rialzarsi dopo le cadute. Proprio parlando della serata con Buffa, Caronna anticipa uno dei momenti più intensi: «Portiamo in scena anche un

quadro dedicato ad Alex Zanardi e a pochi giorni dalla sua morte sarà un momento particolarmente emozionante. In «Ribelli» lui rappresenta perfettamente chi si è ribellato al destino dopo l'incidente del 2001». Per Caronna il valore aggiunto sta nella narrazione. «Fino a dieci anni fa il teatro di narrazione sembrava quasi una parolaccia, oggi il pubblico sente il bisogno di storie. Sapere, ad esempio, che «Emozioni» nasce da un viaggio a cavallo proposto da Mogol a Battisti da Milano a Roma cambia completamente il modo di ascoltare quella canzone. Ti coinvolge in maniera di-

versa». Un approccio che, secondo lui, riesce ad avvicinare anche i più giovani. «Con Buffa abbiamo girato l'Italia con spettacoli dedicati a campioni che i ragazzi di oggi non hanno nemmeno visto giocare, eppure oltre il settanta per cento del pubblico aveva 25 o 30 anni. Questo perché la narrazione arricchisce». Ricordando gli incontri che più lo hanno segnato, Caronna cita soprattutto la curiosità dei grandi artisti con cui ha lavorato. «Il tratto comune di tutti è la capacità di restare curiosi, appassionati, comunicativi». E aggiunge: «Se dovessi tatuarmi una frase sarebbe quella di Vinicius De Moraes: «La vita è l'arte dell'incontro». Io sono stato fortunato a incontrare persone che hanno creduto nei miei progetti». Uno spazio importante nel festival lo avrà anche il legame con il territorio e con lo sport. Caronna oggi è infatti art director della Lega Pallavolo Serie A maschile per la quale segue produzioni radiofoniche, video, eventi. Per questo non nasconde l'entusiasmo per il traguardo appena raggiunto dalla Tinetti Prata di Pordenone, protagonista domenica dello storico salto in SuperLega. «Hanno sconfitto un ordine costituito – racconta –. Un piccolo paese è riuscito a entrare nel gotha mondiale della pallavolo. Li inviterò sicuramente alla serata con Buffa, parleremo anche di loro». Il «Festival Talk Radio», organizzato da Accademia Naonis con Friulovest Banca e Prealpi SanBiagio insieme ad Associazione Spettacolo Cultura, nasce come qualcosa di più di una rassegna musicale: un luogo dove le canzoni diventano racconto e le storie prendono il ritmo della radio dal vivo. Info e biglietti: [www.accademianaonis.it](http://www.accademianaonis.it). —



Il musicista Marco Caronna, ideatore del festival a Pordenone

# Gli eventi della Filologica:

## il cinema secondo Gabescek

Prosegue la XIII edizione della Settimana della cultura friulana, la rassegna di eventi culturali promossa dalla Società Filologica Friulana. Eccezioni appuntamenti a Udine. A Udine alle 18 a Palazzo Manin 18, sede della Filologica, si tiene la conferenza «Cinema sulle Alpi Carniche e Giulie» con Carlo Gabescek, un incontro promosso dall'Associazione Udinese Amici dei Musei e dell'Arte che ripercorre la storia dei film di fiction girati in Friuli,

dai capolavori del dopoguerra fino alle produzioni più recenti; l'evento è fruibile anche in streaming su [www.settemane.it](http://www.settemane.it). Sempre in città, alla Biblioteca civica Vincenzo Joppi in Riva Bartolini 3, alle 17 è previsto l'incontro per bambini dai 4 ai 6 anni e per le loro famiglie dal titolo «A cjase di Barbe Çucon, tra flabis e filastrocjes – A casa di Zio Zuccone, tra fiabe e filastrocche», un appuntamento dedicato alla scoperta delle tradizioni

e delle leggende friulane a cura del Club Tileggounastoria. Alle 18, nella Sala Tito Maniaco di Palazzo Bartolini in Piazza Marconi 8, si svolge la lettura scenica «La vecchia ferrovia della Pontebba», un racconto teatrale con due attori e immagini d'epoca per ripercorrere i 120 anni di storia di questa importante infrastruttura, in collaborazione con l'Associazione Melodycendo nell'ambito della rassegna «Aspettando la Notte dei Lettori».

# GIORNATE DI VALUTAZIONE A UDINE

VENERDÌ 15 MAGGIO

dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00 presso l'**HOTEL ASTORIA** a Udine piazza XX Settembre, 24 - SALA ASTRA

il dott. **ALESSANDRO ROSA** sarà presente, in rappresentanza della **Casa d'Aste STADION** di Trieste, per **valutazioni gratuite** di oggetti di antiquariato, design, gioielli, argenti, **arte moderna e contemporanea**, da inserire nelle nostre prossime aste.

Alessandro Rosa  
[venezia@stadionaste.com](mailto:venezia@stadionaste.com)  
solo WhatsApp: 393 1350670

ALESSANDRO  
ROSA



STADION CASA D'ASTE - TRIESTE riva Tommaso Gulli 10a  
[www.stadionaste.com](http://www.stadionaste.com) - [info@stadionaste.com](mailto:info@stadionaste.com) - 040.311319



cultura & società



A Tricesimo il libro sullo scultore che lavorò in Friuli

Bernardino da Bissone, lo scultore di origine lombarda attivo in Friuli negli ultimi decenni del Quattrocento e scomparso nel 1520 a Tricesimo, ha lasciato nel nostro territorio alcuni tra i più raffinati capolavori in pietra del Rinascimento, a partire dal monumentale portale del duomo di Tricesimo, ed è da qui che domani, giovedì 13, alle 17 parte la presentazione degli atti del convegno a lui dedicato nel settembre scorso, per poi proseguire alle 18 nella attigua sala del consiglio comunale di Tricesimo. Si tratta certamente della principale tappa di un ideale itinerario tra le sue opere friulane, occasione per riscoprire da vicino in tutta la loro raffinata esecuzione le statue della Vergine e del Redentore qui lasciate dal virtuoso scalpello di Bernardino, e tutti i dettagli e i messaggi nascosti nel ricco ornato carico di figurezioni simboliche del portale. Senza dimenticare la sua attiva presenza nei principali cantieri veneziani come palazzo Ducale, Bernardino si mette in luce tra i molti lapici-

di e scultori compaesani nella basilica di Aquileia, dove è documentato tra le maestranze all'opera nella Tribuna magna, quindi riceve committenze in varie chiese udinesi, nel duomo di Udine e di Venzone dove si conservano acquasantiere e fonti battesimali realizzati dal suo scalpello, in Carnia, senza dimenticare il monumentale il portale della Loggia di Udine, oggi custodito presso i Civici Musei di Udine, suo ultimo lavoro. Guida alle opere, suggellando un più ampio progetto di studi dedicato agli scultori lombardi in Friuli, che ha visto mostre, eventi e quattro pubblicazioni dedicate a Pilacorte e a Carlo da Carona, a cura di Giuseppe Bergamini, Vieri Dei Rossi e chi scrive edite e promosse dalla Società Filologica Friulana che ospita proprio l'evento a Tricesimo nel contesto della Setemane de Culture Furlane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opera  
L'opera di Bernardino da Bissone a Tricesimo (Foto Buldrin)

Gli eventi in Friuli

Il Balkan Tour a San Pietro

Dopo il successo delle precedenti tappe, tutte accolte con entusiasmo da un pubblico da "tutto esaurito" a San Daniele, Pordenone, Udine e Gradisca d'Isonzo, il viaggio musicale e narrativo di Balkan Tour prosegue con un nuovo appuntamento in programma domani, giovedì 14, alle 20.45 nella Sala Polifunzionale di San Pietro al Natisone, in via del Klančić 4. Lo spettacolo è inserito nel cartellone della Setemane de culture furlane, ed è promosso dalla Pro Loco Nediške Doline con il sostegno del Comune di San Pietro al Natisone.



Danza di scena a Cormons

Una finestra sulla creatività attuale che spazia dal contemporaneo alla break dance, un campo di indagine che osa verso nuove forme per incarnare il presente. Una vocazione alla danza d'autore e di ricerca in cui corpi e confini si esplorano, sono caratteristiche del coreografo Giovanni Leonarduzzi (Gava), che torna in scena con la sua compagnia Bellanda domani, giovedì 14, alle 21 sul palcoscenico del Teatro Comunale di Cormons per la prima rappresentazione di Carne.



NOTE



Lara Fortunat vince il Concorso musicale Città di Palmanova

“Nuove musiche” a Maria Criscione  
Il miglior coro è quello del Conservatorio di Lubiana

Il palco del Teatro di Palmanova ha accolto domenica pomeriggio tutti i vincitori di categoria nella cerimonia conclusiva della XIV edizione del Concorso Musicale Internazionale Città di Palmanova, promosso dall'Accademia Musicale di Palmanova. Nel corso della serata, i membri della giuria (Calabretto, Fister, Gadjevic, Šulc e Oborzil), hanno avuto il piacere di consegnare le Borse di Studio ai musicisti che si sono distinti nelle diverse categorie durante

le audizioni svoltesi nel corso della settimana. Ad aggiudicarsi il Primo premio assoluto è stata la ventunenne Lara Fortunat, con il punteggio di 98/100: è il primo premio Unesco vinto da una fisarmonicista. Lara è allieva di Aleksander Ipavec presso la Glasbena Matica Fvg. Ha partecipato a numerosi concorsi internazionali in Italia, Slovenia e Croazia, dove ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti. Si è già esibita come solista in vari festival musicali. Non solo musica nella sua vita, perché frequenta anche la Facoltà di Biotecnologia di Lubiana. A lei e ad altri vincitori sarà offerta l'opportunità di esibirsi in una serie di concerti premio, al prestigioso Festival di San Donato nella città di Zara, a Musicain-

sieme 2027 a Pordenone e al concerto di apertura del XV° Concorso nel 2027, assieme all'Orchestra del FVG. Altri in via di definizione. Il premio per la sezione nuove musiche riservato a compositori ed esecutori fino ai 30 anni d'età, è stato vinto dalla chitarrista Maria Criscione, e dal ventenne compositore Cesare Pozzo (giuria: Pagotto, Gruchmann-Bernau e Pitis). La sua composizione, “Sometimes you meet someone” per pianoforte, verrà pubblicata dall'editore Sconfinate di Milano. Per la sezione Scuole di Musica (giuria Resch, Grafenauer, Pagotto e Pitis), hanno partecipato 31 istituti italiani, sloveni e svizzeri: 6 cori, 5 orchestre, solisti ed i più diversi ensemble. Il miglior coro è risultato il Coro

| CINEMA                        |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|-------------------------------|--|-------------------------------|--|-------------|--|--------------------------------|--|-----------------------------------------------------|--|
| UDINE                         |  | Millennium Actress 4K V.O.    |  | 19.40       |  | GEMONA DEL FRIULI              |  | PRADAMANO                                           |  |
| CENTRALE                      |  | Michael                       |  | 21.20       |  | SOCIALE                        |  | THE SPACE CINEMA                                    |  |
| Via Poscolle, 8 0432/504240   |  | Nel tepore del ballo          |  | 14.30       |  | via XX Settembre 5 348/8525373 |  | PRADAMANO                                           |  |
| Chiuso per lavori             |  | Yellow Letters                |  | 16.30-21.30 |  | Un anno di scuola              |  | SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 |  |
| CINEMA VISIONARIO             |  | Resurrection V.O.             |  | 21.00       |  | Michael                        |  | Il diavolo veste Prada 2                            |  |
| Via Asquini, 33 0432/227798   |  | Kokuho - Il maestro di Kabuki |  | 14.30-20.20 |  | 20.45                          |  | 16.20-17.00-17.30-18.00-18.40                       |  |
| Il diavolo veste Prada 2      |  |                               |  |             |  |                                |  | 19.00-19.15-20.00-20.25-20.40                       |  |
| 14.35-16.45-21.35             |  |                               |  |             |  |                                |  | 21.00-21.20-21.40-22.05-22.25                       |  |
| Il diavolo veste Prada 2 V.O. |  |                               |  |             |  |                                |  | Billie Eilish - Hit Me Hard and Soft                |  |
| 15.00-17.00-19.10             |  |                               |  |             |  |                                |  | The Tour V.O.                                       |  |
| Antartica - Quasi una fiaba   |  |                               |  |             |  |                                |  | 16.40-19.30                                         |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  | Millennium Actress 4K                               |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  | 19.20                                               |  |
| 14.45-19.00                   |  |                               |  |             |  |                                |  | Mortal Kombat II                                    |  |
| Michael V.O.                  |  |                               |  |             |  |                                |  | 17.35-21.30                                         |  |
| 17.50                         |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  |                                |  |                                                     |  |
|                               |  |                               |  |             |  | </                             |  |                                                     |  |



cultura & società



del Conservatorio di Lubiana; la miglior orchestra, l’Orchestra da Camera Pietro Torri del Liceo Musicale Carlo Montanari di Verona, gli istituti premiati per l’alto punteggio e per l’alta partecipazione, sono stati il Liceo Musicale Percoto di Udine e il Liceo Musicale XXV Aprile di Portogruaro; due borse di studio ex-aequo come migliori soliste a Leja Železnik (Glasbena šola Kamnik) e Anna Zordan (Fondazione Musicale Santa Cecilia). Il Concorso ha offerto a tutti i partecipanti e loro accompagnatori dei pacchetti per visite guidate gratuite alla città fortezza e ad altri siti storico-archeologici della regione. Tutti i risultati e punteggi, compresi quelli dei numerosi Premi nelle Categorie riservate alle Scuole, così come la gallery fotografica, sono pubblicati sul sito web [www.concorsomusicalepalmanova.it](http://www.concorsomusicalepalmanova.it) e sulle pagine Facebook e Instagram del Concorso.

**I CONCERTI PREMIO**  
**A tutti i vincitori sarà offerto di esibirsi in prestigiosi festival in Italia e all'estero**

Nella Destra Tagliamento

Marco Aime a Pordenone

Marco Aime, tra i più autorevoli antropologi culturali italiani, sarà ospite a Pordenone domani alle 18, nella sede Mare Verde di Servizi Cgn “Sguardi sull’altro: capire per convivere”, promosso dall’associazione Thesis. A dialogare con lui sarà Claudio Cattaruzza, direttore artistico di Dedica. Come imparare a convivere in una società attraversata da paure, conflitti identitari e chiusure culturali? Aime proporrà una riflessione sul senso dell’alterità e sull’importanza di comprendere l’altro come occasione di conoscenza.



La mostra di Italo Zannier

Approda al Valencia Photo Festival “Italo Zannier 1952–1975” la mostra che apre venerdì, dedicata a uno dei protagonisti della cultura fotografica italiana del ‘900. L’importante occasione, che porta il lavoro di Zannier all’interno di un festival internazionale, nasce grazie alla volontà di istituzioni culturali spagnole, dell’Istituto italiano di cultura di Barcellona e del Comune di Pordenone, all’interno delle iniziative, Verso 2027 capitale Italiana della Cultura e di Suazes. (c.s)



TEATRO



Lella Costa racconta Lisistrata sul palco del Verdi

CRISTINA SAVI

Al Teatro Verdi di Pordenone arriva uno degli spettacoli più attesi della stagione: domani e venerdì, alle 20.30, sarà infatti in scena “Lisistrata” di Aristofane con Lella Costa protagonista e la regia di Serena Sinigaglia. Una produzione che chiude il cartellone e che a oltre duemila anni dalla sua scrittura, è in grado di parlare ancora con sorprendente forza al nostro tempo. Scritta nel 411 avanti Cristo, nel pieno della guerra del Peloponneso, “Lisistrata” racconta di un mondo devastato dal conflitto, dove gli uomini sono al fronte e la pace sembra ormai impossibile. È in questo scenario che la protagonista convince le donne greche a unirsi in uno sciopero del sesso destinato a interrompersi soltanto quando gli uomini decideranno di fermare la guerra. Una provocazione geniale che Aristofane trasforma in satira politica, riflessione sul potere e manifesto pacifista. Al centro della nuova messinscena c’è l’interpretazione di Lella Costa, in uno spettacolo intreccia comicità, tensione civile ed energia scenica. La replica di domani segnerà inoltre l’ultimo appuntamento con il progetto “Teatro No Limits”, dedicato all’accessibilità per le persone non vedenti e ipovedenti. Sempre oggi, alle 10 nell’Auditorium di Casa Zanussi, a Pordenone,

prosegue la rassegna di cultura economica “Voci dal lavoro nuovo”, promossa da Irse e Civitas Pordenone. Protagonista dell’incontro sarà Rachele Focardi, autrice del bestseller internazionale “Generazioni a confronto” e tra le voci più autorevoli sui temi della diversità generazionale nel mondo del lavoro. Il talk, dal titolo “Integrazione generazionale, ripensare insieme il futuro del lavoro”, approfondirà le sfide di aziende e organizzazioni in un contesto in cui convivono fino a cinque generazioni differenti. Spazi anche alle testimonianze degli under 25, chiamati a raccontare aspettative, dubbi e speranze rispetto al proprio futuro professionale. Infine, sempre oggi, alle 20.45, la biblioteca di Pordenone ospiterà Antonella Silvestrini con la conferenza “Le sensazioni: l’impossibile governo”, promossa dall’associazione “la cifra” nell’ambito del progetto “La forza della parola”. L’incontro proporrà una riflessione sul significato di emozioni e sensazioni spesso considerate esclusivamente negative, come angoscia, paura, rabbia o senso di solitudine, lette invece come elementi essenziali dell’esperienza umana.

Il cast

Lella Costa e gli attori in scena con lei nella Lisistrata

STUDI



Turcs tal Friul di Pasolini: convegno a Casarsa

A cinquant’anni dal terremoto del Friuli, Casarsa della Delizia dedica un convegno nazionale a “I Turcs tal Friul”, il testo teatrale scritto da Pier Paolo Pasolini nel 1944 e diventato nel tempo una delle opere più potenti del suo immaginario civile e poetico. Con il titolo “Pasolini: i Turcs tal Friul. 1976-2026 – 50 anni dopo il terremoto” si terrà giovedì dalle 15 alle 19 e venerdì dalle 9.30 alle 12.30 nella Sala consiliare di Palazzo Burovich de Zmajevich. Al centro delle due giornate, aperte al pubblico, gli storici allestimenti che hanno segnato la storia dell’opera: dalla prima rappresentazione assoluta del 1976 nella chiesa di San Lorenzo a Venezia, diretta da Rodolfo Castiglione con musiche di Luigi Nono come gesto di solidarietà verso il Friuli terremotato (il dramma, ambientato durante l’invasione turca del 1499, sembrò allora parlare direttamente alle ferite del presente: al dolore collettivo, alla distruzione, alla necessità di ricostruire una comunità) fino alla celebre messinscena corale ed epica realizzata da Elio De Capitani alla Biennale di Venezia nel 1995 con le musiche di Giovanna Marini. Interverranno, tra gli altri, Elio De Capitani, Alessandro Serra, Stefania Rimini, Roberto Calabretto, Fabrizio Turoldo e Luca Giuliani. Il convegno, organizzato da Cinemazero e promosso dall’Università di Udine e dal Centro Studi Pier Paolo Pasolini, curato da Roberto Calabretto e Luca Giuliani, intreccerà teatro, lingua, musica e memoria civile, riportando al centro l’attualità dell’opera pasoliniana. Si concluderà con una tavola rotonda coordinata da Massimo Somaglino, che riunirà testimoni e protagonisti delle storiche rappresentazioni dei Turcs tal Friul.

“I Turcs tal Friul”

Due giornate di convegno giovedì e venerdì a Casarsa

APPUNTAMENTI

All Sun Forest a Villa Mangilli

Fermo punto di riferimento, ormai, per la programmazione culturale, villa Mangilli Schubert – prestigioso edificio di Marsure di Sotto, in Comune di Povoletto – ospiterà sabato 16, alle 21, il concerto “All Sun Forest”: tre musiciste, provenienti da aree geografiche diverse e caratterizzate da percorsi culturali distinti, daranno voce – interpretando anche brani in lingua friulana – a un’esperienza contemporanea di forte intensità. Protagoniste della serata saranno Andrejka Možina, violoncellista italo-slovena, Priska Benelli, chitarrista italo-francese (accompagnata dal basso di Mauro Bon), e la violoncellista Andrea Bitai, ungherese ma residente in Italia. Tre specifiche identità, insomma, fonderanno cadenze locali e conosciute con sonorità lontane.

Il nuovo volume di Paola Taliana

Oggi, giovedì 14 maggio alle 20, nell’ Edificio Liberty Villa Dora, in occasione della Setemane de Culture Furlane, si terrà presentazione del libro “Cjan e paron” di Paola Taliana. Dialoga con l’autrice Viviana Rigo, letture a cura di Bianca Tellini. Evento organizzato con la collaborazione dell’Associazione Basket Sangiorgina, Sportel associât pe lenghe furlane e Assessorato alla Cultura.

Polla Mattiot a Borgo Nonino

Domani, giovedì 14 maggio al



Borgo Nonino, alle 18, all’interno della rassegna “Aspettando la notte dei lettori”, in collaborazione con il Comune di Pavia di Udine si terrà la presentazione del libro di Nicoletta Polla Mattiot Il silenzio è rivoluzione (pubblicato da Einaudi) in dialogo con lo scrittore Angelo Floramo. Seguirà Aperitivo Nonino. Nicoletta Polla-Mattiot, giornalista e saggista, ha oltre vent’anni di esperienza fra periodici e quotidiani. Ha lavorato a “La Stampa”, poi “La Repubblica” e al “Sole24Ore”.

| CINEMA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |  |  |  |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|
| <b>L'amore sta bene su tutto</b> 15.00-18.15<br><b>Top Gun (4K)</b> 15.00-21.00<br><b>Lee Cronin - La mummia VM 14</b> 20.30                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |  |  |  |
| <b>Michael</b> 15.00-17.00-18.00-20.00-20.45<br><b>Mortal Kombat II</b> 15.30-18.30-21.00<br><b>Pecore sotto copertura</b> 15.00-17.30<br><b>Super Mario Galaxy - Il film</b> 15.00-16.00-17.30-20.30<br><b>Millennium Actress 4K</b> 15.00-21.00                                                                                                                                                                                                                                                                                                |  |  |  |
| <b>Billie Eilish - Hit Me Hard and Soft - The Tour V.O.</b> 15.00-17.30<br><b>Illusione</b> 18.00-20.45                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |  |  |  |
| <b>GORIZIA</b><br><b>MULTIPLEX KINEMAX</b><br><i>Piazza Vittoria, 41 0481/530263</i><br><b>Il diavolo veste Prada 2</b> 17.40-20.40<br><b>Michael</b> 17.30-20.20<br><b>Yellow Letters</b> 17.30<br><b>Antartica - Quasi una fiaba</b> 20.20                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |  |  |  |
| <b>MONFALCONE</b><br><b>MULTIPLEX KINEMAX</b><br><i>Via Grado, 50 0481/712020</i><br><b>Il diavolo veste Prada 2</b> 17.30-18.20-20.30-21.15<br><b>Top Gun (4K)</b> 21.00<br><b>Michael</b> 17.45-21.10<br><b>Millennium Actress 4K</b> 19.40<br><b>Billie Eilish - Hit Me Hard and Soft</b> 19.40<br><b>The Tour 3D</b> 19.00<br><b>Mortal Kombat II</b> 17.00-21.10<br><b>Pecore sotto copertura</b> 19.10<br><b>Illusione</b> 17.00                                                                                                           |  |  |  |
| <b>VILLESSE</b><br><b>UCI CINEMAS VILLESSE</b><br><i>Tiare Shopping, Località Maranuz, 2</i><br><b>Mortal Kombat II</b> 17.00-20.20<br><b>Billie Eilish - Hit Me Hard and Soft</b> 20.30<br><b>The Tour V.O. 3D</b> 20.30<br><b>Top Gun (4K)</b> 18.10-21.00<br><b>Il diavolo veste Prada 2</b> 17.10-18.00-19.50-20.50<br><b>Michael</b> 20.00<br><b>Millennium Actress 4K</b> 16.30<br><b>Pecore sotto copertura</b> 17.40                                                                                                                     |  |  |  |
| <b>PORDENONE</b><br><b>CINEMA ZERO</b><br><i>P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527</i><br><b>Il diavolo veste Prada 2</b> 16.30-18.45-21.00<br><b>Antartica - Quasi una fiaba</b> 16.00-19.45<br><b>Illusione</b> 16.00-21.00<br><b>Michael</b> 16.45-19.00-21.15                                                                                                                                                                                                                                                                     |  |  |  |
| <b>FIUME VENETO</b><br><b>UCI CINEMAS FIUME VENETO</b><br><i>Via Maestri del lavoro 51</i><br><b>Billie Eilish - Hit Me Hard and Soft - The Tour 3D</b> 18.20-21.00<br><b>Il diavolo veste Prada 2</b> 16.00-17.00-17.50-18.50-19.40-20.40-21.40-22.20<br><b>Michael</b> 18.00-21.10-21.40<br><b>Mortal Kombat II</b> 17.10-19.50-22.30<br><b>Mortal Kombat II V.O.</b> 19.00<br><b>Pecore sotto copertura</b> 16.30<br><b>Super Mario Galaxy - Il film</b> 16.10<br><b>Top Gun (4K)</b> 18.20-21.10<br><b>Millennium Actress 4K</b> 18.40-20.50 |  |  |  |



# Sport

Mercoledì 13 Maggio 2026

E-mail sport@messaggeroveneto.it



banca360fvg.it  
Totalmente FVG.  
Già dalla nascita.

## Nessuno scossone l'Udinese prepara il regno di Kosta III

Le parole del tecnico confermano i segnali delle ultime settimane  
«Ho ancora un anno di contratto e stiamo pianificando il futuro»  
I possibili rinforzi: dopo Rivero spunta un altro difensore, Dantas

PIETRO OLEOTTO  
UDINE

### Il mercato

All'orizzonte si profila il regno di Kosta III. Nessuno scossone, i risultati degli ultimi mesi hanno puntellato la panchina di Runjaic che non era mai stata traballante, ma che mostrava delle "rughe" a cavallo dei due anni solari: poca continuità di rendimento, scarsa impermeabilità difensiva, segnali contraddittori dai giovani che dovrebbero garantire il ricambio generazionale come piace a Gino Pozzo che costruisce sempre delle squadre a cicli di tre anni. Tutti difetti che il tecnico tedesco ha saputo limare, anche se la proposta di gioco resta pur sempre monocorde: palla lunga e pedalare, soprattutto con Keinan Davis e Nicolò Zaniolo là davanti. «Ho ancora un anno di contratto e stiamo pianificando la prossima stagione: stiamo parlando nel segno della continuità, un aspetto importante se si vuole

fare un ulteriore passo in avanti», ha dichiarato il diretto interessato prima della trasferta in Sardegna, facendo capire che non sarà lui che andrà a bussare sulla porta della "stanza dei bottoni" del club bianconero per chiedere di essere liberato dal contratto biennale che ha sottoscritto lo scorso giugno. Un'ipotesi che si era fatta strada quando circolavano le voci degli interessamenti di Bologna e Atalanta per mister Kosta.

«Chiudere bene aiuterà anche a programmare con ambizione», ha poi aggiunto Runjaic con lo scalp del Cagliari in tasca, parole che fanno capire che la macchina dello scouting bianconero ha già fornito i primi nomi "alla causa" e l'Udinese si sta muovendo sul mercato per soddisfare il tecnico. Su questo fronte bisogna perciò registrare i nomi di un paio di difensori che potrebbero prendere il posto di Solet e Kristensen, i centrali che sembrano arrivati al capolinea dell'esperienza



Gino Pozzo

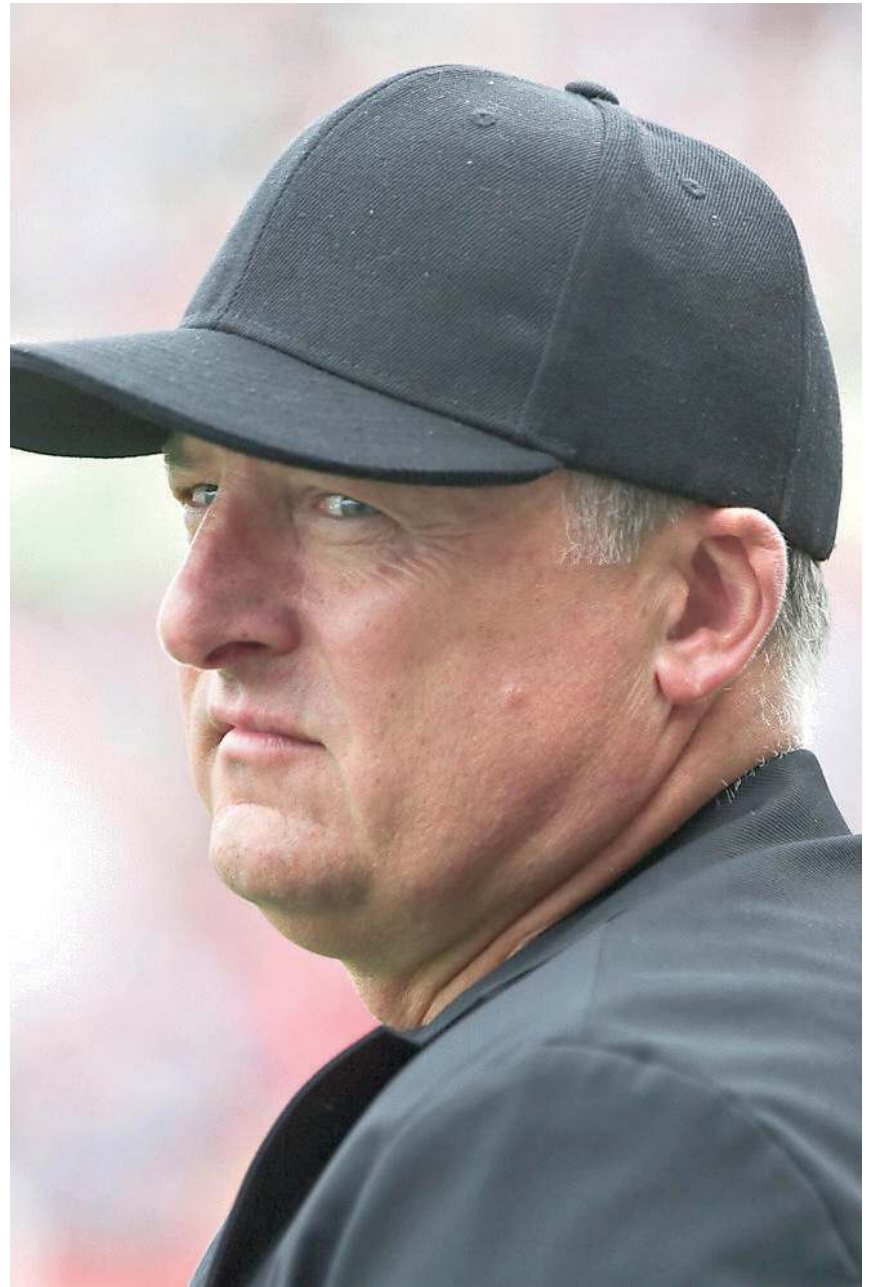
fiulana, anche se servirà una cinquantina di milioni per convincere Pozzo alla cessione (30 per il francese, 20 o poco meno per il danese). L'Udinese ha in casa Bertola e il talento di Mlacic e Palma (in prestito alla Samp) e non farà rientrare dal Watford Abankwah e Goglichidze, per il momento a titolo temporaneo nell'Hertfordshire. Consideran-

**50**

I punti che il tedesco ha già ottenuto in questo campionato: erano 13 anni che l'Udinese non toccava questa quota

**2027**

La scadenza del contratto tra il club dei Pozzo e mister Kosta firmato lo scorso mese di giugno



do il rinnovo di Kabasele, l'elemento che garantisce quel pizzico di esperienza che non guasta tra tanti teenagers. Senza Kristensen e Solet, particolarmente impattanti, dunque, serviranno altre due pedine, l'argentino del River Lautaro Rivero, classe 2003 che non è entrato per un soffio nelle convocazioni del ct Scaloni ler il

Mondiale, è un'ipotesi, anche se la concorrenza non manca. Il Chelsea pare in vantaggio, ma ai Blues piace Solet (che però ha già flirtato con l'Inter). Meno esperienza, ma un bel po' di talento anche fisico ha invece Dantas, classe 2004 del Novorizontino, club della seconda serie brasiliana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutto fa pensare che Kosta Runjaic sarà alla guida della Zebretta anche nel 2026-'27



Hassane Kamara ha retto il duello con l'emergente Palestra

## La fascia sinistra a secco Lo scorso anno fu l'inverso

Kamara però ha fornito segnali incoraggianti in quel di Cagliari sfornando l'assist per la rete di Buksa

ALBERTO BERTOLOTTI  
UDINE

### Il focus

C'era una volta quella fascia sinistra in grado di garantire almeno una manciata di gol a stagione, con la corsia opposta invece carente sotto questo profilo. Il quadro si è totalmente ribaltato nel corso dell'attuale torneo. È soltanto dal settore di destra che l'Udinese è riuscito a trovare la rete. A riguardo spiccano le due firme messe da

Kingsley Ehizibue, autografi che si sono aggiunti alla marcatura di Alessandro Zanoli nella trasferta di Verona. Se quest'ultimo manca da tempo, l'olandese dovrà marcare visita domenica con la Cremonese visto che sarà squalificato.

Un problema per Kosta Runjaic, che non avrà perciò quei due esterni capaci di mettere in porta sinora tre palloni. Il tecnico dovrà trovare una soluzione, sperando magari che si sbloccino gli interpreti della fascia opposta. Perché dalla corsia di sinistra né Hassane Kamara, né Jordan Zemura e neppure David Arizala sono riusciti a tramutare in gol alcune occasioni create.

È perciò da quella zona di campo che, stavolta, è mancato qualcosa all'Udinese, con le fasce in generale incapaci di ri-

sultare quell'evidente valore aggiunto registrato nelle stagioni di Destiny Udogie e Juan Molina. E dire che, parlando del settore mancino, sia l'ivoriano, sia il giocatore dello Zimbabwe prima di questa stagione erano sempre stati capaci di segnare almeno un gol.

Basta guardare il rendimento della scorsa tornata agonistica, con Kamara autore di uno splendido centro nella trasferta di Bergamo con l'Atalanta di novembre del 2024 e Zemura in grado di trasformare una punizione dal limite nell'incontro col Lecce. Correva il mese di ottobre: la prodezza del laterale regalò ai bianconeri il successo per 1-0 sui salentini.

Nel torneo precedente, stessa "musica", se si pensa che entrambi avevano realizzato un gol: l'ivoriano con la Salernita-

na in casa (a marzo 2024, un altro gioiello) e con Zemura che aveva segnato nel match col Cagliari sempre ai Rizzì (a febbraio 2024). Come si può vedere, i due calciatori non segnano da almeno un anno e mezzo, visto che le ultime firme risalgono all'autunno del 2024. Di contro, nelle due stagioni appena analizzate, nessun laterale destro era andato in gol: Ehizibue, Rui Modesto, Festy e Joao Ferreira avevano chiuso entrambi i tornei a quota zero. Nel campionato in corso l'inversione di rotta, con Ehizibue in particolare protagonista grazie ai due centri con Lazio e Torino: di pregevole fattura il primo, di rapina il secondo. Gol importanti anche ai fini del risultato. I laterali mancini hanno ancora due partite per dire la loro. L'aspetto positivo è che a Cagliari si è visto un Kamara a buon livello, visto che è stato capace di servire un assist perfetto per il polacco Adam Buksa, autore così dell'1-0 che in Sardegna ha messo l'Udinese sulla strada giusta verso l'ennesima vittoria in esterna stagionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Titolo e rinnovo: Flick col Barcellona per altri due anni

L'allenatore del Barcellona, Hansi Flick, dopo aver conquistato il titolo nella Liga ha firmato un prolungamento di contratto di due anni con il club catalano, con un'opzione per un terzo. «Sono molto contento, mi dà fiducia per continuare a lavorare per un altro anno o due», ha spiegato l'allenatore tedesco prima della passerella di questa sera in casa dell'Alavés.



## Ranieri cambia idea «La Nazionale? Adesso sono libero»

A Portofino, per il Premio Di Marzio, Claudio Ranieri ha aperto ad un futuro da ct dell'Italia: «La Nazionale? Dissi di no perché ero impegnato con la Roma e non potevo avere due lavori. Adesso sono libero, perché no? Mai dire mai», ha spiegato l'ex allenatore e dirigente della Roma ai microfoni facendo riferimento alla chiamata come sostituto dell'allora dimissionario Luciano Spalletti.



# Arizala o Zemura al posto del King

Ehizibue squalificato, la soluzione Zarraga in ribasso  
Al Bruseschi sono stati provati a destra i due mancini  
Il colombiano favorito nel ballottaggio con l'africano

**STEFANO MARTORANO**  
UDINE

## L'allenamento

Un mancino a destra per rimpiazzare lo squalificato Kingsley Ehibizibue domenica contro la Cremonese. Ha già trovato la soluzione Kosta Runjaic, che a dire il vero non ha grosse alternative per sopperire all'assenza del 30enne esterno destro olandese, visto che Alessandro Zanoli ha concluso la stagione lo scorso 26 gennaio a Verona a causa della rottura del legamento crociato anteriore destro.

A dirla tutta ci sarebbero anche Jurgen Ekkelenkamp e Oier Zarraga tra le soluzioni alternative, ma se per l'olandese, impiegato esterno destro nel 4-4-1-1 contro il Sassuolo lo scorso 15 febbraio, la stagione è già finita a causa dell'infortunio al perone sinistro che ha indotto lo staff a fermarlo per prudenza, per il basco c'è il precedente poco confortante del 14 marzo, quando Zarraga venne schierato esterno nel 3-5-2 contro la Juventus, andando in continua sofferenza.

schì dopo due giorni liberi, mister Kosta ha già messo "i ferri in acqua" lavorando sulla doppia alternativa mancina, con Juan Arizala e Jordan Zemura precettati al compito. E qui bisogna scendere nei dettagli, cominciando dalla fine, ovvero dagli ultimi 12 minuti che Arizala ha disputato all'Unipol Domus a Cagliari, quando al 78' ha rilevato proprio "King" Ehi-zube che stava giocando col giallo, fatale per la somma di ammonizioni, rimediato al 44'.

Runjaic ha voluto quindi provare di proposito Arizala a destra a Cagliari, trovando una suffi-



### Ehizibue squalificato dopo il giallo a Cagliari (Foto Petrucci)

ciente risposta nel 20enne a cui finora ha concesso 123 minuti. È lui il favorito? Sembra di sì, anche perché vige ancora il dubbio sulla tenuta di Zemura, l'esterno mancino che non gioca dalla sfida interna con la Fiorentina del 2 marzo. Una lesione al

bicipite femorale sinistro lo ha poi messo fuori uso fino alla panchina ritrovata a Cagliari. Zemura tuttavia a destra ci ha già giocato, firmando anche il gol partita su punizione col Lecce la scorsa stagione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA PROSSIMA PARTITA

## Possibili anche delle limitazioni ai supporters della Cremonese

Ci sono le vecchie ruggini tra le due tifoserie e il precedente dei tre accoltellati grigirosi a Udine, nel lontanissimo 24 aprile del 1994, alla base della sospensione momentanea della vendita dei biglietti per il settore ospite e per i residenti nella provincia di Cremona. In attesa di nuove disposizioni delle autorità competenti, la Cremonese potrebbe quindi giocare la sfida salvezza al Friuli - Bluenergy Stadium con delle limitazioni alla trasferta dei suoi tifosi, mentre l'Udinese conta di avere il gran pubblico per il saluto all'ultima in casa, come ha fatto capire dalla promozione riservata agli under 18, col tagliando a 5 euro in tutti i settori. La prevendita è scattata ieri online e presso le rivendite autorizzate, mentre le biglietterie dello stadio apriranno venerdì sabato e domenica (9-13 e 15-19), con apertura fino alle 20.45 nel giorno della partita.

# DACIA SANDERO



**DACIA SANDERO STREETWAY**  
 Expression 100 benzina Ready to Go

**da 220€/rata mese\***

**TAN 0,00% TAEG 2,78% anticipo 6.890€ - 48 rate** Offerta valida fino al 03/06/2026 per clienti privati e possessori di Partita Iva, su un numero limitato di vetture in pronta consegna e fino a esaurimento scorte. Info e condizioni presso la Rete aderente

Gamma DACIA SANDERO STREETWAY MY25. Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 110 a 131 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,3 a 7,2 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 03/06/2026.

\*Esempio di finanziamento riferito a Sandero Streetway expression MY25 Tce 100 a € 17.050 con ruota di scorta inclusa. (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 6.890, importo totale del credito € 10.160,00 + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 25,40 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0,00; Importo Totale dovuto dal consumatore € 10.555,00 in 48 rate da € 219,90. TAN 0,00% (tasso fisso), TAEG 2,78%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile: € 11.000. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 03/06/2026 presso la Rete Dacia aderente, su un numero limitato di vetture in pronta consegna e fino a esaurimento scorte.

**\*\*PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT**

Foto non rappresentativa del prodotto.

**FINO A  
ANNI  
7  
DI GARANZIA  
DACIA ZEN\***

\*\*\*Info e condizioni su dacia.it

**AUTONORD**FIORETTO

**REANA DEL ROJALE (UD)**  
VIA NAZIONALE, 29  
TEL 0432 284286

**PORDENONE (PN)**  
VIALE VENEZIA, 121/A  
TEL 0434 541555

**MUGGIA (TS)**  
STRADA DELLE SALINE, 2  
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



<https://spa.re/daciasandero>



## Sport

## Calcio - Serie A

# Davis-Dossena scatta l'indagine

Il Giudice sportivo chiede un supplemento di istruttoria  
La Procura federale cercherà testimonianze o video  
a sostegno delle accuse dell'inglese: «Mi ha detto scimmia»

**STEFANO MARTORANO**  
UDINE

## Il rinvio

Sarà l'indagine della Procura Fgc, a cui si è rimesso ieri il Giudice sportivo Gerardo Mastrandrea, a decidere la sentenza del caso Dossena-Davis, col presunto insulto razzista («Mi ha chiamato scimmia»), denunciato via social dall'attaccante inglese, che resta ancora tutto da come si evince dall'atteso comunicato emesso ieri: «Il Giudice sportivo, letto il referto del Direttore di gara e il rapporto della Procura federale, dispone un supplemento di istruttoria da parte della Procura medesima al fine di acquisire, anche mediante testimonianze o documenti audio/video, elementi circa l'accaduto, con riserva di assumere le decisioni in ordine alle sanzioni da infliggere ai tesserati coinvolti».

Con la richiesta di un supplemento di istruttoria la palla passa quindi alla Procura, vista la mancanza di prove sufficienti per deliberare. Prove che non sono arrivate né dal referto dell'arbitro Federico Dionisi, che nell'occasione di quanto accaduto in campo si è limitato a revocare l'ammonizione comminata inizialmente all'attaccante bianconero al 92', e neanche dal rapporto del commissario di campo

presente all'Unipol Domus che si è limitato a dettagliare sulla gazzarra scatenatasi in campo subito dopo l'accaduto e a fine partita, quando Davis e compagni sono apparsi furiosi. Toccherà quindi al procuratore Giuseppe Chiné cercare le prove tra le testimonianze e i documenti audio-video, immagini che finora mancano, come ha fatto capire il Cagliari col suo comunicato («Quanto accaduto in campo è stato chiarito a fine gara nel pieno rispetto della verità dei fatti non avendo il presunto episodio trovato alcun riscontro oggettivo»), e come hanno confermato anche da Dazn che ha trasmesso la partita sulle immagini prodotte dalla Lega Serie A. Il che vuol dire che l'insulto potrebbe non essere stato registrato neanche tra i sonori registrati dalla telecamera indossata dall'arbitro Dionisi e ascoltati anche in sala Var a Lissone da Di Paolo e dall'assistente Cosso. Sa-



## Sport

# Prefettura e Lega Calcio braccio di ferro per il derby

Roma-Lazio, fissata per domenica alle 12.30 è stata spostata a lunedì sera slittano così tutte le partite in cui sono coinvolte le squadre per la Champions Si vuole evitare la contemporaneità con il tennis. Presentato il ricorso al Tar

ALBERTO BERTOLOTTO

## Serie A

Never ending story. Il derby della capitale rischia di diventare una storia senza fine, come recita il titolo del brano della colonna sonora de "La storia infinita". La gara tra Roma e Lazio, dapprima programmata per domenica alle 12.30, è stata posticipata ieri alle 20.45 di lunedì dalla Prefettura di Roma. La Lega di Serie A ha preannunciato che ricorrerà al Tar, affinché si torni all'orario e alla data originari. Questo il quadro creatosi nelle ultime ore, emerso in seguito alla valutazione della gestione dell'ordine pubblico e della mobilità urbana legata a due grandi eventi in contemporanea domenica: il derby e la finale degli Internazionali d'Italia di tennis.

Le osservazioni fatte dal Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica hanno portato la Prefettura a cambiare giorno e orario deciso in precedenza dalla Lega di serie A del derby. Non si gioca più, perciò, domenica all'ora di pranzo, bensì l'indomani sera. Una scelta che porta con sé diverse conseguenze: poiché la Roma lotta per un posto in Champions League, e la gara con la Lazio vale per una delle ul-

## LE ALTRE

**Slittano anche**  
**Pisa-Napoli**  
**Juve-Fiorentina**  
**Genoa-Milan**  
**e Como-Parma**



L'ordine pubblico è sempre un problema quando si gioca il derby della capitale

time due gare di campionato, per cui va garantita la contemporaneità, dovrebbero giocare lunedì sera anche tutte le formazioni in corsa per la qualificazione all'Europa principale: Napoli (a Pisa), Juventus (che ospita la Fiorentina), Milan (impegnato al Ferraris col Genoa) e Como (di scena in casa col Parma). Con la decisione di far disputare il derby lunedì sera è venuto meno il principio per cui si voleva evitare lo svolgimento della stracittadina in serata. Un orientamento deciso a causa degli incidenti del 13 aprile 2025, quando

si contarono 13 agenti feriti. In tutto questo la Lega Serie A, che attraverso il suo amministratore delegato Luigi De Siervo aveva definito la soluzione della stracittadina di Roma al lunedì «fantasiosa o impercorribile»,

## FIGC

**Malagò annuncia**  
**che oggi**  
**ufficializzerà**  
**la sua candidatura**  
**alla presidenza**

ha preannunciato ricorso al Tar e ha usato parole dure nei confronti del Prefetto: «Si disinteressa dei tifosi». A ieri sera, a proposito, sul sito ufficiale della Lega l'orario dei match in esame è ancora fissato per le 12.30 di domenica. I tempi sono ristretti, una decisione andrà presa al più presto.

Oggi si annuncia un altro capitolo della vicenda, mentre Giovanni Malagò, ex numero 1 del Coni, ha annunciato che in giornata ufficializzerà la sua candidatura alla presidenza della Figc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Finale Lazio-Inter Chivu sorride: Thuram ci sarà

Il tecnico nerazzurro: «Dimentichiamo sabato sarà un'altra storia»  
Sarri: «Bisogna crederci io ci credo alla follia»

MASSIMO MEROI

## Coppa Italia

La Lazio per salvare la stagione, l'Inter per il doppietto. Stasera va in scena all'Olimpico di Roma (fischio d'inizio alle 21) la finale di Coppa Italia. Ieri mattina le due squadre sono state ricevute al Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. I favori del pronostico sono tutti dalla parte dei nerazzurri che in extremis recuperano Thuram fermato l'altro ieri da un problema muscolare.

## Qui Inter

Chivu non vuole che la sua squadra si faccia condizionare dalla facile vittoria in campionato di sabato. «Sono due cose diverse, quando si giocano due gare ravvicinate con la stessa squadra ci sono insidie. Dovremo essere umili, avere l'atteggiamento giusto, consapevoli che abbiamo meritato lo scudetto e che questa finale va onorata al meglio». Chivu conferma la disponibilità di Thuram («si è allenato con noi, abbiamo ancora un giorno per valutarlo»), poi lascia la parola a Lautaro Martinez. «La parola d'ordine è vincere», ha sottolineato il capitano nerazzurro che poi ha aggiunto. «La fame è sempre quella di vincere tutte le competizioni che si cominciano. Abbiamo la possibilità di giocare un'altra finale e la possibilità di alzare un'altra Coppa che manca da due anni.



Christian Chivu ieri al Quirinale

Sono felice per i miei compagni e per il mister. Attorno a Chivu c'era troppo scetticismo all'inizio. È stato bravo a mettere le cose in chiaro, ci siamo seguiti a vicenda».

## Qui Lazio

Stavolta la squadra di Sarri potrà contare sulla spinta dei suoi tifosi che anche nell'ultima gara di campionato con l'Inter avevano disertato l'Olimpico. «Sono orgoglioso della nostra stagione», le parole del tecnico biancoceleste, «la squadra ha sbagliato qualche partita ma non ha mai mollato. Non serve dire molto per presentare questa partita. Bisogna essere umili e coraggiosi, dimenticare la gara di sabato. Bisogna crederci e io ci credo alla follia». Pedro è acciaccato, ma alla fine sarà a disposizione alla pari di Zaccagni tenuto a riposo precauzionale nell'ultimo match. «Sto bene, ho recuperato», ha detto, «quest'anno ho patito una serie di infortuni, sono andato giù anche mentalmente, ma certe stagioni si possono risolvere con una sera. A cosa rinuncierei in caso di vittoria? Un dito... qualcosa di importante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sinner da record, Musetti fuori Impresa Darderi: battuto Zverev

## Tennis

Jannik Sinner continua la sua marcia nel Master 1000 di Roma. Battuto nei quarti l'italiano Andrea Pellegrino che arrivava dalle qualificazioni: 6-2, 6-3 il punteggio finale con il pugliese, numero 155 al mondo, che davanti ai 10.000 del Centrale ha offerto una prestazione più che onorevole. Per Sinner è la 31ª vittoria di fila in un Master 1000: eguagliato il record di Djokovic. Ora sulla strada di Jannik ci sarà il russo Rublev che ha eliminato in tre set il georgiano Basilashvili per 3-6, 7-6, 6-2. L'impresa di giornata è stata quella di Luciano Darderi che ha eliminato il tedesco Alexander Zverev, testa di serie numero 2 del torneo. L'italo-argentino è partito male perdendo 6-1 il primo parziale, ma ha avuto la forza di restare agganciato alla

partita nel secondo set poi vinto 12-10 al tie-break nel quale ha annullato quattro match point. Nel terzo non c'è stata storia: Darderi ha breccato subito l'avversario e ha chiuso il match con un clamoroso 6-0. Nei quarti Darderi è atteso da un altro match difficilissimo contro lo spagnolo Jodar che ieri si è sbarazzato dello statunitense Tien per 6-1, 6-4.

Niente da fare per Lorenzo Musetti. Il numero 2 azzurro, condizionato dal problema alla coscia, non ha quasi opposto resistenza al norvegese Casper Ruud che si è imposto per 6-3, 6-1. Questi gli abbinamenti dei quarti di finale. Oggi Ruud-Khanchanov (15), e Jodar-Darderi (20.30). Domani: Sinner-Rublev e Landaluce con il vincente di Medvedev-Tirante.

—M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LUCIANO DARDERI

**Nei quarti lo aspetta**  
**lo spagnolo Jodar**  
**Jannik se la vedrà**  
**con Rublev**

## Coppa del Mondo femminile: soltanto due le tappe italiane

GIANLUCA DEROSA

## Sci alpino

Saranno solo due le tappe italiane della prossima Coppa del mondo di sci alpino femminile: a metà gennaio del 2027 tornerà l'appuntamento sull'Olympia delle Tofane, saltato nel 2026 per lasciare spazio alla preparazione delle gare olimpiche. Dal 15 al 17 gennaio, tre gare: due discese e un super G. Due giorni dopo il 19 gennaio, trasferimento nella vicina Kronplatz, teatro del tradizionale gigante. Nei primi 14 giorni di febbraio del 2027 la Coppa del mondo lascerà spazio ai mondiali, in programma a Crans Montana, in Svizzera. Al momento il calendario di Coppa del mondo femminile è ufficiale: l'ufficialità arriverà il 10 e 11 giugno a Belgrado. Tre ancora le tappe da assegnare, l'Italia

spera in una nuova assegnazione col Passo San Pellegrino in prima fila.

Definito invece il calendario maschile che vedrà l'Italia protagonista con quattro tappe consecutive, tutte concentrate nel periodo natalizio. La novità più importante riguarda Madonna di Campiglio con lo slalom gigante in notturna sul Canalone Miramonti riproposto prima di Natale, specificatamente mercoledì 23 dicembre. Il 18 e 19 dicembre il circo bianco approderà in Val Gardena, sulla Saslong, per un super G e una discesa, a cui faranno seguito il 20 e 21 dicembre un altro super G e uno slalom sulla Gran Risa nella vicina Val Badia. Il 28 e 29 dicembre tornano le gare di Bormio dopo la parentesi olimpica con discesa e super G. Come ogni anno l'apertura si terrà a Sölden a ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## GIOVANNI FRANZONI

**Quattro gli impegni**  
**sui monti italiani**  
**per l'azzurro e i suoi**  
**compagni di squadra**



# Felicità Ciccone La maglia rosa è sua

A Cosenza vince Narvaez, l'abruzzese col terzo posto è in vetta alla classifica

ANTONIOSIMEOLI

la tappa

Il Giro torna in Italia e un italiano si veste di rosa. Giulio Ciccone, 31 anni della Lidl Trek, talento non proporzionale alle vittorie, dopo la maglia gialla di sette anni fa al Tour de France indossa anche la maglia più cara per un corridore italiano. A Cosenza la tappa la vince il costaricano Jhonatan Narvaez (Uae), ma col terzo posto l'abruzzese è come se avesse vinto.

La tappa? Gira attorno al Valico di Cozzo Tunno, 14 km al sei per cento, che dal mare ti porta verso Cosenza. A 50 km dalla fine d'una tappa corta, 138 km ma di quelle trappola che arrivano dopo il giorno di riposo, quella salita, non terrificante ma pur sempre lunga, la prima in Italia ha fatto subito capire che non ci sarebbe stata storia per i velocisti. Perché la Movistar, esattamente come aveva fatto un anno fa in Albania alla seconda tappa, si è messa a tirare pancia a terra con un solo obiettivo: togliere di mezzo le ruote veloci aumentando di brutto le possibilità di vittoria del proprio sprinter, ma che regge in salita, il venezuelano Orluis Aular.

E così, uno dopo l'altro, hanno alzato bandiera bianca, tra gli altri, Dylan Groenewegen, Jonathan Milan e pure la maglia ciclamino Paul Magnier.

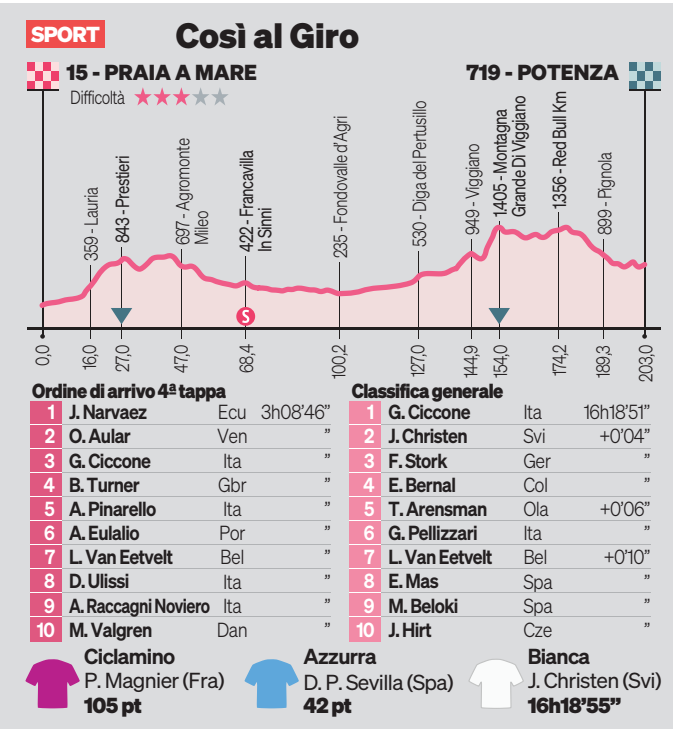
Peggio, all'ultimo chilometro di una salita fatta a perdfiato, perde le ruote dei primi anche un pesce grosso, Egan Bernal (Netcompany), un uomo di classifica, che poi si salverà.

Forse paga il giorno di riposo dopo solo tre tappe, fatto sta che perdere le ruote dagli altri big su una salita così non è proprio un bel segnale.

Il gruppo fila via verso Cosenza con una quarantina di corridori. Aular, il venezuelano, è il favorito, a un chilometro e mezzo dalla conclusione pro-



Giulio Ciccone, 31 anni della Lidl Trek è la nuova maglia rosa



va a pescare il jolly Jan Christen, lo svizzero della Uae, team che però ha anche un bel piano B. Perché quando Matteo Sobrero, stantuffo della Lidl Trek, chiude il buco per Ciccone e l'attesissimo Aular lancia lo sprint, l'altro Uae Narvaez, che due anni fa si era vestito di rosa nella prima tappa del Giro battendo a Torino un certo Pogacar, di cui ora è fido gregario, lo infilza.

Terzo ecco Giulio Ciccone, tutt'altro che arrabbiato perché i 4" di abbuono gli valgono la rosa. Sette anni fa, correva l'anno 2019, per l'abruzzese, parente alla lontana di Louise Veronica Ciccone in arte Madonna e residente a Montecarlo dove è buon amico di Jannik Sinner, accadde lo stesso, ma al Tour de France: secondo nella tappa della Planche des Belles Filles e maglia gialla per un giorno. Ieri in Calabria più o meno lo stesso, terzo di tappa e maglia rosa. Che l'abruzzese ora vorrebbe tenere almeno fino a venerdì, quando nel suo Abruzzo il gruppo scalerà il Blockhaus, primo vero spartiacque della corsa.

Oggi a Potenza, intanto, potrebbe arrivare la prima fuga da lontano perché ci sono salite fatte apposta per chi vuole andarsene nel finale. Domani attesissima volata a Napoli e poi, appunto, il primo crocevia di questo Giro.

Con un italiano in rosa. Dieci anni dopo Sestola. Sì, nella località cara ad Alberto Tomba, Ciccone si prese la prima tappa al Giro d'Italia, correval'anno 2016, poi tante soddisfazioni ma anche molta sfortuna (un anno fa era ben messo in classifica, ma andò a casa dopo la caduta di Gorizia).

Ora, nell'anno in cui non avrebbe dovuto fare classifica, perché tocca al suo compagno canadese Derek Gee, e puntare alle tappe, ecco la rosa. Che vuole portare almeno fino a casa sua in Abruzzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Esaudito il sogno che avevo da bimbo» Ora prova a tenerla

Il corridore azzurro della Lidl Trek ora ha 6" di vantaggio su Pellizzari e 10 su Vingegaard

COSENZA

Il focus

«Oggi è uno di quei giorni in cui è difficile trovare le parole, ho iniziato da bambino con questa maglia nel cuore, il mio sogno era indossarla anche solo per una notte, l'ho inseguita con cuore e testa dal mio primo Giro, a distanza di 10 anni forse quando meno me l'aspettavo è arrivata all'improvviso: questo è uno di quei momenti che mi ripaga di tutti i sacrifici fatti». Giulio Ciccone cercava la tappa a Cosenza, s'è ritrovato in maglia rosa. La Lidl Trek la puntava con Jonathan Milan già nella prima tappa, un anno fa ci aveva pensato Mads Pedersen a vestirla in Albania, stavolta è toccato all'abruzzese. Che continua: «Questa maglia ha dentro tutto il percorso. Le mie prime pedalate sono state ispirate a questa maglia, è l'obiettivo di tutti i ciclisti



Narvaez vince, terzo Ciccone

italiani, indossarla è qualcosa di speciale. E la dedico a tutte le persone che fanno sacrifici per sostenermi».

Un anno fa a Gorizia Ciccone era caduto e si era dovuto ritirare, il giorno dopo ad Asiago il suo compagno di squadra Carlos Verona gli aveva dedicato il successo di tappa.

Ora parte la lotta per tenerla il più possibile. Ha 4 secondi di vantaggio su Narvaez, 6", tra gli altri, su Giulio Pellizzari (Red Bull Bora), 10" su Jonas Vingegaard (Visma). Tenerla su Blockhaus venerdì sarà dura, ma la sua gente lo farà andar più forte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### QUINTO IL VENETO PINARELLO



«Il nostro piano è cambiato durante la gara, ma abbiamo reagito bene come squadra», così il trevigiano Alessandro Pinarello alla fine di una frazione in cui si è piazzato ottimo quinto. Il corridore di Conegliano, 22 anni, alla corsa rosa sta dimostrando quanto di buono fatto nella prima parte di stagione in cui ha vinto anche la sua prima gara in Spagna.

CUSSIGH  
BIKE

## Noi per la bici in Friuli Venezia Giulia

UDINE e TRIESTE | [www.cussighbike.it](http://www.cussighbike.it)



# Cremona trasloca a Roma Trieste resta un rebus

La Federbasket formalizza l’atteso passaggio del titolo  
Matiasic vuole fare altrettanto dalla città giuliana  
Due rivali romane per Udine nella prossima stagione?

GIUSEPPE PISANO  
UDINE

Il focus

Cremona addio, Roma ritrova il basket di serie A. Il via libera al trasferimento del titolo sportivo della Vanoli nella Capitale è arrivato dal consiglio federale straordinario di ieri. È il primo atto della rivoluzione che scuote il massimo campionato. Il prossimo riguarderà la nostra regione e la Pallacanestro Trieste, con il suo attuale presidente Paul Matiasic deciso anch’egli a spostarsi all’ombra del Colosseo: da capire quando e soprattutto cosa ne sarà della pallacanestro nella città giuliana.

IL TRASLOCO

L’atto burocratico con cui il titolo Vanoli si sposta da Cremona a Roma è stato formalizzato nel gi-

ro di un’ora dalla Fip. L’epoca Vanoli si chiude nella città delle “tre T” dopo 23 anni, di cui 16 in serie A, con una storica Coppa Italia conquistata nel 2019. Ora il testimone passa alla cordata americana guidata da Donnie Nelson, con Rimantas Kaukenas dirigente operativo e l’asso sloveno Luka Doncic fra i soci.

TRIESTE IN ANSIA

Nel capoluogo giuliano si guarda con più trepidazione alle vicende extra-campo che agli imminenti play-off. Lunedì Paul Matiasic, tramite la Cotogna Sports (detentrici del 99% delle quote della Pallacanestro Trieste), si è aggiudicato il bando per la gestione del Pala Eur di Roma con un’offerta complessiva di 5 milioni di euro. Per rendere effettivo il trasferimento del titolo, però, non basta: serve la richiesta ufficiale del “trasloco” al-

la Fip, al momento non ancora formalizzato. Il club triestino, intanto, ha diramato una nota in cui afferma «di aver definito un piano strutturale volto a garantire la competitività e la sostenibilità della squadra al massimo livello possibile». Il nodo è proprio quel «massimo livello possibile»: sarà la serie A o un più probabile A2? «I dettagli saranno resi noti al termine degli attuali play-off» si legge ancora nella nota sibillina della Pallacanestro Trieste.

REGOLE IMMUTATE

Ieri assemblea anche per la Lega Basket serie A. Sul tavolo l’ipotesi di aprire al settimo straniero, vista la fuga dei giovani italiani in Ncaa: i club rinviavano il tutto alla stagione 2027/2028 per poter studiare le riforme insieme alle istituzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Udine-Trieste: si giocherà ancora il derby in Serie A? (foto Petrussi)

Ora è ufficiale  
Vertemati  
ha allungato  
con l’Apu

UDINE

L’annuncio

Fumata bianca all’Apu, Adriano Vertemati resta a Udine fino al 2028. L’hanno annunciato ieri sera il presidente Alessandro Pedone e lo stesso coach durante la festa con gli sponsor all’Osteria Ca’ Marian di Faugnacco. «Mi sento a casa», ha detto il tecnico bianconero. Pedone ha ripercorso il cammino della matricola udinese, partendo dai primi giorni di ritiro («temevo di fare come Verona, che era salita e poi è subito retrocessa, ma per fortuna Gracis e Vertemati mi hanno trasmesso il loro self control»), per poi scalare le gerarchie e la classifica dopo un inizio difficile. Presenti la squadra, staff e i rappresentanti delle istituzioni. Da tutti un plauso agli sponsor che sostengono il progetto. Dal presidente anche un’anticipazione: «Stiamo lavorando per ospitare al Carnera alcune gare di Serie A1 del Volley Talmassons». Così capitano Mirza Alibegovic: «Stagione formidabile di un gruppo fantastico». Commosso Andrea Gracis: «Creato con Adriano qualcosa di grande. Mi sono innamorato di Udine». —G.P.

# Gesteco, vincere a Rieti per ribaltare l’inerzia

Dopo la vittoria in gara due Cividale vuole ripetersi  
I riflettori saranno ancora puntati su Redivo  
dopo la prova monstre di domenica da 36 punti

GABRIELE FOSCHIATTI  
CIVIDALE

Serie A2

Alle 21 la Gesteco Cividale affronterà la Sebastiani Rieti al PalaSojourner nel terzo match dei quarti di finale playoff. La serie è sull’1-1, ma la bilancia pende verso i laziali che strappando il fattore campo in Gara-1 si sono costruiti l’occasione di chiudere i conti nelle due gare casalinghe. La partita di oggi è quindi delicatissima per gli equilibri della serie: con una vittoria gli amarantocelisti metterebbero i friulani spalle al muro e in Gara-4 (in programma alle 21 di venerdì) si giocherebbero il primo match-point, ma al contrario una sconfitta riporterebbe l’inerzia dalla parte dei gialloblù che così sarebbero certi quantomeno di tornare in Via Perusini per Gara-5 (fissata eventualmente per lunedì 18 maggio alle 20.45



Luca Campogrande (Foto Petrussi)

in diretta Rai).

DASPEZZARE

I precedenti in terra reatina sorridono alla squadra di Andrea Crosariol: Cividale non ha mai vinto al PalaSojourner, da cui è sempre uscita con pesanti sconfitte. Va però ricordato che nella stagione 2024/25 la Gesteco era scesa in campo senza Gabriele Miani e Matteo Berti, fuori per infortunio, mentre nel gennaio scorso viveva il periodo più complicato dell’anno, con l’addio di Francesco Ferrari da metabolizzare, la prestazione da zero tiri di Lucio Redivo e il pesante ko di

SERIE A2 – PLAY-OFF: GARA 3

Palasojourner, Rieti ore 21

Arbitri: Marco Vita di Ancona,  
Francesco Terranova di Ferrara,  
Helmi Tognazzo di Padova



**RSR SEBASTIANI  
RIETI**

Coach: Andrea Crosariol

2 G. Pionti

5 M. Palumbo

7 D. Pascolo

11 D. Perry

13 L. Piccin

18 T. Guariglia

22 D. Hogue

27 L. Udorn

29 F. Mian

98 A. Paesano



**UEB GESTECO  
CIVIDALE**

Coach: Adriano Vertemati

3 L. Redivo

7 A. Ferrari

9 E. Rota (cap)

10 J. Norbedo

11 C. Costi

12 L. Campogrande

13 L. Marangon

15 D. Pittioni

19 M. Berti

33 D. Freeman

90 L. Cesana

Withub

Alessandro Amici dopo meno di 5’ di gioco. Oggi invece la Ueb sarà al completo, salvo problemi dell’ultimo minuto, e potrà così provare a spezzare questa maledizione, aiutati da una decina di fedelissimi friulani al seguito.

LE ALTRE SERIE

**Avellino in rimonta e Brindisi hanno accorciato sul 2-1 con Fortitudo e Verona**

LE CHIAVIDEL MATCH

Ci aspetta un match molto avvincente ed equilibrato, le cui chiavi saranno energia e difesa. I gialloblù dovranno trovare la forza di replicare lo sforzo espresso di fronte al proprio pubblico, senza concedere alla Sebastiani l’occasione di scappare con dei parziali ancor più difficili da ricucire in trasferta. Dopo la prova monstre da 36 punti di Gara-2, i riflettori saranno puntati su Redivo. Se la scelta dello staff reatino sarà ancora di sbilanciarsi su di lui, si apriranno spazi preziosi sotto canestro dove Deshawn Freeman e Berti dovranno fare la differenza. Lo statunitense domenica è stato limitato dai falli, così come Leonardo Marangon (premiato dalla Lnp come Miglior U23 della stagione; per lui è il secondo riconoscimento in carriera e per la Ueb è il terzo consecutivo, grazie appunto al padovano e a Francesco Ferrari). Con entrambi in campo senza restrizioni di minutaggio Cividale avrà quel “qualcosa in più” su cui Pillastrini conta per espugnare il PalaSojourner, sempre che l’impatto della panchina sia quello di Gara-2. Berti infatti ha giocato molto e contro avversari piuttosto spigolosi.

GLIALTRI QUARTI

Nell’altra metà del tabellone Avellino si è imposta in rimonta per 75-71 sulla Fortitudo Bologna; decisivo il parziale di 27-13 nel terzo quarto. Effe ancora orfana di capitano Fantinelli e di Moore. Vittoria anche per Brindisi, che supera Verona per 77-70. Entrambe le serie si portano così sul 2-1, con il fattore campo sempre decisivo. Oggi invece si giocherà Gara-5 del 1° turno play-out tra Ruvo e Pistoia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Forza e durezza per fare il colpaccio

Non potrà mancare  
la leadership  
di capitano Rota  
basta che non indugi  
troppo in palleggio

OTELLO SAVIO

L’assist

I Play-off sono spesso una questione di attimi fuggenti. Come quelli che Cividale non ha saputo cogliere in gara-1 con i tiri liberi sbagliati a mezz’ora partita per andare sul +12 e poi nel convulso finale. E così, zavorrata anche da un misero 30% nel tiro da 2, ci ha lasciato le penne al fotofinish. In gara-2 ha invece saputo far rinascere dalle ceneri di due giorni prima -nell’occasione gran merito della difesa di Rieti- un Redivo “vecchio stile” che con 36 punti ha guidato i compagni alla vittoria. Sono state in ogni caso due vere partite da play-off, sporche e cattive, con gli avversari che ti mettono le mani addosso e dove ogni canestro diventa una conquista. Sarà sicura-

IL CASO

**Il livello degli arbitri è inadeguato: fischi fuori luogo, errori così ci rimette la credibilità della A2**

mente così anche a Rieti, campo caldissimo, dove i giocatori di casa caricati dalla vittoria in trasferta faranno leva su entusiasmo e aggressività. Per ricambiare lo sgarbo e allungare la stagione ora tocca ai gialloblù sbancare il PalaSojourner, possibilmente già stasera in una delicata gara-3. Voglia di vincere e durezza mentale sono d’obbligo poi sul piano tecnico in sfide del genere il fattore determinante di norma è la difesa. È certo tuttavia che in una prestazione necessariamente corale non potrà mancare la leadership (per noi insostituibile) di Rota, in gara 1 e 2 un po’ gigione nel palleggio e fin troppo preso da continue polemiche con gli arbitri. Importante poi che Marangon riesca finalmente a dare continuità ai suoi grandi mezzi, per la difesa di Rieti (che sotto canestro paga dazio) diventerebbe molto difficile fermare sul perimetro sia lui che Redivo. Pensiero finale dedicato all’inadeguato livello delle direzioni di gara, un argomento di cui si parla poco. Anche in questi play-off di A2 sono emersi i clamorosi limiti di troppi arbitri. Fischi fuori luogo, incapacità di interpretazione del gioco, scarsa personalità, tutto ciò si traduce in un grosso problema sul campo e quindi di credibilità della nostra pallacanestro. Carissima (in tutti i sensi) Fip, vogliamo fare qualcosa?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sport Friuli

# La Cda conferma anche Bakodimou

Serie A femminile: sono sei le giocatrici che vinta l’A2 indosseranno la maglia di Talmassons anche in A1  
La schiacciatrice greca è in ritiro per l’European League

ALESSIA PITTONI  
TALMASSONS

Volley

Un'altra protagonista della seconda storica promozione in A1 della storia della Cda Volley Talmassons Fvg tornerà a vestire la maglia fucsia: è Efrosyni Bakodimou, la schiacciatrice greca che la società del Medio Friuli ha confermato nelle scorse ore. L'attaccante classe 2000, che proprio questa settimana ha iniziato il collegiale con la nazionale ellenica in vista della partecipazione all'European Volley-

FEELING

«Lo scorso anno ho percepito la fiducia del club e il grande supporto della tifoseria»

ball League (competizione cui partecipano le nazionali che non prendono parte, come l'Italia, alla Vnl) sarà quindi ancora agli ordini di coach Fabio Parazoli assieme alle già confermate Scola, Frosini, Gannar, Molinaro e Mistretta. «L'anno scorso a Talmassons» ha commentato la giocatrice con un passato anche negli Usa oltre che, in A1, a Cuneo, «mi sono sentita a casa. Ho percepito la fiducia della società, il supporto dei tifosi e il forte legame all'interno della squadra. La scorsa stagione è stata indimenticabile e, dopo aver conquistato insieme la promozione, ho sentito che continuare questo percorso fosse la scelta giusta per costruire ancora qualcosa di speciale qui». Obiettivi chiari e ambiziosi anche per il futuro: «Voglio continuare a migliorare ogni stagione, sia a livello individuale sia come compagna di squadra. Voglio aiutare il club a

consolidarsi ad alto livello in serie A1 e continuare a competere per traguardi importanti». Con i 419 punti messi a segno nella stagione appena conclusa Bakodimou è stata fra le migliori realizzatrici della serie A2 ed è entrata nel cuore dei tifosi per la sua esplosività e la sua determinazione. «Cerco sempre di spingermi oltre i miei limiti», ha specificato, «e di portare esperienza, energia e continuità alla squadra ogni giorno. La A1 sarà una grande sfida, perché il livello è molto alto e ogni partita sarà impegnativa. Ma ci siamo guadagnate questa opportunità col du-

OBIETTIVO

«Voglio continuare a migliorare e aiutare la società a consolidarsi nella massima serie»



Efrosyni Bakodimou

ro lavoro e credo che possiamo competere a un buon livello». Dalla Grecia il pensiero dell'ala delle Pink Panthers è rivolto anche ai supporters friulani: «Voglio ringraziare tutti i tifosi per l'incredibile sostegno della scorsa stagione. Ci avete dato energia in ogni partita e avete contribuito a rendere possibile questa promozione. Sono davvero felice di continuare a indossare questa maglia e non vedo l'ora di tornare a lottare insieme a voi in campo». Con la conferma di Bakodimou il roster della Cda Talmassons '26/'27 sale a quota sette: oltre alle sei giocatrici della promozione già confermate è entrata a far parte del roster la palleggiatrice austriaca Dana Schmit, annunciata la scorsa settimana, che affiancherà Francesca Scola in cabina di regia. Resta da scoprire ancora metà della rosa che scenderà in campo a ottobre nella massima serie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Trofeo Friuli: a Palmanova trionfano Fantin e Trombetta

UDINE

Atletica

Matteo Fantin e Giulia Trombetta hanno dettato legge a Palmanova. I due atleti, tesserati rispettivamente per Libertas Porcia e Prealpi Giulie, hanno vinto il "Circa Stellam", terza tappa del Trofeo Friuli, circuito podistico a carattere provinciale. I due runner si sono imposti nella corsa su strada di 5 chilometri della città palmarina con il tempo di 16'02" e 18'28". Entrambi si sono messi alle spalle una nutrita concorrenza. Ad allestire la gara è stata la Jalmicco Corse, nuovamente tra i club organizzatori della manifestazione a tappe che, da quest'anno, gode del supporto di CiviBank. Nella prova maschile Fantin ha conquistato il secondo successo consecutivo al Trofeo Friuli. In precedenza si era imposto a Feletto Umberto alla Frazione K (corsa su strada). L'alfiere del team purilliese è arrivato davanti a Fabio Stefanut-

ti (Atletica Buja), campione in carica del Trofeo Friuli, secondo col crono di 16'12" e Matteo Monai (Prealpi Giulie), terzo dopo aver fermato il tempo a 16'20". Nella corsa femminile, Trombetta, vincitrice del Trofeo Friuli nel 2025, ha dominato la prova: seconda si è classificata Irene Bernardis (Atletica 2000 Codroipo), capace di 19'40", terza Micaela Bonessi (MostroRun), che ha chiuso col tempo di 20'06". Nella classifica riservata alle società, si è annotato tra gli uomini il successo delle Prealpi Giulie, che ha totalizzato 280 punti. Alle sue spalle il club di casa, la Jalmicco Corse (277), mentre terza si è posizionata l'Atletica Buja (274). Tra le donne prima piazza per il Keep Moving (280 punti), seguita da Atletica Buja (273) e da MostroRun (241). La prossima sfida del Trofeo Friuli, la quarta delle nove in programma, si terrà martedì 2 giugno a Rigolato, dove andrà in scena il Trail del Bosc Bandit (organizzazione Piani di Vas), prima prova su sterrato del circuito podistico. La manifestazione si chiuderà domenica 15 novembre con la corsa su strada Trofeo Sorelle Ramonda a Reana del Rojale (organizzazione Asd Libertas Udine).

— A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALENDARIO

Prossimo impegno il 2 giugno a Rigolato sarà la prima prova su sterrato del circuito podistico

# San Luigi giù, play-off ridisegnati Ci sarà ancora una sola promossa

Il campionato di Promozione è terminato domenica dopo 34 giornate  
Restano da stabilire la squadra che andrà in Eccellenza e l'ultima retrocessa  
Si parte sabato alle 16 sia per la corsa a salire sia per quella dei play-out

RENATO DAMIANI  
UDINE

Calcio dilettanti

La retrocessione del San Luigi ha ridisegnato i play-off della Promozione tanto che in Eccellenza sarà promossa una sola formazione che così andrà a far compagnia a Teor e Casarsa (rispettivamente Prima e seconda classificate al termine delle 34 giornate di campionato). Formula invariata per quanto riguarda le retrocessioni. Gli ultimi 90' sono solo serviti a determinare le posizioni finali delle quattro squadre: Pro Cervignano Ruda (41 punti) grazie al blitz messo in atto in casa della tranquilla e demotivata Bujese, Sistiana Sesljan (38) capace di infliggere la terza sconfitta alla capolista Teor, quindi Aviano (37) ko in casa dell'Azzurra Premariacco con la squadra di mister Gregoratti costretta a una clamorosa rimonta dopo il parziale 2-0 a favore dei pordenonesi. Terzultimo posto per il Sevegliano Fauglis (35) nonostante il pareggio imposto al Casarsa.

Zona play-off

Si giocheranno sabato 16 maggio alle 16 Azzurra Premariacco-Corva e Tricesimo-Centro Se-



Massimo Bussi (Teor)

dia. In caso di parità al termine dei tempi regolamentari saranno effettuati i tempi supplementari; in caso di ulteriore parità verrà dichiarata vincente la società migliore classificata al termine del campionato. Le due squadre vincenti si affronteranno poi per la finalissima play-off che si giocherà in campo neutro ed in caso di parità supplementari ed anche in questo caso se perderà la parità salirà in Ec-

NUMERI

La capolista Teor ha vinto lo stesso numero di partite, dodici, sia in casa che in trasferta

cellenza la squadra migliore posizionata in classifica al termine della stagione. Le due squadre perdenti si affronteranno tra loro per definire la graduatoria per un eventuale ripescaggio.

Zona play-out

Appuntamento a sabato 16 maggio dalle 16 per Pro Cervignano Ruda-Sevegliano Fauglis (a Ruda) e Sistiana Sesljan-Aviano. Le due perdenti scenderanno in Prima categoria andando quindi a far compagnia a Ol3 (quasi certa la fusione con i Grigioneri) e Maniago Vajont. In caso di parità dopo i tempi regolamentari si procederà alla disputa i due tempi supplementari, in caso di ulteriore parità saranno retrocesse le due peggiori classificate in campionato nei due abbinamenti.

Curiosità

Da paura i numeri del Teor promosso in Eccellenza: 24 vittorie, 12 in casa e altrettante in trasferta. Dei 7 pareggi 5 sono arrivati tra le mura amiche, 3 le sconfitte. Per il finalino Maniago Vajont una sola vittoria tra le mura amiche (2-1 al Corno calcio). Dei 14 pareggi dell'Un. Martignacco ben sei consecutivi tra la 29ª e la 34ª giornata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

34ª GIORNATA  
Allenatore: Marchina (Ol3)  
Modulo: 3-4-3



PUNTURE DI SPILLO  
Di Renato Damiani

1 Il giocatore autore di una doppietta: si tratta di Tommaso Paravano del Fiumicello e tale sua performance gli è valso il secondo posto nella classifica marcatori finale con 18 reti alle spalle del capocannoniere Massimo Bussi del Teor che ha chiuso a quota 20. Sul podio anche Davide Fiorenzo del Sevegliano Fauglis (14)

5 I giocatori a segno per la prima volta in stagione: Michele Nardella dell'Azzurra Premariacco, Simone Amadio del Fiumicello, Leonardo Florissi dell'Ol3, Dean Crevatin del Sistiana Sesljan e Alessandro Marta del Maniago Vajont

717 Le reti complessive della stagione con una media generale di 2,34 gol a partita. L'attacco più prolifico è stato quello del Teor con 63 reti, la difesa meno battuta del Casarsa con 23 gol. La squadra amante del pareggio l'Un. Martignacco si è fermata a quota 14. Capolista Teor in testa nel numero di vittorie conseguite (24) e partite perse (3), mentre di sconfitte il finalino Maniago Vajont ne ha subite ben 24 poi difesa più battute (62). Withub

# Clodiense e Brian ci si vede venerdì

È arrivato il via libera per giocare i play-off  
Gara secca alle 20  
Bearzotti: «Ci siamo meritati questa sfida»

MARCO SILVESTRI  
LIGNANO

Serie D

C'è il via libera definitivo alla disputa dei playoff nel girone C del campionato di serie D. Il Brian Lignano affronterà venerdì 15 maggio, alle 20, in gara unica l'Union Clodiense sul campo di Chioggia. Tutto si è risolto positivamente dato che non c'è stato nessun ricorso relativo a deliberazioni della Commissione Vertenze Economiche prese di recente e riguardanti alcune società tra cui il Brian Lignano. I friulani per passare il turno e qualificarsi per la finale (contro la vincente dell'altra semifinale Legnago-Este) dovranno necessariamente vincere. Al termine dei tempi regolamentari, qualora persistesse la parità, si procederà alla disputa dei tempi supplementari e in caso di ulteriore parità passerà il turno l'Union Clodiense per il miglior piazzamento in classifica. Per i giocatori è stata una domenica di stop non preventivata che ha regalato una giornata di riposo. Il difensore esterno Enrico Bearzotti è carico per questa sfida come tutta la squadra. «Sarà una bella partita molto diffici-



Il difensore Enrico Bearzotti

le contro una squadra molto forte. Rispetto alle partite che abbiamo giocato in campionato sarà una gara diversa. Questa settimana non abbiamo giocato e dovremmo ripartire con la voglia e lo spirito dimostrato nelle ultime gare. Andremo in campo soprattutto per divertirci». Disputare gli spareggi per Bearzotti è il coronamento a una stagione straordinaria, sua personale e di tutta la squadra. «Per il Brian Lignano e la società il raggiungimento dei playoff è un traguardo storico», conclude Bearzotti, «la classifica è sempre stata per tutto il campionato molto corta ma abbiamo sempre tenuto una posizione di alta classifica. Poi lo sprint finale con tanti successi ci ha permesso di raggiungere questo traguardo che è un premio anche al gioco che abbiamo espresso per tutta la stagione. Ci siamo meritati di giocare i playoff».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Radio e Televisione



Succede anche nelle migliori famiglie

**Rai 1**, 21:45  
La morte improvvisa del celebre medico Raniero di Rienzo sconvolge il figlio Davide, da sempre pe-  
cora nera della famiglia. Tra segreti riemersi e vec-  
chi amori della madre, Davide e i fratelli faranno di  
tutto per difendere l'unione familiare.



Mare Fuori

**Rai 2**, 21:20  
Il legame tra Simone e Carmela cresce, minac-  
ciando l'unione tra le so-  
relle e la vita di Rosa. Ri-  
uscirà Tommaso, ormai  
onnipresente e protetti-  
vo, a salvarla ancora una  
volta dall'imminente pe-  
ricolo?



Chi l'ha visto?

**Rai 3**, 21:15  
Il giudice archivia il caso  
di Alessandro Venturelli,  
ma la famiglia non si ar-  
rende. Federica Sciarelli  
dà voce al loro appello:  
serve una legge che of-  
fra nuovi strumenti per  
cercare chi svanisce nel  
nulla.



Realpolitik

**Rete 4**, 21:35  
Tommaso Labate guida  
il programma di infor-  
mazione, che con son-  
daggi, retroscena e ana-  
lisi in tempo reale  
racconta politica e at-  
tualità senza filtri, of-  
frendo un quadro chiaro  
e completo dei fatti.



Lazio - Inter

**Canale 5**, 21:00  
Lazio e Inter si sfidano  
all'Olimpico di Roma  
per la finale di Coppa  
Italia. Maurizio Sarri cer-  
ca il trionfo con i bianco-  
celesti, mentre Cristian  
Chivu punta al trofeo  
dopo lo scudetto. Chi al-  
zerà la coppa?

**SPECIALE ELEZIONI  
CIVIDALE DEL FRIULI**

**telefriuli**

ore 21.00 Canale 11  
In streaming su  
www.telefriuli.it

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <div><div>RAI 1</div><div>6:00 UnoMattina News Attualità<br/>8:00 Tg1<br/>8:35 UnoMattina Rubrica<br/>9:50 Storie italiane Rubrica<br/>11:55 È sempre mezzogiorno Rubrica<br/>13:30 Telegiornale La volta buona Rubrica<br/>14:05 Tg1<br/>16:00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Soap Opera<br/>16:10 Vita in Diretta Attualità<br/>18:40 L'Eredità Quiz<br/>20:00 Telegiornale<br/>20:30 Cinque minuti Rubrica<br/>20:35 Affari tuoi Gioco<br/>21:45 Succede anche nelle migliori famiglie Film Commedia ('23)<br/>23:10 Porta a Porta Attualità<br/>0:55 Che tempo fa Previsioni del tempo<br/>1:00 L'Eredità Quiz<br/>2:15 Un passo dal cielo Serie Tv<br/>4:05 RAInews24 Attualità</div></div> | <div><div>RAI 2</div><div>6:00 Piloti Sit Comedy<br/>6:20 Un ciclone in convento Telefilm<br/>7:10 La Mattinanza Spettacolo<br/>7:15 La Pennicanza Spettacolo<br/>8:00 Il Santone #Iepiùbelle frasidiscio Situation Comedy<br/>8:30 Tg2<br/>8:45 Radio2 Social Club<br/>13:00 Tg2 Costume e Società Rubrica<br/>13:30 Tg2 Medicina 33<br/>13:50 Tg2 Picche Attualità<br/>14:00 5ª tappa: Praia a Mare - Potenza (203 km) Ciclismo<br/>16:15 Giro all'arrivo Ciclismo<br/>17:15 Processo alla tappa<br/>18:15 Tg2<br/>18:35 Tg Sport Sera News<br/>19:00 F.B.I. Serie Tv<br/>20:30 Tg2 20.30<br/>21:00 Tg2 Post<br/>21:20 Mare Fuori (1ª Tv) Serie Tv<br/>22:20 Mare Fuori (1ª Tv) Serie Tv</div></div> | <div><div>RAI 3</div><div>7:30 TGR Buongiorno Regione Rubrica<br/>8:00 Agorà Rubrica<br/>9:45 Re Start Rubrica<br/>10:50 Elisir Rubrica<br/>12:00 Tg3<br/>12:25 TG3 Fuori TG<br/>12:50 Quante storie Rubrica<br/>13:20 Passato e presente<br/>14:00 Tg Regione<br/>14:20 Tg3<br/>14:50 Leonardo Rubrica<br/>15:00 "Question Time"<br/>16:00 Piazza Affari Rubrica<br/>16:10 Tg3 L.I.S.<br/>16:15 Rai Parlamento Telegiornale News<br/>16:20 Geo Documentario Documentario<br/>16:30 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time"<br/>18:00 Aspettando Geo<br/>18:10 Geo Rubrica<br/>19:00 Tg3 - Tg Regione<br/>20:00 Blob Documenti<br/>20:10 KONG con la testa tra le nuvole Rubrica<br/>20:35 Il Cavallo e la Torre<br/>20:50 Un posto al Sole<br/>21:15 Chi l'ha visto?<br/>24:00 TG3 Linea Notte</div></div> | <div><div>RETE 4</div><div>6:00 4 Di Sera News<br/>7:00 La Promessa Telenovela<br/>7:25 Terra Amara Telenovela<br/>8:35 Tradimento Telenovela<br/>10:45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela<br/>11:55 Tg4 - Telegiornale News<br/>12:25 La Signora In Giallo<br/>14:00 Lo Sportello Di Forum Rubrica<br/>15:30 Tg4 - Diario Del Giorno Evento<br/>15:40 Diario Del Giorno News<br/>16:30 Cominciò con un bacio Film Commedia ('59)<br/>19:00 Tg4 - Telegiornale News<br/>19:30 10 Minuti News<br/>19:50 La Promessa (1ª Tv) Telenovela<br/>20:30 4 Di Sera News<br/>21:35 Realpolitik News<br/>1:00 La figlia scomparsa Film Tv Thriller ('17)<br/>2:45 Tg4 - Ultima Ora Notte News</div></div> | <div><div>CANALE 5</div><div>6:00 Prima Pagina Tg5 News<br/>7:55 Meteo Previsioni del tempo<br/>8:00 Tg5 - Mattina News<br/>8:45 Mattino Cinque News<br/>10:50 Tg5 Ore 10 News<br/>11:00 Forum Rubrica<br/>13:00 Tg5 News<br/>13:35 Grande Fratello Vip - Pillole Real Tv<br/>13:50 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera<br/>14:05 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela<br/>14:45 Uomini E Donne Talk show<br/>16:05 La Forza Di Una Donna (1ª Tv) Telenovela<br/>16:25 Amici Di Maria Real Tv<br/>16:55 Dentro La Notizia News<br/>18:40 Avanti Un Altro Quiz<br/>19:55 Tg5 Prima Pagina<br/>20:00 Tg5 News<br/>20:35 Meteo Previsioni del tempo<br/>21:00 Lazio - Inter Sport<br/>23:05 Coppa Italia Live Sport<br/>24:00 Tg5 - Notte News</div></div> | <div><div>ITALIA 1</div><div>6:40 Macgyver Telefilm<br/>8:30 Chicago Fire Telefilm<br/>10:25 Chicago P.D. Telefilm<br/>12:25 Studio Aperto News<br/>13:00 Grande Fratello Vip Real Tv<br/>13:10 Sport Mediaset News<br/>14:00 Sport Mediaset Extra News<br/>14:15 I Simpson Telefilm<br/>14:40 Ncis: Los Angeles Telefilm<br/>16:30 Person Of Interest Telefilm<br/>18:20 Studio Aperto Live News<br/>18:25 Meteo It Previsioni del tempo<br/>18:30 Studio Aperto News<br/>18:55 Grande Fratello Vip Real Tv<br/>19:05 Studio Aperto Mag<br/>19:30 Hawaii Five-0 Telefilm<br/>20:35 Ncis - Unità Anticrimine Telefilm<br/>21:30 Il richiamo della foresta Film<br/>Avventura ('20)<br/>23:30 The Prestige Film<br/>Drammatico ('06)<br/>2:05 Studio Aperto - La Giornata News</div></div> | <div><div>LA 7</div><div>6:00 Meteo - Traffico - Oroscofo News<br/>7:00 Omnibus News News<br/>7:40 Tg La7<br/>7:55 Omnibus - Meteo<br/>8:00 Previsioni del tempo<br/>8:00 Omnibus - Dibattito Attualità<br/>9:40 Coffee Break Attualità<br/>11:00 L'Aria che Tira Attualità<br/>13:30 Tg La7<br/>14:15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Rubrica<br/>16:40 Taga Focus Documentario<br/>17:30 La Torre di Babele Doc Attualità<br/>18:30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Rubrica<br/>20:00 Tg La7<br/>20:35 Otto e Mezzo Attualità<br/>21:15 Speciale Una giornata particolare Attualità<br/>23:35 La7 Doc Documentario<br/>0:45 Otto e Mezzo Attualità<br/>1:25 Like - Tutto ciò che Piace Rubrica<br/>2:05 La Torre di Babele Doc Attualità</div></div> | <div><div>TV8</div><div>15:00 Quarto di Finale Tennis<br/>17:00 Foodish Show<br/>18:00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Show<br/>19:10 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show<br/>20:20 Foodish - Anteprima Show<br/>20:25 Foodish Show<br/>21:40 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show<br/>23:15 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show</div></div> <div><div>NOVE</div><div>14:00 The Cage - Prendi e scappa Gioco<br/>15:00 Storie criminali - Il killer della calibro 44 Rubrica<br/>16:50 Crimini in diretta Rubrica<br/>17:50 Little Big Italy Rubrica<br/>19:20 Cash or Trash - Chi offre di più? Gioco<br/>20:35 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Gioco<br/>21:30 Enrico Brignano - Parte prima Show<br/>23:40 Comedy Match Show</div></div> |
| <div><div>20</div><div>14:20 Blindspot Telefilm<br/>15:15 Dr. House - Medical Division Telefilm<br/>17:10 Chicago Med Telefilm<br/>19:05 Chicago Fire Telefilm<br/>20:00 Coppa Italia Live Sport<br/>20:50 The Big Bang Theory Situation Comedy<br/>21:20 Barry Seal - Una storia americana Film Commedia ('17)<br/>23:40 Mission: Impossible - Rogue Nation Film Thriller ('15)<br/>2:05 Chicago Med Telefilm<br/>3:30 Show Reel '26 News<br/>4:00 The Flash Telefilm</div></div>                                                                                                                                                                                                                  | <div><div>RAI 4</div><div>14:25 Squadra Speciale Cobra 11 X Trucco informatico Serie Tv<br/>15:15 Squadra Speciale Cobra 11 X In bocca al lupo Serie Tv<br/>16:05 Senza Traccia Serie Tv<br/>16:50 Rookie Blue Serie Tv<br/>18:20 Hawaii Five-0 Serie Tv<br/>19:50 Criminal Minds Serie Tv<br/>21:20 Delitti in paradiso Serie Tv<br/>23:30 Run Film Thriller ('20)<br/>1:00 Criminal Minds XVI: Evolution Serie Tv<br/>1:45 Warrior Serie Tv</div></div>                                                                                                                                                                                                                                              | <div><div>IRIS</div><div>12:25 Il pianeta proibito Film Fantascienza ('56)<br/>14:25 L' Albergo Degli Impiccati Film Western ('59)<br/>16:40 Lost In Space - Perduti Nello Spazio Film ('98)<br/>19:10 Kojak Telefilm<br/>20:15 Walker Texas Ranger Telefilm<br/>21:15 Nella valle di Elah Film Drammatico ('07)<br/>23:45 Cuori in Atlantide Film Drammatico ('01)<br/>1:45 Lost In Space - Perduti Nello Spazio Film ('98)<br/>3:45 Ciak News Rubrica</div></div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <div><div>RAI 5</div><div>14:40 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario<br/>16:30 Documentario - Toxicilly Prima Visione RAI<br/>17:50 Generazione Bellezza<br/>18:15 Teatro - Migliore<br/>19:25 Rai News Giorno News<br/>19:30 Gola<br/>20:00 Città della pieve<br/>20:30 Il mondo con gli occhi di Overland 23<br/>21:20 Meno siamo meglio stiamo - Revisited<br/>23:25 Di là dal fiume e tra gli alberi</div></div>                                                                                                                                                                                                                                                                   | <div><div>RAI MOVIE</div><div>10:30 Il potere dei soldi Film Drammatico ('13)<br/>12:20 After 3 Film Drammatico ('21)<br/>14:00 El Zorro Film Avventura ('68)<br/>15:35 La battaglia di Midway Film Guerra ('76)<br/>18:00 Ad uno ad uno... spietatamente Film Western ('68)<br/>19:30 Il permesso - 48 ore fuori Film Thriller ('17)<br/>21:10 Il Patriota Film Avventura ('00)<br/>24:00 Movie mag Rubrica</div></div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <div><div>RAI PREMIUM</div><div>14:20 Un Medico In Famiglia Telefilm<br/>15:15 Anica Rubrica<br/>15:20 Gli omicidi del lago: La sirena Film Tv Giallo ('19)<br/>17:00 Blanca Serie Tv<br/>19:00 Il Paradiso Delle Signore Daily Soap Opera<br/>19:45 Last Cop: L'Ultimo Sbirro Serie Tv<br/>21:20 Purché finisca bene - Seduci &amp; Scappa Film Tv Commedia ('25)<br/>23:05 The Good Doctor Serie Tv</div></div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <div><div>CIELO</div><div>15:15 MasterChef Italia Show<br/>16:40 Cucine da incubo Show<br/>17:55 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Show<br/>19:05 Cucine da incubo Show<br/>20:20 Friends Telefilm<br/>21:20 Volo Pan Am 73 Film Thriller ('16)<br/>23:20 Fila 19: Incubo ad alta quota Film Thriller ('21)<br/>1:00 Massima allerta: tornado a New York Film Fantascienza ('08)</div></div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <div><div>TWENTYSEVEN</div><div>14:35 La Signora Del West Telefilm<br/>16:30 La Casa Nella Prateria Telefilm<br/>19:35 Colombo Telefilm<br/>21:15 Arma letale 4 Film Azione ('98)<br/>23:45 Due Fratelli Film Avventura ('03)<br/>1:40 Hazzard Telefilm<br/>2:30 Agenzia Rockford Telefilm<br/>3:20 Anna E I Cinque Miniserie<br/>4:10 Nonno Felice Sit Com</div></div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <div><div>TV 2000</div><div>14:55 Tg 2000 Flash News<br/>15:00 La Corocina alla Divina Misericordia Religione<br/>15:15 Siamo noi Rubrica<br/>16:00 La Madre Telenovela<br/>17:30 Chiesa viva Rubrica<br/>18:00 Rosario da Lourdes Religione<br/>18:30 Tg 2000 News<br/>19:00 Santa messa Religione<br/>20:00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri<br/>20:45 Tg2000 News<br/>21:05 Di Bella sul 28 Attualità<br/>22:00 Il miracolo di Fatima Film Biografico ('17)</div></div>                                                                                                                                                                                                                | <div><div>LA7 CINEMA</div><div>14:40 Vite sospese Film Spionaggio ('92)<br/>17:10 Tg La7<br/>17:15 The Shipping News - Ombre dal profondo Film Drammatico ('01)<br/>19:10 Nati ieri Film Commedia ('93)<br/>21:15 Perché te lo dice mamma Film Commedia ('07)<br/>23:10 Duplex - Un appartamento per tre Film Commedia ('03)<br/>0:45 La finestra di fronte Film Drammatico (2003)</div></div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <div><div>LA 5</div><div>14:00 Amici Di Maria Real Tv<br/>14:40 Una Mamma Per Amica Telefilm<br/>16:35 Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela<br/>19:30 Amici Di Maria Real Tv<br/>20:00 Uomini E Donne Talk show<br/>21:25 Which Brings Me To You - Storia Di Una Confessione (1ª Tv) Film ('23)<br/>23:25 Grande Fratello Vip Show<br/>2:45 Grande Fratello Vip Daily Real Tv</div></div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <div><div>REAL TIME 31</div><div>8:50 Sepolti in casa Rubrica<br/>10:40 Svuoto casa...tutto all'asta! Rubrica<br/>11:40 Cortesie per gli ospiti<br/>13:50 Casa a prima vista<br/>14:55 Casa a prima vista (1ª Tv) Rubrica<br/>16:00 Abito da sposa cercasi Reality Show<br/>18:15 Cortesie per gli ospiti<br/>19:25 Casa a prima vista<br/>20:35 Casa a prima vista (1ª Tv) Rubrica<br/>21:40 Turisti per case (1ª Tv)<br/>22:50 Dr. Pimple Popper - I nuovi casi (1ª Tv) Rubrica</div></div>                                                                                                                                                                                                   | <div><div>GIALLO 38</div><div>10:50 Balthazar Serie Tv<br/>13:05 Capitaine Marleau Serie Tv<br/>15:05 L'ispettore Barnaby Serie Tv<br/>17:00 Il giovane ispettore Morse Serie Tv<br/>18:55 Balthazar Serie Tv<br/>21:10 Capitaine Marleau (1ª Tv) Serie Tv<br/>23:10 Mademoiselle Holmes Serie Tv<br/>1:20 Il giovane ispettore Morse Serie Tv<br/>3:15 Nightmare Next Door Documentario</div></div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <div><div>TOP CRIME 39</div><div>14:45 The Mentalist Telefilm<br/>15:45 Cold Case - Delitti Irrisolti Telefilm<br/>17:35 Rizzoli &amp; Isles Telefilm<br/>19:20 The Mentalist Telefilm<br/>21:15 Harry Wild - La Signora Del Delitto Telefilm<br/>22:15 Harry Wild - La Signora Del Delitto Telefilm<br/>23:20 Fbi: Most Wanted Telefilm<br/>1:05 Chicago Fire Telefilm<br/>1:50 Law &amp; Order: Special Victims Unit Telefilm<br/>2:30 Chicago P.D. Telefilm<br/>3:10 Movie Trailer Rubrica<br/>3:15 C.S.I. Miami Telefilm</div></div>                                                                                                                                                                                                                                                  | <div><div>DMAX</div><div>14:10 Affari al buio - Texas Rubrica<br/>15:55 Affari al buio Rubrica<br/>17:45 Vado a vivere nel bosco Documentario<br/>19:45 Aeroporto di Roma: traffico illegale Real Tv<br/>21:40 Falegnami ad alta quota Rubrica<br/>22:45 Falegnami ad alta quota Rubrica<br/>23:50 Mr. Oro: tutto ha un prezzo Real Tv<br/>1:50 Colpo di fulmini Documentario<br/>3:30 L'occhio del ciclone Documentario</div></div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <div><div>RAI SPORT HD</div><div>15:50 Nuoto Artistico. C.to Italiano Primaveraile Cuneo - 3ª giornata (2a parte)<br/>18:05 Automobilismo GT. C.to Italiano Endurance ACI: Misano<br/>19:05 Automobilismo. WEC: Total Energy 6 ore di Spa-Francorchamps<br/>20:00 TGIro<br/>20:40 1º turno (ritorno): Play Off Nazionale: Salernitana - Casertana. Serie C Calcio</div></div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <div><div>RADIO</div><div><div>RADIO 1</div><div>18:05 Il rosso e il nero<br/>19:30 Zapping<br/>21:05 Zona Cesarini<br/>23:05 Il mix delle 23<br/>23:30 Anteprima de La nota del giorno dopo</div></div><div><div>RADIO 2</div><div>18:00 Radio2 Matti da legare<br/>19:45 Radio2 Caterpillar<br/>21:00 Chiamami Radio2<br/>22:00 Radio2 alle Dieci della Sera</div></div><div><div>RADIO 3</div><div>19:00 Hollywood Party<br/>19:55 Radio3 Suite<br/>20:30 Radio3 Suite - Serata Salone del Libro 2026 Torino</div></div></div> | <div><div>DEEJAY</div><div>15:00 Summer Camp<br/>17:00 Pinocchio<br/>19:00 Chiacchiericcio<br/>20:00 Gazzology<br/>21:00 Say Waaad?<br/>22:30 Dee Notte</div><div><div>CAPITAL</div><div>10:00 Il Mezzogiornale<br/>12:00 Fattore C<br/>14:00 Capital Records<br/>18:00 Tg Zero<br/>20:00 Vibe<br/>22:00 B-Side</div><div><div>M20</div><div>14:00 Ilario<br/>17:00 Albertino Everyday<br/>19:00 Andrea Mattei<br/>21:00 Vittoria Hyde<br/>23:00 One Two One Two</div></div></div></div> | <div><div>SKY PREMIUM</div><div><div>CINEMA</div><div>18:05 Il miglio verde Film Sky Cinema Stories<br/>18:55 Twisters Film Sky Cinema Action<br/>18:55 Tre amiche Film Sky Cinema Romance<br/>19:00 L'immortale Film Sky Cinema Suspense<br/>19:05 Father Mother Sister Brother Film Sky Cinema Drama<br/>19:10 C'era una truffa a Hollywood Film Sky Cinema Comedy<br/>19:15 Dragon Trainer 2 Film Sky Cinema Family<br/>19:35 Qualunque mente Film Sky Cinema Collection<br/>21:00 Bullitt Film Sky Cinema Action<br/>21:00 Una notte da leoni 3 Film Sky Cinema Comedy</div><div>21:00 In viaggio con Adele Film Sky Cine Drama<br/>21:00 Dragon Trainer: Il mondo nascosto Film Sky Cinema Family<br/>21:00 Book Club: Tutto puo' succedere Film Sky Cinema Romance<br/>21:00 Mickey 17 Film Sky Cinema Suspense<br/>21:15 Grazie ragazzi Film Sky Cinema Collection<br/>21:15 Lamborghini: The Man Behind the Legend Film Sky Cinema Stories<br/>21:15 La rapina perfetta Film Sky Cinema Uno<br/>22:30 Southpaw: L'ultima sfida Film Sky Cinema Drama<br/>22:45 Brave ragazze Film Sky Cinema Comedy</div></div></div> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



# Il Tempo

## OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso con il passaggio di velature più consistenti al mattino. Sui monti in prevalenza variabile per velature in quota al mattino e cumuli nel pomeriggio. Venti a regime di brezza. Temperature sotto la media del periodo.

| Temperatura     | Pianura | Costa |
|-----------------|---------|-------|
| Minima          | 4/7     | 7/10  |
| Massima         | 17/20   | 16/18 |
| media a 1.000 m | 7       |       |
| media a 2.000 m | -1      |       |

## DOMANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Sui monti coperto, in pianura nuvoloso, sulla costa variabile. Dal pomeriggio probabili rovesci e temporali con piogge da moderate ad abbondanti ma possibili anche piogge localmente intense. Quota neve sui 1500 metri circa in calo dalla sera. Nel pomeriggio sulla costa soffierà a tratti vento da sud moderato.

**Tendenza**  
Cielo in prevalenza nuvoloso. Probabili rovesci o temporali sparsi, specie nel pomeriggio, con piogge da moderate a localmente abbondanti. Neve a 1500 metri circa. Sulla costa al mattino soffierà vento da sud moderato.

| Temperatura     | Pianura | Costa |
|-----------------|---------|-------|
| Minima          | 5/8     | 8/13  |
| Massima         | 15/18   | 15/18 |
| media a 1.000 m | 6       |       |
| media a 2.000 m | 0       |       |

## TEMPERATURE

### Temperature in Regione

| Città          | Min | Max | Vento   |
|----------------|-----|-----|---------|
| Trieste        | 8   | 17  | 19 Km/h |
| Monfalcone     | 7   | 18  | 17 Km/h |
| Gorizia        | 6   | 18  | 19 Km/h |
| Udine          | 7   | 18  | 19 Km/h |
| Grado          | 8   | 18  | 18 Km/h |
| Cervignano     | 7   | 18  | 18 Km/h |
| Pordenone      | 8   | 18  | 22 Km/h |
| Tarvisio       | 0   | 13  | 27 Km/h |
| Lignano        | 9   | 18  | 20 Km/h |
| Gemona         | 6   | 16  | 22 Km/h |
| Tolmezzo       | 4   | 16  | 27 Km/h |
| Forni di Sopra | 1   | 12  | 24 Km/h |

### Il mare oggi

| Città      | Stato      | Altezza onda | Gradi |
|------------|------------|--------------|-------|
| Trieste    | Poco mosso | 0,3          | 17,1  |
| Grado      | Poco mosso | 0,3          | 17,7  |
| Lignano    | Poco mosso | 0,3          | 17,5  |
| Monfalcone | Poco mosso | 0,3          | 17,6  |

### Temperature in Europa

| Città      | Min | Max | Città    | Min | Max |
|------------|-----|-----|----------|-----|-----|
| Amsterdam  | 6   | 11  | Londra   | 8   | 14  |
| Atene      | 16  | 25  | Lubiana  | 2   | 17  |
| Belgrado   | 7   | 17  | Madrid   | 7   | 18  |
| Berlino    | 6   | 12  | Mosca    | 11  | 21  |
| Bruxelles  | 6   | 13  | Parigi   | 9   | 15  |
| Budapest   | 16  | 25  | Praga    | 5   | 14  |
| Copenaghen | 6   | 9   | Varsavia | 6   | 12  |
| Ginevra    | 7   | 15  | Vienna   | 6   | 18  |
| Lisbona    | 13  | 18  | Zagabria | 3   | 17  |

### In Italia

| Città     | Min | Max |
|-----------|-----|-----|
| Aosta     | 9   | 17  |
| Bari      | 15  | 19  |
| Bologna   | 11  | 19  |
| Bolzano   | 5   | 20  |
| Cagliari  | 15  | 22  |
| Firenze   | 13  | 20  |
| Genova    | 14  | 20  |
| L'Aquila  | 8   | 15  |
| Milano    | 11  | 20  |
| Napoli    | 15  | 19  |
| Palermo   | 17  | 24  |
| Reggio C. | 16  | 23  |
| Roma      | 14  | 19  |
| Torino    | 11  | 19  |
| Venezia   | 10  | 17  |

## OGGI IN ITALIA



**Nord:** Tempo parzialmente soleggiato. Qualche pioggia soltanto su Liguria e Appennino emiliano.  
**Centro:** Il tempo risulterà spiccatamente instabile con nubi, precipitazioni che si alterneranno a schiarite.  
**Sud:** Tempo a tratti instabile con piogge che si alterneranno a schiarite soleggiate. Più soleggiato in Sicilia.

## DOMANI IN ITALIA



**Nord:** Tempo molto instabile e spesso piovoso su Lombardia, Liguria centrale e Triveneto.  
**Centro:** La maggior parte delle precipitazioni interesserà i settori montuosi e la Toscana settentrionale.  
**Sud:** Possibili dei rovesci sparsi specie su Puglia, Basilicata e Calabria. Soleggiato invece altrove.

## OROSCOPO



### ARIETE 21/03-20/04

La Luna nel tuo segno oggi si fonde con la severità di Saturno, regalando una giornata di straordinaria lucidità ma anche di pretese elevate verso te stesso e gli altri.



### TORO 21/04-20/05

Con il Sole e Mercurio che illuminano il tuo cielo, la comunicazione diventa il tuo asso nella manica. Urano preme per un rinnovamento: non aver paura di cambiare la tua routine.



### GEMELLI 21/05-21/06

Sei un vulcano di intuizioni, ma la Luna austera di oggi ti suggerisce di non disperdere le tue preziose energie. Concentrati su un unico grande obiettivo.



### CANCRO 22/06-22/07

Marte ti mette alla prova con qualche tensione di troppo, specialmente in ambito domestico. Invece di reagire d'impulso alle provocazioni, rifletti sulle tue reali priorità.



### LEONE 23/07-23/08

Le stelle favoriscono la cura di quei dettagli che solitamente trascuri per guardare al quadro generale. In amore cerca una stabilità che vada oltre l'apparenza.



### VERGINE 24/08-22/09

In un mondo che sembra correre senza meta, tu sei la bussola: la tua capacità di analisi è ai massimi livelli e ti permette di risolvere problemi complessi con una semplicità.



### BILANCIA 23/09-22/10

L'opposizione planetaria dall'Ariete ti mette di fronte a uno specchio che non ammette filtri. Se c'è una situazione che trascini per diplomazia, prendi una posizione netta.



### SCORPIONE 23/10-22/11

Il cielo di oggi ti spinge a un'introspezione profonda ma estremamente costruttiva. Sei pronto a lasciar andare vecchi schemi mentali che ti tenevano prigioniero.



### SAGITTARIO 23/11-21/12

Saturno oggi ti impone un ritmo più lento di quello che vorresti, ma non interpretarlo come un ostacolo. È un invito a consolidare quanto hai costruito finora.



### CAPRICORNO 22/12-20/01

Sei il favorito di questo cielo così rigoroso e concreto. La Luna e Saturno sono i tuoi migliori alleati e ti conferiscono una resilienza d'acciaio. Attenzione però a non dimenticare il cuore.



### ACQUARIO 21/01-19/02

Con Plutone retrogrado nel tuo segno, senti il bisogno di rivedere alcune scelte passate per capire come evolvere ancora. Non aver timore di mostrare la tua originalità.



### PESCI 20/02-20/03

L'influenza di Nettuno ti rende sognatore, ma il realismo di questa giornata ti costringe a dare una forma concreta alle tue visioni. Ascolta i segnali del tuo corpo e non trascurare il riposo.

## FARMACIE DI TURNO

### UDINE

#### Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata  
**San Gottardo**  
Via Bariglaria, 24  
Tel. 0432618833

#### Apertura diurna con orario continuato

(8.30 / 19.30)  
**Alla Salute**  
Via Mercatovecchio, 22  
Tel. 0432504194

#### Aurora

**V.le Forze Armate, 4/10**  
Tel. 0432580492

**Favero Snc**  
Via Giuseppe Tullio, 11  
Tel. 0432502882

**Londero**  
V.le Leonardo da Vinci, 99  
Tel. 0432403824

**Manganotti**  
Via Poscolle, 10  
Tel. 0432501937

**Nobile**  
Piazzetta del Pozzo, 1  
Tel. 0432501786

### Pelizzo

Via Cividale, 294  
Tel. 0432282891

**San Marco Benessere**  
V.le Volontari della Libertà, 42  
Tel. 0432470304

**Sartogo**  
Via Cavour, 15  
Tel. 0432501969

**Simone**  
Via del Cotonificio, 129  
Tel. 043243873

**Turco**  
V.le Tricesimo, 103  
Tel. 0432470218

**Zambotto**  
Via Gemona, 78  
Tel. 0432502528

### PROVINCIA

#### Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

#### AQUILEIA

**Corradini D'Elia**  
C.so Gramsci, 18  
Tel. 043191001

### BUTTRIO

Sabbadini  
Via Divisione Julia, 14/16  
Tel. 0432674136

### CAMPOFORMIDO

Comunale di Basaldella  
P.za IV Novembre, 22  
Tel. 0432560484

### CODROIPO

Cannistraro  
P.le Gemona, 2  
Tel. 0432908299

### GONARS

Tancredi  
Via Edmondo De Amicis, 64  
Tel. 0432993032

### LATISANA

Al Duomo  
P.za Caduti della Julia, 27  
Tel. 0431520933

### LUSEVERA

Coradazzi  
Frazione Vedronza, 26  
Tel. 0432787078

### MAJANO

Trojani  
Via Roma, 37  
Tel. 0432959077

### MALBORGHETTO VALBRUNA

Guarasci  
Via Potebbana, 14  
Tel. 042860404

### MOIMACCO

Di Moimacco  
Via Roma, 25  
Tel. 0432722381

### REANA DEL ROJALE

De Leidi  
Via del Municipio, 9/A  
Tel. 0432857283

### SAN VITO AL TORRE

San Vito  
Via Roma, 52  
Tel. 0432997445

### SAN VITO DI FAGAGNA

Rossi  
Via Nuova, 43  
Tel. 0432808134

### SAPPADA

Loaldi  
Borgo Bach, 67  
Tel. 0435469109

### TOLMEZZO

Tosoni  
P.za Garibaldi, 20  
Tel. 04332128

### VENZONE

Bissaldi  
Via Pontabbana, 35  
Tel. 0432985016

# Messaggero Veneto

Fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai  
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia). **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Enri Lisetto. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Calaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione  
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine  
Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità  
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 – 33170 Pordenone – tel. 0434/20432

Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 12 maggio 2026  
È stata di 23.553 copie  
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023  
Registrazione Tribunale di Udine n.4 del 23.10.1948  
Codice ISSN online UD 2499-0914  
Codice ISSN online PN 2499-0922



### ABBONAMENTI:

c/c postale 22808372

**ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).

**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente  
Enrico Marchi

Amministratore delegato  
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale  
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266  
REA TV-441767



SPECIALE  
AUTO

Normative, obblighi e limiti definiscono l'uso dei monopattini elettrici

# Monopattini elettrici e regole della strada, cosa cambia davvero per chi si muove in città

Negli ultimi anni i monopattini elettrici si sono affermati come uno degli strumenti più utilizzati per la mobilità urbana, trasformando in modo significativo gli spostamenti quotidiani soprattutto nei centri cittadini. La loro diffusione è stata favorita da una combinazione di fattori che comprende praticità, costi contenuti, facilità di utilizzo e attenzione crescente verso forme di mobilità sostenibile. In parallelo, l'aumento esponenziale del numero di utenti ha reso necessario un intervento normativo più strutturato, capace di disciplinare l'utilizzo di questi mezzi e garantire una maggiore sicurezza per tutti gli utenti della strada. I monopattini elettrici sono oggi equiparati a specifiche categorie di veicoli leggeri e il loro utilizzo è regolato dal Codice della Strada, con disposizioni che riguardano limiti di velocità, aree di circolazione e requisiti tecnici. Il contesto urbano rappresenta l'ambiente principale di utilizzo, ma proprio qui emergono criticità legate alla convivenza con pedoni, ciclisti e automobilisti. Le amministrazioni locali hanno iniziato a introdurre regolamenti specifici per gestire il fenomeno, cercando di trovare un equilibrio tra innovazione e sicurezza. Il risultato è un sistema normativo in evoluzione, che si adatta progressivamente alle esigenze di una mobilità sempre più articolata.

**DOVE SI PUÒ CIRCOLARE E QUALI SONO I LIMITI**  
La normativa stabilisce in modo chiaro dove è consentito utilizzare i monopattini elettrici, definendo gli spazi di circolazione e i limiti da rispettare. È



possibile circolare su strade urbane con limite di velocità fino a 50 km/h, sulle piste ciclabili e nelle aree pedonali, ma con restrizioni specifiche. In queste ultime, infatti, la velocità deve essere particolarmente ridotta per garantire la sicurezza dei pedoni. Il limite massimo di velocità per i monopattini è fissato generalmente a 20 km/h, mentre nelle aree pedonali scende a 6 km/h. Non è consentita la circolazione sui marciapiedi, salvo diversa indicazione, né sulle strade extraurbane o su quelle con limiti superiori a quelli previsti dalla

legge. Inoltre, è vietato trasportare passeggeri, utilizzare il mezzo in due persone o trainare oggetti. L'uso dei monopattini è riservato a una sola persona e richiede attenzione costante durante la guida. Le regole impongono anche il rispetto della segnaletica stradale e delle precedenza, equiparando di fatto il comportamento del conducente a quello di altri utenti della strada. Queste disposizioni mirano a ridurre il rischio di incidenti e a rendere più ordinata la circolazione nei contesti urbani più congestionati.

**OBBLIGHI, DOTAZIONI E REQUISITI TECNICI**  
Accanto alle regole di circolazione, la normativa prevede una serie di obblighi relativi alle caratteristiche tecniche dei monopattini e al comportamento dei conducenti. I mezzi devono essere dotati di luci anteriori e posteriori, campanello e sistemi di frenata efficienti. In condizioni di scarsa visibilità o nelle ore notturne è obbligatorio indossare dispositivi che rendano visibile il conducente, come giubbotti o bretelle riflettenti. Negli ultimi aggiornamenti normativi è stato introdotto anche l'obbligo del casco per i minorenni, con un'attenzione crescente alla sicurezza dei più giovani. Alcuni interventi legislativi hanno inoltre previsto l'introduzione della targa identificativa e dell'assicurazione obbligatoria per responsabilità civile, con l'obiettivo di garantire maggiore tutela in caso di incidenti. I monopattini devono rispettare precisi limiti di potenza e non possono essere modificati per aumentare le prestazioni oltre i parametri consentiti. L'adeguamento alle norme tecniche rappresenta un elemento fondamentale per evitare sanzioni e, soprattutto, per ga-

rantire condizioni di utilizzo sicure. Il rispetto di questi requisiti contribuisce a definire uno standard minimo di sicurezza, indispensabile in un contesto urbano sempre più complesso.

**SICUREZZA, SANZIONI E PROSPETTIVE FUTURE**  
Il tema della sicurezza rappresenta uno degli aspetti centrali nella regolamentazione dei monopattini elettrici, anche alla luce dell'aumento degli incidenti registrati negli ultimi anni. Le sanzioni previste per chi non rispetta le regole possono essere significative e riguardano, tra le altre cose, il superamento dei limiti di velocità, la circolazione in aree vietate e la mancanza delle dotazioni obbligatorie. Le autorità stanno intensificando i controlli per garantire il rispetto delle norme e promuovere una maggiore consapevolezza tra gli utenti. Parallelamente, cresce l'attenzione verso campagne di educazione stradale dedicate, che puntano a diffondere comportamenti responsabili e a ridurre i rischi. Il futuro della mobilità urbana passa anche attraverso una regolamentazione sempre più precisa e integrata, capace di includere i monopattini in un sistema più ampio che comprende biciclette, mezzi pubblici e veicoli privati. Le città sono chiamate a ripensare gli spazi, investendo in infrastrutture dedicate e soluzioni che favoriscano una convivenza equilibrata tra tutti gli utenti della strada. In questo scenario, i monopattini continuano a rappresentare una risorsa importante, a patto che il loro utilizzo sia accompagnato da regole chiare e da un senso di responsabilità condiviso.

Chiappo

LA TUA PROSSIMA AUTO PARTE DA QUI

|                                                    |                                                         |                                                    |                                                    |                                                       |                                                 |                                                                                                                    |                                                 |
|----------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|
|                                                    |                                                         |                                                    |                                                    |                                                       |                                                 |                                                                                                                    |                                                 |
| FIAT 500 LOUNGE<br>ANNO 2018 BENZINA<br>KM 101.000 | FORD FIESTA PLUS<br>ANNO 2018 DIESEL<br>KM 101.000      | JEEP AVENGER<br>ANNO 2023 BENZINA<br>49.000 KM     | TOYOTA AYGO X<br>ANNO 2022 BENZINA AT<br>KM 94.000 | TOYOTA AYGO X<br>ANNO 2024 BENZINA<br>KM 44.000       | NISSAN QASHQAI<br>ANNO 2018 DIESEL<br>89.000 KM | MG ZS LUXURY<br>ANNO 2025 BENZINA<br>KM 12.900                                                                     | CUPRA FORMENTOR<br>ANNO 2025 DIESEL<br>KM 9.400 |
| 9.800€                                             | 10.900€                                                 | 19.800€                                            | 14.900€                                            | 15.600€                                               | 16.950€                                         | 16.900€                                                                                                            | 34.000€                                         |
|                                                    |                                                         |                                                    |                                                    |                                                       |                                                 | Prezzi esclusi di passaggio di proprietà<br>Compreso 24 mesi di garanzia<br>Moimacco Via Orzano 1 Tel: 0432/649349 |                                                 |
| KUGA TITANIUM<br>ANNO 2019 DIESEL<br>KM 134.000    | FORD PUMA ST-LINE<br>ANNO 2022 MILD HYBRID<br>KM 45.000 | FORD FOCUS ST-LINE<br>ANNO 2026 MILD HYBRID<br>KM0 | KIA XCEED<br>ANNO 2022 MILD HYBRID<br>KM 54.000    | FORD KUGA CONNECT<br>ANNO 2021 DIESEL AT<br>KM 59.000 | PEUGEOT 208<br>ANNO 2022 BENZINA<br>43500 KM    | Visita il nostro sito<br>www.chiappo.net                                                                           |                                                 |
| 16.800€                                            | 18.300€                                                 | 24.500€                                            | 21.500€                                            | 21.800€                                               | 14.400€                                         |                                                                                                                    |                                                 |



GARANZIA

DA 12 A 60 MESI

|            |                                                                                                                       |          |            |                                                                                                                            |          |
|------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| ALFA ROMEO | STELVIO, 2.2 JTDM 180 CV AT8 RWD SUPER, 04/2018, DIESEL, 168.093, NERO, MET., AUT., 132 KW / 179 CV                   | € 18.400 | FIAT       | PUNTO, II CLASSIC 1.2 8V 60CV 5 PORTE ACTIVE, 10/2010, BENZ., 156.469, GRIGIO, MET., MAN., 44 KW / 60 CV                   | € 4.300  |
| AUDI       | A4, IV 4P 2.0 TDI 143CV FAP AMBIENTE MULTITRONIC, 07/2011, DIESEL, 183.378, GRIGIO, MET., MAN., 105 KW / 143 CV       | € 8.900  | FIAT       | PUNTO, IV 1.3 MJET II 75CV DPF STREET 5P, 11/2014, DIESEL, 66.371, BIANCO, PAST, MAN., 55 KW / 75 CV                       | € 8.500  |
| CITROEN    | C3 AIRCROSS, 1.2 PURETECH 110CV S&S SHINE, 08/2019, BENZ., 10.700, BEIGE, PAST, MAN., 81 KW / 110 CV                  | € 14.900 | FORD       | B-MAX, 1.0 ECOBOOST 100CV PLUS, 01/2016, BENZ., 56.500, GRIGIO, MET., MAN., 74 KW / 101 CV                                 | € 9.500  |
| CITROEN    | C3, I 1.4 16V 88CV SENSODRIVE EXCLUSIVE AUTOMATICA, 04/2005, BENZ., 197.000, GRIGIO, MET., SEQUENZIALE, 65 KW / 88 CV | € 3.500  | HYUNDAI    | TUCSON, III 1.6 CRDI MILD-HYBRID 136CV 48V DCT SELECT, 09/2021, ELET./DIESEL, 69.105, GRIGIO, SEQUENZIALE, 100 KW / 136 CV | € 24.900 |
| CITROEN    | C3, III 1.2 PURETECH 82CV S&S SHINE (GRAPHIC), 07/2020, BENZ., 19.800, ROSSO, MET., MAN., 61 KW / 83 CV               | € 12.900 | JEEP       | AVENGER, 1.2 T-GDI 100CV ALTITUDE, 05/2023, BENZ., 17.730, BIANCO, PAST, MAN., 74 KW / 101 CV                              | € 19.900 |
| DACIA      | DUSTER, II 1.0 TCE 100CV 4X2 COMFORT, 02/2020, BENZ., 42.095, ARANCIONE, MET., MAN., 74 KW / 101 CV                   | € 15.400 | JEEP       | COMPASS, II 1.6 MULTIJET II 120CV 2WD NIGHT EAGLE 4X2, 07/2019, DIESEL, 81.446, BIANCO, PAST, MAN., 88 KW / 120 CV         | € 19.900 |
| FIAT       | 500X, 1.0 T3 120CV URBAN, 08/2020, BENZ., 91.192, ROSSO, PAST, MAN., 88 KW / 120 CV                                   | € 13.900 | LANCIA     | MUSA, II 1.4 8V ARGENTO ECOCHIC GPL, 06/2009, BENZ./GPL, 158.272, NERO, PAST, MAN., 57 KW / 77 CV                          | € 3.900  |
| FIAT       | 500X, 1.5 T4 HYBRID 130CV DCT, 06/2024, ELET./BENZ., 4.534, BLU, MET., SEQUENZIALE, 96 KW / 131 CV                    | € 22.900 | LANCIA     | YPSILON, III 1.0 FIREFLY 70CV 5P S&S HYBRID GOLD, 06/2023, ELET./BENZ., 39.942, ROSSO, PAST, MAN., 51 KW / 69 CV           | € 13.400 |
| FIAT       | 500X, 1.6 MULTIJET 120CV CROSS 4X2, 01/2019, DIESEL, 166.000, BRONZO, MET., MAN., 88 KW / 120 CV                      | € 12.900 | LAND ROVER | RANGE ROVER EVOQUE, I 2.2 SD4 190CV COUPÉ PURE AWD, 10/2011, DIESEL, 268.600, BIANCO/NERO, PAST, AUT., 140 KW / 190 CV     | € 14.900 |
| FIAT       | FIORINO, II 1.3 MJT 80CV CARGO 5P SX, 08/2017, DIESEL, 199.000, BIANCO, PAST, MAN., 59 KW / 80 CV                     | € 5.900  | OPEL       | ASTRA, V 1.6 CDTI 110CV START&STOP SPORTS TOURER BUSINESS, 04/2017, DIESEL, 248.500, NERO, MET., MAN., 81 KW / 110 CV      | € 5.500  |
| FIAT       | GRANDE PUNTO, 1.3 MJT 75CV 3 PORTE DYNAMIC, 11/2008, DIESEL, 240.298, NERO, MET., MAN., 55 KW / 75 CV                 | € 2.900  | PEUGEOT    | 206, I 1.1 60CV 5P. XT, 02/2004, BENZ., 228.000, AZZURRO, MET., MAN., 44 KW / 60 CV                                        | € 1.300  |
| FIAT       | GRANDE PUNTO, 14.7CV DYNAMIC 5P. CAMBIO ROBOTIZZATO, 04/2008, BENZ., 193.800, NERO, MET., AUT., 57 KW / 77 CV         | € 2.900  | PEUGEOT    | 3008, II 1.5 BLUEHDI 130CV S&S EAT8 ALLURE, 12/2022, DIESEL, 45.100, GRIGIO, MET., SEQUENZIALE, 96 KW / 131 CV             | € 26.900 |
| FIAT       | PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID CITY LIFE, 09/2022, ELET./BENZ., 55.340, GRIGIO, PAST, MAN., 51 KW / 69 CV     | € 12.400 | SEAT       | MII, 1.0 60CV STYLE 3P, 05/2014, BENZ., 44.912, ROSSO, PAST, MAN., 44 KW / 60 CV                                           | € 7.900  |
| FIAT       | PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID CITY LIFE, 09/2022, ELET./BENZ., 48.035, GRIGIO, PAST, MAN., 51 KW / 69 CV     | € 12.400 | SKODA      | FABIA, II 1.4 85CV 5P. COMFORT GPL, 12/2009, BENZ./GPL, 176.661, GRIGIO, MET., MAN., 63 KW / 86 CV                         | € 4.500  |
| FIAT       | PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID CITY LIFE, 10/2021, ELET./BENZ., 59.438, GRIGIO, PAST, MAN., 51 KW / 69 CV     | € 10.900 | TOYOTA     | RAV 4, III CROSSOVER 2.2 D-4D 150CV DPF EXCLUSIVE, 01/2011, DIESEL, 266.313, GRIGIO, MET., MAN., 110 KW / 150 CV           | € 7.900  |
| FIAT       | PUNTO EVO, 1.2 8V 65CV 5 PORTE ACTIVE, 12/2010, BENZ., 168.200, NERO, MET., MAN., 48 KW / 65 CV                       | € 4.500  | SEAT       | MII, 1.0 60CV STYLE 3P, 05/2014, BENZ., 44.912, ROSSO, PAST, MAN., 44 KW / 60 CV                                           | € 7.900  |
| FIAT       | PUNTO EVO, 1.2 8V 65CV 5 PORTE DYNAMIC, 06/2010, BENZ., 136.800, GRIGIO, MET., MAN., 48 KW / 65 CV                    | € 4.700  | SKODA      | FABIA, II 1.4 85CV 5P. COMFORT GPL, 12/2009, BENZ./GPL, 176.661, GRIGIO, MET., MAN., 63 KW / 86 CV                         | € 4.500  |
| FIAT       | PUNTO EVO, 1.4 MULTI AIR 16V 105CV 5 PORTE S&S DYNAMIC, 10/2010, BENZ., 109.331, GRIGIO, MET., MAN., 77 KW / 105 CV   | € 5.500  | TOYOTA     | RAV 4, III CROSSOVER 2.2 D-4D 150CV DPF EXCLUSIVE, 01/2011, DIESEL, 266.313, GRIGIO, MET., MAN., 110 KW / 150 CV           | € 7.900  |

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

AUTOFFICINA MULTIMARCA - CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

MECCANICO, ELETTRAUTO, GOMMISTA E MANUTENZIONE CLIMATIZZATORI

Passa da noi per REVISIONE e TAGLIANDO e scopri tutte le altre OFFERTE!

TEL. 0432 572365 • FELETTO U. (UD) VIA BUONARROTI, 30 • DAL LUN. AL VEN - 8.15 - 12.15 / 14.15 - 18.15

Z.I. Carpaccio di Dignano

via Maseris, 25

+39 0432 957115

info@orzanauto.it

www.orzanauto.it

Service

SEAT Service

SKODA

Veicoli Commerciali

• RIVENDITA NUOVO E USATO GARANTITO

• NOLEGGIO AUTO E VESPA

• OFFICINA MECCANICA AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI





Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)  
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364  
**www.htc-caraudio.it**

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA  
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI  
INQUADRA IL QR CODE**



Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**installatore  
specializzato  
EN ISO 9001**



**Car Video Recorder**  
**IL VOSTRO  
PIÙ AFFIDABILE  
TESTIMONE  
OCULARE**



Lane Departure Warning System (LDWS)  
per prevenire potenziali incidenti!



Modalità Parcheggio per salvaguardare  
il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

**INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC**  
in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.



**ZORNIOTTI  
AUTOMOBILI**

Via Vino della Pace, 18 - 34071 Cormons (GO)  
Tel. 0481 60595 - [www.zorgniotti.com](http://www.zorgniotti.com)

**FINANZIAMENTI  
PERSONALIZZATI**

**Auto  
Scout24**

Attestato di  
Eccellenza  
2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4.8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola  
Head of Sales Operation

Michele Mango  
Sales Director

[www.autoscout24.it](http://www.autoscout24.it)



**ABARTH 595**  
1.4 T-JET 145CV

**13.999 €**  
+ PASSAGGIO

10/2018

70.000



**MERCEDES  
CLASSE C STATION**  
WAGON C SW 200 D  
(BT) EXECUTIVE AUTO

**15.200 €**  
+ PASSAGGIO

04/2018

180.000



**OPEL ASTRA**  
SPORTS TOURER  
1.6 CDTI 136CV

**9.999 €**  
+ PASSAGGIO

05/2016

77.500



**MG ZS**  
1.5 COMFORT

**16.500 €**  
+ PASSAGGIO

2025

17.000



**LANCIA YPSILON**  
1.0 FIREFLY HYBRID  
ORO S&S 70CV

**12.550 €**  
+ PASSAGGIO

2024

40.000



**FIAT PANDA 4X4**  
PANDA 1.3 MJT 16V  
4X4 S&S 95CV

**13.900 €**  
+ PASSAGGIO

2016

72.000



**MG MG3**  
1.5 COMFORT

**15.400 €**  
+ PASSAGGIO

2025

19.500



**FORD  
TOURNEO**  
COURIER 1.5 TDCI 75CV

**12.999 €**  
+ PASSAGGIO

2020

90.000

**55 ANNI  
DI TRAGUARDI.  
IL REGALO  
FACCIAMO A TE!**

Per festeggiare il nostro  
anniversario, offriamo un  
**CHECK-UP DI 15  
CONTROLLI GRATUITI**  
a tutti i nostri clienti, vecchi  
e nuovi. Freni, luci, livelli,  
pneumatici e molto altro...  
**TUTTO A COSTO ZERO!**  
Vieni a scoprire la qualità  
che ci distingue dal 1971.

**Prenota ora  
il tuo controllo GRATUITO!**  
Per info:  
[accettazione@zorgniotti.com](mailto:accettazione@zorgniotti.com)

**COMPRIAMO  
LA TUA AUTO USATA  
PAGAMENTO  
IMMEDIATO**

**CARS 99**

**CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO  
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!**

**VIENI A SCOPRIRE LE AUTO PIÙ RICERCATE**

**A PREZZI SORPRENDENTEMENTE  
VANTAGGIOSI!**

**PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:**

Via Cividina, 99/B - UDINE

**0432 419702 • 348 4253359**

[info@cars99udine.it](mailto:info@cars99udine.it) - [www.cars99udine.it](http://www.cars99udine.it)

[cars99udine.it](https://www.instagram.com/cars99udine.it)



**VALUTIAMO IL TUO USATO!**  
**PAGAMENTO IMMEDIATO!!!**



**Design rinnovato e gamma motori completa per la Nuova Opel Astra e Astra Sports Tourer**

# Evoluzione concreta della compatta europea

La nuova generazione di Opel Astra e Astra Sports Tourer rappresenta un passaggio chiave nell'evoluzione della compatta tedesca, oggi più moderna, distintiva e coerente con il linguaggio stilistico del marchio. Il frontale è dominato dal caratteristico Opel Vizor, elemento che integra fari, griglia e logo in un'unica superficie visiva, contribuendo a un'immagine più pulita e tecnologica. Le linee sono tese, precise, con proporzioni equilibrate che valorizzano sia la versione hatchback sia la declinazione station wagon, pensata per chi cerca maggiore capacità di carico senza rinunciare allo stile. La Sports Tourer, in particolare, amplia la vocazione familiare del modello, mantenendo un'impostazione dinamica e contemporanea. La cura dei dettagli emerge anche nella firma luminosa, con sistemi LED evoluti che migliorano visibilità e sicurezza, oltre a rafforzare l'identità visiva del veicolo.

## TECNOLOGIA DI BORDO E DIGITALIZZAZIONE AL CENTRO DELL'ESPERIENZA

All'interno, Astra compie un salto deciso verso la digitalizzazione, introducendo un abitacolo progettato per semplificare l'interazione tra conducente e veicolo. Il sistema Pure Panel rappresenta il cuore tecnologico della plancia,

con due schermi da 10 pollici completamente integrati che gestiscono strumentazione e infotainment in modo intuitivo. L'approccio privilegia la chiarezza delle informazioni, evitando sovraccarichi visivi e puntando su un'esperienza di guida più fluida e immediata. La connettività è completa, con integrazione smartphone e servizi digitali pensati per accompagnare ogni spostamento. Particolare attenzione è stata dedicata anche al comfort, con sedili ergonomici certificati che migliorano il supporto durante la guida e contribuiscono al benessere nei lunghi tragitti. I materiali e le finiture rafforzano la percezione di qualità, mentre la disposizione degli elementi interni segue una logica funzionale che facilita l'utilizzo quotidiano. L'abitacolo diventa così uno spazio equilibrato tra tecnologia e comfort, capace di rispondere alle esigenze di una mobilità sempre più connessa.

## GAMMA MOTORI AMPIA E ORIENTATA ALL'EFFICIENZA

Uno degli elementi distintivi della nuova Opel Astra è la completezza della gamma propulsiva, pensata per rispondere a diverse esigenze di utilizzo e accompagnare la transizione energetica del settore. Il modello è disponibile con motorizzazioni benzina, diesel, mild hybrid, plug-in hybrid ed elet-

triche, offrendo una delle proposte più articolate nel segmento. Le versioni termiche garantiscono equilibrio tra prestazioni e consumi, mentre le soluzioni ibride introducono un supporto elettrico che migliora l'efficienza complessiva.

Le varianti plug-in hybrid permettono di percorrere tratti in modalità completamente elettrica, con autonomie dedicate alla mobilità quotidiana urbana, mentre le versioni full electric rappresentano la risposta più avanzata alle esigenze di sostenibilità, con autonomie che superano i 400 km secondo ciclo WLTP. Accanto alla varietà delle alimentazioni, la gamma propone diversi livelli di potenza, arrivando fino a oltre 200 cavalli nelle configurazioni più performanti, mantenendo sempre un equilibrio tra dinamica di guida e contenimento dei consumi. L'offerta motori si inserisce così in una strategia che punta a rendere accessibile la mobilità elettrificata senza rinunciare alla versatilità.

## VERSATILITÀ E FUNZIONALITÀ NELLA VERSIONE SPORTS TOURER

La Opel Astra Sports Tourer interpreta al meglio il concetto di versatilità, offrendo uno spazio interno modulare pensato per adattarsi a esigenze differenti, dalla vita familiare alle attività



professionali. Il bagagliaio rappresenta uno dei punti di forza, con una capacità che può raggiungere fino a 1.634 litri abbattendo i sedili posteriori, garantendo un'elevata flessibilità di carico.

Questa configurazione consente di trasportare oggetti voluminosi mantenendo ordine e praticità,

senza compromettere il comfort dei passeggeri. La struttura della vettura è stata progettata per ottimizzare gli spazi, con soluzioni intelligenti che migliorano l'utilizzo quotidiano. La Sports Tourer si conferma così una scelta strategica per chi cerca un'auto capace di unire funzionalità e piacere di guida, con una proposta

che guarda sia al tempo libero sia alle esigenze lavorative. In un contesto in cui la mobilità richiede flessibilità e adattabilità, questa versione rafforza il ruolo di Astra come modello centrale nel segmento delle compatte europee, capace di coniugare innovazione, efficienza e praticità in un unico progetto coerente.



**Vuoi rottamare la tua auto gratis?**  
**Ti serve un ricambio usato o nuovo?**  
**CONTATTACI**



**CONVENZIONATO  
CON LE MAGGIORI CASE  
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI  
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO  
RITIRI DELL'AUTO  
DA ROTTAMARE  
A DOMICILIO**

**SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE**

**Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it**



# I segnali garantiscono ordine, prevenzione e sicurezza nella mobilità

## La segnaletica stradale è il linguaggio invisibile che regola la sicurezza sulle nostre strade

La segnaletica stradale rappresenta uno degli strumenti più efficaci e diffusi per garantire la sicurezza e l'ordine nella circolazione. Si tratta di un linguaggio visivo universale, composto da simboli, colori e forme standardizzate, che consente a conducenti, pedoni e ciclisti di comprendere immediatamente regole e condizioni della strada, anche in contesti sconosciuti. La sua funzione principale consiste nel regolare il traffico, prevenire incidenti e facilitare la convivenza tra tutti gli utenti della strada. Ogni segnale è progettato per trasmettere informazioni in modo rapido ed efficace, riducendo al minimo i tempi di interpretazione e permettendo reazioni tempestive. Questo sistema si basa su criteri di uniformità definiti a livello nazionale ed europeo, affinché la segnaletica mantenga caratteristiche coerenti e riconoscibili ovunque. La presenza costante di segnali lungo le strade contribuisce a creare un ambiente prevedibile, in cui ogni utente può anticipare comportamenti e situazioni. In assenza di una segnaletica chiara e ben mantenuta, il rischio di incidenti aumenterebbe sensibilmente, rendendo la circolazione più caotica e meno sicura. Per questo motivo, la segnaletica non è un semplice supporto visivo, ma un elemento essenziale

dell'infrastruttura stradale, al pari di carreggiate, incroci e dispositivi di sicurezza.

### LE DIVERSE TIPOLOGIE DI SEGNALI E IL LORO SIGNIFICATO

La segnaletica stradale si suddivide in diverse categorie, ciascuna con una funzione specifica e ben definita. I segnali verticali, tra i più immediatamente riconoscibili, si distinguono per forma e colore: quelli di pericolo hanno generalmente forma triangolare con bordo rosso e indicano situazioni che richiedono attenzione, come curve pericolose o attraversamenti pedonali; quelli di prescrizione, circolari, impongono obblighi o divieti, come limiti di velocità o divieti di accesso; quelli di indicazione, spesso rettangolari o quadrati, forniscono informazioni utili su direzioni, servizi e località. Accanto alla segnaletica verticale si colloca quella orizzontale, tracciata direttamente sulla carreggiata, che include linee di margine, corsie, attraversamenti pedonali e simboli direzionali. Questa tipologia ha il compito di guidare il comportamento dei conducenti, definendo spazi e priorità. A completare il sistema vi sono i segnali luminosi, come i semafori, che regolano il traffico attraverso sequenze temporali, e i segnali



complementari, tra cui delimitatori, barriere e dispositivi rifrangenti. Ogni categoria lavora in sinergia con le altre, creando un sistema integrato capace di fornire indicazioni chiare e coerenti. La corretta comprensione delle diverse tipologie di segnali è fondamentale per una guida sicura, poiché consente di interpretare rapidamente le condizioni della strada e adeguare il proprio comportamento.

### COLORI, FORME E SIMBOLI, UN CODICE PROGETTATO PER ESSERE IMMEDIATO

Uno degli aspetti più rilevanti

della segnaletica stradale riguarda il modo in cui viene progettata per essere compresa in pochi istanti. Colori e forme non sono scelti casualmente, ma seguono criteri precisi che ne facilitano il riconoscimento anche a distanza o in condizioni di scarsa visibilità. Il rosso, ad esempio, richiama l'attenzione e segnala pericolo o divieto, mentre il blu indica obblighi o servizi. Il giallo viene spesso utilizzato per segnalazioni temporanee, come cantieri o deviazioni, mentre il verde è associato alle indicazioni di itinerari principali e autostradali. Anche le forme hanno un significato

specifico: il triangolo avverte di un pericolo, il rettangolo fornisce informazioni. I simboli, infine, permettono di superare le barriere linguistiche, rendendo la segnaletica comprensibile anche a chi non conosce la lingua del Paese in cui si trova. Questo sistema codificato consente una lettura immediata e intuitiva, fondamentale in contesti in cui il tempo di reazione è ridotto. La progettazione tiene conto anche di fattori come la visibilità notturna, grazie all'utilizzo di materiali rifrangenti, e la leggibilità in movimento. Tutti questi

elementi contribuiscono a creare un linguaggio visivo, capace di comunicare informazioni complesse in modo semplice e diretto.

### MANUTENZIONE, INNOVAZIONE E RUOLO NELLA MOBILITÀ FUTURA

Affinché la segnaletica stradale possa svolgere pienamente la sua funzione, è fondamentale che venga mantenuta in condizioni ottimali. Segnali danneggiati, scoloriti o poco visibili possono compromettere la sicurezza e generare confusione tra gli utenti della strada. La manutenzione regolare rappresenta quindi un aspetto cruciale nella gestione delle infrastrutture, così come l'aggiornamento in base alle nuove esigenze della mobilità. Negli ultimi anni, l'evoluzione tecnologica ha introdotto soluzioni innovative, come la segnaletica luminosa a LED, i pannelli a messaggio variabile e i sistemi intelligenti in grado di adattarsi alle condizioni del traffico in tempo reale. Questi strumenti consentono una comunicazione più dinamica e immediata, migliorando la gestione dei flussi e aumentando la sicurezza. Parallelamente, la diffusione dei veicoli connessi e dei sistemi di guida assistita rende la segnaletica ancora più centrale, poiché viene letta e interpretata anche dai dispositivi elettronici a bordo.



AUDI Q5  
40 SPORT 4X4  
€ 27.700



ALFA ROMEO STELVIO 2.2  
210CV Q4 BUSINESS  
€ 26.500



JEEP COMPASS 1.3T  
PHEV 4WD  
€ 21.600



FIAT 500 X 1.5 SPORT  
130CV 2024  
€ 19.950



FIAT 600 LA PRIMA HYBRID  
MHEV 2025  
€ 22.900



PANDA 1.0 HYBRID  
2024 CITY LIFE, KM 1  
€ 13.500

| MODELLO                                 | ANNO   | COLORE       | KM     | PREZZO         |
|-----------------------------------------|--------|--------------|--------|----------------|
| AUDI A1 TFSI B2                         | lug-20 | nero e rosso | 82.000 | € 19.900       |
| FIAT 500 1.0 DOLCEVITA                  | 2022   | nero         | 43.000 | € 14.600       |
| FIAT 500 X 1.3 MJT 95 CV                | 2021   | bianco       | 29.000 | € 15.900       |
| FIAT DOBLÒ 1-3 MJT N1                   | 2021   | bianco       | 49.900 | € 13.050 + IVA |
| FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS             | 2022   | blu          | 10.000 | € 14.000       |
| FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV              | 2020   | bianco       | 33.000 | € 10.500       |
| FIAT TIPO 1.3 MJT EASY SW               | 2020   | nero         | 38.600 | € 12.900       |
| HYUNDAI TUSCON iX35                     | 2021   | grigio       | 49.000 | € 26.900       |
| JAGUAR E-PACE 2.0 DYN                   | 2021   | nero         | 41.000 | € 31.000       |
| JEEP RENEGADE 1.3 150 CV LIMITED HYBRID | 2020   | nero         | 27.000 | € 19.800       |
| JEEP RENEGADE 1.3 PHEV 190 CV           | 2021   | nero         | 29.000 | € 19.900       |
| KIA PICANTO 1.2 STYLE                   | 2025   | grigio       | 3.520  | € 17.100       |
| LANCIA YPSILON 1.0 HY GOLD              | 2021   | nero         | 38.000 | € 12.700       |
| LANCIA YPSILON GOLD                     | 2023   | nero         | 37.000 | € 13.800       |
| MITSUBISHI SPACE 1.0                    | lug-20 | bianco       | 45.000 | € 11.800       |
| OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV                | giu-23 | rosso        | 32.700 | € 14.900       |
| SEAT LEON SPORTSTOURER                  | mag-22 | grigio       | 75.303 | € 17.800       |



la passione ci guida



Da noi la vettura usata  
che cercavi, **PRONTA, GARANTITA  
E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA **349 8048018 • 339 5641845**

AGUZZONI SPA  
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

**SABATO MATTINA APERTO!**

\*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.





# Terza corsia sulla A4 Venezia-Trieste

## Costruiamo valore chilometro dopo chilometro

Investire nelle infrastrutture significa sostenere la crescita di un intero territorio.

Con la realizzazione della terza corsia della A4 Venezia–Trieste, stiamo portando avanti un progetto che va ben oltre il semplice ampliamento.

Si tratta della costruzione di una nuova autostrada, con opere completamente rinnovate e soluzioni progettate per sostenere un maggiore afflusso di traffico, garantire sicurezza e rendere la rete ancora più efficiente. Un intervento complesso, pensato per accompagnare lo sviluppo del Nord Est e non solo.

Ecco l’impatto dei lavori ad oggi, comprensivo della trasformazione in autostrada del raccordo Villesse–Gorizia:

|           |                                       |
|-----------|---------------------------------------|
| 77        | KM ESEGUITI                           |
| 69        | % DELL'ESEGUITO                       |
| 22        | PONTI E VIADOTTI RICOSTRUITI          |
| 27        | CAVALCAVIA REALIZZATI                 |
| 37        | SOTTOPASSI REALIZZATI                 |
| 126       | SCATOLARI REALIZZATI                  |
| 154       | AREE DI DEPURAZIONE REALIZZATE        |
| 45,50     | KM BARRIERE FONOASSORBENTI REALIZZATE |
| 591       | INTERFERENZE RISOLTE                  |
| 2.370.000 | M² PAVIMENTAZIONI REALIZZATE          |



Inquadra  
il QR code  
per provare  
la versione  
mobile.



carecom.it

Il domani si muove con **autostradealtoadriatico.it**

